INTEK GROUP

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
ESERCIZIO 2014

Consiglio di Amministrazione
del 27 aprile 2015

Sede Legale e Amministrativa:
20121 Milano - Foro Buonaparte, 44
Capitale sociale Euro 314.225.009,80 i.v.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Milano n° 00931330583
www.itkgroup.it

Sommario

Organi di Amministrazione e Controllo **6**

Relazione sull'andamento della gestione nell'esercizio 2014 ..... **7**

Sintesi della struttura societaria del Gruppo al 31 dicembre 2014 9

La Capogruppo Intek Group SpA 10

Andamento della gestione nei diversi settori di investimento 15

Cessione della partecipazione in Cobra AT *15*

Gruppo KME - Settore "rame" *16*

Fondo I2 Capital Partners *19*

FEB – Ernesto Breda *23*

ErgyCapital *23*

Attività immobiliari *24*

Culti Srl *24*

Altre attività *25*

Gestione finanziaria *25*

I risultati di Gruppo 27

Altre informazioni 32

Operazioni con parti correlate *32*

Rapporti con le società controllate e controllanti *32*

Cause in corso *33*

Società controllante ed assetti proprietari *34*

Il personale *35*

Azioni Proprie *35*

Aggiornamenti in materia di Governance *35*

Principali rischi e incertezze cui Intek Group SpA e le sue controllate sono esposte. *36*

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2014 39

Proposta di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2014 ..... **40**

Relazione sul Governo Societario, gli assetti proprietari e l'applicazione del "Codice di Autodisciplina" **41**

Relazione sulla Remunerazione **102**

Bilancio di Intek Group SpA al 31 dicembre 2014 ..... **130**

Prospetti di bilancio della Capogruppo 131

Principi contabili applicati e note esplicative al bilancio della Capogruppo 137

Attestazione del Presidente e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 179

Relazione del Collegio Sindacale 180

Relazione della Società di Revisione 189

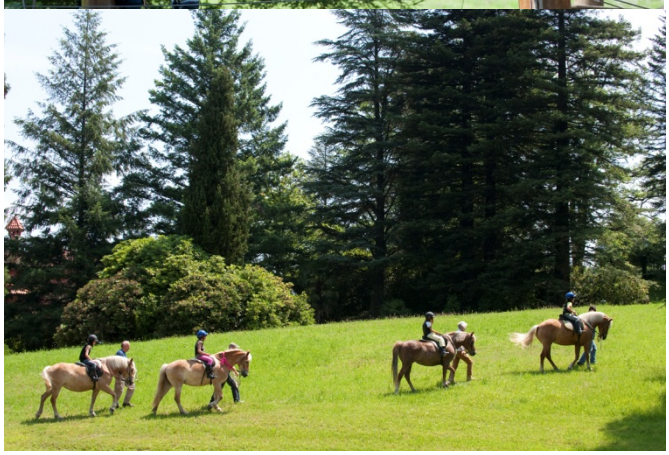
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 ..... **191**

Prospetti di bilancio consolidato 192

Principi contabili applicati e note esplicative al bilancio consolidato 198
Attestazione del Presidente e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 252
Relazione del Collegio Sindacale 253
Relazione della Società di Revisione 259

Dynamo Camp, nato nel 2007 accogliendo 60 bambini affetti da patologie oncologiche durante l'estate è, **nel 2014**, all'ottavo anno di attività: **1.200 bambini** ospitati in modo completamente gratuito per periodi di vacanza e svago secondo programmi di Terapia Ricreativa, volti a riacquisire fiducia in se stessi; **190 famiglie** accolte; **18 programmi**; **63 patologie**, con prevalenza di patologie oncoematologiche, neurologiche e diabete; un **network di riferimento di 74 ospedali** e **50 associazioni** di patologia in Italia e all'estero; uno staff di **45 dipendenti**; **61 persone di staff stagionale; 19 medici e 23 infermieri** presenti durante i programmi; **629 volontari** e oltre 1.000 richieste di volontariato da tutta Italia; **programmi internazionali** con bambini da Germania, Bielorussia, Grecia, Serbia, Lettonia, USA, Francia, Olanda, Svezia, Iraq, Giordania, Emirati Arabi e Marocco.Dal 2010 Dynamo Camp porta i programmi di Terapia Ricreativa anche fuori dal Camp grazie al progetto **di Outreach.** L'approccio della Terapia Ricreativa secondo cui è concepito l'Outreach, ha l'obiettivo di coinvolgere **bambini e ragazzi malati ricoverati in ospedale, ospiti in case famiglia e bambini nella post ospedalizzazione o provenienti da strutture non ospedaliere** in attività divertenti ed emozionanti che siano di stimolo alle loro capacità e rinnovino la fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità.

Grazie alle attività di Outreach, dal 2010 ad oggi, sono stati raggiunti **oltre 7.000** bambini.



Tra gli *highlight* del **2014** si segnalano:

- l'accoglienza di **nuove patologie**, in particolare MICI (malattie infiammatorie croniche dell'intestino) e patologie reumatologiche;
- il consolidamento di **programmi dedicati ad adolescenti che sono stati ospiti e che si preparano a diventare volontari e staff**, Leaders in Training (LIT);
- il consolidamento di un programma interamente dedicato a f**ratelli e sorelle sani** (Siblings Camp).

Tra i progetti:

- **Art Factory** ha avuto la partecipazione degli artisti del panorama contemporaneo internazionale Hazem Harb, Andrea Chiesi, Gabriele Di Matteo, Massimo Bartolini, Davide Dormino, Chiara Dynys, Giuseppe Stampone, Loris Cecchini, Stefania Galegati con Rosa Matteucci che hanno creato insieme ai bambini opere presentate all'Art Gallery di Dynamo Camp e disponibili a fronte di donazione per contribuire alla sostenibilità economica di Dynamo Camp; l'Art Gallery ha accolto inoltre "L'Acqua è Maestra", un progetto di Remo Salvadori, realizzato insieme ai suoi allievi dell'Accademia di Venezia, come dono a Dynamo Camp;
- **Dynamo Studios** ha avuto la partecipazione di **registi professionisti** - Veronica Mengoli, Gigi Piola, Luca Robecchi, Matteo Bonifazio, Gabriele Scotti, Laura Muscardin e Federico Cambria – che hanno creato insieme ai bambini cortometraggi di grande emozione e divertimento;
- **Radio Dynamo -** premiata come migliore web radio italiana del 2014 da RadUni, l'Associazione degli Operatori Radiofonici Universitari italiani – ha introdotto nel suo palinsesto un programma in diretta, con la partecipazione di camper, volontari, e medici;
- È nato **Dynamo Musical**, con la collaborazione di Compagnia della Rancia e la direzione artistica della Scuola del Teatro Musicale di Novara tramite cui bambini e ragazzi si avventurano nel mondo del musical con esercizi e prove da attori, cantanti e ballerini per poi cimentarsi in vere e proprie scene estratte da famosi spettacoli.

Nel 2014 è nato inoltre il progetto **Dynamo Off Camp**: un truck che porta i progetti speciali **Radio Dynamo, Dynamo Studios, Dynamo Musical e laboratori creativi** in tour. Un mezzo visibile e simbolico della strada percorsa e da percorrere per raggiungere bambini e ragazzi. Nel 2014 il truck ha fatto tappa nelle seguenti città: Torino, Padova, Firenze, Milano, Roma, Napoli e Bari.

La **raccolta fondi** ha come interlocutori individui, imprese, fondazioni, enti pubblici e ha un orizzonte di sostenibilità di medio-lungo periodo. Strategico è il ruolo degli individui e della loro capacità di aggregazione: **200 ambasciatori**, persone che supportano Dynamo Camp promuovendone la causa, in tutta Italia, negli ultimi 12 mesi hanno organizzato **110 iniziative** di raccolta fondi aggregando circa **7.500 persone** e **514 ciclisti** di tutta la penisola hanno partecipato alla seconda edizione di Dynamo Bike Challenge, raccogliendo **750 donazioni** per un totale di **101.000 euro** per Dynamo Camp.

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione *(in scadenza con l'approvazione del bilancio 2014)*

Presidente	Vincenzo Manes[B]
Vice Presidente	Diva Moriani[B]
	Salvatore Bragantini
	Mario d'Urso[A,C,D]
	Marcello Gallo
	Giuseppe Lignana[A,C,D]
	James Macdonald
	Alberto Pirelli[A,C]
	Luca Ricciardi[A,D]
	Franco Spalla[A]

A. Consigliere indipendente
B. Amministratore esecutivo
C. Membro del Comitato per la Remunerazione *(Presidente: Alberto Pirelli)*
D. Membro del Comitato per il Controllo e Rischi *(Presidente Mario d'Urso)*

Collegio Sindacale *(in scadenza con l'approvazione del bilancio 2014)*

Presidente	Marco Lombardi
Sindaci Effettivi	Francesca Marchetti
	Alberto Villani
Sindaci supplenti	Lorenzo Boni
	Andrea Zonca
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	Giuseppe Mazza
Società di revisione	KPMG SpA
Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio	Pietro Greco
Rappresentante Comune dei Portatori delle "Obbligazioni Intek Group SpA 2015/2020"	Rossano Bortolotti
Rappresentante Comune dei Portatori delle Obbligazioni "Convertendo Intek Group SpA 2012/2017"	Elena Pagliarani

+----------

Relazione sull'andamento della gestione nell'esercizio 2014

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio 2014 la Vostra società ha proseguito nella gestione delle partecipazioni e degli *asset* in portafoglio al fine della loro valorizzazione ed alla ricerca di nuove operazioni di investimento.

Ricordiamo che Intek Group, successivamente all'incorporazione di Intek SpA attuata a fine 2012, ha sempre più assunto la struttura di *holding* di partecipazioni diversificate con una gestione dinamica degli investimenti.

Obiettivo prioritario della gestione, in concreto, è quello della valorizzazione dinamica dei singoli *asset*, siano essi costituiti da società, divisioni di *business* o singoli cespiti, con una accentuata focalizzazione sulla loro capacità di generazione di cassa o su quella di accrescimento del valore nel tempo.

Il *management* della Società è quindi convinto, in linea con tale definizione strategica, che l'apprezzamento complessivo della performance di Intek Group vada effettuato considerando, accanto alla valutazione dei risultati economici di periodo, anche e soprattutto, l'incremento di valore registrato nel tempo dai singoli *asset* e dalla loro capacità potenziale di trasformarsi in ricchezza per gli azionisti.

Tale valutazione è alla base delle scelte di allocazione delle risorse finanziarie operate dal *management*, che intende privilegiare unicamente i settori che appaiono più performanti e promettenti, favorendo invece l'uscita dai comparti, sia industriali che finanziari, che presentano prospettive di valorizzazione ridotte o con tempi di realizzazione non in linea con le nuove politiche di gestione del gruppo.

Come già segnalato in precedenti relazioni, questa nuova configurazione ha portato sempre più il bilancio separato della Capogruppo a rappresentare in modo più efficace la struttura patrimoniale – finanziaria e l'effettiva evoluzione economica della Società rispetto al bilancio consolidato. Il bilancio separato è sempre stato pertanto l'elemento informativo su cui si è basata, ove possibile, la comunicazione al mercato dei risultati aziendali.

Intek Group ha ritenuto, sulla base di quanto indicato e dopo attenta verifica sulla applicabilità delle condizioni previste, che la propria attività rientri nel campo di applicazione del principio contabile IFRS riguardante le entità di investimento (modifiche apportate agli IFRS 10 e 12 e IAS 27) introdotto con il Regolamento UE n. 1174/2013 (il "Regolamento"), a partire dalla fine dell'esercizio 2014. Il bilancio separato ed il bilancio consolidato sono quindi stati predisposti applicando tale principio che prevede che le entità di investimento non debbano procedere al consolidamento integrale degli investimenti in società controllate, ma che gli stessi vengano misurati al *fair value* con effetto a Conto Economico. La sua applicazione ha quindi comportato il consolidamento integrale delle sole partecipazioni in società controllate strumentali all'attività del Gruppo con la conseguente esclusione dal perimetro di consolidamento degli investimenti in società controllate non strumentali, tra le quali rientrano KME AG, società *holding* a capo del Gruppo KME operante nel settore del "rame" e FEB – Ernesto Breda SpA. Rimangono invece consolidate, e misurate secondo il principio del costo nel bilancio separato, la controllate totalitarie KME Partecipazioni SpA, con funzione di *sub holding*, I2 Capital Partners SGR SpA, che opera nella gestione di fondi di investimento, e I2 Real Estate Srl, che gestisce immobili per il gruppo.

Intek Group ha assunto le caratteristiche di società di investimento alla fine del 2014; ciò ha comportato un'applicazione prospettica del principo e pertanto non si è provveduto alla rideterminazione ("*restatement*") dei dati dell'esercizio precedente. A livello di conto economico si è pertanto avuto un consolidamento linea per linea per tutte le controllate, ad eccezione di quelle non rilevanti, ed è stata poi rilevata, in un'apposita voce, la differenza tra il *fair value* al 31 dicembre 2014 ed il valore di carico delle stesse alla medesima data.

Con riferimento all'attività di gestione, vengono di seguito segnalate le principali operazioni concluse dalla Società e dal gruppo nel corso dell'esercizio 2014 e nei primi mesi del 2015 che verranno meglio dettagliate nel prosieguo della presente relazione.

Uno degli eventi più significativi che ha caratterizzato l'esercizio in commento è stata la cessione dell'intera partecipazione detenuta dalla nostra controllata totalitaria KME Partecipazioni SpA in Cobra AT SpA. Tale operazione ha consentito al Gruppo di incassare un controvalore complessivo di Euro 74,3 milioni.

Nel primo trimestre 2015 la Società ha portato a compimento un'importante operazione finanziaria che ha consentito di ottimizzare la struttura del debito, sia in termini di durata che di costo della provvista, nonché di reperire nuove risorse finanziarie utilizzabili per l'ulteriore sviluppo delle attività di investimento del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione della Società del 2 dicembre 2014 aveva approvato:

- la promozione di un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria sulle n. 22.655.247 obbligazioni "Intek Group SpA 2012 – 2017" in circolazione e sui n. 115.863.263 "Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group SpA 2012 – 2017", con corrispettivo rappresentato da nuovi titoli obbligazionari emessi da Intek Group per un importo massimo di Euro 61,7 milioni (l'"Offerta di Scambio"), offrendo un premio di quasi tre punti percentuali sul valore nominale ai detentori dei vecchi titoli;
- la contestuale promozione di un'offerta pubblica di sottoscrizione di un prestito obbligazionario (l'"Offerta in Sottoscrizione"), per un importo complessivamente pari a circa Euro 40 milioni, incrementabile da parte della Società sino a circa Euro 101,7 milioni, in considerazione del livello di adesione all'Offerta di Scambio.

I titoli obbligazionari di nuova emissione hanno durata dal 2015 al 2020 e prevedono un tasso di interesse fisso pari al 5% rispetto all'8% del Prestito Obbligazionario Intek Group 2012 – 2017 e degli Strumenti Finanziari Partecipativi oggetto dell'offerta di scambio e rimborsati obbligatoriamente ai soggetti che non avevano aderito a detta offerta.

L'emissione, che è stata la prima effettuata direttamente sul MOT senza collocatore da un'impresa non bancaria, si è chiusa con notevole successo. Le domande di sottoscrizione dei nuovi titoli obbligazionari sono state pari complessivamente ad oltre Euro 177 milioni rispetto agli Euro 40 milioni offerti inizialmente.

I nuovi titoli obbligazionari sono stati emessi il 20 febbraio e nella stessa data è avvenuto lo scambio con i titoli che hanno aderito all'offerta di scambio. Il 20 marzo sono invece stati rimborsati i vecchi titoli non aderenti allo scambio.

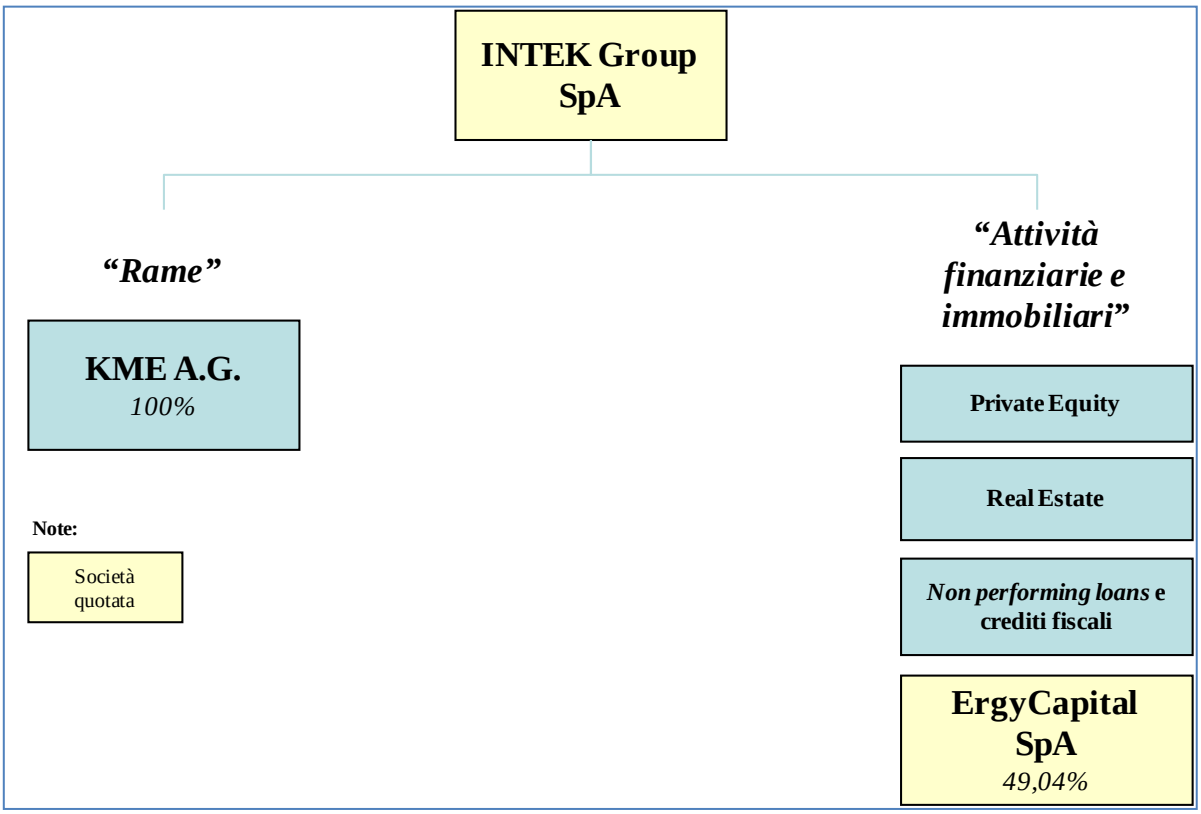
Con riferimento al settore rame, in un'ottica di massimizzazione dell'efficienza produttiva, dell'efficacia commerciale e di massima valorizzazione degli *asset*, sempre continuando a perseguire la strategia delle alleanze con primari operatori di settore, è in corso di variazione l'assetto organizzativo del Gruppo KME con la separazione della gestione del *business* dei prodotti Speciali, delle Barre di Ottone e del *business* tedesco dei prodotti Standard da quella del *business* dei prodotti Standard-in Italia, Francia e Spagna.

La separazione consentirà una più efficace gestione attraverso la riduzione della capacità produttiva in eccesso. A questo riguardo, sono allo studio progetti di ristrutturazione di alcuni siti produttivi del gruppo che potrebbero avere rilevanti impatti in termini di recupero di efficienza produttiva e profittabilità del Gruppo.

Sempre con riferimento al settore "rame" si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 sono divenuti operativi gli accordi raggiunti nel corso del 2013 relativamente alla cessione dell'attività di tubi sanitari in Uk ed alla costituzione della *joint venture* nel settore dei *connectors* con un primario operatore cinese. Nella sezione "Rame" verranno forniti dettagli aggiornati su entrambe le operazioni in commento.

Viene di seguito riportata la struttura societaria sintetica del Gruppo Intek, con l'indicazione dei principali settori nei quali investe la Società, come modificato a seguito della fusione per incorporazione di Intek SpA in KME Group SpA, che ha portato alla concentrazione sotto un'unica *holding* – capogruppo delle strutture delle due società ed i *business* ad esse facenti capo.

Sintesi della struttura societaria del Gruppo al 31 dicembre 2014



Le percentuali sopra indicate includono per ErgyCapital anche le azioni classificate tra attività finanziarie correnti.

I **settori di investimento** di Intek Group SpA (di seguito "Intek Group" o la "Società") sono: quello tradizionale del "**rame**", comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe, che fa capo alla controllata tedesca KME AG; il settore delle "**attività finanziarie e immobiliari**", che comprende l'attività di *private equity*, svolta prevalentemente attraverso il fondo di investimento chiuso I2 Capital Partners (il "**Fondo**") e la gestione di crediti (fiscali, *non performing* e derivanti da procedure concorsuali) e di beni immobili. Nel settore delle attività finanziarie e immobiliari è inclusa anche la partecipazione in ErgyCapital che nel bilancio 2013 e nelle precedenti relazioni finanziarie veniva rappresentata insieme a Cobra nel settore dei servizi avanzati. Per quanto riguarda le "**attività finanziarie e immobiliari**", sono proseguiti i programmi per accelerare il progressivo realizzo degli *asset* detenuti.

Per gli investimenti nel "*private equity*" i programmi futuri sono orientati verso la massima valorizzazione degli interessi facenti capo al Fondo che ha chiuso il periodo di investimento a fine luglio 2012.

ErgyCapital intende proseguire nella ricerca e valutazione di operazioni straordinarie sia per la società nel suo complesso che per le singole *business units*, finalizzate alla creazione di valore per gli azionisti. Il settore è stato penalizzato nel corso del 2014 dall'introduzione del cosiddetto "decreto spalma-incentivi" che ha comportato una rimodulazione degli incentivi.

La Capogruppo Intek Group SpA

Nella sua configurazione attuale Intek Group viene a identificarsi come una *holding* di interessi diversificati, la cui attività è indirizzata alla gestione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, orientata da un'ottica imprenditoriale dinamica focalizzata sulla generazione di cassa e sull'accrescimento del valore nel tempo degli investimenti, anche attraverso cessioni funzionali alle strategie di sviluppo.

Come già anticipato, Intek Group ha assunto a partire dalla fine del 2014 le condizioni per l'applicazione del principio contabile riguardante le Entità di Investimento. Il bilancio dell'esercizio 2014 è stato pertanto redatto applicando in maniera prospettica tale principio. L'applicazione di tale principio ha comportato, nel bilancio al 31 dicembre 2014, la misurazione a *fair value* delle partecipazioni in società controllate detenute per investimento con un effetto positivo, al netto delle imposte, sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio di Euro 19,1 milioni.

I principali dati patrimoniali di Intek Group possono così essere riassunti:

Situazione patrimoniale sintetica individuale				
(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*		*31 dic 2013*	
Rame	**393.997**	**86,02%**	**382.449**	**74,50%**
Attività finanziarie e immobiliari				
Private Equity	*8.288*		*9.910*	
Non operating assets	*4.554*		*8.042*	
Real Estate/Altri	*27.204*		*25.474*	
ErgyCapital/Altri Servizi	*20.243*		*29.572*	
Totale Attività finanziarie e immobiliari	**60.289**	**13,16%**	**72.998**	**14,22%**
Cobra AT	**-**		**54.069**	**10,53%**
Altre attività/passività	**3.766**	**0,82%**	**3.861**	**0,75%**
Investimenti netti	**458.052**	**100,00%**	**513.377**	**100,00%**
SFP e Obbligazioni in circolazione	*(61.962)*		*(59.567)*	
Altro indebitamento finanziario netto verso terzi	*1.387*		*(18.365)*	
Indebitamento finanziario netto verso terzi	**(60.575)**		**(77.932)**	
Indebitamento finanziario netto riclassificato KME Partecipazioni verso terzi	**49.933**		**689**	
Indebitamento finanziario verso terzi di *holding*	**(10.642)**	**2,32%**	**(77.243)**	**15,05%**
Patrimonio netto totale	**447.410**	**97,68%**	**436.134**	**84,95%**

Note:

- *Gli investimenti sono espressi al netto di eventuali rapporti di credito/debito finanziari in essere con Intek Group o KME Partecipazioni.*
- *I valori relativi al 2013 sono stati ripresentati anche, a seguito della cessione di Cobra e dell'inclusione di ErgyCapital tra le attività finanziarie ed immobiliari, sostituendo il valore della partecipazione detenuta da Intek in KME Partecipazioni con i valori dell'attivo e del passivo della partecipata.*

Gli Investimenti netti facenti capo alla Società ammontano al 31 dicembre 2014 a Euro 458,1 milioni (Euro 513,4 milioni a fine 2013), di cui l'86% nel settore "rame" ed il residuo

nell'ambito delle attività finanziarie ed immobiliari. La riduzione degli investimenti, pari a Euro 55,3 milioni, è da collegare prevalentemente alla cessione della partecipazione in Cobra, a cui era allocato un valore, comprensivo dei finanziamenti in essere, di Euro 54,1 milioni nel 2013. Si ricorda che tale dismissione ha generato l'incasso di Euro 75,8 milioni, inclusivo del rimborso dei finanziamenti in essere, da parte della controllata diretta totalitaria KME Partecipazioni. Gli altri movimenti sono connessi prevalentemente ad effetti valutativi legati, oltre che all'utilizzo del *fair value* in sostituzione del costo per gli investimenti in società controllate, a rettifiche di valore per gli investimenti nelle attività immobiliari e nelle energie rinnovabili/altri servizi.

Risultato economico

Il risultato della *holding* è positivo per Euro 10,9 milioni, avendo beneficiato di Euro 19,1 milioni derivanti dall'effetto, al netto delle imposte, dell'applicazione del principio sulle Entità di Investimento nei termini sopra ricordati. In assenza di tale effetto, il risultato sarebbe stato negativo per Euro 8,2 milioni anche a causa di oneri non ricorrenti per Euro 5,2 milioni. Il provento così ottenuto rientra tra le poste da destinarsi a riserva non distribuibile.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto della *holding* è pari a Euro 447,4 milioni rispetto ad Euro 436,1 al 31 dicembre 2013; la variazione è quasi esclusivamente legata al risultato conseguito nell'esercizio 2014.

Il patrimonio netto per azione è pari a Euro 1,13 con un incremento del 3% rispetto all'esercizio precedente.

Il **Capitale Sociale** al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 314.225.009,80 suddiviso in n. 345.506.670 azioni ordinarie e n. 50.109.818 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono prive di indicazione del valore nominale.

Al 31 dicembre 2014 Intek Group deteneva n. 5.095.746 azioni ordinarie proprie (1,475% del capitale di categoria) e n. 978.543 azioni di risparmio proprie (pari al 1,953% del capitale di categoria). Si segnala che nel corso del primo semestre 2014 sono state cedute n. 1.134.945 azioni ordinarie. La controllata KME Partecipazioni SpA detiene n. 2.512.024 azioni di risparmio di Intek Group (pari al 5,013% del capitale di categoria).

Indebitamento finanziario

l'**Indebitamento Finanziario Netto verso terzi di *holding*** (che comprende sia Intek Group che KME Partecipazioni) ammonta al 31 dicembre 2014 a Euro 10,6 milioni, rispetto ad Euro 77,2 milioni al 31 dicembre 2013, e beneficia degli incassi provenienti dalla cessione di Cobra. Tale indebitamento rappresenta poco più del 2% del totale degli investimenti ed è riferibile, fatta eccezione per i titoli obbligazionari emessi, unicamente a posizioni nei confronti di società del Gruppo.

A fine dicembre 2014 Intek, anche attraverso la controllata KME Partecipazioni, disponeva di liquidità per Euro 48,9 milioni. Tale liquidità si è incrementata di Euro 38,0 milioni per il flusso netto derivante dall'emissione di nuove obbligazioni e dal rimborso anticipato di quelle in circolazione avvenuto nel 2015.

A seguito del pagamento, a fine dicembre, dell'ultima rata di Euro 5,0 milioni del finanziamento con GE Capital, la Capogruppo non ha più in essere alcun finanziamento nei confronti di terzi, fatta eccezione i prestiti obbligazionari.

Il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto riclassificato di Intek Group è il seguente:

Posizione finanziaria netta riclassificata			
(in migliaia di Euro)		*31 dic 2014*	*31 dic 2013*
Liquidità		(736)	(930)
Crediti finanziari correnti verso controllate		(7.135)	(14.770)
Crediti correnti per garanzie finanzarie verso le controllate		(3.892)	(4.356)
(A) Attività finanziarie nette	**(A)**	**(11.763)**	**(20.056)**
Debiti finanziari a breve termine		5.870	26.295
Debiti finanziari verso controllate		36.137	13.931
(B) Debiti finanziari a breve termine	**(B)**	**42.007**	**40.226**
(C) Posizione finanziaria netta breve termine	**(A) - (B)**	**30.244**	**20.170**
Debiti finanziari a lungo termine		1.690	47
Strumenti finanziari partecipativi Intek Group 2012 - 2017		48.662	46.869
Obbligazioni Intek Group 2012 - 2017		11.328	10.726
(D) Debiti finanziari a medio-lungo termine		**61.680**	**57.642**
(E) Posizione finanziaria netta [1.]	**(C) - (D)**	**91.924**	**77.812**
Crediti non correnti per garanzie finanziarie verso controllate		(1.675)	(47)
Crediti finanziari non correnti verso controllate		(449)	(452)
Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito		(672)	(672)
(F) Crediti finanziari non correnti		**(2.796)**	**(1.171)**
(G) Posizione finanziaria netta riclassificata	**(E) + (F)**	**89.128**	**76.641**

1. *Definizione ex comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28.7.2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10.2.2005.*

Il **Conto economico** che segue è stato riclassificato evidenziando i proventi e gli oneri non ricorrenti e gli oneri di gestione sugli investimenti.

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*
Variazioni *fair value* e altri oneri/proventi gestione investimenti	23.831	5.698
Commissioni attive su garanzie prestate	4.721	5.441
Costi di gestione investimenti	(2.216)	(806)
Risultato lordo degli investimenti	**26.336**	**10.333**
Costi netti di gestione	(5.174)	(6.161)
Interessi attivi	453	1.147
Interessi passivi	(6.774)	(7.679)
Risultato corrente	**14.841**	**(2.360)**
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(5.218)	2.163
Risultato ante imposte	**9.623**	**(197)**
Imposte dell'esercizio	1.322	39
Risultato netto dell'esercizio	**10.945**	**(158)**

Il risultato della *holding* al 31 dicembre 2014 è positivo per Euro 10,9 milioni, beneficiando come già detto descritto in precedenza, di un positivo effetto di Euro 19,1 milioni derivanti dall'applicazione del principio contabile relativo alle entità di investimento. Tale effetto è relativo per Euro 11,4 milioni agli effetti della valutazione di KME e per Euro 8,0 milioni netti agli effetti della valutazione di FEB – Ernesto Breda. Il positivo effetto per Euro 19,4 milioni sulle partecipazioni è poi rettificato per Euro 0,4 milioni dall'accantonamento di imposte differite. In assenza di tale effetto il risultato sarebbe stato negativo per Euro 8,2 milioni.

La voce "Variazioni *fair value* e altri oneri/proventi gestione investimenti" beneficia inoltre per Euro 8,5 milioni dalla ripresa di valore effettuata sulla *sub-holding* KME Partecipazioni (Euro 9,6 milioni nel 2013) derivante dall'utile realizzato sulla cessione di Cobra AT, parzialmente ridotto dalle rettifiche di valore operate sulle partecipate ErgyCapital SpA (Euro 7,1 milioni inclusiva dei *warrant*) e Culti Srl (Euro 2,1 milioni).

I "Costi di gestione degli investimenti" risentono in maniera negativa di spese legali per il recupero crediti sostenute nel corso dell'esercizio.

I "Proventi/Oneri non ricorrenti" sono influenzati negativamente dall'accantonamento a fondi rischi a fronte di contenziosi (Euro 2,5 milioni per la controversia Mareco per la quale si rimanda al paragrafo cause in corso) e da oneri legati alle operazioni sui titoli obbligazionari (Euro 1,8 milioni per l'allineamento al valore nominale dei titoli in precedenza iscritti al costo ammortizzato).

In dettaglio, i flussi finanziari dell'esercizio 2014 e di quello precedente sono sintetizzabili come segue:

Rendiconto finanziario - metodo indiretto			
(in migliaia di Euro)		*2014*	*2013*
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno		**930**	**10.576**
Risultato ante imposte		9.624	(197)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali		89	97
Svalutazione attività correnti		95	-
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti		(25.083)	(5.365)
Variazione fondi pensione, TFR, stock option		68	350
Variazione dei fondi rischi e spese		3.474	(1.872)
(Incrementi) decrementi in partecipazioni		(81)	(22)
(Incrementi) decrementi in altri investimenti finanziari		1.434	
Incrementi (decrementi) debiti finanziari verso correlate		23.370	4.923
(Incrementi) decrementi crediti finanziari verso correlate		5.663	(31.697)
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti		1.744	5.405
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti		(3.145)	865
Imposte in corso d'anno		-	382
(B) Cash flow totale da attività operative		**17.252**	**(27.131)**
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti		(73)	(55)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti		1	1.300
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti		(194)	6.358
(C) Cash flow da attività di investimento		**(266)**	**7.603**
(Acquisto) vendita azioni proprie		371	-
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti		(17.551)	(51.012)
(D) Cash flow da attività di finanziamento		**(17.180)**	**9.882**
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(B) + (C) + (D)**	**(194)**	**(9.646)**
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	**(A) + (E)**	**736**	**930**

Si segnala che la Società si è avvalsa del maggior termine previsto dall'art. 2364, secondo comma, del codice civile per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 per completare le verifiche in merito all'applicabilità del principio contabile IFRS (modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27) introdotto con il Regolamento (UE) n. 1174/2013 relativo alle *Società di investimento.*

Circa **l'evoluzione prevedibile della gestione** anche nell'esercizio in corso matureranno le competenze relative alle commissioni sulle garanzie finanziarie prestate nell'interesse di società controllate e si prevede potranno realizzarsi operazioni di disinvestimento sulle attività *ex* intek. Per quanto attiene l'andamento della gestione delle singole partecipazioni del Gruppo si rinvia alle previsioni formulate nelle pagine successive sull'evoluzione dei settori in cui è presente il Gruppo.

Andamento della gestione nei diversi settori di investimento

Si passa ad illustrare l'andamento di gestione dei principali investimenti in essere al 31 dicembre 2014. Vengono inoltre riportate le cessioni effettuate nel periodo unitamente alle principali operazioni concluse nell'esercizio.

Le altre partecipazioni detenute dalla Società sono state reputate strumentali all'attività della Società e comprendono: KME Partecipazioni SpA, I2 Capital Partners SGR SpA. Tali società sono le uniche inserite nel perimetro del consolidato dopo l'applicazione del principio contabile relativo alle Entità di Investimento.

Cessione della partecipazione in Cobra AT

In data 16 giugno 2014, l'Emittente ha sottoscritto, insieme alla propria controllata totalitaria KME Partecipazioni, al Presidente di Cobra Automotive Technologies SpA Serafino Memmola e Cobra SM (società controllata da Serafino Memmola), un accordo quadro (l'"Accordo Quadro"), con Vodafone Global Enterprise Limited ("Vodafone"), ai sensi del quale quest'ultima si era impegnata a promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria (l'"OPA Cobra") avente ad oggetto la totalità delle azioni Cobra Automotive Technologies SpA ("Cobra"), quotate sul MTA, per un corrispettivo di Euro 1,49 per azione.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, Intek si era impegnata, tra l'altro, a far sì che venissero portate in adesione all'OPA Cobra tutte le n. 49.891.560 azioni ordinarie Cobra ad essa indirettamente facenti capo, pari al 51,402% del suo capitale, per un controvalore complessivo di Euro 74.338.424,40 (il "Corrispettivo OPA"). Intek, inoltre, ha sottoscritto l'Accordo Quadro nella veste di garante delle ulteriori obbligazioni assunte da KME Partecipazioni ai sensi dell'Accordo Quadro.

In data 15 luglio 2014, in esecuzione dell'impegno ad aderire all'OPA Cobra di cui all'Accordo Quadro, KME Partecipazioni ha portato in adesione all'OPA Cobra tutte le n. 49.891.560 azioni ordinarie Cobra detenute. Il periodo di adesione all'OPA Cobra si è concluso in data 1° agosto 2014 e in data 8 agosto 2014 Vodafone ha provveduto al pagamento del Corrispettivo.

L'operazione ha prodotto a livello consolidato una plusvalenza lorda di Euro 34,1 milioni, rispetto ai valori di carico al 30 giugno 2014.

L'Accordo Quadro prevede ulteriori disposizioni, quali:

- usuali dichiarazioni e garanzie relative a Cobra rilasciate da KME Partecipazioni a favore di Vodafone (in particolare in merito alla veridicità del bilancio civilistico e consolidato di Cobra al 31 dicembre 2013; alla relazione trimestrale di Cobra al 31 marzo 2014; alla gestione ordinaria di Cobra nel periodo tra il 31 dicembre 2013 e la data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro; ad alcune aree di carattere giuslavoristico, fiscale e di proprietà intellettuale);
- obblighi di indennizzo da parte di KME Partecipazioni nei confronti di Vodafone nel caso di inesattezza delle suddette dichiarazioni e garanzie; l'importo massimo che potrà essere pagato da KME Partecipazioni a fronte di tali obblighi di indennizzo è pari a Euro 5,1 milioni (salve ipotesi eccezionali);
- la consegna da parte di KME Partecipazioni a Vodafone di una garanzia bancaria, per una durata di 3 anni (in alcune circostanze estendibile di ulteriori 2 anni), per un importo pari a Euro 5,1 milioni a garanzia delle obbligazioni di indennizzo contenute nell'Accordo Quadro;
- obbligo di non concorrenza da parte di KME Partecipazioni nei confronti di Cobra per un periodo di 2 anni dalla data di pagamento del Corrispettivo OPA;
- obbligo di KME Partecipazioni a non sollecitare né assumere alcuno dei dipendenti di Cobra per un periodo di 2 anni dalla di pagamento del Corrispettivo OPA.

Si segnala che ai sensi dell'Accordo Quadro, Cobra, in data 15 settembre 2014, ha rimborsato il debito derivante dal finanziamento soci concessogli da KME Partecipazioni per un importo pari a

Euro 1,5 milioni (oltre a interessi), in forza di un contratto di finanziamento stipulato tra KME e Cobra in data 4 luglio 2013.

* * *

Gruppo KME - Settore "rame"

Il settore "rame" si riferisce alla produzione e commercializzazione dei semilavorati in rame e leghe di rame, fa capo alla società controllata tedesca KME AG e rappresenta il maggior investimento industriale del Gruppo INTEK.

Il *fair value* al 31 dicembre 2014 è stato stimato pari ad Euro 391,6 milioni a fronte del costo della partecipazione al 31 dicembre 2014 di Euro 380,1 milioni.

Come già descritto nelle precedenti relazioni sulla gestione, il difficile contesto macroeconomico, che ha aggravato la strutturale sovra-capacità produttiva di alcuni comparti con conseguente pressione sui prezzi, spinge le unità operative del settore "rame" al rafforzamento dell'efficienza operativa e della flessibilità organizzativa e, nello stesso tempo, alla valorizzazione dei *business* con l'obiettivo di una maggiore focalizzazione delle risorse verso prodotti a più alto valore aggiunto e mercati a maggiore crescita. La strategia che ne deriva porta ad eliminare le attività non core, troppo piccole o non competitive, e a ridurre la complessità, privilegiando la generazione di cassa, individuando soluzioni, anche attraverso accordi o partnership, per lo sviluppo di quei settori non capaci di esprimere un accettabile rendimento delle risorse impiegate. Vanno in tale direzione i più volte segnalati accordi conclusi in Cina e in Gran Bretagna.

Il primo di essi è finalizzato alla realizzazione di un impianto di produzione di prodotti laminati per *connectors* nella Provincia di Henan (Xinxiang City). Il partner locale, Golden Dragon, ha provveduto al versamento dei mezzi finanziari necessari all'avvio della costruzione della nuova unità produttiva, mentre il Gruppo KME ha messo a disposizione il proprio stabilimento di Stolberg (Germania) con i relativi macchinari, know how oltre ad un portafoglio di clienti globali. Una prima linea di finitura sarà operativa entro l'anno in corso consentendo un primo accesso al mercato cinese con semilavorati provenienti dallo stabilimento di Stolberg o da altre unità del Gruppo KME. L'obiettivo è quello di creare una partenership con un primario operatore in un'area in pieno sviluppo, valorizzando nel contempo asset altrimenti destinati ad essere scarsamente produttivi.

Il secondo accordo ha determinato la vendita delle attività di tubi sanitari in rame operanti nello stabilimento di Kirkby (Liverpool) e la concentrazione delle risorse nelle attività commerciali sul mercato inglese relative agli altri *business* del Gruppo KME (laminati, barre e tubi industriali); anche questo accordo ha determinato una valorizzazione di asset esistenti, facendo emergere una plusvalenza economica lorda di circa Euro 18 milioni e un beneficio finanziario complessivo di circa Euro 33 milioni.

In un'ottica di massimizzazione dell'efficienza produttiva, dell'efficacia commerciale e di massima valorizzazione degli *asset*, sempre continuando a perseguire la strategia delle alleanze con primari operatori di settore, è in corso di variazione l'assetto organizzativo del Gruppo KME con la separazione della gestione del *business* dei prodotti Speciali, delle Barre di Ottone e del *business* tedesco dei prodotti Standard da quella del *business* dei prodotti Standard in Italia, Francia e Spagna.

La separazione consentirà una più efficace gestione attraverso la riduzione della capacità produttiva in eccesso. A questo riguardo, sono allo studio progetti di ristrutturazione di alcuni siti produttivi del gruppo che potrebbero avere rilevanti impatti in termini di recupero di efficienza produttiva e profittabilità del Gruppo.

Con riferimento all'andamento economico complessivo del settore si evidenzia come le misure industriali e commerciali intraprese continuino a determinare i loro effetti positivi sui costi, ma non in misura sufficiente a compensare la flessione del fatturato al netto delle materie prime. Nell'esercizio 2014 si evidenzia una riduzione del fatturato del 9,4% rispetto all'esercizio 2013 (3,0% a perimetro di consolidamento omogeneo). La redditività operativa al 31 dicembre 2014 subisce infatti un calo del 28,5% rispetto all'anno precedente, anche in conseguenza del minore contributo derivante

dall'ottimizzazione dell'utilizzo della materia prima a causa della minore disponibilità di rottami sul mercato, con conseguente lievitazione del loro costo.

Viene di seguito riportata una tabella di sintesi con i principali indicatori economici e finanziari consolidati relativi all'anno 2014 a raffronto con l'anno precedente.

I principali risultati consolidati del settore rame

(milioni di Euro)	***2014***	***2013***
Fatturato	**2.027,9**	**2.335,1**
Fatturato (al netto materie prime)	**606,2**	**669,2**
EBITDA	**44,9**	**62,8**
EBIT	**6,1**	**20,1**
Risultato ante poste non ricorrenti	**(15,6)**	**3,1**
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	***21,7***	***(10,1)***
Impatto valutazione IFRS riman. Magazzino	***1,7***	***(13,4)***
Risultato consolidato netto	**(5,2)**	**(17,2)**
Indebitamento netto	**242,8 (31.12.2014)**	**264,0 (31.12.2013)**
Patrimonio netto(*)	**131,8 (31.12.2014)**	**132,4 (31.12.2013)**

(*) Il Patrimonio netto non comprende Euro 109,8 milioni di avviamento attribuito al settore rame nel consolidato Intek Group.

Il Fatturato consolidato del gruppo facente capo a KME AG al 31 dicembre 2014 è stato di complessivi Euro 2.027,9 milioni, inferiore del 13,2 % a quello del 2013, che era stato di Euro 2.335,1 milioni. Su tale riduzione hanno influito i più bassi prezzi medi delle materie prime. Al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 669,2 milioni a Euro 606,2 milioni, segnando una diminuzione del 9,4% (3,0% a perimetro di consolidamento omogeneo). Nel corso dell'anno sono infatti uscite dall'area di consolidamento le attività U.K. (per vendita a terzi) e le attività tedesche *"connectors"* (per conferimento nella *joint venture* in Cina).

L'Utile operativo lordo (EBITDA) al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 44,9 milioni; inferiore del 28,5% a quello del 2013, quando l'EBITDA era stato pari ad Euro 62,8 milioni. La riduzione del costo del lavoro e quella degli altri costi operativi conferma l'effetto positivo delle misure di efficientamento e di flessibilità adottate a fronte della riduzione della produzione, grazie anche agli accordi raggiunti con le organizzazioni sindacali che hanno permesso fra l'altro di scongiurare i licenziamenti attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali e la variabilizzazione dei premi di risultato. Come descritto in precedenza, sulla redditività operativa del periodo in esame ha influito la riduzione dei margini derivanti dalla ottimizzazione dell'utilizzo delle materie prime per la carenza di rottami sul mercato. Il risultato operativo del 2014 in rapporto al fatturato netto scende dal 9,4% al 7,4%. L'Utile operativo netto (EBIT) è pari ad Euro 6,1 milioni (Euro 20,1 milioni nel 2013).

Il Risultato ante componenti non ricorrenti è negativo per Euro 15,6 milioni (positivo per Euro 3,1 milioni nel 2013).

Il Risultato consolidato del settore rame, al netto delle imposte, presenta una perdita contenuta in Euro 5,2 milioni (era in perdita di Euro 17,2 milioni nel 2013) per l'apporto delle plusvalenze realizzate con la vendita delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna e con lo scorporo delle attività tedesche nel settore dei *connectors* confluite nella *joint venture* in Cina.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2014 è negativa per Euro 242,8 milioni, in riduzione rispetto a quella di fine dicembre 2013 quando era pari ad Euro 264,0 milioni. Il minore indebitamento deriva per circa Euro 20 milioni dagli effetti finanziari netti conseguenti alla vendita

delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna e al deconsolidamento dello stabilimento di Stolberg *(connectors)*.

Si segnala che in data 1 agosto 2014 sono stati sottoscritti i contratti per la proroga fino al 31 luglio 2016 del finanziamento in essere con un pool di banche, in scadenza a gennaio 2015, relativo a linee di credito per un ammontare complessivo di Euro 505 milioni utilizzabili in forma revolving. Il costo del nuovo finanziamento è sostanzialmente in linea con quello prorogato. Si è altresì avuta la sottoscrizione dell'accordo di prolungamento fino al 30 giugno 2016 dei contratti di factoring pro-soluto con GE Factoring SAS, per linee pari ad Euro 355 milioni, e con Mediocredito Italiano SpA, per linee pari ad Euro 170 milioni.

Nel corso del 2014 gli investimenti delle unità produttive di questo settore sono stati di Euro 24,7 milioni (Euro 29,9 milioni nell'intero 2013).

Il numero dei dipendenti del settore rame al 31 dicembre 2014 era pari a 5.136 unità (5.834 unità a fine 2013); sulla riduzione ha influito il deconsolidamento delle attività inglesi e dello stabilimento tedesco di Stolberg per un totale di circa 390 unità.

La domanda dei semilavorati in rame e sue leghe sui mercati di riferimento, considerato l'ampio ventaglio dei loro impieghi, continua ad essere condizionato dall'andamento generale dell'attività economica, che prosegue in modo discontinuo e differenziato tra i principali paesi, con ritmi di crescita ancora modesti nonostante politiche monetarie nettamente espansive nei maggiori paesi avanzati. Persistono considerevoli elementi di fragilità, indotti anche dalle tensioni geopolitiche in corso, che hanno portato nel corso degli ultimi mesi ad una dinamica dell'economia mondiale inferiore alle attese.

Il rafforzamento congiunturale ha ripreso vigore negli Stati Uniti e nel Regno Unito ma si è indebolito in Giappone. Nelle principali economie emergenti, segnali di rallentamento del ritmo di crescita si sono registrati in Cina, indotti dall'indebolimento della domanda interna non completamente compensata dalla ripresa di quella estera. In Russia si registra un ulteriore deterioramento della situazione economica e finanziaria sia per effetto delle sanzioni economiche che del calo dei prezzi del petrolio, mentre in Brasile si notano solo moderati segnali di ripresa; la crescita si mostra invece robusta in India.

Nell'area Euro il recupero della produzione rimane al momento modesto; l'attenuazione dell'impulso impresso dalla domanda estera non è stato ancora compensato da un sufficiente recupero di quella interna. Le prospettive sono positive sia per l'area nel suo complesso, sia per le principali economie, in particolare per quella tedesca. Permangono le incertezze sull'intensità di tale ripresa; incertezze che derivano da quanto il miglioramento della domanda, aiutata dal deprezzamento della valuta e dalle ricadute delle favorevoli condizioni finanziarie, sia capace di compensare il persistere di ampi margini di capacità produttiva inutilizzati, il cui impatto sulla dinamica dei prezzi ne è l'evidente effetto.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato, la domanda dei semilavorati in rame e sue leghe destinati all'edilizia è stata caratterizzata per tutto l'esercizio dalla debolezza di fondo registrata peraltro pure nell'intero 2013. I volumi di vendita dei laminati si sono ulteriormente contratti rispetto ai livelli dell'anno passato ed anche l'ultimo trimestre del 2014 non ha mostrato segni di miglioramento; la debolezza della domanda continua a vanificare l'effetto positivo derivante dall'incremento di valore aggiunto ottenuto, oltre che con la politica dei prezzi, anche con un incisivo programma di promozione di soluzioni innovative nel campo della casa e del suo arredamento.

Parimenti sono stati in riduzione i volumi di vendita dei tubi per l'edilizia, con prezzi messi sotto pressione negli ultimi mesi dell'esercizio.

Per quanto riguarda il fatturato dei prodotti speciali, si è confermato leggermente superiore ai livelli del 2013, riflettendo la sostanziale tenuta dell'attività economica nel complesso dei principali paesi emergenti; le prospettive sono strettamente legate agli sviluppi congiunturali di questi ultimi.

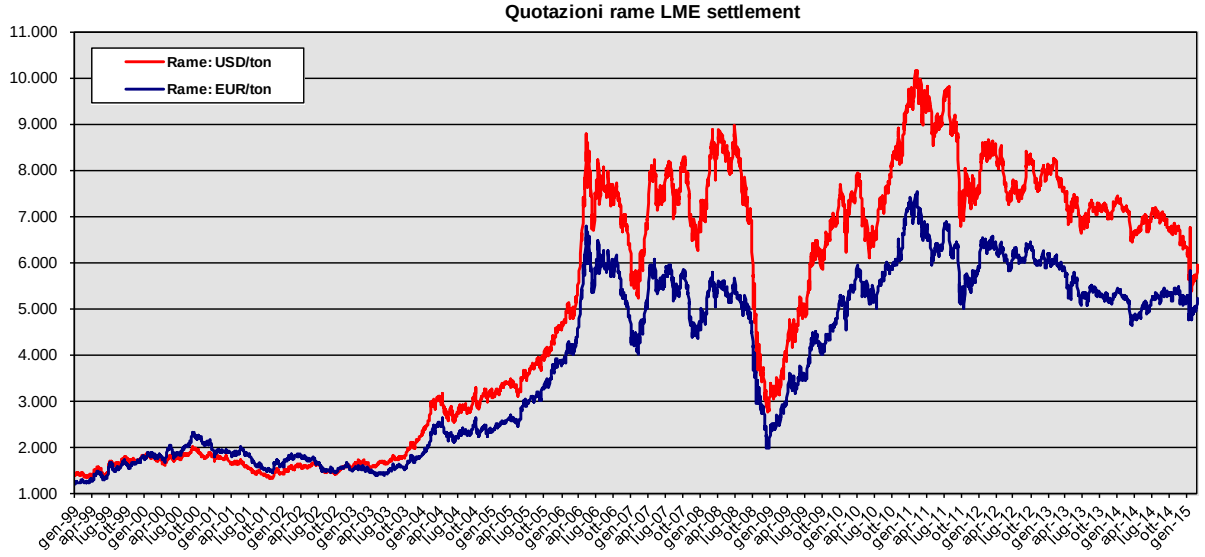
Il miglioramento del mercato delle barre registrato nel primo semestre, sia in termini di volumi che di prezzi, ha mostrato negli ultimi due trimestri del 2014 una nuova inversione di tendenza che sta continuando.

L'evoluzione della domanda dei semilavorati in rame e sue leghe destinati al settore industriale ha confermato segnali di maggiore stabilità, seppure differenziati nei diversi comparti. I volumi di vendita dei laminati industriali sono stati in crescita, anche nell'ultimo trimestre, pur se oggetto di una consistente pressione sui prezzi. I tubi industriali sono stati più deboli in termini di volumi, con un leggero miglioramento a fine anno, ma con prezzi più resistenti.

Circa l'evoluzione della gestione, le prospettive dell'andamento economico del comparto rame di INTEK Group nel nuovo esercizio 2015 sono strettamente collegate al concreto realizzarsi delle aspettative di ripresa dell'attività economica in Europa; il nuovo contesto contribuirà a ridurre l'accresciuta competitività sui mercati che ha contribuito alla flessione dei margini negli ultimi trimestri. Per fronteggiare tale fenomeno il *management* ha in corso la definizione di programmi di riorganizzazione degli assetti produttivi nei vari comparti di attività al fine di migliorare il posizionamento competitivo rispetto ai principali concorrenti.

Le quotazioni della materia prima rame nella media-mese dell'intero 2014 sono diminuite, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 6,0% in US$ (essendo passate da US$ 7.322/tonn. a US$ 6.882/tonn.) e del 6,6% in Euro (da Euro 5.515 ad Euro 5.150). Anche in termini di tendenza, i prezzi medi del metallo rame nel quarto trimestre 2014 hanno registrato una flessione rispetto a quelli del terzo trimestre 2014, pari al 5,3% in US$ (da US$ 6.994/tonn. a US$ 6.621/tonn.), mentre sono rimasti pressoché stabili in Euro (da Euro 5.279 ad Euro 5.298).

Nel primo trimestre del 2015 il prezzo medio del rame si è ridotto, collocandosi a US$ 5.835/tonn. mentre è rimasto pressochè invariato a Euro 5.185/tonn.



* * *

<u>Fondo I2 Capital Partners</u>

Intek Group detiene una quota del 19,15% del Fondo. A seguito della conclusione del periodo di investimento del Fondo, dal luglio 2012 l'attività dello stesso è concentrata sulla valorizzazione degli *asset* presenti in portafoglio.

Al 31 dicembre 2014 il Fondo aveva effettuato investimenti per complessivi Euro 94,2 milioni, al lordo delle dismissioni effettuate. Sempre a tale data, il Fondo aveva effettuato rimborsi delle quote ai sottoscrittori per complessivi Euro 78,5 milioni, di cui di competenza di Intek Group Euro 15 milioni.

Il *fair value* al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 40,2 milioni, di cui Euro 7,7 milioni di competenza di Intek Group.

La tabella qui di seguito riporta, per la quota di competenza Intek Group, i valori di *fair value* dei principali investimenti in essere al 31 dicembre 2014.

(In migliaia di Euro)	
ISNO 3 Srl - assuntore del concordato fall. Festival Crociere S.p.A	2.308
ISNO 4 Srl - assuntore del concordato fall. OP Computers SpA	957
Nuovi Investimenti SIM SpA	2.490
Benten Srl - (assuntore del concordato fall Mediafiction SpA)	19
Safim Leasing SpA in liquidazione	5
Fei in liquidazione Srl	10
Editoriale Vita	2
Alitalia – Compagnia Aerea Italiana SpA	77
Nuova GS Srl / Selecta SpA	-
Totale Investimenti	**5.868**

Al totale degli investimenti si aggiungono altre attività/passività nette per Euro 1,8 milioni, principalmente costituite da depositi vincolati, che portano la quota di *fair value* di competenza di Intek ad Euro 7,7 milioni.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali investimenti ancora in essere al 31 dicembre 2014.

Isno 3 Srl/Procedura Festival Crociere

Nel febbraio 2008, a seguito di omologa della proposta di concordato da parte del Tribunale di Genova, il Fondo era divenuto assuntore nella procedura fallimentare di Festival Crociere SpA, attraverso il veicolo di nuova costituzione Isno 3 Srl, con un impegno pari ad Euro 12 milioni.

Isno 3 è così divenuta titolare di cause attive (revocatorie verso banche e fornitori, cause per danni e azioni di responsabilità verso amministratori) per importi nominali rilevanti. L'attività di gestione si è pertanto focalizzata sull'analisi ed istruzione del contenzioso attivo, tra cui quello in essere nei confronti di Calyon ed altri convenuti. Con riguardo a tale contenzioso, nel dicembre 2012 è stata emessa dal Tribunale di Genova la sentenza di primo grado che ha rigettato le principali domande avanzate da Isno 3, condannando GIE Vision Bail, controllato al 100% da Calyon, al pagamento di Euro 6,8 milioni, oltre interessi, a titolo di revocatoria. Isno 3 ha proposto Appello contro la predetta sentenza. La Corte d'Appello di Genova ha dichiarato ammissibile l'appello ed ha fissato la prossima udienza per il luglio 2017.

Isno 3 ha assunto dal fallimento Festival Crociere SpA anche la causa per revocatoria nei confronti di Auxiliaire Marittime (società integralmente controllata dal Gruppo Alstom). Nel 2014 la Corte d'Appello di Genova ha condannato la controparte al pagamento dell'importo di Euro 12 milioni ad Isno 3, oltre alle spese legali. Si ritiene che la controparte provvederà a ricorrere in Cassazione

La strategia del Fondo, in questa come nelle altre procedure, è quella di pervenire, laddove possibile, a soluzioni stragiudiziali per accelerare i tempi di monetizzazione degli investimenti eliminando l'alea insita nei giudizi.

Nel corso del 2014 sono state così raggiunti degli accordi transattivi con tre diverse controparti che hanno portato al pagamento in favore di Isno 3 di complessivi Euro 1,5 milioni circa, a fronte dell'abbandono di tutte le azioni avviate nei confronti delle controparti.

Isno 4 Srl/OP Computers SpA

Isno 4 Srl, costituita per realizzare concordati fallimentari, nel febbraio 2010 è stata indicata quale soggetto assuntore del concordato fallimentare della società OP Computers SpA di Ivrea. Il Fondo ha investito un importo pari ad Euro 1,1 milioni utilizzati per far fronte ai pagamenti previsti dal concordato.

Nel mese di novembre 2014 è stato raggiunto un accordo transattivo tra Isno 4 e l'Agenzia delle Entrate che ha definitivamente chiuso il contenzioso tra le parti. Per effetto di tale transazione Isno 4 ha chiuso l'esercizio con un utile netto al 31 dicembre 2014 di circa Euro 5,5 milioni.

Nuovi Investimenti SIM SpA

Mediante aggiudicazione dell'offerta presentata alla procedura di vendita indetta dal fallimento di Alpi Biellesi, a fine 2010 il Fondo è divenuto azionista di controllo di Nuovi Investimenti SIM SpA, società attiva nella negoziazione in conto proprio e nell'*asset management* attraverso la controllata Alpi Fondi SGR SpA ed i fondi di investimento dalla stessa gestiti.

L'investimento complessivo per il 100% del capitale della Sim è stato pari ad Euro 7,7 milioni.

Dalla sua acquisizione il *management* di Nuovi Investimenti, sotto la direzione del Fondo, ha realizzato il turnaround della società, consolidando la redditività della SIM e sviluppando l'attività di *asset management*, grazie al lancio, da parte di Alpi Fondi, di alcuni fondi hedge che hanno incontrato l'apprezzamento della clientela, tanto da far crescere le masse in gestione fino a oltre Euro 140 milioni a fine 2014.

Nuovi Investimenti SIM SpA ha avuto nell'esercizio 2014 un andamento economico positivo, dovuto principalmente alla buona redditività dell'attività di negoziazione in conto proprio. Il risultato consolidato atteso al 31 dicembre 2014 è un utile di circa Euro 1 milione, a fronte della perdita di Euro 1,2 milioni rilevata nell'esercizio scorso, riconducibile inlarga parte ai costi di ristrutturazione sostenuti per la chiusura del *business* del trading on line.

Relativamente alla controllata Alpi Fondi SGR si segnala l'avvio di nuove iniziative volte ad incrementare le masse gestite dai suoi fondi.

Dalla primavera 2014, con l'assistenza di un advisor, è stato avviato un processo volto alla dismissione della partecipazione in Nuovi Investimenti SIM. Una sola delle diverse controparti individuate ha presentato un'offerta, peraltro non vincolante e soggettaa due diligence, per rilevare la partecipazione del Fondo. Tale offerta, seppure avrebbe generato una plusvalenza, non è stata accettata da I2 Capital Partners in quanto inferiore al valore ritenuto conseguibile da tale investimento, in funzione della redditività attuale e prospettica di NIS.

Benten Srl

A fine 2011, con un esborso di Euro 1,1 milioni, il Fondo è divenuto socio al 30% della società Benten Srl, costituita con l'obiettivo di realizzare concordati nell'ambito delle procedure fallimentari del Gruppo Cecchi Gori.

Benten Srl ha conseguito positivi risultati negli esercizi 2012 e 2013 che hanno consentito al Fondo di incassare nel corso del 2014 dividendi per circa Euro 1 milione.

Si presume di ottenere ulteriori risultati positivi dal realizzo degli *asset* ancora posseduti e costituiti da crediti fiscali di importo rilevante nonché da crediti vantati nei confronti di altre società del gruppo Cecchi Gori.

Altri crediti *non performing*

Nel febbraio 2008 il Fondo ha acquistato a sconto crediti per nominali Euro 19 milioni nei confronti di Safim Factor in liquidazione coatta amministrativa, con un esborso complessivo pari ad Euro 4,5 milioni. Il Fondo ha ottenuto dal 2009 ad oggi rimborsi parziali dalla procedura per un importo pari a circa Euro 14 milioni. La società di gestione ha aspettative di ulteriori realizzi in relazione a taleinvestimento.

Sempre in relazione alla gestione dei crediti detenuti dal Fondo, nel corso del primo semestre 2014, a seguito della omologa del concordato realizzato attraverso la partecipata Safim Leasing SpA in LcA., il Fondo ha beneficiato di un riparto di Euro 1,5 milioni a fronte di crediti iscritti per Euro 0,5 milioni.

Alitalia – Compagnia Aerea Italiana

Nel 2008 il Fondo ha acquistato una quota di minoranza in Alitalia (già CAI Compagnia Aerea Italiana SpA), attraverso una sua controllata (I2 Capital Portfolio) deputata ad investire in minoranze di società ed in titoli quotati, con un impegno complessivo pari ad Euro 10 milioni (corrispondente a circa lo 0,9% del capitale della società).

Nel corso del 2013 l'investimento in Alitalia è stato incrementato attraverso la sottoscrizione di un Prestito Obbligazionario Convertibile (per Euro 1,3 milioni) ed un successivo aumento di capitale deliberato per ulteriori Euro 2,3 milioni.

Nel 2014 la partecipazione in Alitalia è stata assegnata al Fondo in quanto I2 Capital Portfolio, terminato il periodo di investimento, è stata posta in liquidazione.

L'assemblea dei soci di CAI del luglio 2014 ha deliberato un aumento di capitale fino ad un massimo di Euro 250 milioni da offrirsi in opzione ai soci in proporzione alla quota di capitale posseduta. Tale aumento di capitale era propedeutico ad una serie di operazioni necessarie per la realizzazione dell'accordo con Etihad Airways, unico partner industriale ad avere portato avanti trattative volte all'integrazione con Alitalia. Il Fondo non ha sottoscritto la propria quota di aumento di capitale per cui la partecipazione detenuta si è fortemente diluita anche per la conversione in azioni di diverse categorie, con diritti economici privilegiati, di larga parte dei crediti vantati dalle banche finanziatrici della società.

Nel mese di agosto 2014 sono state concluse le trattative con Etihad Airways che hanno portato all'ingresso di questa ultima nel capitale della nuova Alitalia (SAI - Società Aerea Italiana).

La compagnia emiratina detiene oggi il 49% della newco Alitalia SAI, mentre il 51% è posseduto, attraverso Midco, da Alitalia CAI, partecipata dal Fondo con una quota dello 0,15% circa. Per effetto dell'emissione delle azioni senior di cui sopra, i diritti economici del Fondo in Alitalia CAI sono inferiori a quelli di voto.

Nuova GS SpA/Gruppo Selecta – Investimento nel Gruppo Venturini

Il Fondo I2 Capital Partners detiene il 100% di Nuova GS che, all'esito dell'accordo di ristrutturazione del debito di Selecta Spa verso Poste Italiane e di Gruppo Selecta Srl con le banche creditrici, asseverato ai sensi dell'art 67, lett D 3° comma, della Legge Fallimentare, possedeva l'85% di Selecta Spa che è stata incorporata da Gruppo Selecta Srl. Nuova GS, all'esito dell'accordo di ristrutturazione, si è accollata il rimborso del debito di Euro 12 milioni relativo al finanziamento in pool erogato nel 2008 da due istituti di credito a Gruppo Selecta Srl. A garanzia di tale debito il Fondo ha inoltre costituito un deposito vincolato di Euro 2 milioni.

La performance economico/reddituale del 2014 è stata migliore di quella del 2013, nonostante un contesto competitivo più negativo di quanto preventivato. Si evidenziano quindi un fatturato in crescita (da Euro 35,6 milioni al 31 dicembre 2013 ad Euro 39 milioni nel 2014),un risultato operativo positivo (Euro 2,7 milioni, rispetto ad Euro l milioni nel 2013) ed un 'EBITDA di Euro 6,1 milioni (15,6% sul fatturato del periodo) a fronte di Euro 5,4 milioni del 2013 (15,2% dei ricavi dello scorso esercizio). Malgrado i dati appena esposti siano positivi e denotino un progresso della performance operativa, la situazione complessiva di Selecta ha dei connotati di notevole delicatezza. Il mercato di riferimento, stampa e imbustamento di comunicazioni obbligatorie, permane difficile, con volumi e margini in continua e marcata contrazione, mentre la concorrenza proveniente da operatori che offrono anche il più remunerativo servizio di recapito è sempre più agguerrita. Malgrado il livello di indebitamento consolidato sia diminuito, esso rimane molto elevato in termini assoluti, anche alla luce del fatto che è quasi esclusivamente nei confronti di Poste Italiane. In tale contesto, si è recentemente riaperto un tavolo negoziale, dopo quello che nel 2011 portò all'approvazione di un piano asseverato *ex*-art 67, con questo importante creditore, che è anche concorrente (attraverso la controllata Postel) e importante fornitore del servizio di recapito.

La posizione finanziaria netta consolidata, comprensiva dell'esposizione in capo a Nuova GS per Euro 12 milioni, mostra un indebitamento complessivo di Euro 34,3 milioni (Euro 35 milioni al 31 dicembre 2013). Di tale importo, Euro 22,3 milioni sono a livello di consolidato Selecta (Euro 23 milioni al 31 dicembre 2013).

In tale contesto, oltre che a puntare alla massimizzazione dell'efficienza operativa, il *management* è alla ricerca di operazioni di integrazione o *joint venture* con altri operatori, anche appartenenti a settori limitrofi, per cercare di valorizzare appieno le competenze ed estendere la propria operatività ad altri settori (in primis quello della logistica).

Gruppo Franco Vago

Nel mese di settembre 2014 è stato raggiunto un accordo transattivo tra il Fondo e Nippon Express, in base al quale, a fronte di un pagamento all'acquirente di Euro 0,5 milioni a valere sull'escrow amount di Euro 5 milioni, è stata contestualmente liberata in favore del Fondo, ed in via definitiva, la rimanente parte di Euro 4,5 milioni, oltre agli interessi maturati. L'accordo descritto ha chiuso definitivamente ogni pretesa delle parti.

A seguito di tale transazione il Fondo nel mese di novembre ha effettuato un rimborso parziale di Euro 4,6 milioni.

* * *

FEB – Ernesto Breda

Il *fair value* al 31 dicembre 2014 dell'investimento in FEB Ernesto Breda ("FEB") è pari ad Euro 15,3 milioni, a fronte di un costo di Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2014.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di Euro 0,6 milioni (utile di euro 1,5 milioni nel 2013), attribuibile al rendimento della liquidità ed alla positiva chiusura di alcune passività.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività liquidatoria delle partecipate Breda Energia e Bredafin Innovazione, per le quali nel 2012 erano stati eseguiti i concordati *ex* art. 214 L.F., con successiva uscita dalla liquidazione coatta amministrativa nei primi mesi del 2014.

All'inizio dello scorso esercizio FEB ha provveduto alla cessione di crediti IRES chiesti a rimborso per nominali Euro 11,1 milioni. La cessione ha consentito di generare liquidità per Euro 8,2 milioni con la possibilità di ulteriori incassi, fino a Euro 0,6 milioni, in funzione dei tempi di rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'operazione aveva già comportato un beneficio economico nell'esercizio 2013 per Euro 1 milione per la ripresa di valore dei crediti ceduti.

E' proseguito il rapporto di conto corrente di corrispondenza reciproco con la nostra Società che ha generato nell'esercizio interessi attivi a favore di FEB per Euro 0,4 milioni. Il saldo al 31 dicembre 2014 di tale conto è pari ad Euro 18,8 milioni.

Gli investimenti finanziari hanno prodotto effetti positivi sul conto economico per Euro 0,2 milioni.

Con riferimento al contenzioso è ancora in essere, come più ampiamente descritto nel paragrafo cause in cosro, il contenzioso instaurato da SGA - Società per la Gestione di Attività SpA (SGA), la quale asserisce di essere cessionaria di ISVEIMER per i crediti condizionali già iscritti nello stato passivo della procedura che ha interessato Finanziaria Ernesto Breda.

* * *

ErgyCapital

Nel bilancio consolidato di Intek Group al 31 dicembre 2014 la partecipazione in ErgyCapital è iscritta a *fair value* per un valore di Euro 7,0 milioni corrispondente alle quotazioni di borsa al 31 dicembre 2014.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo ErgyCapital ha registrato ricavi per Euro 17,0 milioni, in flessione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 17,8 milioni).

L'EBITDA consolidato risulta positivo per Euro 8,7 milioni, in linea con il valore registrato nell'esercizio precedente (Euro 8,6 milioni) sebbene il margine operativo lordo del Settore Fotovoltaico, a causa delle condizioni meteorologiche registrate nel corso dell'anno e della riduzione delle tariffe relative ai prezzi dell'energia, abbia fatto registrare una significativa contrazione pari a Euro 1,3 milioni. Tale perdita è stata più che compensata da: (i) incremento di Euro 0,4 milioni del margine operativo del Settore operativo Biogas (EBITDA pari a Euro 1,5 milioni contro Euro 1,1 milioni dell'esercizio precedente); (ii) incremento di Euro 0,3 milioni del margine operativo del Settore operativo Geotermia (EBITDA in pareggio contro un risultato negativo di Euro 0,3 milioni nel 2014); (iii) incremento di circa Euro 0,6 milioni dell'EBITDA della *holding*, da attribuirsi

principalmente alla riduzione dei costi operativi, che si attesta a negativi Euro 1,3 milioni da negativi Euro 1,9 milioni dell'esercizio precedente.

Il risultato netto è stato negativo per Euro 2,8 milioni (negativi Euro 2,6 milioni nell'esercizio 2013).

La posizione finanziaria netta, è passata da un indebitamento di Euro 73,7 milioni al 31 dicembre 2013 ad Euro 71,3 milioni al 31 dicembre 2014.

L'attività nel campo fotovoltaico è stata influenzata nel 2014 da alcuni interventi normativi.

Infatti dal 1° gennaio 2014 è intervenuta una modifica regolatoria che ha ridefinito i meccanismi di remunerazione dell'energia elettrica ceduta al Gestore dei Servizi Energetici SpA tramite il servizio di ritiro dedicato, sostituendo le tariffe dei prezzi minimi garantiti in vigore per gli impianti fino a 1 MW di potenza con il prezzo variabile zonale orario.

Inoltre nel mese di giugno 2014 è stato pubblicato il Decreto Legge n. 91/2014 cosiddetto "spalma incentivi", convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116 in data 20 agosto 2014, che ha rivisto, per gli impianti maggiori di 200 Kwp le tariffe incentivanti dei precedenti Conti Energia modificandone anche le modalità di liquidazione degli incentivi.

Il Gruppo ErgyCapital ha scelto la seconda opzione prevista dal decreto (eccezione fatta per i due impianti -1,5 MW- detenuti dalle controllate Ergyca Tracker Srl ed Ergyca Tracker 2 Srl) e cioè una rimodulazione delle tariffe incentivanti, fermo restando il periodo di erogazione ventennale degli incentivi, prevedendo un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale e un successivo periodo di un incentivo incrementato di eguale misura.

Intek Group detiene il 49,04% del capitale sociale di ErgyCapital ed a seguito dello scioglimento del patto di parasociale in essere fino al 21 gennaio 2015 ha assunto il controllo di fatto della stessa.

* * *

Attività immobiliari

Le attività immobiliari sono condotte attraverso le controllate I2 Real Estate, Tecno Servizi e Rede Immobiliare.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività volte alla valorizzazione finalizzata alla dismissione del patrimonio immobiliare del gruppo. In particolare, sono state cedute entrambe le unità abitative di Parigi per un corrispettivo di Euro 6,1 milioni, provvedendo al rimborso parziale, per pari importo, del debito nei confronti di Futura Fund Sicav. Nel mese di gennaio 2015 si è proceduto all'alienazione, mediante procura, di due unità immobiliari site in Sicilia per Euro 2 milioni con contestuale rimborso per pari importo dell'ultima tranche di debito nei confronti di Futura Fund Sicav, dando quindi completa esecuzione all'accordo siglato a fine 2013 con Cassa dei Ragionieri e Futura Fund Sicav.

* * *

Culti Srl

La Società attiva nel settore del commercio di prodotti per l'arredamento e relativi accessori ha chiuso anche l'esercizio 2014 con risultati negativi ancora distanti dalle aspettative. Tali risultati negativi sono determinati da: (*i*) un calo del fatturato dell'anno dovuto prevalentemente alla riduzione della richiesta del distributore giapponese non compensata dallo sviluppo di altri canali, (*ii*) dalla svalutazione della partecipazione relativa all'attività del centro benessere di Milano. Per quanto riguarda quest'ultima attività, il ramo d'azienda è stato ceduto nel mese di novembre 2014.

In considerazione del persistere di una situazione negativa è in corso una importante riorganizzazione della società che ha portato, nel nel mese di dicembre 2014, alla costituzione di Culti Milano Srl, società detenuta al 35% da KME Partecipazioni e per il 65% da Culti Srl.

Il primo aprile 2015 la Culti Milano Srl ha stipulato un contratto di affitto di azienda con Culti Srl. Il contratto ha una durata decennale, rinnovabile per altri 5 anni e prevede l'affitto dei marchi, dell'intero personale, e il subentro da parte di Culti Milano negli ordini in corso al 31 marzo 2015 di Culti Srl. Per quanto riguarda il magazzino è stato oggetto di cessione da parte di Culti Srl a Culti Milano con pagamento previsto sulla base del prelievo periodico effettuato da quest'ultima. Il canone annuo è stato definito in Euro 410 mila.

* * *

Altre attività

E' proseguita l'attività di recupero crediti relativa alle attività *ex* Fime ed Isno 2. Tale attività compiuta ha consentito incassi nel corso dell'esercizio per Euro 1,6 milioni.

Prosegue l'attività di liquidazione di Progetto Ryan 2 (già Meccano Srl). Il recupero dei crediti rimasti in portafoglio procede con difficoltà per cui non è al momento ipotizzabile la chiusura della liquidazione.

* * *

Gestione finanziaria

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, si segnala che nel mese di dicembre 2014 è stata pagata la rata residua di Euro 5,0 milioni del finanziamento in essere con GE Capital, mentre al 30 giugno 2014 era stato rimborsata l'ultima rata di Euro 4,7 milioni di un altro finanziamento sempre con GE Capital.

Ad oggi la Capogruppo non ha più alcuna esposizione finanziaria verso terzi fatta eccezione gli strumenti finanziari di debito in circolazione.

Come già anticipato in precedenza, nel corso del primo trimestre 2015 la Società ha portato a compimento una importante operazione che le ha consentito di ottimizzare la struttura del debito, sia in termini di durata che di costo della provvista, nonché di reperire nuove risorse finanziarie utilizzabili per l'ulteriore sviluppo delle attività di investimento del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 2 dicembre 2014 aveva approvato:

- la promozione di un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria (l'"**Offerta di Scambio**"):

(i) sulle n. 22.655.247 obbligazioni "*Intek Group SpA 2012 – 2017*" in circolazione, con valore nominale unitario pari ad Euro 0,50 (le "Obbligazioni 2012") emesse dalla Società e quotate sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato ("MOT"), e

(ii) sui n. 115.863.263 "Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group SpA 2012 – 2017" in circolazione, con valore nominale unitario pari ad Euro 0,42 (gli "SFP 2012" e, congiuntamente alle Obbligazioni 2012, gli "Strumenti") emessi dalla Società e quotati sul MOT;

con corrispettivo rappresentato da nuovi titoli obbligazionari emessi da Intek Group sulla base del seguente rapporto di scambio: una Obbligazione 2015 ogni 42 Obbligazioni 2012 ed ogni 50 SFP, entrambi del valore nominale complessivo di Euro 21,00 (oltre al pagamento del rateo interessi maturato dal 3 agosto 2014 e fino alla data di regolamento del corrispettivo in relazione alle Obbligazioni 2012 e agli SFP 2012 portati in adesione all'Offerta di Scambio;

- la contestuale promozione di un'offerta pubblica di sottoscrizione di un prestito obbligazionario (l'"Offerta in Sottoscrizione"), per un importo complessivamente pari a circa Euro 40 milioni, incrementabile da parte della Società sino a circa Euro 101,7 milioni, in considerazione del livello di adesione all'Offerta di Scambio.

L'Offerta Pubblica di Scambio prevedeva che Intek procedesse al rimborso anticipato delle Obbligazioni 2012 e degli SFP in caso di emissione di almeno 2.314.815 Obbligazioni del Prestito nell'ambito delle Offerte per un controvalore almeno pari ad Euro 50.000.004. Avveratasi tale

condizione Intek ha provveduto in data 20 marzo 2015 al rimborso anticipato della totalità delle Obbligazioni 2012 e degli SFP non portati in adesione all'Offerta di Scambio. Sono stati quindi rimborsati n. 51.902.713 SFP, per un valore nominale di Euro 21.799.139,46 e n. 13.936.215 Obbligazioni 2012, per un valore nominale di Euro 6.968.107,50, oltre ad interessi per complessivi Euro 1.443.908,18.

Al 17 febbraio 2015, data in cui ha avuto termine l'Offerta Pubblica di Scambio, erano state portate in adesione: (i) n. 8.719.032 Obbligazioni 2012 (pari al 38,49% dell'offerta) e (ii) n. 63.960.550 SFP (pari al 55,20% dell'Offerta), per un valore nominale complessivo di Euro 31.222.947 con corrispettivo rappresentato da n. 1.486.807 obbligazioni del Prestito, pari ad un valore nominale di Euro 32.115.031,20, comprensivo del premio del 2,9% circa rispetto al valore nominale degli Strumenti.

In data 17 febbraio 2015 si è chiusa anche l'Offerta in Sottoscrizione, con adesioni molto superiori al quantitativo offerto (8.177.150 per nominali Euro 176,6 milioni a fronte dei 40 milioni iniz, ed Intek si è avvalsa della facoltà di incrementare il valore nominale complessivo dell'Offerta in Sottoscrizione da Euro 39.000.981,60 ad Euro 69.588.720 corrispondenti a n. 3.221.700 obbligazioni del prestito.

Al termine dell'Offerta in Sottoscrizione e tenuto conto dei dati dell'Offerta di Scambio, Intek Group ha effettuato un'unica emissione di obbligazioni, rappresentata da n 4.708.507 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 21,60 (le "**Obbligazioni 2015**"), per complessivi Euro 101.703.751,20, destinate quanto n. 1.486.807 (per nominali Euro 32.115.031,20) agli aderenti all'Offerta di scambio e quanto a n. 3.221.700 (per nominali Euro 69.588.720,00) agli aderenti all'offerta in sottoscrizione.

Le Obbligazioni sono ammesse alla quotazione presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (il "**MOT**"). Hanno durata di 5 anni a decorrere dal 20 febbraio 2015, data di godimento del prestito e cioè sino al 20 febbraio 2020. Sono fruttifere di interessi, al tasso nominale annuo del 5%. Il pagamento degli interessi sarà effettuato annualmente in via posticipata e cioè alla scadenza di ogni 12 mesi.

Intek avrà la facoltà di rimborsare, anche parzialmente, le Obbligazioni 2015 a partire dalla scadenza del secondo anno dalla data di Godimento del prestito.

Il prezzo di rimborso delle Obbligazioni 2015, espresso in percentuale della quota del valore nominale oggetto di rimborso, sarà pari: (i) dallo scadere del secondo anno sino allo scadere del terzo al 102%; (ii) dal terzo anno e fino allo scadere del quarto anno al 101% e (iii) dallo scadere del quarto anno asino alla data di scadenza al 100%.

Le Obbligazioni 2012 e gli SFP 2012 portati in adesione all'Offerta di Scambio unitamente a quelli acquistati dall'Emittente sono stati cancellati rispettivamente ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento del Prestito Obbligazionario "*Intek Group SpA 2012 – 2017*" e dell'articolo 26-*decies* dello Statuto di Intek.

* * *

I risultati di Gruppo

Con riferimento agli andamenti del Gruppo si ricorda che questo è il primo esercizio in cui viene applicato il principio contabile relativo alle entità di investimento (modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 ed allo IAS 27) introdotto con il Regolamento UE n. 1174/2013, con effetto dal 1 gennaio 2014.

Vengono pertanto comprese nel perimetro di consolidato unicamente le società strumentali all'attività di Intek Group ed in particolare, in questo esercizio: KME Partecipazioni, I2 Capital Partners SGR ed I2 Real Estate Srl.

In considerazione del fatto che Intek Group ha assunto la qualifica di entità di investimento nel corso del quarto trimestre 2014, anche le partecipazioni non strumentali sono incluse linea per linea nel conto economico consolidato del 2014. E' stata poi rilevata in un'apposita voce la differenze tra il valore di fair value delle partecipazioni per investimento ed il loro valore di carico al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 146,7 milioni.

La struttura del conto ecomico, alla luce di quanto indicato sopra, è allineata con quella presentata negli scorsi esercizi.

* * *

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo vengono utilizzati gli indicatori riclassificati come sopra descritti, in quanto ritenuti più rappresentativi dell'effettivo andamento economico e finanziario.

* * *

Indicatori alternativi di performance

Risultato operativo lordo (EBITDA)
Tale indicatore rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performances operative del Gruppo ed è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo netto (EBIT), dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

Indebitamento finanziario netto
Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e di altri crediti finanziari.

Capitale investito netto
Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamento finanziario netto".

* * *

Conto Economico Riclassificato

Nei commenti sui risultati economici operativi sono state utilizzate informazioni economico finanziarie desunte dai sistemi gestionali del Gruppo e basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione. Di seguito vengono riportate le principali componenti

1. *Il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.*
2. *Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo fair value, come strumenti finanziari. Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di*

magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di management controlling, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

3. *Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.*

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sull'esercizio 2013 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

(in milioni di Euro)	*2014 IFRS*		*Riclassifiche*	*Rettifiche*	*2014 Riclassificato*	
Fatturato lordo	2.027,95	**100,0%**	-	-	2.027,95	
Costo della materia prima	-		(1.421,80)	-	(1.421,80)	
Fatturato al netto costo materia prima	**-**				**606,15**	**100,0%**
Costo del lavoro	(291,87)		2,70	-	(289,17)	
Altri consumi e costi	(1.675,87)		1.389,10	(1,40)	(288,17)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	**60,21**	**3,0%**	**(30,00)**	**(1,40)**	**28,81**	**4,8%**
Ammortamenti	(39,12)		-	-	(39,12)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	**21,09**	**1,0%**	**(30,00)**	**(1,40)**	**(10,31)**	**-1,7%**
Oneri finanziari netti	6,48		1,70	-	8,18	
Risultato ante componenti non ricorrenti	**27,57**	**1,4%**	**(28,30)**	**(1,40)**	**(2,13)**	**-0,4%**
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		28,30	-	28,30	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	-		-	1,40	1,40	
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti fin.	-		-	0,30	0,30	
Imposte correnti	(2,75)		-	-	(2,75)	
Imposte differite	(9,94)		-	(0,30)	(10,24)	
Risultato netto (stock IFRS)	**14,88**	**0,7%**	**-**	**-**	**14,88**	**2,5%**
Risultato partecipate a patrimonio netto	(5,21)		-	-	(5,21)	
Risultato netto attività discontinue	-		-	-	-	
Risultato netto consolidato	**9,67**	**0,5%**	**-**	**-**	**9,67**	**1,6%**
Risultato netto dei terzi	0,11		-	-	0,11	
Risultato netto di gruppo (*)	**9,56**	**0,5%**	**-**	**-**	**9,56**	**1,6%**

Per maggior comparabilità viene escluso l'effetto dall'adozione del principio relativo alle Entità di Investimento pari ad Euro 146,6 milioni positivi.

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo nell'esercizio 2014, confrontati con quelli del 2013.

(in milioni di Euro)	*2014 Riclassificato*		*2013 Riclassificato*	
Fatturato lordo	2.027,95		2.335,12	
Costo della materia prima	(1.421,80)		(1.665,90)	
Fatturato al netto costo materia prima	**606,15**	**100,0%**	**669,22**	**100,0%**
Costo del lavoro	(289,17)		(296,72)	
Altri consumi e costi	(288,17)		(310,94)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	**28,81**	**4,8%**	**61,56**	**9,2%**
Ammortamenti	(39,12)		(45,42)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	**(10,31)**	**-1,7%**	**16,14**	**2,4%**
Oneri finanziari netti	8,18		(20,42)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	**(2,13)**	**-0,4%**	**(4,28)**	**-0,6%**
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	28,30		(10,10)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	1,40		(16,00)	
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti fin.	0,30		2,60	
Imposte correnti	(2,75)		(14,44)	
Imposte differite	(10,24)		17,85	
Risultato netto (stock IFRS)	**14,88**	**2,5%**	**(24,37)**	**-3,6%**
Risultato partecipate a patrimonio netto	(5,21)		(2,17)	
Risultato netto consolidato	**9,67**	**1,6%**	**(26,54)**	**-4,0%**
Risultato netto dei terzi	0,11		0,38	
Risultato netto di gruppo	**9,56**	**1,6%**	**(26,92)**	**-4,0%**

Per maggior comparabilità viene escluso l'effetto dall'adozione del principio relativo alle Entità di Investimento pari ad Euro 146,6 milioni positivi.

Con riferimento alla **situazione patrimoniale** il patrimonio netto consolidato può essere così riassunto:

Patrimonio netto consolidato			
(in migliaia di Euro)	*31/12/2014 Entità di Investimento*	*31/12/2014 Tradizionale*	*31 dic 2013*
Capitale Sociale	314.225	314.225	314.225
Riserve	(27.738)	(39.143)	(19.742)
Risultato di periodo	155.851	9.559	(26.920)
Patrimonio netto di competenza dei soci della capogruppo	**442.338**	**284.641**	**267.563**
Competenze di terzi	-	6.734	6.623
Patrimonio netto totale	**442.338**	**291.375**	**274.186**

La Posizione Finanziaria Netta Consolidata ad presenta un indebitamento di Euro 30,2 milioni. Senza l'applicazione del principio contabile relativo alle Entità di Investimento sarebbe stata pari ad Euro 278,0 milioni. Si registra pertanto un notevole miglioramento rispetto all'indebitamento di Euro 371,1 milioni di fine 2013, in conseguenza della cessione di Cobra AT e dell'andamento di KME AG.

Posizione finanziaria netta consolidata - Riclassificata				
(in migliaia di Euro)		*31/12/2014 Entità di Investimento*	*31/12/2014 Tradizionale*	*31 dic 2013*
Debiti finanziari a breve termine		5.140	91.255	337.946
Debiti finanziari a medio lungo termine		1.482	269.449	96.869
Debiti finanziari v/società del Gruppo		20.372	5.030	4.986
(A) Debiti finanziari	**(A)**	**26.994**	**365.734**	**439.801**
Liquidità		(48.940)	(73.414)	(41.795)
Crediti finanziari a breve termine		-	(49.519)	(66.141)
Crediti finanziari v/società del gruppo		(7.772)	(10.009)	(10.915)
(B) Liquidità ed attività finanziarie correnti	**(B)**	**(56.712)**	**(132.942)**	**(118.851)**
Fair value contratti LME/impegni su metalli		-	(13.531)	(8.121)
Fair value altri strumenti finanziari		-	(1.296)	635
(C) Strumenti finanziari valutati al *fair value*	**(C)**	**-**	**(14.827)**	**(7.486)**
(D) Posizione finanziaria netta consolidata ante titoli in circolazione	**(A) + (B) + (C)**	**(29.718)**	**217.965**	**313.464**
(E) Titoli di debiti in circolazione (al netto interessi)		**59.990**	**59.990**	**57.595**
(F) Posizione finanziaria netta consolidata	**(D) + (E)**	**30.272**	**277.955**	**371.059**
(G) Attività finanziarie non correnti		**(10.085)**	**(4.957)**	**(3.770)**
(H) Totale Indebitamento finanziario netto	**(F) + (G)**	**20.187**	**272.998**	**367.289**

(F) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

(H) Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e crediti finanziari.

L'aumento dei debiti finanziari a medio termine è legato alla riclassificazione dal breve al medio/lungo termine dei contratti di finanziamento del settore rame originariamente in scadenza a fine 2014 e rinnovati fino a metà del 2016.

I flussi finanziari del periodo possono così essere sintetizzati nel Rendiconto Finanziario Consolidato predisposto con il metodo indiretto:

Rendiconto finanziario consolidato - metodo indiretto			
(in migliaia di Euro)		*2014*	*2013*
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno		**41.795**	**65.813**
Risultato ante imposte		168.994	(32.549)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali		39.089	42.620
Svalutazione attività correnti		-	1.766
Svalutazione/(Rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie		208	(2.186)
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti		(186.155)	5.214
Minus/(Plusvalenze) su attività non correnti		(25.230)	-
Variazione fondi pensione, TFR, stock option		2.940	(1.711)
Variazione dei fondi rischi e spese		1.468	(14.497)
Decrementi /(Incrementi) delle rimanenze		46.158	44.780
Risultato partecipata a patrimonio netto		5.212	2.165
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti		4.224	2.203
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti		2.993	(24.779)
Variazione da conversione valute		(149)	(1.767)
Decrementi/(Incrementi) contratti LME e impegni valuta		(9.467)	12.873
Imposte in corso d'anno		(15.820)	(13.332)
(B) Cash flow totale da attività operative		**34.465**	**20.800**
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti		(25.629)	(30.074)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti		27.433	5.562
(Incrementi) decrementi in partecipazioni		38.893	(6.579)
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti		7.672	(3.323)
(C) Cash flow da attività di investimento		**48.369**	**(34.414)**
(Acquisto) vendita azioni proprie e similari		370	(3.404)
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti		(67.386)	(17.646)
(Incrementi)/Decrementi crediti finanziari correnti e non correnti		18.074	10.646
(D) Cash flow da attività di finanziamento		**(48.942)**	**(10.404)**
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(B) + (C) + (D)**	**33.892**	**(24.018)**
(F) Variazione area di consolidamento		**(2.273)**	**-**
(G) Applicazione Principio Entità di Investimento		**(24.474)**	**-**
(H) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	**(A) + (E) + (F) + (G)**	**48.940**	**41.795**

Il **Capitale investito netto consolidato** è il seguente:

Capitale investito netto consolidato			
(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014 Entità di Investimento*	*31 dic 2014 Tradizionale*	*31 dic 2013*
Capitale immobilizzato netto	454.377	836.195	818.955
Capitale circolante netto	17.900	67.187	128.566
Imposte differite nette	6.905	(42.747)	(33.061)
Fondi	(6.572)	(296.262)	(272.985)
Capitale investito netto	**472.610**	**564.373**	**641.475**
Patrimonio netto totale	442.338	291.375	274.186
Posizione finanziaria netta	30.272	272.998	367.289
Fonti di finanziamento	**472.610**	**564.373**	**641.475**

Il "Capitale investito netto" è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- *Il "Capitale immobilizzato netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Investimenti in partecipazioni e quote di fondi", "Immobilizzazioni materiali e immateriali", "Partecipazioni" e "Altre attività non correnti" e delle "Altre attività finanziarie non correnti" non incluse nella definizione di "Indebitamento finanziario netto" (tipicamente quote di fondi comuni chiusi e riservati).*
- *Il "Capitale circolante netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Rimanenze" e "Crediti commerciali" al netto dei "Debiti verso fornitori" e di "Altre attività/passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamente finanziario netto".*
- *I "Fondi netti" comprendono la voce "Benefici ai dipendenti", "Imposte differite nette" e altri "Accantonamenti per rischi e oneri".*

* * *

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono regolate applicando normali condizioni, determinate con parametri standard o a condizioni di mercato.

Gli effetti derivanti dai rapporti tra Intek Group e le sue controllate sono evidenziati nei dati contabili della Capogruppo e nella nota esplicativa e, così come quelli relativi a rapporti tra le controllate, sono eliminati ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Rapporti con le società controllate e controllanti

Intek Group è titolare di un finanziamento nei confronti della controllante Quattroduedue SpA (originariamente in capo a Quattroduedue Holding BV). Il finanziamento è remunerato sulla base dell'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 100 *basis point*. Al 31 dicembre 2014 il saldo di tale finanziamento è pari a Euro 1.488 migliaia.

Il dettaglio delle transazioni con le società controllate e controllanti è inserito nelle note esplicative al bilancio.

Cause in corso

Si riportano di seguito i procedimenti giudiziari più significativi a livello di Società e di Gruppo.

Per quanto riguarda la Capogruppo, Vi segnaliamo quanto segue:

Intek è parte di due procedimenti pendenti rispettivamente presso il Tribunale di Firenze e presso il Tribunale di Ivrea (TO), entrambi afferenti l'impugnativa delle delibere assembleari di KME Group SpA (oggi Intek Group SpA) e di Intek SpA (fusa per incorporazione nell'Emittente) rispettivamente assunte in data 9 maggio 2012. In particolare, alcuni soci di minoranza di KME Group SpA (titolari di n. 494.695 azioni ordinarie, pari allo 0,111% del capitale sociale alla data dell'Assemblea straordinaria del 9 maggio 2012) hanno promosso una causa innanzi al Tribunale di Firenze (R.G. n. 11968/2012), sostenendo il mancato perseguimento dell'interesse sociale da parte della predetta assemblea, nonché il perpetrarsi di specifiche condotte elusive (elusione della disciplina sul diritto di recesso di cui all'art. 2437 c.c.). Intek si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le avverse domande in quanto improcedibili, inammissibili e, comunque, infondate in fatto e in diritto.

La prima udienza, inizialmente prevista per il 26 febbraio 2013, non si era tenuta perché la causa era in attesa di essere assegnata ad altro giudice. L'udienza si è poi tenuta in data 4 febbraio 2014 e, all'esito della stessa, il giudice ha rinviato all'udienza del 5 giugno 2014 per il tentativo di conciliazione e, su istanza delle parti, ha assegnato termini per il deposito delle memorie di cui all'art. 183, sesto comma, c.p.c. (31 ottobre 2014, 28 novembre 2014, 19 dicembre 2014).

L'udienza per l'esame delle istanze istruttorie si è tenuta il 29 gennaio 2015 ed il giudice ha ordinato la Consulenza Tecnica d'Ufficio, formulando una serie di quesiti. La Società ha depositato istanza di revoca dell'ordinanza istruttoria che ha disposta la CTU, rigettata dal Giudice con provvedimento comunicato il 15 aprile 2015.

Gli stessi soci (titolari di n. 259.858 azioni ordinarie Intek, pari allo 0,199% del capitale sociale alla data dell'Assemblea straordinaria di Intek SpA del 9 maggio 2012) hanno promosso una causa similare innanzi al Tribunale di Ivrea (R.G. n. 1277/2012), sostenendo il mancato perseguimento dell'interesse sociale da parte della predetta assemblea, nonché il perpetrarsi di specifiche condotte elusive (elusione dell'obbligo di offerta pubblica d'acquisto da parte di Quattroduedue Holding BV ed elusione della disciplina sul diritto di recesso di cui all'art. 2437 c.c.). Intek, succeduta nella causa a seguito dell'intervenuta efficacia della Fusione, si è costituita con comparsa di costituzione e risposta il 21 dicembre 2012, chiedendo il rigetto di tutte le avverse domande, in quanto improcedibili, inammissibili e, comunque, infondate in fatto e in diritto.

All'esito dell'udienza tenutasi in data 22 marzo 2013, il Giudice si era riservato di decidere sulla riunione del giudizio con quello pendente dinnanzi al Tribunale di Firenze. Con provvedimento del 17 maggio 2013 il Giudice ha respinto l'eccezione di connessione e ha fissato l'udienza di prima comparizione e trattazione, ai sensi dell'art. 183, sesto comma, c.p.c., inizialmente per il giorno 25 settembre 2013, rinviandola, poi, per i medesimi incombenti, con ordinanza del 23 settembre 2013, al 7 maggio 2014 e rinviandola nuovamente all'8 ottobre 2014. All'udienza dell'8 ottobre 2014 il Giudice su richiesta delle parti, ha concesso i termini di cui all'art. 183, comma 6, c.p.c., rinviando per decidere sulle istanze istruttorie al 29 gennaio 2015. Le parti hanno depositato le memorie ed il giudice all'udienza del 29 gennaio 2015 si è riervato sulle risultanze istruttorie formulate ivi compresal'istanza di CTU richiesta dalla controparte.

Alla data di redazione del bilancio, in considerazione dello stato iniziale in cui si trovano i predetti procedimenti, non è possibile effettuare valutazioni di rischio attendibili.

Si segnala inoltre che nel mese di ottobre 2014 sono state notificate ad Intek Group una sentenza emessa dalla Corte di Appello di Napoli (a seguito dell'impugnazione proposta nei confronti di Intek dalla curatela fallimentare di Mareco Sistemi Industriali Srl) e una sentenza emessa dalla Corte di Appello di Milano (a seguito dell'impugnazione proposta nei confronti di Intek da Profida SA) con le quali l'Emittente è stata condannata al pagamento di complessivi Euro 5 milioni.

Avverso la sentenze della Corte di Appello di Napoli Intek ha proposto ricorso per Cassazione e ha chiesto la sospensione dell'efficacia esecutiva della predetta sentenza, ma ha comunque provveduto

ad accantonare apposito fondo rischi di Euro 2,6 milioni a fronte della passività. La Corte di Appello di Napoli a fine marzo 2015 ha sospeso l'efficacia esecutiva della sentenza della Corte di Appello di Napoli del 26 settembre 2014.

Quanto alla sentenza emessa dalla Corte di Appello di Milano è stato raggiunto, prima della data di redazione del bilancio, un accordo transattivo con la controparte i cui oneri sono stati interamente assunti da una terza parte nei confronti dei quali Intek vantava un diritto di rivalsa. Nessun accantonamento è stato pertanto iscritto al riguardo.

Con riferimento al contenzioso in precedenza in capo all'incorporata Intek derivante da passate cessioni di attivi e riferibile a Deloro Stellite (fondo rischi di Euro 1,3 milioni) non vi sono stati sviluppi e si rimane in attesa della sentenza della Corte di Cassazione.

Per le attività condotte dalla *ex* Fime Leasing, la stessa era stata oggetto in anni passati di accertamenti per indebita detrazione di IVA derivante da una truffa per operazioni inesistenti, in cui la società era parte lesa. Rimane ad oggi attivo il contenzioso per interessi e compensi di riscossione, relativo al 1992, di ammontare pari a Euro 1,0 milioni (già oggetto di pagamento ed interamente coperto da accantonamento in bilancio) per il quale nel 2011 la Commissione Tributaria Regionale ha emesso sentenza avversa alla società e si attende il giudizio della Corte di Cassazione.

* * *

Per quanto riguarda il Gruppo, si segnala quanto segue:

La controllata FEB aveva ricevuto nel gennaio 2012 una pretesa creditoria da parte di SGA - Società per la Gestione di Attività SpA (SGA), la quale asseriva di essere cessionaria di ISVEIMER per i crediti condizionali già iscritti nello stato passivo della procedura che ha interessato Finanziaria Ernesto Breda, nell'ambito della liquidazione coatta amministrativa chiusasi con il concordato fallimentare omologato dal tribunale di Milano oltre agli interessi di mora. FEB aveva tempestivamente respinto le pretese creditorie di SGA osservando che il trattamento dei debiti condizionali era stato definitivamente determinato nella proposta di concordato omologata senza opposizioni e divenuto *ex* lege obbligatorio per tutti i creditori. Con atto di citazioni notificato nel marzo 2013 SGA ha avviato nei confronti di FEB un procedimento dinnanzi al Tribunale di Napoli chiedendo il riconoscimento dei propri diritti creditori.

Sulla scorta dei pareri forniti dai propri legali FEB si è costituita in giudizio nel mese di luglio 2013 contestando fermamente le pretese di SGA nella convinzione di avere correttamente operato sul trattamento del credito condizionale in contestazione ed i relativi accessori, per i quali era già stata operata apposita appostazione riveniente dalla procedura rilevata in sede di concordato per l'importo complessivo di Euro 6 milioni. Nell'autunno del 2013 SGA avviava un procedimento cautelare, ottenendo dal Tribunale di Napoli il sequestro conservativo su beni e crediti di FEB e ponendo quindi sotto sequestro il credito vantato da FEB verso Intek Group per un importo pari a Euro 9 milioni. FEB ha prontamente presentato reclamo avverso la decisione del Tribunale. Tale sequestro nulla pregiudica in merito all'andamento giudiziario nel merito della vicenda.

* * *

Società controllante ed assetti proprietari

La società è controllata da Quattroduedue Holding BV con sede in Amsterdam (Olanda), Kabelweg 37, tramite Quattroduedue spa, società interamente controllata dalla predetta Quattroduedue Holding BV Alla data del 31 dicembre 2014 Quattroduedue Holding BV risultava in possesso di n. 158.067.506 azioni ordinarie Intek Group, pari al 45,749% del capitale ordinario della società.

Per ogni altra informazione relativa agli assetti proprietari, alla *governance* della Società e ad ogni altro adempimento, ivi compreso quello relativo all'adeguamento al titolo VI del regolamento mercati, si fa espresso rinvio alla apposita relazione predisposta ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs 58/98, facente parte integrante della presente relazione.

* * *

Il personale

I dipendenti di IntekGroup al 31 dicembre 2014, erano pari a 13, di cui 3 dirigenti e 10 impiegati, di cui uno dimesso in pari data.

Con riferimento al Gruppo i dipendenti al 31 dicembre 2014 erano pari a 5.153 (5.850 al 31 dicembre 2013).

Il numero medio, a raffronto con quello dell'esercizio 2013, è il seguente:

	2014	*2013*
Operai	3.932	4.242
Dirigenti ed impiegati	1.519	1.609
Totale	**5.451**	**5.851**

* * *

Per quanto concerne il trattamento economico ed ogni altro aspetto retributivo dei Dirigenti con responsabilità strategica si fa rinvio alla apposita relazione sulle remunerazioni, redatta in conformità alle apposite disposizioni emanate da Consob e facente parte della presente relazione.

* * *

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2014 la Società deteneva n. 5.095.746 azioni ordinarie proprie (pari al 1,475% delle azioni di tale categoria) dopo avere ceduto nel corso del primo semestre 2014 n. 1.134.945 azioni ordinarie.

Alla stessa data la Società deteneva inoltre n. 978.543 azioni proprie di risparmio (pari al 1,953% del capitale di categoria).

Si segnala inoltre che la controllata totalitaria KME Partecipazioni deteneva al 31 dicembre 2014 n. 2.512.024 azioni di risparmio INTEK Group, pari al 5,013% del capitale di categoria.

Nel marzo 2015 Intek Group ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie ordinarie per un investimento massimo di Euro 1,5 milioni, con le finalità e nei limiti previsti nella autorizzazione conferita dall'assemblea ordinaria degli azionisti dell'11 giugno 2014. Alla data di redazione della presente relazione risultano acquisite numero 764.000 azioni ordinarie che hanno portato la percentuale complessivamente detenuta al 1,70% del capitale votante (1,48% sul capitale complessivo).

* * *

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 14 settembre 2012, ha tra l'altro deciso di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma VIII, e 71-*bis* del Regolamento Emittenti che dà facoltà alla società di essere esentata dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un Documento Informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimenti di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

* * *

Aggiornamenti in materia di Governance

Si ritiene opportuno aggiornare le informazioni in materia di *corporate governance* fornite in occasione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 e che trovano ulteriori dettagli nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari.

L'Assemblea degli azionisti dell'11 giugno 2014, che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, ha nominato amministratore il dott. Salvatore Bragantini, in sostituzione del

dott. Ruggero Magnoni, cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013 e rimasto in carica fino alla prima assemblea.

Ad esito della Offerta Pubblica di scambio, conclusasi il 20 febbraio 2015, ed al rimborso obbligatorio del prestito obbligazionario 2012 – 2017 e degli Strumenti Finanziari Partecipativi, avvenuto in data 20 marzo 2015, detti strumenti di debito sono stati annullati. Sono pertanto decaduti dalla carica il dott. Marco Crispo Rappresentante Comune dei Portatori delle "Obbligazioni Intek Group SpA 2012/2017" ed il dott. Rossano Bortolotti Rappresentante Comune dei Titolari degli "Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group SpA 2012/2017".

E' stato nominato quale rappresentante Comune dei Titolari del Prestito Obbligazionario Intek Group 2015 – 2020 il dott. Rossano Bortolotti che resterà in carica per un triennio con un emolumento annuo di Euro 5.500.

L'avv. Elena Pagliarani in data 6 febbraio 2014 è stata nominata rappresentatne comune dei portatori delle Obbligazioni Convertendo Intek Group Spa 201-2017.

Per quanto riguarda il capitale sociale, non vi sono state modifiche nella sua entità e composizione. Si ricorda che Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013 a partire dal 2 maggio 2013 le azioni di risparmio in circolazione hanno una unica linea di quotazione caratterizzata dai seguenti codici ISIN:

- IT0004552375 quanto alle azioni di risparmio nominative;
- IT0004552367 quanto alle azioni di risparmio al portatore.

Infine, si dà atto che, nell'ambito della delega attribuita agli Amministratori per l'acquisto di azioni proprie, nessuna operazione è stata eseguita nel corso del 2014 mentre nel periodo dal 27 marzo alla data della presente relazione sono state acquistate n. 764.000 azioni ordinarie proprie.

* * *

Principali rischi e incertezze cui Intek Group SpA è esposta.

Intek Group nella sua posizione di *holding* di investimenti dinamica è esposta direttamente ai rischi legati alle operazioni di investimento e disinvestimento. I risultati economici della Società dipendono prevalentemente da tale operazioni e dai dividendi distribuiti dalle società controllate e, quindi, in ultima istanza, riflettono oltre l'andamento economico anche le politiche di investimento e di distribuzione dei dividendi di quest'ultime.

Gli investimenti in partecipazioni societarie sono per loro natura investimenti connotati da un certo livello di rischio. Tali tipologie di investimenti, infatti, non garantiscono la certezza del rimborso del capitale investito ovvero possono produrre flussi di cassa insufficienti a remunerare il capitale investito o comunque tradursi in *performance* che possono risultare inferiori a quelle di mercato.

Inoltre il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative. In particolare con riferimento alle partecipazioni in società non quotate, direttamente o indirettamente, detenute, non si può garantire l'assenza di rischi connessi principalmente alla liquidabilità di tali partecipazioni e alla valutazione delle stesse, in considerazione: (a) della possibile assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la possibile conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per le società con titoli quotati; e (b) delle difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite. Nel caso di partecipazioni non di controllo, siano esse di società quotate o non quotate, la possibilità di influire sulla gestione delle partecipazioni medesime per favorirne la crescita, anche attraverso il rapporto con il *management* e l'azionariato della partecipata, potrebbe essere limitata.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Ad oggi il maggior investimento di Intek Group è nel settore della metallurgia e in particolare della produzione e lavorazione di prodotti in rame e leghe di rame investe storicamente soggetto ad eccessi di capacità produttiva e notevolmente ciclici.

Nell'ambito industriale, il progressivo deterioramento del quadro congiunturale, combinato con la volatilità dei prezzi delle materie prime e le criticità emerse nel funzionamento del mercato del credito, hanno avuto pesanti e diffuse ripercussioni sull'andamento della domanda dei settori di utilizzo dei semilavorati in rame e sue leghe.

Risulta difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; la natura ciclica dei settori in cui KME opera tende a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata. Pertanto, ogni evento macroeconomico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle *commodities* e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici quali i tassi di interesse, i rapporti di cambio, le politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia d'ambiente), suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui KME opera, potrebbero incidere in maniera negativa sulle prospettive e sulle attività, nonché sui risultati economici e sulla situazione finanziaria degli stessi.

In questo contesto, Intek ha accelerato le azioni contingenti volte a fronteggiare gli effetti della ridotta attività e della pressione sui prezzi. Contestualmente, sono proseguite le azioni strutturali, avviate da tempo, volte a conseguire un assetto produttivo più efficiente, un'organizzazione maggiormente focalizzata e una ottimizzazione del capitale investito. Ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza del quadro economico generale dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Con riferimento agli altri settori in cui investe ed opera la Società ed in particolare alle attività rivenienti dalla fusione con Intek si segnala che:

- l'attuale situazione del mercato immobiliare – industriale, terziario e/o residenziale – caratterizzato da scarse transazioni, ridotto accesso al credito da parte dei potenziali acquirenti e parziale disallineamento delle attese di prezzo tra domanda ed offerta, potrebbe non consentire di portare a termine le dismissioni previste nei tempi e modi ipotizzati;
- la valorizzazione di taluni attivi è strettamente connessa all'esito di alcuni procedimenti (ad esempio, procedure concorsuali) tuttora in corso, la cui conclusione potrebbe subire dei ritardi;
- l'incasso di alcune posizioni creditorie e/o il mancato esborso connesso a talune passività sono strettamente dipendenti dalle decisioni e/o dalle effettive disponibilità finanziarie di soggetti terzi e/o autorità pubbliche;
- l'ottenimento di permessi e/o autorizzazioni richiesti ad autorità pubbliche/soggetti terzi potrebbe subire dei ritardi.

Rischi connessi alla concorrenza e all'andamento dei prezzi delle materie prime

Il principale settore industriale in cui Intek Group opera è storicamente caratterizzato da una significativa sovracapacità produttiva e da alta concorrenzialità anche con settori merceologici diversi da quello metallurgico. Pertanto, il rischio di sostituibilità dei prodotti, il livello dei costi di produzione, il loro controllo e la continua ricerca di ogni possibile efficienza, l'innovazione di prodotto, la capacità di offrire servizi e soluzioni alla clientela, sono fattori che possono incidere in modo significativo sui risultati.

L'andamento del settore dei semilavorati in rame e sue leghe è influenzato anche dall'evoluzione dei prezzi delle materie prime. Il permanere su valori elevati e l'alta volatilità di questi ultimi, e in particolare della materia prima rame, che rappresenta circa l'85% delle materie prime

utilizzate, provoca tensioni e incertezze sul mercato inducendo i clienti a ritardare gli impegni di spesa e, quindi, rende difficile prevedere l'evoluzione della domanda.

Sotto il profilo finanziario, l'aumento dei prezzi della materia prima determina un incremento del valore del capitale circolante di proprietà delle società industriali (attraverso l'aumento del valore delle rimanenze di magazzino e dell'esposizione della clientela) e corrispondentemente un maggior fabbisogno di copertura finanziaria. A tal fine KME è dotata di linee di credito sufficienti a fronteggiare i fabbisogni derivanti dall'incremento dei corsi delle materie prime; ma se tali corsi si stabilizzassero sui livelli più elevati di quelli correnti, si potrebbe trovare nella necessità di dover ricorrere a ulteriori ampliamenti delle linee di credito disponibili in un contesto di mercati finanziari più difficili e più onerosi.

Sotto il profilo operativo, un incremento importante e duraturo dei prezzi della materia prima, e in particolare della materia prima rame, espone KME al rischio che gli utilizzatori si possano rivolgere, per alcune applicazioni, all'uso di prodotti sostitutivi, disponibili a prezzi più convenienti anche se con prestazioni e qualità peggiori; i settori esposti a questo tipo di concorrenza potrebbero trovare difficoltà nel raggiungere gli obiettivi di performance programmati.

Rischi connessi agli investimenti nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico

La produzione di energia rinnovabile è strettamente connessa alle condizioni climatiche dei luoghi in cui vengano installati impianti di produzione. In particolare, il settore della generazione fotovoltaica è caratterizzato nell'arco dell'anno da fenomeni di stagionalità tipici del settore che rendono discontinua la produzione di energia rinnovabile. Con riferimento agli impianti di generazione di energia rinnovabile si segnala che sussistono vincoli all'installazione derivanti ad esempio dalle condizioni topografiche e morfologiche del territorio, dalla possibilità e dai limiti di connessione degli impianti di generazione alle reti di distribuzione di energia elettrica locali e nazionali, dai vincoli urbanistici e ambientali, anche di tipo paesaggistico, presenti nel territorio (come la vicinanza a centri abitati o zone protette ai sensi della legislazione nazionale e/o locale).

Per tali ragioni, il numero di siti disponibili per l'installazione di impianti di generazione è necessariamente limitato. Inoltre, l'incremento degli impianti di generazione di energia rinnovabile installati e l'incremento della concorrenza nella ricerca di tali siti comporta conseguentemente una diminuzione del numero dei siti disponibili.

Pertanto, qualora per effetto delle circostanze sopra menzionate non sia possibile reperire siti disponibili e idonei allo sviluppo dei progetti di installazione di impianti di generazione, potrebbero determinarsi limiti all'attività di investimento della società ErgyCapital in questo settore, con conseguenti effetti negativi sulla strategia di investimento del Gruppo e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo.

Il mercato delle energie rinnovabili e del risparmio energetico è caratterizzato da un'elevata competitività e da una rapida e significativa innovazione tecnologica. Inoltre, le tecnologie legate alla produzione dell'energia da fonti rinnovabili tendono a divenire sempre più complesse e bisognose di risorse finanziarie per il loro sviluppo. L'attività di ErgyCapital, pertanto, dipende in maniera significativa dalla capacità di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate, di installare impianti di generazione sempre più efficienti e di contenere i costi di dette installazioni.

I ricavi delle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile dipendono, tra l'altro, dai prezzi di vendita dell'energia elettrica. A seconda dei paesi dove l'energia elettrica prodotta viene commercializzata, i prezzi di vendita possono essere determinati (parzialmente o integralmente) dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari sotto forma di tariffe, oppure rimessi alla libera determinazione del mercato. L'attività ed i risultati economici e finanziari della società ErgyCapital e, conseguentemente, del Gruppo dipendono dalle tariffe e dai prezzi di mercato dell'energia elettrica.

La società ErgyCapital opera in un settore condizionato dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili. Inoltre, la redditività degli investimenti in attività di generazione risulta dipendente anche dalla normativa italiana e comunitaria che stanzia incentivi anche significativi per detta attività.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evoluzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo dipende dal raggiungimento degli obiettivi previsti nonché dall'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi della gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o l'ampliamento delle linee di credito nonché i proventi derivanti dalla cessione di attività.

Gli impegni finanziari verranno coperti anche dalle risorse rivenienti dalla progressiva dismissione degli attivi rivenienti dalla fusione con Intek e, in particolare, dalla cessione di investimenti immobiliari, dall'incasso di crediti fiscali, crediti "*non performing*" e crediti derivanti da procedure concorsuali.

Rischi connessi alle previsioni, stime ed elaborazioni interne relative al Gruppo, alla Società e al mercato di riferimento

La presente Relazione contiene alcuni dati e dichiarazioni di carattere previsionale in merito agli obiettivi prefissati dal Gruppo Intek e ad alcune ipotesi inerenti l'evoluzione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società controllate.

I dati e le dichiarazioni previsionali sulle attività e sui risultati attesi dell'Emittente e delle società controllate sono basati su stime aziendali e assunzioni concernenti eventi futuri e incerti, fra i quali l'evoluzione dell'economia nei principali paesi europei in cui il Gruppo opera, il verificarsi dei quali potrebbe evidenziare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni formulate. Non è possibile garantire che quanto previsto e atteso si realizzi effettivamente. Il Gruppo Intek è esposto inoltre alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio. I risultati definitivi del Gruppo Intek potrebbero, infatti, essere diversi da quelli ipotizzati a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori.

* * *

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2014

Non si segnalano eventi successivi degni di menzione oltre a quanto già esposto in precedenza.

Proposta di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2014

"L'Assemblea degli Azionisti di INTEK Group SpA, riunitasi in sede ordinaria presso Mediobanca SpA – Via Filodrammatici n. 3 in Milano, preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione

delibera

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, come pure il bilancio, nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di Euro 10.945.322,00;
- di destinare l'utile di esercizio di Euro 10.945.322,00 come segue:
  - 5% alla riserva legale, pari ad Euro 547.267,00;
  - mediante accantonamento in apposita riserva indisponibile, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 38/2005, degli utili rivenienti dall'applicazione del criterio del *fair value*, per Euro 10.398.055,00;
- di attribuire agli azionisti, azioni proprie di risparmio a titolo di dividendo. Tale attribuzione avverrà mediante assegnazione di n. 1 azione di risparmio ogni n. 111 azioni ordinarie e/o di risparmio detenute.
  - Il dividendo verrà assegnato dal 1 luglio 2015 con stacco in data 29 giugno 2015 rispettivamente della cedola n. 5 per le azioni di risparmio e della cedola n. 4 per le azioni ordinarie.
  - Le azioni proprie oggetto di assegnazione, secondo l'orientamento espresso dall'Amministrazione finanziaria con le risoluzioni n. 26/E del 7 marzo 2011 e n. 12/E del 7 febbraio 2012, non costituiscono utili in natura ai fini fiscali e non sono, pertanto, assoggettate ad imposizione fiscale. Le azioni proprie assegnate andranno pertanto a ridurre il valore fiscale unitario fiscalmente riconosciuto delle azioni precedentemente possedute dall'Azionista.

Milano, 27 aprile 2015

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Vincenzo Manes)

INTEK GROUP

ESERCIZIO 2014

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

E

SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 123.BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58

DI

INTEK GROUP SPA

WWW.ITKGROUP.IT

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27 APRILE 2015

Sommario

Glossario **44**

Premessa **45**

1. Profilo dell'Emittente **46**

2. Informazioni sugli Assetti Proprietari **47**

1. Struttura del capitale sociale e degli Strumenti Finanziari 47
2. Restrizioni al trasferimento di titoli 55
3. Partecipazioni rilevanti nel capitale 55
4. Titoli che conferiscono diritti speciali 56
5. Partecipazione azionaria dei dipendenti, meccanismo di esercizio dei diritti di voto 56
6. Restrizioni al diritto di voto 56
7. Accordi tra Azionisti 56
8. Clausole di "*change of control*" e disposizioni statutarie in materia di OPA 56
9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 56
10. Attività di direzione e coordinamento 57
11. Patti tra Azionisti di società partecipate 58

3. Compliance (ex. art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF) **58**

4. Consiglio di Amministrazione **59**

4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori 59
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione 61
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione 68
4.4 Organi delegati 70
4.5 Altri consiglieri esecutivi - Dirigenti con deleghe 71
4.6 Amministratori indipendenti 72
4.7 *Lead Independent Director* 72

5. Trattamento delle informazioni societarie **73**

6. Comitati Interni al Consiglio **73**

7. Comitato per le Nomine **74**

8. Comitato per la Remunerazione **74**

9. Remunerazione degli Amministratori **74**

10. Comitato Controllo e Rischi **74**

11. Sistema di Controllo e di Gestione dei Rischi **75**

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi 78
11.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit* 78
11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 79
11.4 Società di Revisione 80

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali 80

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 81

12. Interessi degli Amministratori ed Operazioni con Parti Correlate 81

13. Nomina dei Sindaci 85

14. Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale 86

15. Rapporti con gli Azionisti 91

16. Assemblee 93

17. Ulteriori Pratiche di Governo Societario 96

18. Cambiamenti dalla Chiusura dell'Esercizio di Riferimento 96

Tabelle:

n. 1 Informazioni sulla struttura del capitale e sugli strumenti finanziari

n. 2 Andamento dei titoli nel corso del 2013

n. 3 Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti

n. 4 Struttura del Collegio Sindacale

n. 5 Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

Glossario

Codice/ Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa italiana SpA, ABI, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. Civ./ c.c.: il codice civile.

Emittente/Società/Intek Group: Intek Group SpA

Esercizio: l'esercizio sociale chiusosi al 31 dicembre 2014, cui si riferisce la presente Relazione.

Fusione: la fusione per incorporazione di iNTEk SpA in KME Group (che ha assunto la denominazione Intek Group SpA) attuata il 30 novembre 2012.

Modello: il modello di organizzazione e gestione adottato dalla Società ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 del 2001.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con delibeazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberzione n. 17221 del 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

Testo Unico della Finanza/ TUF: il Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di Intek Group nella riunione del 27 aprile 2015, unitamente al progetto di bilancio relativo all'esercizio 2014, avvalendosi del maggior termine previsto dall'art. 2364 II co. c.c., ha approvato anche la Relazione riferita a detto Esercizio.

La Relazione qui riportata, recepisce le modifiche apportate al Codice nel luglio 2014 e tiene conto dei successivi interventi normativi.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web www.borsaitaliana.it.

In particolare la Relazione, oltre a tenere già conto degli interventi normativi effettuati con il D.Lgs. n. 173 del 2008, che ha apportato modifiche all'art. 123bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito il "**TUF**"), nonché delle istruzioni al Regolamento Mercati emanate da Borsa Italiana SpA Sezione IA. 2.6., è redatta anche in considerazione degli interventi normativi più recenti in materia di:

- operazioni con parti correlate:

con riferimento al regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010;

- esercizio dei diritti degli azionisti:

con riferimento al D. Lgs. 27/2010 che ha implementato la direttiva 2007/36/CE, rendendo cogente il regime di record date per l'intervento in assemblea da parte dei soci di emittenti azioni quotate in mercati regolamentati;

- funzioni del collegio sindacale:

con riferimento all'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 che ha implementato la direttiva 2006/43. La disciplina delle funzioni attribuite al collegio sindacale ha, in particolare, inciso sull'informativa da rendere sull'adesione alle raccomandazioni del Codice in materia di funzioni del Comitato per il controllo interno: oltre a confermare l'eliminazione del riferimento al compito di valutare "le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico" (Criterio 8.C.3, lett. d), prima parte, del Codice), sono stati eliminati i riferimenti ai compiti di valutare "il piano di lavoro predisposto per la revisione" (Criterio 8.C.3, lett. d), seconda parte, del Codice) e a quello di vigilare "sull'efficacia del processo di revisione contabile" (Criterio 8.C.3, lettera e), del Codice);

- trasparenza delle remunerazioni di amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche:

con riferimento all'art. 123-ter del TUF e le disposizioni di attuazione approvate dalla Consob con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011.

A quest'ultimo riguardo, considerato che le società con azioni quotate in mercati regolamentati sono tenute a presentare all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio una relazione sulla remunerazione avente i contenuti previsti dal Regolamento Emittenti, al fine di evitare un'inutile duplicazione dell'informativa, le informazioni pertinenti in materia (cfr. Sez. 9) vengono fornite mediante rinvio alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF, così come già effettuato nella Relazione presentata con riferimento all'esercizio 2013.

La presente Relazione è stata redatta in conformità alle Linee Guida emanate da Borsa Italiana per la redazione della stessa (V Edizione del gennaio 2015) ed ai criteri previsti dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti.

A tal fine si precisa che, in ossequio a quanto previsto dal novellato secondo comma dell'art. 123 bis del TUF, le informazioni ivi richieste, contenute nella presente Relazione, vengono rese note al pubblico sia mediante allegazione della presenta Relazione al fascicolo di bilancio relativo all'Esercizio che mediante pubblicazione sul sito web della Società www.itkgroup.it.

In conformità a quanto disposto dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti, la Relazione evidenzia:

(i) l'adesione a ciascuna prescrizione del Codice

(ii) le motivazioni dell'eventuale inosservanza delle prescrizioni del Codice;

(iii) le eventuali condotte tenute in luogo di quelle prescritte nel Codice.

La presente Relazione è volta ad illustrare il modello di governo societario che Intek ha adottato nell'anno 2014, tenuto conto delle peculiarità della Società, finalizzato ad ottenere un sostanziale allineamento del modello organizzativo ai principi contenuti nel Codice, al quale la Società ha dichiarato di aderire, nonchè alle relative raccomandazioni dell'Autorità di controllo, compatibilmente con la contenuta dimensione e struttura aziendale di Intek Group.

Ulteriori modifiche statutarie erano già state adottate nel 2012 nell'ambito dell'operazione di incorporazione di iNTEk in KME Group. Si segnalano, in particolare, l'emissione degli "strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group SpA 2012-2017" nonché l'emissione di un prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group SpA 2012-2017" disciplinato dall'art. 4 "Capitale" dello statuto sociale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014, la Società si è dotata di un nuovo modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "**Modello**"), modificato in funzione della nuova struttura assunta a seguito della Fusione provvedendo altresì alla nomina di un nuovo organo di controllo.

Il modello di amministrazione dell'Emittente è articolato secondo il modello tradizionale, prevedendo l'affidamento in via esclusiva della gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, l'attribuzione della funzione di vigilanza al Collegio Sindacale e la Revisione legale dei conti ad una società di revisione.

La Società ha provveduto fin dal bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2000 a fornire annualmente informazioni sulla propria *corporate governance*, sviluppando con continuità la qualità e la quantità delle stesse. Sul sito www.itkgroup.it sono disponibili le singole Relazioni all'interno dei fascicoli di bilancio dei rispettivi esercizi; con decorrenza da quella relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006.

Le Relazioni, unitamente allo statuto sociale, sono disponibili sul sito www.itkgroup.it.

Nel corso del 2011 sono state introdotte nel TUF le disposizioni in materia delle c.d. "quote di genere" negli organi di disposizione e controllo, la cui entrata in vigore è già avvenuta con riferimento all'agosto 2011 ma la cui operatività è riferita ai rinnovi di tali organi successivi all'agosto 2012. Al riguardo, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati per gli esercizi 2012/2014 con l'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2012 per cui tale nuova disciplina troverà la sua prima applicazione nel corso dell'esercizio 2015 in occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

L'assemblea straordinaria della Società dell'11 giugno 2014 ha adeguato lo statuto sociale alla normativa di legge prevedendo l'applicazione della disciplina inerente all'equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo, come introdotta dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120 e relative disposizioni di attuazione.

1. Profilo dell'Emittente

Nel tempo, l'attività della Società si è maggiormente diversificata rispetto a quella tradizionale della produzione e commercializzazione di semilavorati di rame e sue leghe in cui la partecipata KME A.G. è *leader* a livello mondiale.

A seguito, infatti, dell'esecuzione della scissione parziale proporzionale inversa di iNTEk a favore di KME Group SpA (ora Intek Group), perfezionatasi il 22 marzo 2010 ed alla fusione per incorporazione di Drive Rent SpA in COBRA Automotive Technologies SpA, avvenuta con

decorrenza 1° luglio 2011, la Società ha esteso la sua attività a settori industriali diversi da quello suo tradizionale acquisendo partecipazioni rilevanti fra l'altro, nelle seguenti società quotate:

- ErgyCapital SpA (energie rinnovabili) (di seguito "**Ergycapital**");
- COBRA (servizi) (di seguito "**Cobra**").

La partecipazione in Cobra è stata poi ceduta nel corso dell'esercizio 2014.

Entrambe dette partecipazioni erano state concentrate nella controllata totalitaria KME Partecipazioni SpA (di seguito **"KME Partecipazioni"**).

Informative sulla avvenuta cessione della partecipazione in Cobra e sull'andamento di Ergycapital vengono fornite nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda per maggiori informazioni.

A seguito della fusione per incorporazione di Intek SpA, attuata negli ultimi mesi del 2012, la Società è venuta ad identificarsi ancora di più quale *holding* di interessi diversificati, la cui attività è indirizzata alla gestione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, orientata ad una ottica imprenditoriale dinamica focalizzata sulla generazione di cassa e sull'accrescimento del valore nel tempo degli investimenti, anche attraverso cessioni funzionali alle nuove strategie di svilippo.

L'incorporazione di iNTEk ha apportato le attività finanziarie ed immobiliari svolte da questa ultima, ivi compresa anche l'attività di *private equity*, tradizionalmente svolta in passato dalla incorporata.

Intek Group realizza investimenti con orizzonti temporali di medio-lungo termine, combinando la propria ottica imprenditoriale con una struttura finanziaria solida e mira alla ridefinizione di portafogli flessibili con cicli di investimento più ridotti e generazione di cassa più veloce. La massimizzazione del valore degli *asset* gestiti viene perseguita attraverso la definizione di strategie di *business* ed il presidio della loro applicazione da parte delle società controllate, l'identificazione di accordi e/o opportunità di *partenership*, la valorizzazione di specifici *asset* e la gestione di operazioni straordinarie per le società controllate.

La Società ha comunque mantenuto nel tempo la propria struttura di *corporate governance* caratterizzata dall'Assemblea degli Azionisti, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

Sono stati altresì costituiti il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi, entrambi formati da soli Amministratori indipendenti e non esecutivi.

Per quanto riguarda le società del Gruppo, si precisa che la *governance* di KME AG, società tedesca, principale controllata del gruppo, è organizzata secondo il modello renano, in linea con la normale operatività delle società tedesche, ovvero attraverso un Consiglio di Sorveglianza (*Aufsichtsrat*) ed un Comitato di Gestione (*Vorstand*).

2. Informazioni sugli Assetti Proprietari

1. Struttura del capitale sociale e degli Strumenti Finanziari

Il capitale sociale di Intek Group, con riferimento alla data di approvazione della presente Relazione, invariato rispetto al 31 dicembre 2014, ammonta ad Euro 314.225.009,80, composto da complessive n. 395.616.488 azioni, delle quali n. 345.506.670 azioni ordinarie e n. 50.109.818 azioni di risparmio, tutte prive di indicazione del valore nominale.

La Società nel corso del 2012, a seguito di una Offerta Pubblica di Scambio volontaria su azioni ordinarie Kme Group, aveva emesso ai sensi del combinato disposto degli artt. 2346, comma VI, e 2351, comma V, del Codice Civile, n. 115.863.263 "*Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group SpA 2012-2017*" (di seguito gli "**SFP**"). Le n. 115.863.263 azioni ordinarie rivenienti dall'offerta sono state annullate unitamente alle ulteriori n. 7.602.700 azioni ordinarie già possedute dalla Società, per complessive n. 123.465.963 azioni ordinarie, ed alle n. 135.831 azioni di risparmio, anch'esse già possedute dalla medesima, senza peraltro alcuna riduzione del valore del capitale sociale.

Erano stati emessi SFP del valore nominale unitario di Euro 0,42, per un controvalore complessivo di Euro 48.662.570,46. Il tasso di interesse annuo riconosciuto era pari all'8%. La scadenza era prevista dall'art. 26 ter dello statuto per il 3 agosto 2017, ma l'art. 26 decies concedeva la facoltà alla Società di procedere al loro rimborso volontario anticipato, al valore nominale, trascorso un anno dalla data di emissione.

Gli articoli dal 26 al 26 *undecies* dello statuto elencano le caratteristiche degli SFP ed i diritti spettanti ai loro titolari tra i quali ricordiamo:

- il diritto di nominare un componente del Consiglio di Amministrazione, che deve possedere il requisitito dell'indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma III del TUF (art. 26 *quinquies* - Diritti amministrativi);
- il diritto di nominare un Rappresentante Comune (art. 26 *sexies* - Assemblea degli SFP).

In conseguenza della Fusione, erano inoltre in circolazione n. 22.655.247 obbligazioni, quotate sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato ("MOT"), del valore unitario di Euro 0,50 per un valore complessivo di Euro 11.327.623,50 del prestito ora denominato "*Obbligazioni Intek Group SpA 2012-2017*", (le "**Obbligazioni 2012**") in precedenza emesse dalla incorporata iNTEk e denominate "*Obbligazioni Intek SpA 2012-2017*" quale corrispettivo di una offerta pubblica di scambio volontaria su azioni ordinarie Intek, effettuata prima della Fusione.

Il tasso di interesse annuo riconosciuto era pari all'8%. La scadenza era prevista dal regolamento del prestito obbligazionario per il 3 agosto 2017, ma l'art. 6 dello stesso concedeva la facoltà alla Società di procedere al loro rimborso volontario anticipato, al valore nominale, trascorso un anno dalla data di emissione.

Il rappresentante comune degli obbligazionisti veniva nominato nella persona del dott. Marco Crispo mentre il rappresentante comune dei titolari SFP veniva nominato nella persona del dott. Rossano Bortolotti. La loro durata in carica è prevista per due esercizi con un compenso annuo di euro 5.000 per ciascuno di essi.

Al 31 dicembre 2014 entrambi gli strumenti finanziari di debito erano ancora in circolazione.

Nel corso del primo trimestre 2015 la Società ha portato a compimento una importante operazione che le ha consentito di ottimizzare la struttura del debito, sia in termini di durata che di costo della provvista, nonché di reperire nuove risorse finanziarie utilizzabili per l'ulteriore sviluppo delle attività di investimento del Gruppo.

Infatti, il Consiglio della Società il 2 dicembre 2014 aveva approvato:

- la promozione di un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria (l'"**Offerta di Scambio**"):
  (i) sulle n. 22.655.247 obbligazioni "*Intek Group SpA 2012 – 2017*" in circolazione, e

  (ii) sui n. 115.863.263 SFP in circolazione emessi dalla Società e quotati sul MOT;

  con corrispettivo rappresentato da nuovi titoli obbligazionari emessi da Intek Group sulla base del seguente rapporto di scambio: una Obbligazione 2015 ogni 42 Obbligazioni 2012 ed ogni 50 SFP, entrambi del valore nominale complessivo di Euro 21,00 (oltre al pagamento del rateo interessi maturato dal 3 agosto 2014 e fino alla data di regolamento del corrispettivo in relazione alle Obbligazioni 2012 e agli SFP 2012 portati in adesione all'Offerta di Scambio);

- la contestuale promozione di un'offerta pubblica di sottoscrizione di un prestito obbligazionario (l'"**Offerta in Sottoscrizione**"), per un importo complessivamente pari a circa Euro 40 milioni, incrementabile da parte della Società sino a circa Euro 101,7 milioni, in considerazione del livello di adesione all'Offerta di Scambio. Le obbligazioni sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 5%.

L'Offerta Pubblica di Scambio prevedeva la facoltà per Intek di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni 2012 e degli SFP in caso di emissione di almeno 2.314.815 Obbligazioni del Prestito nell'ambito delle Offerte per un controvalore almeno pari ad Euro 50.000.004.

Al 17 febbraio 2015, data in cui ha avuto termine l'Offerta Pubblica di Scambio, erano state portate in adesione: (i) n. 8.719.032 Obbligazioni 2012 (pari al 38,49% dell'offerta) e (ii) n. 63.960.550 SFP (pari al 55,20% dell'Offerta), per un valore nominale complessivo di Euro 31.222.947 con corrispettivo rappresentato da n. 1.486.807 obbligazioni del Prestito, pari ad un valore nominale di Euro 32.115.031,20, comprensivo del premio del 2,9% circa rispetto al valore nominale degli Strumenti.

In data 17 febbraio 2015 si è chiusa anche l'Offerta in Sottoscrizione, con adesioni molto superiori al quantitativo offerto (8.177.150 per nominali Euro 176,6 milioni a fronte dei 40 Mln iniziali), e Intek si è avvalsa della facoltà di incrementare il valore nominale complessivo dell'Offerta in Sottoscrizione da Euro 39.000.981,60 ad Euro 69.588.720 corrispondenti a n. 3.221.700 obbligazioni del prestito.

Al termine dell'Offerta in Sottoscrizione e tenuto conto dei dati dell'Offerta di Scambio, Intek Group ha effettuato un'unica emissione di obbligazioni, rappresentata da n 4.708.507 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 21,60 (le "**Obbligazioni 2015**"), per complessivi Euro 101.703.751,20, destinate quanto n. 1.486.807 (per nominali Euro 32.115.031,20) agli aderenti all'Offerta di scambio e quanto a n. 3.221.700 (per nominali Euro 69.588.720,00) agli aderenti all'offerta in sottoscrizione.

Avveratasi la condizione di Quantitativo Minimo, Intek ha esercitato la facoltà prevista nell'Offerta di Scambio ed ha provveduto in data 20 marzo 2015 al rimborso anticipato della totalità delle Obbligazioni 2012 e degli SFP non portati in adesione all'Offerta di Scambio. Sono stati quindi rimborsati n. 51.902.713 SFP, per un valore nominale di Euro 21.799.139,46 e n. 13.936.215 Obbligazioni 2012, per un valore nominale di Euro 6.968.107,50, oltre ad interessi per complessivi euro 1.443.908,18.

Si è quindi provveduto ad annullare tutte le Obbligazioni Intek Group 2012 – 2017 e tutti gli Strumenti Finanziari Partecipativi.

Vengono di seguito riportate le principali caratteristiche delle Obbligazioni Intek Group SpA 2015-2020.

- Emesse n, 4.708.507 Obbligazioni dal valore nominale unitario Euro 21,60 per un controvalore complessivo di Euro 101.703.751,20;
- Quantitativo minimo di negoziazione / lotto minimo sul MOT: 5 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 21,60, per un controvalore nominale complessivo pari ad Euro 108,00;
- Tasso fisso nominale annuo pari al 5%;
- Periodicità della cedola annuale;
- Data di godimento: 20 febbraio 2015;
- Data di scadenza: 20 febbraio 2020;
- Modalità di rimborso in unica soluzione alla data di scadenza ad un prezzo pari al 100% del valore nominale;
- Rimborso anticipato volontario: ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Intek Group ha la facoltà di rimborsare in anticipo, anche parzialmente, le obbligazioni a decorrere dal secondo anno dalla data di godimento del prestito.

Il prezzo di rimborso (espresso come percentuale della quota del valore nominale oggetto di rimborso) è così definito, maggiorato degli interessi maturati e non ancora pagati sulle Obbligazioni oggetto di rimborso:

- Dallo scadere del secondo anno e fino allo scadere del terzo: 102%
- Dallo scadere del terzo anno e fino allo scadere del quarto: 101%
- Dallo scadere del quarto anno e fino alla data di scadenza 100%

* * * * * *

Le n. 345.506.670 azioni ordinarie complessivamente esistenti rappresentano l'87,33% del capitale sociale e non attribuiscono diritti diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto.

Ogni azione dà diritto ad un voto e, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, non sono previste restrizioni al diritto di voto. Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza; la procedura è riportata nell'art. 11 dello Statuto Sociale.

Analogamente, le n. 50.109.818 azioni di risparmio complessivamente esistenti rappresentano, a loro volta, il 12,67% del capitale sociale e non attribuiscono diritti diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto.

I diritti degli Azionisti di Risparmio sono riportati agli artt. 145 e *ss*. del TUF ed agli artt. 5, 8 e 29 dello Statuto sociale. Il loro Rappresentante Comune, che può partecipare con diritto di intervento alle Assemblea degli Azionisti titolari di azioni ordinarie ed i cui diritti sono indicati all'art. 27 dello Statuto, è l'Avv. Pietro Greco, nominato per gli anni 2012/2014 dall'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio tenutasi il 27 giugno 2012.

Le azioni di risparmio garantiscono i seguenti privilegi patrimoniali:

- il diritto ad un dividendo privilegiato fino a concorrenza di Euro 0,07241 per azione in ragione di anno e, in ogni caso, il diritto ad un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie nella misura di Euro 0,020722 per azione; fermo restando che, qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore in ragione di anno ad Euro 0,07241 per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- in occasione della liquidazione della Società, in sede di riparto dell'attivo che residui, un diritto di preferenza per un importo pari ad Euro 1,001 per azione.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 2 dicembre 2009 aveva deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per l' aumento del capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, per un importo, comprensivo di un eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 15 milioni, mediante emissione di massime n. 31.000.000 azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione ai beneficiari (Amministratori Esecutivi e Dirigenti della società e del Gruppo) del Piano di *stock option*, contestualmente approvato in sede ordinaria, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile.

L'Assemblea in parola aveva inoltre deliberato di fissare il prezzo di emissione in misura corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura della quotazione delle azioni ordinarie presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA (di seguito **"MTA"**) rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione delle opzioni al medesimo giorno del mese solare precedente, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, il puntuale numero delle azioni ordinarie da emettersi al servizio del Piano, il puntuale prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nonché le modalità, i termini ed i tempi dell'aumento di capitale.

La delega in oggetto è stata parzialmente eseguita dal Consiglio di Amministrazione, trascorsi i termini fissati dall'Assemblea degli Azionisti del 2 dicembre 2009, una prima volta in data 7 ottobre 2010 e quindi in data 19 dicembre 2012, dando così esecuzione pressoché integralmente al Piano di *stock option* approvato dalla medesima Assemblea degli Azionisti.

Il "Piano di *Stock Option* Intek Group SpA 2010-2015" (di seguito il **"Piano"**) ha sostituito quello precedente, varato nel 2006, che in considerazione del nuovo assetto societario/organizzativo del Gruppo era stato contestualmente revocato; maggiori dettagli sul Piano sono riportati nella Relazione sulla Remunerazione nonchè nel "Documento Informativo" a suo tempo redatto e disponibile sul sito *web* della Società (www.itkgroup.it).

L'aumento del capitale sociale a servizio del Piano, per la parte deliberata il 7 ottobre 2009, prevede l'emissione di massime n. 25.500.000 azioni ordinarie Intek Group, godimento regolare, al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 0,295, per un importo complessivo di massimi Euro 7.522.500,00, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell' art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile.

L'ulteriore aumento del capitale sociale a servizio del Piano, per la parte deliberata il 19 dicembre 2012, prevede l'emissione di massime n. 3.500.000 azioni ordinarie Intek Group, godimento regolare, al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 0,326, per un importo complessivo di massimi Euro 1.141.000,00, anche in questo caso con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell' art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile.

Come richiesto dalla disposizione testé richiamata la società incaricata della revisione legale dei conti, KPMG SpA, ha rilasciato per entrambe le operazioni apposita relazione sulla corrispondenza al valore di mercato del prezzo di emissione delle nuove azioni.

L'eventuale esercizio delle opzioni che sono state attribuite dal Piano di *Stock Option* può determinare la variazione del capitale sociale su base mensile. L'aggiornamento della composizione del capitale sociale è comunicato al mercato tramite avviso di Borsa (per il dettaglio sul sistema "SDIR" si rinvia al successivo capitolo "trattamento delle informazioni societarie") e quindi è riportato in apposita sezione del sito **www.itkgroup.it.**

Si segnala che in data 24 gennaio 2012, Quattrotretre SpA (di seguito "**Quattrotretre**"), società incorporata da iNTEK prima della sua fusione in Intek Group, aveva emesso un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria, integralmente riservato in sottoscrizione all'Azionista di controllo Quattroduedue SpA, denominato "*Convertendo Quattrotretre SpA 2012–2017*", di valore nominale complessivo pari a Euro 32.004.000,00 costituito da n. 4.000 obbligazioni di valore nominale pari ad Euro 8.001,00 ciascuna, sottoscritte ad un prezzo di emissione unitario pari ad Euro 6.000,00.

Ai sensi del Regolamento del predetto prestito convertendo:

- le obbligazioni convertende si convertiranno automaticamente (*conversione in azioni*) alla data di scadenza (corrispondente alla scadenza del sessantottesimo mese successivo alla data di emissione del prestito convertendo, ossia il 24 settembre 2017) in n. 900.000 azioni ordinarie dell'emittente di nuova emissione del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, in ragione di un rapporto di conversione di n. 225 azioni di compendio per n. 1 obbligazione convertenda, salva l'opzione di rimborso come *infra* descritta;
- l'emittente, a servizio del prestito convertendo, aveva deliberato un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (incluso il sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 900.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna e sovrapprezzo pari ad Euro 34,56 per ogni azione;
- l'emittente avrà il diritto di rimborsare le obbligazioni convertende alla data di scadenza per contanti, dandone comunicazione all'Obbligazionista entro sessanta giorni lavorativi precedenti la data di scadenza (*opzione di rimborso*), previo ottenimento, da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società, dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5) del Codice Civile approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci dell'emittente presenti in Assemblea, diversi dal

Socio o dai Soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10%;

- l'emittente, in caso di esercizio dell'opzione di rimborso, verserà all'Obbligazionista alla data di scadenza un importo pari ad Euro 8.001,00 per ogni obbligazione convertenda (*prezzo di rimborso*), per un controvalore complessivo di Euro 32.004.000,00.

A seguito dell'avvenuta efficacia in data 30 novembre 2012 della fusione di Quattrotretre in iNTEk, quest'ultima si era sostituita a Quattrotretre quale emittente del prestito convertendo, con conseguente ridenominazione del medesimo in "*Convertendo Intek SpA 2012-2017*" e, con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione, Intek Group si è a sua volta sostituita ad iNTEk quale emittente del predetto prestito convertendo, che ha così assunto l'attuale denominazione "*Convertendo Intek Group SpA 2012-2017*".

In applicazione del rapporto di cambio applicato alla operazione di fusione di Quattrotretre in iNTEk, pari a n. 1 azione Quattrotretre ogni n. 27,49 azioni ordinarie iNTEk, la Società si è quindi assunta l'impegno di emettere fino ad un massimo di n. 24.741.000 azioni ordinarie a favore di Quattroduedue SpA per un controvalore massimo di Euro 32.004.000,00 (incluso il sovraprezzo), da eseguirsi entro il 24 settembre 2017.

Successivamente, in occasione della Fusione (che si ricorda è intervenuta con efficacia dal 30 novembre 2012), in applicazione del rapporto di cambio pari a n. 1,15 azioni KME Group SpA ogni n. 1 azione ordinaria iNTEk, sono state riservate a Quattroduedue SpA complessive massime n. 28.452.150 nuove azioni ordinarie Intek Group, per un controvalore massimo sempre di Euro 32.004.000,00 (incluso il sovraprezzo), da eseguirsi entro il 24 settembre 2017.

Si ricorda inoltre che a fine 2013 la controllante Quattroduedue SpA ha ceduto a FEB - Ernesto Breda SpA, società controllata da Intek Group, n. 526 obbligazioni del *Convertendo Intek Group SpA 2012-2017*", pari al 13,15% del totale delle obbligazioni emesse.

In data 6 febbario 2014 l'Assemblea speciale di Intek Group ha nominato quale rappresentante comune dei detentori le obbligazioni convertende l'avv. Elena Pagliarani che rimarrà in carica per un triennio e quindi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. Alla stessa è stato attribuito un compenso di Euro 5.000 annui.

Di seguito, sono riportate due tabelle, la prima con l'anagrafica degli strumenti finanziari emessi dalla Società e la seconda con il loro andamento in Borsa nel corso dell'esercizio, evidenziando la sua capitalizzazione di Borsa.

Al riguardo, si ricorda che in apposita sezione del sito **www.itkgroup.it** è a disposizione un'area dedicata agli strumenti finanziari ed alla loro quotazione, il cui aggiornamento è effettuato in continuo, riportando così in tempo reale l'andamento delle loro rispettive contrattazioni.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA DEL CAPITALE E SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE			
	Codice ISIN	n. azioni	% rispetto al c.s.
Azioni ordinarie	IT0004552359	345.506.670	87,33
Azioni di risparmio al portatore Azioni di risparmio nominative	IT0004552367 IT0004552375	50.109.818	12,67

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI		
	Codice ISIN	n. strumenti in circolazione
Obbligazioni Intek Group SpA 2015-2020	IT0005074577	4.708.507

TABELLA 2 : ANDAMENTO DEI TITOLI NEL CORSO DEL 2014

Relazioni con gli investitori:

Tel: 02-806291

Fax: 02-8062940

E-mail: info@itk.it

Website: www.itkgroup.it

INTEK Group S.p.A. è quotata in Borsa dal 1897.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 i titoli INTEK Group hanno registrato le seguenti variazioni:

- **azione ordinaria INTEK Group** ha segnato il valore massimo di Euro **0,490** nel mese di aprile e quello minimo di Euro **0,316** nel mese di febbraio;
- **azione di risparmio INTEK Group** ha segnato il valore massimo di Euro **0,661** nel mese di luglio e quello minimo di Euro **0,406** nel mese di febbraio;
- **Obbligazioni INTEK Group 2012-2017** ha segnato il valore massimo di **109,99** nel mese di aprile e quello minimo di **103,40** nel mese di dicembre;
- **SFP INTEK Group 2012-2017** ha segnato il valore massimo di **108,70** nel mese di aprile e quello minimo di **103,24** nel mese di dicembre.

(Valori espressi in Euro)	
N. azioni ordinarie	345.506.670
N. azioni di risparmio	50.109.818
Capitale sociale	314.225.009,80
N. Obbligazioni INTEK Group S.p.A. 2012-2017 8%	22.655.247
N. SFP INTEK Group S.p.A. 2012-2017 8%	115.863.263

Prezzo di Borsa (fine 2014)	
INTEK Group ordinarie	0,329
INTEK Group risparmio	0,586
Obbligazioni INTEK Group S.p.A. 2012-2017 8%	104,95
SFP INTEK Group S.p.A. 2012-2017 8%	104,86

(Valori espressi in Euro - capitalizzazione a fine 2014)	
Capitalizzazione azioni ordinarie	113.671.694
Capitalizzazione azioni di risparmio	29.364.353
Capitalizzazione totale	**143.036.048**

Azionisti	
Numero azionisti ordinari	**11.713**
Principali azionisti ordinari (1)	
Quattroduedue B.V. (2)	45,75%
Baggi Sisini Francesco (3)	4,84%

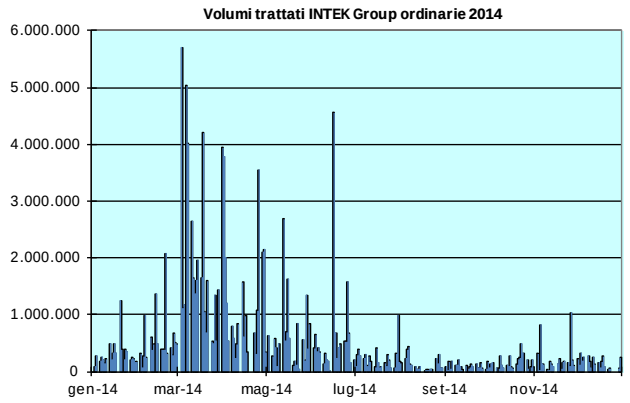
(1) - Nessun altro azionista ha comunicato di possedere azioni ordinarie in misura superiore al 2%.

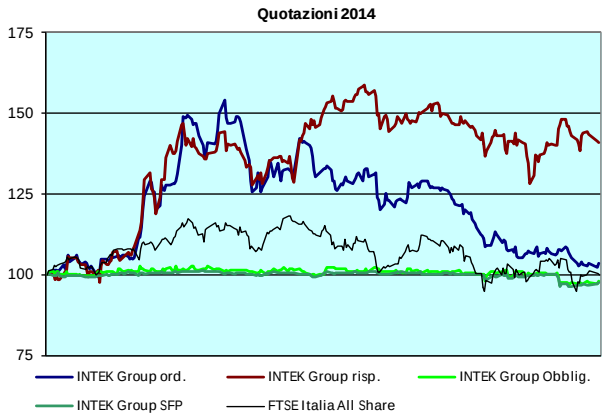
(2) - Posseduto indirettamente tramite la controllata Quattroduedue S.p.A.

(3) - In qualità di soggetto indirettamente controllante Arbus S.r.l., azionista diretto di INTEK Group S.p.A.

Dividendo per azione (valori espressi in Euro)	**2012**	**2013**
Dividendo per azione ordinaria	0,00	0,00
Dividendo per azione di risparmio	0,00	0,00

Andamenti di Borsa (valori espressi in Euro)	**Fine 2013**	**Fine 2014**	**Variazione**
INTEK Group ord.	0,318	0,329	3,5%
INTEK Group risp.	0,412	0,586	42,2%
Obbligazioni INTEK Group S.p.A. 2012-2017 8%	106,800	104,950	-1,7%
SFP INTEK Group S.p.A. 2012-2017 8%	107,000	104,860	-2,0%
FTSE Italia All Share	20.204	20.138	-0,3%





2. Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto non prevede restrizioni al trasferimento né delle azioni né delle "obbligazioni Intek Group SpA 2015-2020", quali, ad esempio, limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2014 ed invariata alla data della presente Relazione, la partecipazione di Quattroduedue Holding B.V. nella Società è pari a complessive n. 158.067.506 azioni ordinarie, corrispondente al 45,749% del capitale sociale di tale categoria: Detta partecipazione è detenuta tramite la controllata totalitaria Quattroduedue SpA per n. 158.067.500 azioni ordinarie mentre le residue n. 6 azioni ordinarie, che non influiscono sulla percentuale di cui sopra, sono di proprietà diretta di Quattroduedue Holding B.V.

Rispetto all'intero capitale sociale, il possesso complessivo di azioni ordinarie da parte di Quattroduedue Holding B.V. è pari al 39,965%.

Come da comunicazione del 2 luglio 2013, il cui contenuto è stato pubblicato a mezzo stampa in pari data e depositato presso il Registro delle Imprese di Milano, gli azionisti di Quattroduedue Holding B.V. sono Vincenzo Manes, tramite Mapa S.r.L. (Milano), con una partecipazione del 35,12%, Ruggero Magnoni, tramite Likipi Holding S.A. (Lussemburgo), con una partecipazione del 32,44% ed Hanseatic Europe S.a.r.l. (Lussemburgo), con una partecipazione del 32,44%. Nessuno dei soci, tutti aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto le loro partecipazioni in Quattroduedue Holding B.V., con scadenza al 30 giugno 2016, detiene il controllo nè di detta società né di INTEk, ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Con riferimento alle modifiche apportate al TUF, Intek Group è qualificabile quale PMI (Piccola Media Impresa) in considerazione della capitalizzazione media di mercato nell'ultimo anno solare, inferiore ad Euro 500 milioni, come previsto dall'art. 1 w-quater del TUF. La soglia di rilevanza prevista dall'art. 120, n. 2, è quindi pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto.

Tenuto conto della recente introduzione della citata normativa e del fatto che, alla data della presente relazione, le partecipazioni riportate sul sito Consob non risultano aggiornate alla nuova soglia applicabile si riportano di seguito le informazioni sulle partecipazioni al capitale socialòe della Società con riferimento alla soglia del 2%.

Per quanto noto alla Società, con riferimento alle risultanza a Libro Soci, l'unico altro Azionista oltre Quattroduedue Holding BV che possegga oltre il 2% del capitale sociale è Francesco Baggi Sisini, tramite la controllata Arbus S.r.l., con il 4,837%.

L'azionariato ordinario della Società, aggiornato in base alle risultanze del Libro Soci, è composto da n. 11.700 Azionisti circa.

La Società alla data del 31 dicembre 2014 deteneva direttamente n. 5.095.746 azioni ordinarie , pari al 1,47% del capitale di tale categoria e n. 978.543 azioni di risparmio pari al 1,95% del capitale rappresentato da detta categoria di azioni ed allo 0,247% del capitale sociale complessivo. Tramite la controllata totalitaria KME Partecipazioni SpA detiene n. 2.512.024. azioni di risparmio Intek Group pari al 5,013 del capitale sociale rappresentato da detta categoria di azioni ed allo 0,635% del capitale sociale complessivo. Il totale delle azioni proprie detenute in via diretta ed indiretta da Intek Group ammonta al 31 dicembre 2014 a complessive n. 8.586.313 azioni pari al 2,17% del capitale sociale complessivo della Società.

4. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

5. Partecipazione azionaria dei dipendenti, meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

6. Restrizioni al diritto di voto

Salvo quanto previsto dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto, non sono previste restrizioni al diritto di voto; ogni azione dà diritto ad un voto (art. 11 dello Statuto).

Al riguardo, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 ha deliberato l'introduzione nell'art. 4 dello Statuto Sociale della facoltà per l'Assemblea degli Azionisti di escludere, in operazioni di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo c.c..

Inoltre, l'art. 28 dello Statuto prevede che l'eventuale deliberazione di proroga della durata della Società (prevista al 31 dicembre 2050) non sia causa di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

7. Accordi tra Azionisti

Alla Società non è stata comunicata l'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del TUF, salvo quanto in precedenza indicato in merito al patto esistente tra i soci di Quattroduedue Holding B.V., scadente il 30 giugno 2016 e riportato sul sito web della società www.itkgroup.it

8. Clausole di "*change of control*" e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società, come pure le sue controllate, non hanno sottoscritto accordi che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della Società medesima.

La Società non ha adottato alcuna norma statutaria in deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* di cui all'art. 104, comma I e II del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui al successivo art. 104 bis, comma II e III del TUF in materia si offerte pubbliche di acquisto o di scambio.

9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Al Consiglio di Amministrazione non sono state attribuite deleghe ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, con l'unica eccezione della già ricordata delega attribuita agli Amministratori dalla Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 2 dicembre 2009 per aumentare il capitale sociale entro 5 anni dalla predetta Assemblea di un importo massimo di Euro 15 milioni per l'emissione di massime n. 31.000.000 azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile. Tali azioni sono al servizio di un Piano di *stock option*, approvato dalla medesima Assemblea del 2 dicembre 2009 in sede ordinaria, a favore di Amministratori Esecutivi e Dirigenti della Società e del Gruppo; delega parzialmente utilizzata come descritto nel precedente paragrafo 2.1.

Maggiori dettagli sono reperibili nella già richiamata Relazione sulla Remunerazione.

Come già riportato in precedenza, l'Assemblea degli Azionisti dell'11 giugno 2014 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione una autorizzazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357 *ter* del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/98 per acquistare, per un periodo di 18 mesi a partire dal 11 giugno 2014, e disporre, senza limiti temporali, azioni ordinarie ed azioni di risparmio proprie, nei limiti di legge e di regolamento.

Nell'ambito del diritto di recesso concesso agli azionisti iNTEk in relazione alla Fusione, erano state acquisite azioni ordinarie e azioni di risparmio della incorporata iNTEk. Alla data del 31 dicembre 2014 tali possessi erano rispettivamente pari a n. 5.095.746 azioni ordinarie (pari al 1,475% del totale della categoria ed all'1,288 % dell'intero capitale sociale) e n. 3.490.567 azioni di risparmio (pari al 6,966% del totale della categoria ed allo 0,882% del capitale complessivo), comprensive delle n. 2.512.024 azioni della medesima categoria detenute dalla controllata KME Partecipazioni SpA come in appresso indicato. Il totale delle azioni proprie possedute, al 31 dicembre 2014 era pari a n. 8.586.313 e rappresentava il 2,17% dell'intero capitale sociale.

Nel mese di marzo 2015 la Società ha avviato un programma di acquisto di azioni ordinarie proprie per un investimento complessivo massimo di Euro 1,5 milioni con le finalità e nei limiti previsti nella autorizzazione conferita dall'assemblea straordinaria dell'11 giugno 2014. La menzionata assemblea ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ordinarie e di risparmio per la durata di 18 mesi dalla delibera e la disposizione, senza limiti temporali, delle azioni ordinarie e di risparmio proprie, nei limiti di legge e di regolamento.

Dall'avvio del programma alla data della presente Relazione sono state acquistate n. 764.000 azioni ordinarie Intek Group pari allo 0,22% del capitale rappresentato da detta categoria di azioni ed allo 0,19% del capitale sociale complessivo.

Alla data della Relazione la Società detiene n. 5.859.746 azioni ordinarie pari al 1,70% del capitale votante ed allo 1,48% del capitale complessivo e n. 978.543 azioni di risparmio pari al 1,95% del capitale sociale rappresentato da detta categoria di azioni ed allo 0,247% del capitale complessivo.La controllata KME Partecipazioni detiene n. 2.512.024 azioni di risparmio Intek Group pari al 5,013% del capitale sociale rappresentato da detta categoria di azioni ed allo 0,635% del capitale complessivo.

Si segnala che le n. 2.512.024 azioni di risparmio della Società detenute dalla controllata KME Partecipazioni (pari al 5,013% della categoria) sono originate dal concambio attuato in occasione della Fusione in rapporto alle n. 2.184.369 azioni di risparmio iNTEk, già detenute da KME Partecipazioni SpA alla data del 31 dicembre 2011.

Nessuna delle altre società controllate detiene azioni di Intek Group.

10. Attività di direzione e coordinamento

La Società, pur essendo controllata da Quattroduedue Holding B.V. come sopra indicato, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e *ss*. del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento CONSOB n. 16191 del 29 ottobre 2007 (di seguito "Regolamento Mercati"), in quanto:

a) è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;

b) non ha in essere con Quattroduedue Holding B.V. o altra società alla quale Quattroduedue Holding B.V. e Intek Group stessa facciano capo, alcun rapporto di tesoreria accentrata;

c) il numero di Amministratori indipendenti (attualmente 5 su 10) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari;

d) il Comitato Controllo e Rischi è composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti anche ai sensi dell'art. 37, comma 1 *bis* del Regolamento Mercati.

11. Patti tra Azionisti di società partecipate

ErgyCapital SpA

Nell'ambito delle società non facenti parte del settore rame, Vi segnaliamo che tra KME Partecipazioni (subentrata ad Intek Group) ed Aledia SpA (di seguito "Aledia") è rimasto in vigore fino al 21 gennaio 2015 un Patto Parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente per oggetto azioni ordinarie della partecipata ErgyCapital SpA, originariamente stipulato in data 10 dicembre 2007 tra iNTEk ed Aledia e successivamente modificato e integrato in data 25 febbraio 2010 e quindi ulteriormente modificato nei suoi soggetti a seguito della Scissione del 2010 e del trasferimento della partecipazioni a KME Partecipazioni avvenuto nel 2011.

Il patto contiene disposizioni inerenti l'obbligo di consultazione, la sindacazione del voto, limitazioni al trasferimento di strumenti finanziari, prevedendo così l'esercizio congiunto di un'influenza dominante, rilevante a norma dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lett. a), b) e d), del TUF.

Tale patto ha ad oggetto complessive n. 39.328.835 azioni ordinarie ErgyCapital SpA, pari al 23,55% del capitale sociale, di cui n. 25.412.895 azioni, pari al 15,22% del capitale sociale, possedute tramite KME Partecipazioni e n. 13.915.940 azioni, pari all'8,33% del capitale sociale, possedute da Aledia.

Si ricorda che nel mese di Agosto 2013 si erano concluse le operazioni di aumento di capitale di ErgyCapital; in tale ambito non è stato modificato il numero delle azioni complessivamente e singolarmente conferite al Patto, mentre sono risultate modificate le rispettive percentuali, che si ricorda erano in totale pari al 41,47% e singolarmente pari al 26,80% ed al 14,67%.

Successivamente, in data 21 ottobre 2013 la scadenza del Patto Parasociale era stata prorogata al 21 gennaio 2015, attribuendo a ciascuna parte il diritto di recedere dallo stesso con preavviso scritto di almeno 15 giorni esercitabile a far data dal 15 aprile 2014, fermi e impregiudicati gli atri termini e condizioni.

Il Patto è quindi definitivamente scaduto il 21 gennaio 2015.

Gli accordi, come le loro modifiche e la loro cessazione, sono stati comunicati a CONSOB e sono depositati presso il Registro delle Imprese di Roma.

Cobra Automotive Technologies SpA

Tra la Società e l'altro maggiore Azionista di Cobra AT, Cobra SM SpA, era stato sottoscritto un "Patto Parasociale" rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF e funzionale all'obiettivo di creare le migliori condizioni per massimizzare le potenzialità di sviluppo e valorizzazione di Cobra AT.

La partecipazione in detta società era detenuta tramite KME Partecipazioni SpA e, con l'avvenuta cessione della partecipazione a Vodafone, avvenuta l'8 agosto 2014, il citato patto parasociale è venuto a cessare in pari data.

Gli accordi, come le loro modifiche e la loro cessazione, sono stati comunicati a CONSOB e sono depositati presso il Registro delle Imprese di Varese.

3. Compliance (ex. art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Intek Group aderisce al Codice promuovendo la introduzione dei relativi principi nel proprio sistema di *governance*, tenendo conto della peculiarità della propria struttura.

Nel caso in cui i principi ed i criteri applicativi del Codice non abbiano trovato completa attuazione, vengono fornite adeguate informazioni in merito ai motivi della mancata o parziale applicazione.

Il testo vigente del Codice è disponibile presso Borsa Italiana SpA, anche attraverso la consultazione del sito www.borsaitaliana.it (sezione: "Regolamenti – *Corporate Governance*").

Il Collegio Sindacale, come richiesto dall'art. 149, comma 1, lettera c.*bis* del TUF vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice.

La Società, con periodicità annuale, fornisce informativa sul proprio sistema di governance e sull'adesione al Codice di Autodisciplina attraverso la presente Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, che evidenzia il grado di adeguamento ai principi ed ai criteri applicativi previsti dal Codice e dalla *best practice* internazionale.

La Relazione è messa a disposizione degli Azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio ed è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito *web* della Società (www.itkgroup.it) nella sezione "Corporate Governance/Documenti Societari").

I Comitati, istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione (si rimanda sul punto ai paragrafi 7, 8 e 10 della presente Relazione) in conformità al Codice, si riuniscono e svolgono le funzioni secondo le previsioni del medesimo Codice.

L'esame della struttura della *governance* operativa della Società, così come delineata dallo Statuto, dalle procedure adottate e come illustrata nella presente Relazione, evidenzia l'impegno di Intek Group nell'adesione alle regole di *best practice* comunemente condivise.

Né la Società né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di corporate governance di Intek Group.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori

Le norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono quelle previste dalle disposizioni legislative applicabili integrate da quelle contenute nell'art. 17 dello Statuto Sociale. Si ricorda che le disposizioni in parola hanno formato oggetto delle modifiche nel corso del 2010 e del 2011 nel rispetto della c.d. "direttiva *shareholdersrights*".

Si evidenzia che l'assemblea straordinaria dell'11 giugno 2014, che ha apportato modifiche allo statuto sociale, ha adeguato l'art. 17 alla disciplina inerente all'equilibrio dei generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo, come introdotta dalla L. 12 luglio 2011 n. 120 e relartive disposizioni attuative.

Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e possono essere rieletti (art. 17 dello Statuto Sociale).

In occasione della presentazione della proposta di nomina di un nuovo Amministratore, l'Assemblea degli Azionisti è informata del suo *curriculum vitae* e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre Società.

La composizione delll'organo prevede un numero variabile di Amministratori tra un minimo di sette ed un massimo di undici.

La procedura di nomina riportata nell'art. 17 dello Statuto Sociale prevede:

- il deposito delle liste dei candidati almeno 25 giorni prima dell'Assemblea di prima convocazione e quindi che sia resa disponibile almeno 21 giorni prima presso la sede sociale, sul sito *web* della Società e tramite Borsa Italiana SpA;
- che la quota di partecipazione per la presentazione delle liste sia pari alla percentuale più elevata individuata tra quella indicata ai sensi dell'art. 144 quater del Regolamento Emittenti.e quella definita da Consob A tal fine, in base a quanto previsto dal comma 2 del richiamato art. 144 quater del TUF, la percentuale applicabile è pari al 4,5% del capitale ordinario; in conformità a quanto disposto da Consob con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015;

- al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà della percentuale richiesta per la presentazione della lista;
- alla lista presentata dalla minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti è riservata la nomina di un Amministratore;
- la lista deve indicare quali candidati sono da considerarsi "Amministratori indipendenti" e l'art. 17 dello Statuto Sociale richiede la loro presenza "nel numero minimo e con i requisiti previsti per legge";
- il requisito dell'indipendenza degli Amministratori è valutato ai sensi dell'art. 147 ter comma 4 del TUF nonché, dell'art. 148 comma 3 del TUF, in ragione di quanto stabilito su tale requisito ed anche con riferimento ai requisiti dell'onorabilità e della professionalità, ai sensi delle altre disposizioni applicabili e del Codice di Autodisciplina;
- che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. Il genere meno rappresentato deve ottenere almeno un quinto degli amministratori eletti in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012 e, successivamente, un terzo dei candidati, comunque arrotondati all'eccesso.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purchè la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto di seguito indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito della stessa lista cui apparteneva l'amministratore cessato, senza vincoli dal numero di elencazione nella lista e la successiva assemblea delibererà, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero non in possesso dei requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione, così come successivamente provvederà l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente ed il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra i generi..

Si ricorda che i titolari degli SFP avevano, fino al 20 marzo 2015, data di rimborso volontario degli SFP ai soggetti che non avevano aderito all'OPS, il diritto di nominare un componente del Consiglio di Amministrazione, che doveva possedere il requisitito dell'indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma III del TUF (art. 26 *quinquies* dello statuto - Diritti amministrativi).

L'intera procedura per la nomina degli Amministratori è riportata dall'art. 17 dello Statuto Sociale ed è anche disponibile in apposita sezione del sito *web* www.itkgroup.it.

Piani di Successione (Criterio 5 C.2 del Codice).

La Società non ha adottato piani per la successione degli amministratori esecutivi, non ritenuti necessari in ragione della composizione dell'azionariato e dell'assetto delle deleghe. Anche per quanto concerne gli orientamenti agli azionisti sulle figure professionali che debbano essere presenti in Consiglio si è ritenuto che la composizione, l'esperienza e l'attenzione degli azionisti di controllo della Società non richiedano la formulazione di detti orientamenti su aspetti di cui tali azionisti hanno completa conoscenza.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2012 che ha determinato in dieci (10) il numero dei componenti l'organo amministrativo (lo statuto prevede un numero variabile di amministratori tra un minimo di 7 ed un massimo di 11).

La durata in carica è prevista per tre esercizi e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

La proposta per la candidatura degli Amministratori è stata tempestivamente presentata dall'allora azionista di maggioranza Quattrotretre SpA (con un possesso del 29,66% del capitale ordinario) nel rispetto della procedura di cui all'art. 17 dello Statuto Sociale; l'Assemblea ha approvato la proposta di nomina a maggioranza, essendo presenti azioni rappresentanti il 46,636% delle azioni aventi diritto al voto.

Nessun amministratore è stato quindi designato attraverso la presentazione di una lista di minoranza.

Si ricordaa che l'assemblea del 30 aprile 2013 ha nominato quali amministratori Franco Spalla, indipendente, e James Macdonald in sostituzione dei dimissionari Italo Romano e Riccardo Garrè e Luca Ricciardi quale amministratore indipendente in rappresentanza dei possessori di Strumenti Finanziari Partecipativi.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013, a seguito delle dimissioni rassegnate da Giancarlo Losi, ha cooptato ex art. 2386 c.c. Ruggero Magnoni cheè rimasto in carica fino alla assemblea del 11 giugno 2014 che ha nominato nuovo amministratore Salvatore Bragantini che rimarrà in carica fino alla scadenza del consiglio.

Alla data della presente Relazione sono in carica dieci amministratori come in appresso riportato, con l'indicazione delle cariche rispettivamente ricoperte anche all'interno dei Comitati costituiti, insieme ad un breve *curriculum vitae*.

Dette informazioni sono disponibili anche in apposita sezione del sito *web* www.itkgroup.it.

Si rimanda alla Tabella 3 per la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati costituiti.

Al momento della nomina degli Amministratori e dei Sindaci attualmente in carica, non era ancora presente nell'ordinamento alcuna norma in materia di "quote di genere" negli organi di amministrazione ed in quelli di controllo. Tali disposizioni sono infatti contenute nella L. 12 luglio 2011 n. 120 e sono applicabili a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e degli organi di controllo dall'agosto 2012; la materia è anche trattata dall'art. 144 – *undecies* del Regolamento Emittenti.

Tra gli Amministratori, peraltro, si rileva in via continuativa dal 2005 la presenza di una singola rappresentanza femminile che ha assunto la carica di Vice Presidente nel corso del 2010. Tale rapresentanza è inoltre assicurata anche nel Collegio Sindacale da un Sindaco Effettivo nominato in occasione del rinnovo delle cariche sociali nel 2012.

Si ricorda che l'assemblea straordinaria dell'11 giugno 2014 ha, tra l'altro, adeguato lo statuto alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nella composizone degli organi di amministrazione e controllo.

I nominativi degli Amministratori sono tradizionalmente riportati all'inizio dei fascicoli predisposti in occasione delle Assemblee della Società e della pubblicazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale.

Sono di seguito riportate le informazioni relative a tutti gli Amministratori che sono stati in carica nel corso del 2014.

Vincenzo Manes (Presidente)

Il dr. Vincenzo Manes, nato nel 1960 e laureato in Economia e Commercio, è Presidente di Intek Group, di I2 Capital Partners SGR di Fondazione Vita nonché socio di Quattroduedue Holding B.V di cui è anche componente del Consiglio di Sorveglianza.

E' stato Presidente dell'Aeroporto di Firenze SpA fino al 29 aprile 2013.

E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Intek Group il 14 febbraio 2005 ed è stato Presidente ed Amministratore Delegato di iNTEk fino alla data di efficacia della Fusione.

Fa parte del Consiglio di Sorveglianza di KME AG.

Diva Moriani (Vice Presidente)

La dr.ssa Diva Moriani, nata nel 1968, laureata in Economia e Commercio, è entrata a fare parte di iNTEk nel 1999 e quindi è stata nominata Amministratore della medesima nel 2002 per divenirne poi Vice Presidente nel 2007 e fino alla data di Fusione. E' amministratore in ErgyCapital SpA. Ha ricoperto inoltre, fino al 2014, la carica di Amministratore in I2 Capital Partners SGR SpA, società in cui ha ricoperto fino al 1 dicembre 2012 la carica di Amministratore Delegato ed in Cobra Automotive Technology SpA. Il Consiglio di Amministrazione della Società del 28 giugno 2012 ha confermato la sua nomina alla carica di Vice Presidente conferita una prima volta nel 2010, attribuendole poteri esecutivi. E' entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione di Intek Group il 27 aprile 2005.

Fa parte del Vorstand di KME AG ed è componente del Consiglio di Sorveglianza di KME Germany Bet. GMBH.

Nel corso del 2014 la dott.ssa Moriani è stata nominata amministratore e componente dei comitati remunerazione e nomine di ENI SpA ed amministratore e presidente dei comitati remunerazione e nomine e componente del comitato controllo interno di Moncler SpA

Mario d'Urso (indipendente)

L'avv. Mario d'Urso, nato a Napoli nel 1940 e laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto incarichi nel settore della finanza ed a livello governativo; è stato infatti Senatore della Repubblica e sottosegretario in uno dei passati Governi.

E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Intek Group il 14 febbraio 2005.

Marcello Gallo

Il dr. Marcello Gallo, nato a Siracusa nel 1958 e laureato in Economia Politica, è stato Vice Presidente di iNTEk dopo esserne stato Direttore Generale dal 1998 al 2003; partecipa al Consiglio di Amministrazione di Società controllate in particolare è Amministratore Delegato della controllata I2 Capital Partners SGR SpA e Presidente della controllata FEB Ernesto Breda SpA.

E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Intek Group il 14 febbraio del 2005.

Fa parte del Consiglio di Sorveglianza di KME AG e di KME Germany Bet. GMBH.

Giuseppe Lignana (indipendente)

L'ing. Giuseppe Lignana, nato nel 1937 e laureato in Ingegneria Elettronica, è stato Amministratore Delegato in CEAT Cavi SpA ed Amministratore in Banca Commerciale Italiana SpA ed in SIRTI SpA. Entrato in Cartiere Burgo SpA nel 1984, ne è stato Direttore Generale, Amministratore Delegato e quindi Presidente fino al 2004; attualmente è Presidente Onorario.

E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione il 12 gennaio del 2005.

Alberto Pirelli (indipendente)

Il dr. Alberto Pirelli, nato nel 1954 e laureato negli USA in Ittiologia ed Acquacoltura, ha ricoperto cariche operative nel Gruppo Pirelli ed attualmente è Vice Presidente di Pirelli & C. SpA e di Pirelli Tyre SpA ed Amministratore in Camfin SpA ed in Nuove Partecipazioni SpA.

E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione il 27 ottobre 2000.

James Macdonald

Nato nel 1951 – laureato all'Eton College – Cambridge University.

Membro del consiglio di Amministrazione di Intek Spa dal 1996 al 2012.

Direttore di Hanseatic Americas Ltd dal 1993, di Hanseatic Europe Sarl dal 2001 ed è stato direttore di alcuni fondi per numerosi anni.

Ruggero Magnoni (cessato in data 11 giugno 2014)

Nato nel 1951 – laureato all'Università Luigi Bocconi – master presso la Columbia University.

Ha svolto la sua carriera professionale ricoprendo posizioni di vertice in primari istituti finanziari di livello internazionale ed in particolare è stato Vice-Chairman di Lehman Brothers e Chairman di Lehman Brothers International Italy. E' amministratore di Compagnie Financiere Richemont SA, OmniaInvest SpA e fa parte del Consiglio di Sorveglianza di Quattroduedue Holding BV, società che controlla Intek Group, e della quale è anche socio.

Luca Ricciardi

Nato nel 1973 e laureato in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Pisa. Dipendente per alcuni anni di Accenture, società di consulenza strategico-organizzativa.

Attualmente è dirigente amministrativo presso il Sistema Sanitario della Regione Liguria e si occupa di bilancio dopo avere seguito per diversi anni budget e programmazione. Amministratore indipendente e componente del Comitato di Controllo Interno di Intek SpA dal 2011 al 2012.

Docente a contratto in materie economiche presso il Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Genova.

E' amministratore di Intek Group SpA dal 30 aprile 2013.

Franco Spalla

Nato nel 1952, laureato in Amministrazione Aziendale presso l'Università di Torino.

Ha iniziato l'attività quale impiegato bancario nel settore Fidi, ha svolto la professione di consulente aziendale. Dal 1988 al 2001 è stato Amministratore Delegato di Fenera Holding SpA, finanziaria Torinese di partecipazioni e per oltre dieci anni è stato amministratore indipendente e Presidente del Comitato di Controllo Interno della Intek SpA. Ha ricoperto l'incarico di Consigliere, Membro del comitato Remunerazioni e del Comitato di Controllo Interno di GIM – Generale Industrie Metallurgiche SpA.

E' amministratore Delegato di Basic Net SpA, società quotata presso il MTA gestito da Borsa Italiana.

E' amministratore di Intek Group SpA dal 30 aprile 2013.

Di seguito sono riportati per ciascun Amministratore le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2014 in altre società per azioni, in società in accomandita per azioni ed in società a responsabilità limitata.

Nominativo	Società	Carica
Vincenzo Manes		
	Intek Group SpA (2)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Dynamo	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	I2 Capital Partners SGR SpA (1)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Laureus Sport for Good Italia	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Vita	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Adriano Olivetti	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Quatroduedue Holding B.V.	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	KME A.G. (1)	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	Fondazione Italia per il dono	Membro del Consiglio di Amministrazione

Diva Moriani		
	Intek Group SpA (2)	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	ErgyCapital SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	KME Germany Bet. GmbH (1)	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	Fondazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Associazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Dynamo Accademy S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	KME A.G. (1)	Amministratore Delegato
	KME Srl (1)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Moncler SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione – Presidente dei comitati remunerazione e nomine e componente del comitato controllo interno
	ENI SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione – componente dei comitati remunerazione e nomine

Salvatore Bragantini (***)		
	Intek Group SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Sabaf SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione indipendente – componente comitato

		controllo interno
	Soc.esercizi aereoportuali SEA SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione presidente comitato controllo interno
	PerMicro SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Extrabanca SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Univbersità degli studi di Milano	Membro del Consiglio di Amministrazione

Mario d'Urso		
	Intek Group SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondi Gabelli (Gruppo Gamco)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Il Sole 24 Ore SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione

Marcello Gallo		
	FEB – Ernesto Breda SpA (1)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Intek Group SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	I2 Capital Partners SGR SpA (1)	Amministratore Delegato
	Intek Investimenti S.r.l. (1)	Presidentedel Consiglio di Amministrazione
	ISNO 3 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	ISNO 4 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	KME A.G. (1)	Membro del Comitato di Sorveglianza
	Bredafin Innovazione SpA (in liquidazione) (1)	Liquidatore
	Dynamo Academy S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Associazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	KME Germany Bet. GmbH (1)	Membro del Comitato di Sorveglianza
	Nuovi Investimenti SIM SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Lignana		
	Intek Group SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione

James Macdonald ***(*)***		
	Intek Group SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Hanseatic Americas Ltd.	Director
	Hanseatic Europer Sarl	Manager
	Hansabay Pty. Ltd.	Director

Ruggero Magnoni ***(**)***		
	APLOMB Srl	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Omniainvest SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione

	Raffaele CARUSO SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Compagnie Financiere Richemont SA	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Compagnie Financiere Rupert	Membro del Consiglio di Amministrazione
	FIZZ Beverage Sarl	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondaziome Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondaziome G. e M.C. Magnoni Onlus	Socio Fondatore e Presidente
	Fondazione Laureus Sport for Good Italia	Socio Fondatore e Presidente e A.D.
	IMMSI SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Istituto Javette Bocconi Manca di Villahermosa Ass.“Amici della Bocconi”	Membro del Comitato consultivo
	M&M Capital Ltd	Chairman
	Quattroduedue Holding BV	Supervisor Director
	Università Bocconi – Fondazione Partnership per Bocconi	Membro del Comitato consultivo
	Trilantic Capital Partners Europe	Member of Advisory Council
	Lehman Brothers Foundation Europe	Trustee
	The Westminster Trust	Protector

Alberto Pirelli		
	Pirelli & C. SpA (2)	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Intek Group SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Turk-Pirelli Lastikleri A.S.	Vice-Chairman del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Pirelli	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Pirelli Tyre SpA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Nuove Partecipazioni SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
	FIN.AP di Alberto Pirelli & C. S.a.p.a.	Socio Accomandatario
	Alexandra Tire Company SAE	Director
	Dosso 5 Srl	Amministratore unico

Luca Ricciardi **(*)**		
	Intek Group SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione

Franco Spalla **(*)**		
	BasicNet SpA (2)	Amministratore Delegato
	AnziBesson Trademark Srl	Amministratore Delegato

Fashion SpA	Amministratore Delegato
Jesus Jeans Srl	Amministratore Delegato
Basic Italia SpA	Consigliere di Amministrazione
BasicNet Asia Ltd	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Basic Properties BV	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Basic Properties America Inc.	Membro del Consiglio di Amministrazione
Basic Trademark SA	Membro del Consiglio di Amministrazione
Superga Trademark SA	Membro del Consiglio di Amministrazione
Intek Group SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione

(1) società facente capo ad Intek Group SpA;

(2) società quotata in un mercato regolamentato;

(*) in carica dal 30 aprile 2013;

(**) in carica dal 14 maggio 2013 al 11 giugno 2014;

(***) in carica dal 11 giugno 2014.

Agli Amministratori è richiesto di evidenziare tempestivamente il venir meno del requisito della onorabilità di cui all' art. 147 *quinquies* del TUF.

Inoltre, nel corso del 2014, la sussistenza di tale requisito è stata valutata anche ai sensi della normativa di Banca d'Italia (D.Lgs. n.469 dell'11 novembre 1998).

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione e/o degli altri dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, ne è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure concorsuali, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, né, infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione e di gestione di qualsiasi emittente.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, ritiene di non limitare in via discrezionale il numero di incarichi che ciascun Amministratore può ricoprire, fatti comunque salvi i diritti di legge e regolamentari e ciò con riguardo:

- alla qualifica personale e professionale dei propri componenti;
- al numero ed alla rilevanza degli incarichi sopra dettagliati;
- alla elevata partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dei propri componenti.

Induction Programme

Alla luce della professionalità e della adeguata conoscenza dei settori di attività nei quali la Società opera, delle sue dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonchè del quadro normativo di riferimento, che gli Amministratori, dopo la loro nomina ed in costanza del loro mandato, hanno mostrato di possedere, la Società non ha ritenuto necessario istituire iniziative finalizzate alla loro formazione, anche in ragione delle notizie, dati e documenti che vengono messi a disposizione degli amministratori nelle varie riunioni di Consiglio in cui vengono periodicamente fornite le informazioni in ordine all'andamento dei business del gruppo o assunte deliberazioni di natura strategica.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società per l'attuazione dell'oggetto sociale (art. 14 dello Statuto Sociale), ne determina le linee strategiche e ne persegue il raggiungimento, garantisce la continuità della gestione e provvede alla attribuzione delle deleghe agli Amministratori esecutivi (artt. 15 e 16 dello Statuto Sociale).

Sono altresì attribuiti alla competenza del Consiglio di Amministrazione i poteri di cui all'art. 2365 II co. Codice Civile, come previsto dall'art. 14 dello statuto sociale.

In aderenza a quanto stabilito dal Codice, viene messo in evidenza quale obiettivo prioritario del Consiglio di Amministrazione la creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo sottolineando, tra l'altro, il suo compito di definire la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

In tale ambito, durante le riunioni del Consiglio, vengono tradizionalmente fornite informazioni di dettaglio sull'attività svolta e sulle operazioni più rilevanti al fine di implementare la loro conoscenza da parte di Amministratori e Sindaci.

In occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che esamina la presente Relazione, vengono anche fornite informazioni sulle modifiche di natura legislativa e regolamentare intervenute nel periodo che hanno interessato la *governance* della Società.

Per quanto concerne i documenti contabili, rientra tra le competenze del Consiglio di Amministrazione quello di redigere:

- il bilancio ordinario e quello consolidato di Gruppo al 31 dicembre;
- la relazione semestrale al 30 giugno;
- il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo e al 30 settembre.

Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di circa 2 ore.

Nell'esercizio in corso si sono tenute due riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono programmate ulteriori tre riunioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si è adoperato affinchè la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno venisse portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci in anticipo rispetto ad ogni riunione, utilizzando il mezzo della posta elettronica, ponendo il dovuto riguardo al rispetto delle procedure per documenti o informazioni di natura riservata.

Alle riunioni del Consiglio, su invito del Presidente, in relazione alla necessità di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno, possono partecipare dirigenti della Società o professionisti incaricati di assistere la Società su particolari tematiche o specifiche operazioni.

Il calendario delle riunioni di Consiglio viene comunicato non appena disponibile a Borsa Italiana, e comunque entro il 31 gennaio, ed è anche disponibile sul sito della Società www.itkgroup.it.

Il Presidente ha per Statuto (art. 20) la legale rappresentanza, anche in giudizio, della Società, oltre che la firma sociale. Agli altri amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro conferiti.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. a)** del Codice, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e del sistema di governo societario della Società.

Intek Group esercita un'attività di direzione e coordinamento su alcune delle sue controllate ed in particolare su KME Partecipazioni, I2 Capital Partners SGR SpA, I2 Real Estate Srl e FEB – Ernesto Breda SpA come comunicato, ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., da parte degli amministratori di tali società.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, assume ogni determinazione in ordine all'attribuzione ed alla revoca di deleghe agli amministratori esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. d)** del Codice, il Consiglio ha determinato, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. e)** del Codice, il Consiglio valuta il generale andamento della gestione in occasione dell'esame delle relazioni periodiche, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. f)** del Codice, si precisa che al Consiglio sono riservati:

- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando tali operazioni abbiano ad oggetto partecipazioni, aziende o rami di azienda per un valore, per singola operazione, eccedente Euro 20 milioni;
- la sottoscrizione di prestiti obbligazionari anche convertibili emessi da società e/o enti nazionali od esteri di ammontare superiore ad Euro 20 milioni;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando siano svolte con parti correlate: (i) non ricadenti tra quelle ritenute esenti dall'applicazione della specifica procedura relativa alle operazioni con parti correlate e (ii) di ammontare superiore ad Euro 5 milioni;
- la sottoscrizione di contratti di permuta, di acquisto o di vendita, anche a termine nonché di riporto, per importo superiore ad Euro 30 Mln, per ogni singola operazione, aventi ad oggetto titoli e strumenti finanziari di qualsiasi natura, quotati e costituenti disponibilità finanziaria; contarri di compravendita di opzioni relative a tali titoli per un importo superiore ad Euro 30 milioni per singola operazione calcolato sul capitale di riferimento;
- l'acquisto, la vendita, la permuta ed il conferimento in società od enti costituiti o costituendi, di beni immobili di qualsiasi genere e natura, ovunque situati, eccedenti il valore di Euro 20 milioni per ciascun atto.

Si precisa che i poteri per importi inferiori a quelli di esclusiva competenza del Consiglio sono stati conferiti al Presidente ed al Vice Presidente.

Il Consiglio, anche dietro suggerimento del Comitato per il Controllo ed i Rischi e con il supporto di adeguate professionalità esterne, al fine di procedere ad una revisione del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001, ha effettuato nell'esercizio di riferimento una attività di verifica del risk assessment con riferimento alle attività della Società e delle sue controllate in rapporto al mutato quadro dei settori di business conseguente alla attuazione della Fusione.

Tale processo non ha evidenziato alcuna criticità.

Con cadenza semestrale il Consiglio esamina la relazione prodotta dal Comitato per il Controllo ed i Rischi in cui vengono forniti gli esiti delle verifiche dallo stesso effettuate ed il proprio giudizio in ordine alla adeguatezza del sistema di controllo interno della Società.

In occasione della riunione del 27 aprile 2015, il Consiglio ha esaminato il giudizio positivo espresso al riguardo dal predetto Comitato.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. g)** del Codice si precisa che nella riunione del 28 aprile 2014 il Consiglio ha effettuato una positiva valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, in rapporto al numero dei componenti il Consiglio ed agli amministratori esecutivi, anche con riferimento alla incidenza della componente rappresentata dagli amministratori indipendenti, per i quali è stata accertata la sussistenza del requisito di indipendenza, tenendo altresì conto del loro elevato profilo professionale.

Per le informazioni sulla politica di remunerazione adottatta dalla Società e sui compensi percepiti dagli Amministratori e dai dirigenti strategici si rinvia alla apposita Relazione sulla Remuneraizone redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF resa disponibile sul sito web della Società (www.itkgroup.it) nei termini e con le modalità di legge e di regolamento.

Per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e le operazioni con parti correlate della Società e del gruppo di cui la stessa è a capo, si rinvia a quanto illustrato al riguardo nel succcessivo paragrafo 12.

Si precisa che non esistono delibere assembleari che prevedano deroghe al divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 cod. civ.

4.4 Organi delegati

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Presidente (Vincenzo Manes) ed un Vice Presidente (Diva Moriani).

Anche in considerazione della presenza di un azionista di controllo, come già riferito in altra sezione della presente Relazione, non è stato previsto alcun c.d. "Piano di Successione" per gli Amministratori esecutivi né il Consiglio di Amministrazione ne ha, al momento, valutato l'adozione (art. 5.C.1 del Codice).

Il Presidente, ai sensi dell'art. 20 della Statuto Sociale, ed al quale si rinvia per maggior dettaglio, è il legale rappresentante della Società ed ha il potere di rappresentarla nei confronti dei terzi e in giudizio.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo.

Si ricorda che il dr. Manes è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione con decorrenza dal 14 settembre 2012, in seguito al decesso del precedente presidente, e che gli sono stati confermati i seguenti principali poteri e facoltà:

- il potere di coordinamento e di indirizzo nell'ambito delle deleghe attribuite agli altri amministratori esecutivi;
- il potere di indirizzo, coordinamento e controllo della comunicazione esterna, compresa quella nei confronti degli Azionisti;
- in particolare, ed esemplificatamente, al Presidente spettano, in coerenza con le direttive e le strategie decise dal Consiglio di Amministrazione, i poteri per quanto attiene alla gestione dell'attività della società nell'area amministrativa, finanziaria, del controllo, legale, fiscale, assicurativa, delle risorse umane e dell'*information technology*, nonché nell'area delle attività industriali, commerciali e dei servizi. Per tali attività ha potere di indirizzo e coordinamento nei confronti di tutte le società del Gruppo tramite i rispettivi soggetti operativi e sempre nei limiti delle linee strategiche decise dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'esercizio di tali poteri, il Presidente può stabilire regolamenti per i vari servizi interni, attribuire responsabilità e nominare procuratori, attribuendo loro i relativi poteri con firma singola o con firma congiunta a quella di altro procuratore, nonché dare ordini e disposizioni per

l'organizzazione della società ed il suo funzionamento. Sono previsti limiti di valore per l'esercizio delle deleghe compresi tra Euro 5 milioni ed Euro 30 milioni.

Alla Vice Presidente Diva Moriani sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2012 i poteri per quanto attiene la gestione dell'attività della Società nell'area amministrativa, finanziaria, del controllo, legale, fiscale, assicurativa e dell'*information technology*, nonché nell'area delle attività industriali, commerciali e dei servizi ed anche delle risorse umane e della comunicazione interna; per tali attività ha potere di indirizzo e coordinamento nei confronti di tutte le società del Gruppo tramite i rispettivi soggetti operativi e sempre nei limiti delle linee strategiche decise dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente Vincenzo Manes.

Nell'esercizio di tali poteri, la Vice Presidente può stabilire regolamenti per i vari servizi interni, attribuire responsabilità e nominare procuratori, attribuendo loro i relativi poteri con firma singola o con firma congiunta a quella di altro procuratore, nonché dare ordini e disposizioni per l'organizzazione della Società ed il suo funzionamento.

Sono previsti limiti di valore per l'esercizio delle deleghe compresi tra Euro 2 milioni ed Euro 15 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno costituire un Comitato Esecutivo riservando al Presidente Vincenzo Manes ed al Vice Presidente Diva Moriani i necessari poteri.

4.5 Altri consiglieri esecutivi - Dirigenti con deleghe

Non vi sono altri consiglieri muniti di deleghe gestionali o comunque da considerarsi esecutivi ai sensi del Criterio Applicativo 2.C.1. del Codice.

Si segnala comunque che al Direttore degli Affari Legali e Societari, Roberto De Vitis, ed al Direttore Amministrativo, Giuseppe Mazza, sono stati attribuiti dal Presidente, con procura speciale in data 19 dicembre 2012, successivamente integrata in data 29 luglio 2014, poteri di ordinaria amministrazione da esercitarsi con firma singola, per operazoni con limiti di valore tra Euro 100 mila ed Euro 500 mila, incrementabili ad Euro 1 milione con firma congiunta fra gli stessi.

Come meglio dettagliato nel paragrafo 12 per la parte dedicata alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente ed al Vice Presidente specifici poteri al riguardo.

Si ricorda che gli Amministratori esecutivi hanno l'obbligo di informare, con cadenza trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Come già sottolineato, tale informativa contribuisce ad accrescere la conoscenza da parte degli Amministratori e dei Sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali.

Per quanto riguarda le partecipazioni negli altri settori, ricordiamo quanto segue:

- ErgyCapital: nel maggio 2014, nell'ambito di un piano di riorganizzazione, il Presidente ed Amministratore Delegato Vincenzo Cannatelli ha rinunciato alle deleghe operative a lui conferite quale Amministratore Delegato, mantenendo unicamente la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio ha quindi nominato il dott. Mirko Duranti Direttore Generale, attribuendo allo stesso le deleghe per la gestione della società. Fanno parte del Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente Cannatelli: Diva Moriani, Giancarlo Losi, Nicolò Dubini e Fabio Tomassini, gli ultimi due amministratori indipendenti.
- COBRA Automotive Technologies: come già evidenziato in precedenza detta partecipazione è stata ceduta a Vodafone nell'agosto 2014. Fino a tale data Diva Moriani faceva parte del Consiglio di Amministrazione della società.

* * *

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 147 *ter* comma 4 del TUF ed anche con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 1 e 2 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ritiene la propria composizione, sia sotto l'aspetto numerico che professionale sia anche in considerazione della presenza di cinque Amministratori indipendenti (pari alla metà dei suoi attuali componenti in carica), adeguata alle dimensioni della azienda ed alle problematiche da affrontare; analoga considerazione viene estesa nei confronti dei Comitati costituiti.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle Società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema del controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse.

La presenza di Amministratori esecutivi provvisti di una specifica ed approfondita esperienza professionale multidisciplinare nelle materie di carattere finanziario, industriale ed amministrativo consente di "coprire" in maniera adeguata la parte più significativa dell'attività aziendale.

Gli Amministratori non esecutivi, a loro volta, apportano un sicuro contributo in termini di professionalità ed esperienza al Consiglio di Amministrazione ed ai Comitati dei quali fanno parte.

4.6 Amministratori indipendenti

Fanno parte dell'attuale Consiglio di Intek Group n. 5 (cinque) amministratori indipendenti.

Nel rispetto dei "criteri applicativi" 3.C.1. e 3.C.2. del Codice e come pure nel rispetto degli artt. 147 *ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF nonché della comunicazione CONSOB n. DEM /9017893 del 26 febbraio 2009, per gli Amministratori Mario d'Urso, Giuseppe Lignana, Franco Spalla, Luca Ricciardi ed Alberto Pirelli viene confermato il mantenimento della loro qualifica di "Amministratori Indipendenti" ai sensi delle predette disposizioni, valutazione condivisa anche per il 2014 dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

Si ricorda che la valutazione viene effettuata alla data delle rispettive nomine assembleari e quindi ripetuta nell'ambito delle procedure per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014.

Con riferimento al criterio di cui all'art. 3.C.1. lettera e) del Codice si segnala che per gli Amministratori dr. Alberto Pirelli, dr. Giuseppe Lignana e avv. Mario d'Urso, rimasti in carica per un periodo superiore a 9 anni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di valutare positivamente il possesso del requisito di indipendenza in ragione della loro piena autonomia di valutazione e di giudizio tenuto altresì conto della loro elevata professionalità ed indipendenza.

4.7 *Lead Independent Director*

L'art. 2. del Codice, nei suoi paragrafi 2.C.3. e 2.C.4., sottolinea l'importanza della nomina di un *Lead Independent Director* da parte del Consiglio di Amministrazione in presenza di particolare situazioni legate al controllo della società ed ai poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel contempo, in ragione degli accordi esistenti nella compagine sociale di Quattroduedue Holding B.V., accordi dei quali è stato dato atto in precedenza, si ricorda che il medesimo dr. Manes non assume la qualifica di azionista di controllo di tale società né quindi di Intek Group.

Inoltre, devono essere valutati i seguenti elementi:

- il frazionamento delle cariche sociali in capo non solo ad Presidente ma anche ad un Vice Presidente esecutivo;
- la composizione dei due Comitati esistenti formati esclusivamente da Amministratori indipendenti che si possono convocare e riunire autonomamente anche al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In ragione di tali considerazioni, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di procedere alla nomina del c.d. "*lead independent director*" al fine del coordinamento delle eventuali istanze e contributi degli Amministratori non esecutivi.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Desiderando evidenziare che la comunicazione al mercato degli "eventi societari" deve essere tempestiva, completa, adeguata e non selettiva, la Società ha adottato nel 2002 il "Codice di Comportamento in materia di informazione societaria su fatti rilevanti", accogliendo le sollecitazioni in tal senso del "Codice" e dando una evidenza formale ai principi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato".

Le successive innovazioni introdotte nella legislazione in materia di informazione societaria nel TUF, nonché da CONSOB a livello regolamentare e quindi da Borsa Italiana SpA, hanno portato ad una sua revisione nel marzo e nel novembre del 2006 e poi nel novembre del 2007. In particolare, ricordiamo la nuova formulazione dell'art. 114 del TUF e, nel rispetto del successivo art. 115-*bis*, la conseguente individuazione delle persone, i c.d. "soggetti rilevanti", che hanno accesso alle c.d. "informazioni privilegiate", e la costituzione del relativo Registro con decorrenza dal 1° aprile 2006, strutturato in un *format* elettronico.

La procedura richiama prima di tutto gli Amministratori ed i Sindaci al rispetto della riservatezza delle informazioni privilegiate, principio esteso agli altri soggetti che per le loro funzioni possono ugualmente accedervi, riservando poi il loro trattamento a persone consapevoli della rilevanza della materia ed a conoscenza degli adempimenti e delle procedure in materia richiesti da CONSOB e da Borsa Italiana SpA.

Come anche riportato nel testo dell'art. 115-*bis* del TUF, la sua applicazione è riferita ai soggetti controllati dall'emittente quotato, escludendo quindi i soggetti controllanti.

Si segnala che detta procedura è stata oggetto di implementazione nel corso del primo semestre 2014 al fine di renderla ancora più adeguata ai diversi business del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 14 settembre 2012, ha tra l'altro deciso di avvalersi della deroga provista dagli artt. 70, comma VIII, e 71-*bis* del Regolamento Emittenti che dà facoltà alla società di essere esentata dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un Documento Informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimenti di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

6. Comitati Interni al Consiglio

Per le ragioni già illustrate in precedenza e ribadite nel prosieguo della presente Relazione, la Società non ha istituito Comitati che assommino in sè più funzioni. Si segnala che gli amministratori indipendenti, presenti in ragione di n. 5 su 10 componenti il Consiglio di Amministrazione, pur non essendo formalizzata la costituzione di un apposito comitato, si riuniscono almeno una volta all'anno, ovvero, ove necessario, in occasione di operazioni di particolare importanza.

Il Comitato per il Controllo e Rischi è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità del sistema, ed è composto dagli Amministratori Mario d'Urso (Presidente), Giuseppe Lignana e Luca Ricciardi, questo ultimo nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013 in sostituzione del dimissionario dott. Alberto Pirelli.

I suoi componenti sono tutti Amministratori non esecutivi ed indipendenti la cui esperienza professionale, anche in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, è stata ritenuta dal Consiglio di Amministrazione adeguata all'incarico.

Come già ricordato, il Comitato Controllo e Rischi vigila sulla conformità delle procedure in materia di operazioni con parti correlate alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili nonché sulla loro osservanza.

Per il maggiore dettaglio relativo alla attività del Comitato, si rinvia al successivo paragrafo 10.

La Società si è altresì dotata del Comitato per la Remunerazione per le cui caratteristiche di composizione e di funzionamento si rinvia a quanto illustrato al riguardo nella Relazione sulla Remunerazione.

7. Comitato per le Nomine

Il Comitato per le Nomine (previsto dal Principio 5.P.1 del Codice) non è stato istituito, in quanto, richiamando le disposizioni del Principio 4.C.2., il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che gli Amministratori indipendenti, pari numericamente alla metà dei componenti il Consiglio di Amministrazione, siano caratterizzati da un rilevante livello di autorevolezza ed autonomia decisionale e che abbiano una adeguata conoscenza delle strutture della Società e del Gruppo.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ritiene che:

- i pareri in merito alla dimensione ed alla composizione del Consiglio di Amministrazione;
- le proposte per la nomina di candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- la predisposizione di un eventuale piano per la successione di amministratori esecutivi;

possano essere discussi e decisi nell'ambito delle competenze e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso.

8. Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto dagli Amministratori Alberto Pirelli (Presidente), Mario d'Urso e Giuseppe Lignana, tutti non esecutivi ed indipendenti.

In ragione della redazione della "Relazione sulla Remunerazione" si rinvia alla stessa per ogni informativa concernente il funzionamento e l'attività di tale Comitato.

9. Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni relative alle politiche di remunerazione adottate dall'Emittente e sui compensi percepiti dagli Amministratori, si rinivia alla apposita Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del regolamento Emittenti che sarà resa disponibile sul sito web della Società www.itkgroup.it nei termini di legge.

10. Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato per il Controllo e Rischi è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità del sistema di controllo, ed è composto dagli Amministratori avv. Mario d'Urso (Presidente), ing. Giuseppe Lignana e dott. Luca Ricciardi; questo ultimo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013 in sostituzione del dimissionario dott. Alberto Pirelli.

I suoi componenti sono tutti Amministratori non esecutivi ed indipendenti la cui esperienza professionale, anche in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, è stata ritenuta dal Consiglio di Amministrazione adeguata all'incarico.

Il Comitato Controllo e Rischi fissa le linee di indirizzo e di verifica del sistema del controllo interno teso all'individuazione ed alla gestione dei principali rischi aziendali, in tale ambito:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti allo stesso affidati in materia di controllo interno;
- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- esprime, su richiesta dell' Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche dagli stessi predisposte;
- valuta il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Il Comitato ha accesso alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle sue funzioni e riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente.

Alle sue riunioni sono invitati il Presidente Vincenzo Manes ed il Collegio Sindacale.

Il Comitato si è riunito 4 volte nel 2014, rispetto alle 5 del precedente esercizio, e la partecipazione dei suoi componenti è stata pari al 100 %.

Alle riunioni, oggetto di verbalizzazione, hanno partecipato 4 volte il Presidente del Collegio Sindacale ed i Sindaci Effettivi.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Comitato si è riunito una sola volta; non è previsto un calendario per le sue prossime riunioni.

Nel rispetto del Principio 8 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno della Società sia adeguato a presidiare i rischi tipici delle principali attività esercitate ed in grado di garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria nonché il rispetto di leggi e di regolamenti.

11. Sistema di Controllo e di Gestione dei Rischi

Il Codice di Autodisciplina individua nel Sistema Controllo e Rischi (di seguito **"SCIR"**) un insieme di regole, procedure, strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Un efficace SCIR contribuisce ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorisce l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione societaria ed il rispetto di leggi, regolamenti e delle procedure interne.

Visto l'art. 123 *bis*, comma 2, lett. b), sotto il profilo dell'affidabilità dell'informazione finanziaria anche consolidata, la Società, fin dal dicembre 2006, ha avviato un progetto, affidato alla responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154 *bis* del TUF ed alla supervisione del Comitato Controllo e Rischi, con l'assistenza di Ernst & Young, volto ad effettuare una verifica del sistema del controllo interno sull'informativa finanziaria del Gruppo al fine del suo allineamento agli *standard* internazionali e del rispetto dei requisiti di *compliance* con la "Legge sul Risparmio" n. 262/05. Con il bilancio 2008, è stato completato l'intero adeguamento ed effettuate le verifiche di attuazione, poi il sistema di controllo così implementato viene periodicamente aggiornato e ripetuto in corrispondenza delle attestazioni rilasciate nelle relazioni dei periodi di riferimento (semestrale e di esercizio).

Il sistema di controllo interno amministrativo-contabile di Intek Group, focalizzato sulla gestione dei rischi inerentil'informativa finanziaria, non deve essere considerato separatamente dallo SCIR di cui costituisce una componente integrata, sebbene suscettibile di mantenimento autonomo, per ragioni di efficienza operativa, nell'ambito del programma di conformità ai requisiti di cui all'articolo 154-bis TUF del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Tale sistema di controllo interno amministrativo-contabile è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Le linee guida seguite dalla Società relative alla progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del sistema, fanno riferimento alla *best practice* riconosciuta a livello internazionale *(Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission – COSO Report)*, che fornisce la definizione del controllo interno quale insieme delle direttive, delle procedure, delle tecniche e degli strumenti predisposti dalla Direzione della Società per assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali.

I principi seguiti, in accordo con il *COSO Report*, sono quelli di assicurare: a) efficienza e effettività nelle operazioni; b) accuratezza nell'informativa finanziaria; e c) conformità alle leggi e regolamenti.

Il *COSO Report* indica anche le componenti essenziali del sistema con riferimento alle seguenti aree:

- *ambiente di controllo*: è alla base del sistema ed è caratterizzato dalla sensibilità del vertice aziendale di definire i fondamenti di regolamentazione e struttura (formalizzazione di ruoli, compiti e responsabilità, sistema di comunicazione interna, tempestività delle informazioni) in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali;
- *valutazione del rischio*: riguarda l'identificazione e l'analisi da parte del *management* dei rischi rilevanti al raggiungimento degli obiettivi predefiniti, nonché la determinazione delle modalità di gestione dei rischi stessi;
- *attività di controllo*: sono le modalità (metodi, procedure e consuetudini) con cui vengono definiti ed eseguiti i controlli nell'organizzazione al fine di mitigare i rischi e garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dal management;
- *informazione e comunicazione*: forniscono supporto a tutte le altre componenti di controllo, comunicando le responsabilità di controllo agli impiegati e fornendo informazioni nelle forme e nei tempi strutturati in modo tale che consentano alle persone di portare avanti i loro doveri;
- *monitoraggio*: è l'attività dei diversi soggetti aziendali volta a vigilare continuativamente sul corretto funzionamento del sistema, a risolvere sopravvenute criticità, nonché ad approntare azioni di mantenimento, aggiornamento e miglioramento del sistema stesso.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno amministrativo-contabile

a) Fasi del sistema in relazione al processo di informativa finanziaria

- Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria: in tale ambito Intek Group ha identificato il perimetro dell'entità di riferimento ed i processi rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria, nonché i rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo (es. asserzioni di bilancio e altri obiettivi collegati all'informativa finanziaria). Tali rischi fanno riferimento sia ai possibili rischi di errore non intenzionale che di frode, in quanto suscettibili di incidere in misura rilevante sull'informativa finanziaria.
- Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria: in tale ambito Intek Group ha definito i principali criteri seguiti nella valutazione dei rischi a "livello inerente" sull'informativa finanziaria precedentemente identificati.
- Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: in tale ambito Intek Group riporta le principali informazioni circa il sistema di controllo sull'informativa finanziaria in concreto implementato e le caratteristiche essenziali dei controlli individuati, volti a mitigare i rischi sull'informativa finanziaria.
- Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: in tale ambito Intek Group riporta le principali caratteristiche del proprio processo di monitoraggio, ovvero le modalità secondo le quali risultano periodicamente valutati (sia in termini di disegno che in termini di operatività) i controlli istituiti a fronte dei rischi individuati.

Per garantire al sistema di controllo sull'informativa finanziaria un elevato livello di affidabilità, la Società svolge le seguenti attività:

- implementazione ed aggiornamento costante di un insieme di procedure amministrative e contabili (principi contabili, regole di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche, ecc.), con cui la Capogruppo assicura un efficiente sistema di scambio di dati con le proprie controllate che direttamente coordina. Inoltre, le società controllate, in funzione delle direttive della Capogruppo, predispongono disposizioni operative di dettaglio;
- valutazione, monitoraggio e continuo aggiornamento del sistema di controllo sull'informativa finanziaria, adottando un approccio di tipo *"Top-down risk-based"*, conforme al modello *COSO Framework*, che permette di focalizzare l'attenzione sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore non intenzionale che di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati;
- i controlli in essere nel Gruppo possono essere ricondotti, sulla base delle *best practice* internazionali, a due principali fattispecie:
  - *entity level control*, controlli che operano a livello di Gruppo o di singola società controllata (assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche);
  - *process level control*, controlli che operano a livello di processo (autorizzazioni, effettuazione di riconciliazioni, svolgimento di verifiche di coerenza, ecc), nell'ambito dei processi operativi, di chiusura contabile e quelli cosiddetti "trasversali", effettuati nell'ambito dei servizi informatici di Gruppo.
    Tali controlli possono essere: di tipo *"preventive"* o *"detective"*, a seconda se vogliono prevenire il verificarsi oppure rilevare anomalie o frodi tali da causare errori nell'informativa finanziaria; di tipo "manuale" o "automatico" come i controlli applicativi effettuati sui sistemi informativi a supporto del *business*;
- effettuazione da parte del al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con l'ausilio di una società di revisione di primario standing e di risorse interne, di verifiche sull'efficacia del disegno e sull'effettiva operatività dei controlli attraverso lo svolgimento di attività di *testing*, con tecniche di campionamento riconosciute dalle *best practice* internazionali;
- individuazione di possibili controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento, nell'attività di valutazione dei controlli.

I risultati delle attività di monitoraggio sono sottoposti periodicamente all'esame del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari e da questi comunicati ai vertici aziendali ed all'Amministratore Incaricato, al Comitato Controllo e Rischi, che a sua volta ne riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società.

Il Sistema di Controllo e di Gestione dei Rischi è stato ulteriormente rafforzato nel periodo di riferimento in occasione dell'elaborazione del Piano di Internal Audit approvato il 5 agosto 2014 e basato sulla valutazione dei rischi inerenti Intek Group SpA eseguita da parte della stessa Funzione di Internal Audit. Tale *risk assessment* ha rappresentato, infatti, un'attività di supporto a beneficio del Comitato Controllo e Rischi dell'amministratore incaricato di sovraintendere al controllo interno, del Consiglio di Amministrazione nella sua interezza, nonché dei preposti al controllo interno in merito alle rispettive responsabilità in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, consentendo l'identificazione dei principali rischi, in aggiunta a quelli di dominio amministrativo-contabile nonché quelli di conformità al D.Lgs. 231/2001, e ponendo le basi perché essi siano adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con il profilo di rischio assunto.

Definito l'ambito di riferimento del processo di Internal Audit, è stato, infatti, possibile Mandato della Funzione di Internal Auditing, nonché degli standard (incluso l'ISO 31000 sul Risk Management per la parte specifica di identificazione e valutazione dei rischi) e delle migliori pratiche

di riferimento. L'ambito cos' delineato è costituito dai processi di business e di supporto allo stesso in essere presso Intek Group, ciascuno caratterizzato da propri specifici obiettivi nonché dalle relative incertezze (rischi) che possono compromettere o, viceversa, facilitare il raggiungimento di tali obiettivi.

La valutazione dei rischi eseguita ha avuto ad oggetto gli obiettivi (e rischi) appartenenti ai domini operativo e di conformità, con esclusione per quest'ultimo dei particolari ambiti già presidiati da specifici processi di valutazione e in generale gestione dei rischi (es. ambito 231/2001; ambito 81/08; etc.). Allo stesso modo, come già riferito sopra, l'ambito amministrativo-contabile è stato escluso dal processo di internal audit in quanto già presidiato in termini di valutazione dei rischi e dei controlli interni mediante lo specifico programma ex L. 262/2005 a supporto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

D'accordo con lo standard ISO 31000, il risk assessment è un processo e come tale la società ha programmato il suo completamento e continuo aggiornamento, anche sulla base dei risultati delle verifiche eseguite, nonché in funzione dei cambiamenti del contesto di riferimento.*b) Ruoli e funzioni coinvolte*

Intek Group definisce una chiara individuazione dei ruoli e delle funzioni coinvolte nello SCIR alle diverse fasi di progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del Sistema stesso, con particolare riferimento agli attori coinvolti nelle diverse fasi delle attività (Dirigente Preposto, Responsabile *Internal Audit, Process Owner, Control Owner, Tester*) che riportano all'Amministratore Incaricato.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Presidente Vincenzo Manes è incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'"**Amministratore Incaricato**").

Nell'ambito della sua funzione l'Amministratore incaricato ha sovrainteso all'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio (Criterio applicativo 7.C.4., lett. a); ha inoltre dato esecuzione, in coordinamento unitamente ai preposti al controllo interno, alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia

Si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'Amministratopre incaricato ha il potere di chiedere al responsabile della funzione di internal audit, nell'ambito del mandato allo stesso conferito, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale.

Infine, ove se ne è profilata la necessità, ha riferito tempestivamente al comitato controllo e rischi e al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il Consiglio) potesse prendere le opportune iniziative.

11.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

L'attività di "*internal audit*" si identifica con quella del Responsabile del Controllo Interno.

Il Responsabile del Controllo Interno è nominato, su mandato del Consiglio di Amministrazione, dal Presidente al quale riferisce con continuità**,** senza cadenze temporali predeterminate; è gerarchicamente indipendente da ogni responsabile di aree operative e, a sua volta, non è responsabile di alcuna di esse. Riferisce inoltre al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

La sua attività si identifica con quella di "*internal audit*", rispettando così la disposizione in tal senso contenuta nel nuovo testo del Codice di Autodisciplina.

Il Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e la sua attività è finalizzata alla verifica ed alla valutazione della adeguatezza e della efficacia del sistema di controllo interno della Società nonché alla aderenza delle attività delle diverse funzioni aziendali alle procedure, alle politiche aziendali, alle leggi ed ai regolamenti esistenti, con particolare attenzione alla affidabilità ed integrità delle informazioni gestite, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla adeguatezza dei principi contabili utilizzati ed alla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio, da effettuarsi unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto deL criterio 7.P.1 del Codice, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi della società e delle sue controllate siano identificati e monitorati in un'ottica di seria e corretta gestione dell'impresa.

In virtù delle mutate dimensioni e struttura di Intek Group, a seguito dell'attuazione della Fusione e della accentuazione della sua attività di Holding di partecipazioni, per la funzione di controllo interno è stato attuato un processo di riorganizzazione, coordinato dal Responsabile dei servizi legali e societari Roberto De Vitis, al fine di valutare la eventuale esternalizzazione di detta funzione in coerenza con le contenute dimensioni delle strutture operative.

Nella riunione del 28 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, e sentito il Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di *Internal Auditor* al dott. Giovanni Santoro di Crowe Horwath AS S.r.l.

11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato un "Modello di organizzazione e di gestione *ex* D.Lgs. n. 231/01", modello che viene aggiornato in ragione delle modifiche introdotte nel tempo nella normativa di riferimento.

L'adeguamento del Modello nel novembre 2012 era stato effettuato al fine di recepire le nuove fattispecie di reato rientranti nel catalogo del Decreto Legislativo in oggetto.

Un ulteriore versione del Modello, adeguato alle mutate dimensioni e raggio di attività del gruppo in conseguenza della Fusione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014.

La Società si è dotata di un nuovo organismo di vigilanza composto da 2 professionisti esterni che oltre a a mantenere aggiornato il Modello, interagisce con gli altri organismi di vigilanza nominati dalle altre società del Gruppo, monitorando l'efficacia delle procedure adottate anche attraverso specifiche attività di verifica e di approfondimento mirate sui settori aziendali ritenuti più sensibili ai fini della responsabilità amministrativa della Società.

Nel corso di tale attività la Società ha aggiornato le procedure di internal dealing, informativa privilegiata e operazioni con parti correlate, elaborate dagli uffici amministrativi di concerto con la funzione di Controllo Interno e verificate, con parere favorevole da parte dell'Organismo di Vigilanza e del Comitato Controllo e Rischi in uno con il Collegio Sindacale. Le società controllate da Intek Group aventi rilevanza strategica sono a loro volta dotate di autonomi modelli organizzativi ed organismi di vigilanza

Un estratto del Modello è consultabile sul sito www.itkgroup.it nella sezione profilo.

11.4 Società di Revisione

KPMG SpA è la Società incaricata ai sensi degli artt. 155 e *ss*. del TUF della revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché della revisione della situazione semestrale anche consolidata di Intek Group.

KPMG SpA ricopre il ruolo di "revisore principale" e l'incarico in corso è stato deliberato dall'Assemblea del 23 maggio 2007, a seguito di proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, e termina con il bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2015.

Il responsabile dell'incarico per la Società di Revisione è il dr. Roberto Fabbri, subentrato nel corso dell'esercizio 2014 al compianto dott. Piero Bianco, che ricopriva tale ruolo dal 26 febbraio 2013 relativamente alla revisione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012. L'art. 17, comma IV del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 (il c.d. "**Testo Unico della Revisione**") fissa in n. 6 esercizi il massimo di durata per tale responsabilità.

L'entità del totale dei compensi corrisposti dalla Società è di complessivi Euro 142 migliaia. Il totale dei compensi a livello di Gruppo è stato di Euro 1.239 migliaia. Per il relativo dettaglio si rinvia alla nota integrativa del bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati assegnati alla Società di Revisione ed alle società facenti parte dello stesso *network* ulteriori incarichi per Euro 65 migliaia.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della sua attività di vigilanza, verifica sull'indipendenza della Società di Revisione.

Si segnala che l'Assemblea del 30 aprile 2013, in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, aveva approvato la proposta di integrazione delle modalità e delle condizioni di svolgimento dell'incarico di revisione legale in ragione dell'intervenuta fusione per incorporazione di iNTEk in Intek Group.

Si evidenzia che l'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2014 sarà anche chiamata ad approvare il conferimento dell'incarico per gli esercizi dal 2016 al 2025 al nuovo revisore. La Società ha ritenuto opportuno anticipare la procedura per la selezione della nuova società di revisione per consentire una adeguata transizione, come da prassi ormai diffusa da parte delle maggiori società italiane quotate. Ciò potrà consentire al nuovo revisore di organizzare per tempo la gestione della transizione delle proprie attività e permetterebbe alle altre società del gruppo di allineare la scelta del nuovo revisore al fine di averne, ove possibile, uno unico per il gruppo.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013, a seguito delle dimissioni dall'incarico di Dirigente Preposte rassegnate da Marco Miniati, che aveva svolto tale incarico dal 21 giugno 2007, ha nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il dott. Giuseppe Mazza in considerazione dei requisiti professionali, delle caratteristiche e delle competenze di cui è in possesso, conferendogli idonei poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, quale nuovo Dirigente Preposto.

L'incarico ha una durata pari a quella del Consiglio di Amministrazione, quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2014.

La prima dichiarazione ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 2 del TUF è stata rilasciata dal Dirigente Preposto in carica, con riferimento alla relazione trimestrale al 30 settembre 2007, mentre la prima attestazione di cui al comma 5 del medesimo articolo è stata quella relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Il Dirigente preposto informa periodicamente l'Amministratore Incaricato, il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale sull'attività svolta e collabora con continuità con la Società di Revisione.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La condivisione delle informazioni che si generano nei diversi ambiti di attività è assicurata da un flusso informativo strutturato che vede l'attiva partecipazione di tutti i soggetti investiti di funzioni all'interno del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche con riferimento alle funzioni in tale ambito svolte dal Comitato Controllo e Rischi, dal Collegio Sindacale e dall'Amministratore Incaricato.

Tale flusso informativo trova il suo momento di coordinamento in occasione delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi cui partecipano tutte le funzioni aziendali coinvolte.

Al riguardo si segnala l'attività del Dirigente preposto che, unitamente al Presidente, fornisce, inoltre, l'attestazione prevista dal comma 5 dell'art. 154-bis TUF.

12. Interessi degli Amministratori ed Operazioni con Parti Correlate

Gli Amministratori provvisti di deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni in potenziale conflitto di interessi, obbligo richiamato dall'art. 14 dello Statuto Sociale.

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate (di seguito la **"Procedura"**), adottata nel marzo 2003 e riformata una prima volta nel novembre dello stesso anno e quindi nel 2005, 2006, 2011, il 27 marzo 2013 ed infine il 13 novembre 2013, in ottemperanza a quanto raccomandato da Consob, dà sostanza alla norma statutaria ed è rispettoso del Regolamento in materia adottato da CONSOB con la propria delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (di seguito il **"Regolamento Parti Correlate"**) che in particolare richiede che le operazioni con parte correlate, realizzate direttamente o per il tramite di società controllate, debbano essere effettuate nel rispetto dei principi di:

- trasparenza;
- correttezza sostanziale;
- correttezza della procedura.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la procedura prevista sia adeguata alla gestione dei conflitti di interesse.

Di seguito si riportano le disposizioni più significative della Procedura che è disponibile nel sua interezza in apposita sezione del sito *web* della Società.

Le parti correlate sono quelle indicate da CONSOB ma il Consiglio di Amministrazione ha identificato come ulteriori "dirigenti con responsabilità strategiche" (nell'ambito della corrispondente definizione di CONSOB contenuta nel Regolamento Parti Correlate) anche gli Amministratori esecutivi della società KME A.G, KME Partecipazioni e I2 Capital Partners SGR, estendendo loro l'applicabilità della procedura.

Gli Amministratori ed i Sindaci della Società e delle sue controllate, come sopra individuate, ove abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, in una operazione, ne informano il Consiglio di Amministrazione nella persona del suo Presidente, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Gli Amministratori per i quali sussista tale interesse hanno inoltre l'obbligo di astenersi dal voto e di assentarsi durante la relativa procedura, fatta comunque salva una diversa unanime determinazione del Consiglio.

E' poi prevista una procedura interna diretta alla redazione, gestione ed al mantenimento dell'elenco delle parti correlate provvedendo al suo aggiornamento su base semestrale, tenendo conto delle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai Sindaci nonché dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Le società controllate del Gruppo sono tenute al rispetto della Procedura, per quanto applicabile, ed assicurano il flusso delle informazioni alla Società.

Per “operazioni con parti correlate” si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Si considerano comunque incluse:

- le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con parti correlate;
- ogni decisione relativa all’assegnazione di remunerazioni o benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Nel rispetto di quanto indicato dal Regolamento CONSOB e dai suoi allegati, le operazioni sono suddivise in:

- operazioni di maggiore rilevanza;
- operazioni di minore rilevanza;
- operazioni esenti.

Il Comitato Controllo e Rischi, organismo nominato dal Consiglio di Amministrazione e composto esclusivamente da Amministratori indipendenti e non esecutivi:

- vigila sulla conformità delle procedure in materia di operazioni con parti correlate alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili nonché sulla loro osservanza;
- esprime al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sull’interesse della Società al compimento delle operazioni con parti correlate nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In presenza di operazioni di maggiore rilevanza, il Comitato deve essere coinvolto nella fase delle trattative ed in quella istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo.

Il Comitato ha facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati ed ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative nonché di farsi assistere da propri esperti indipendenti, a spese della Società, ai fini della valutazione delle caratteristiche dell’operazione.

In materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo, le competenze previste dal Regolamento Parti Correlate per il Comitato Controllo e Rischi sono esercitate dal Comitato per la Remunerazione al quale sono applicate le medesime disposizioni previste per il Comitato Controllo e Rischi e le sue decisioni sono comunque comunicate allo stesso al fine di assicurare il miglior coordinamento tra i due organismi.

Alle riunioni del Comitato sono invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente del Collegio Sindacale; possono inoltre essere invitati i dirigenti, i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società controllate, i loro dirigenti nonché esponenti della Società di Revisione.

Le decisioni del Comitato sono regolarmente assunte a maggioranza e sono previste specifiche procedure alternative in presenza di operazioni nelle quali i suoi stessi componenti rivestissero la qualifica di parti correlate.

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate a cura del Segretario del Consiglio di Amministrazione e, ove applicabile, devono riportare le motivazioni in merito all’interesse della Società al compimento dell’operazione nonché alla convenienza ed alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Le operazioni di maggiore rilevanza sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera al riguardo nel rispetto delle procedure previste dall’art. 19 dello Statuto Sociale sentito il parere motivato del Comitato Controllo e Rischi sull’interesse della Società al compimento dell’operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il parere del Comitato ha natura vincolante con l'avvertenza che l'operazione di maggiore rilevanza che non avesse ricevuto tale preventiva approvazione non potrà essere eseguita dal Consiglio di Amministrazione.

Qualora il Consiglio di Amministrazione intenda comunque eseguirla, deve convocare senza indugio l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria ponendo all'ordine del giorno l'approvazione della predetta operazione. L'Assemblea delibera al riguardo con le maggioranze previste dallo Statuto Sociale.

L'operazione si intende non approvata, e quindi non potrà essere eseguita, solo qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione e qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Le operazioni di minore rilevanza di cui all'art. 11 del Regolamento Interno sono invece esaminate e deliberate dall'organo societario competente in forza delle procedure *pro-tempore* vigenti.

La procedura prevede che il Presidente Vincenzo Manes, ed in caso di sua assenza o impedimento, ed in via d'urgenza, la Vice Presidente Diva Moriani, purché singolarmente non in conflitto di interessi nella medesima operazione, hanno il potere di approvare le operazioni con parti correlate di importo non superiore ad Euro 5 milioni della Società e delle sue società controllate.

Inoltre, le corrispondenti operazioni di importo superiore ad Euro 5 milioni, nonché quelle di importo inferiore per le quali sussistesse una situazione di conflitto di interessi in capo contemporaneamente, sia al Presidente che al Vice Presidente, devono essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

In entrambi i casi, le operazioni sono comunque sottoposte al preventivo parere motivato non vincolante del Comitato Controllo e Rischi sull'interesse al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Nel caso di operazioni rientranti nell'ambito delle decisioni riservate al Presidente (o al Vice Presidente) sulle quali il Comitato abbia espresso un proprio parere motivato negativo, il Presidente ne informa senza indugio gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. E' facoltà di ciascuno dei componenti non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, esclusi i membri del Comitato Controllo e Rischi, richiedere entro il termine di tre giorni la convocazione dello stesso al fine di deliberare in merito alla approvazione di tali operazioni.

Le disposizioni del Regolamento Interno non si applicano:

1. alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile;
2. alle operazioni di importo inferiore ad Euro 100.000 nei confronti dei soggetti persone fisiche e non superiori ad Euro 500.000 (in entrambi i casi gli importi si intendono determinati su base annua e quindi anche cumulativamente) nei confronti degli altri soggetti;
3. ai c.d. "Piani di Compenso" basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114 bis del TUF ed alle relative operazioni esecutive;
4. alle deliberazioni in materia di remunerazione di Amministratori investiti di particolari cariche, diverse da quelle di cui al punto 1, solo nel caso siano rispettate le condizioni previste dalle disposizioni in materia di cui all'art. 13, comma 3 lett. a) e b) del Regolamento Parti Correlate;
5. alle operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*;
6. alle operazioni con o tra società controllate nonché alle operazioni con società collegate qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi ai sensi del Regolamento Interno, di altre parti correlate della Società.

Per le operazioni di maggiore rilevanza non soggette all'obbligo di pubblicazione del "Documento Informativo" ai sensi delle disposizioni applicabili, la Società:

1. comunica a CONSOB, entro i termini previsti dalle disposizioni applicabili, il nominativo della controparte, l'oggetto ed il corrispettivo delle operazioni;
2. indica nella Relazione Intermedia sulla Gestione e nella Relazione sulla Gestione Annuale quali operazioni soggette agli obblighi informativi sono state concluse avvalendosi della esclusione.

Ai fini di valutare la non applicabilità del Regolamento Interno, non si considerano "interessi significativi":

1. la mera condivisione di uno o più amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche tra la Società e le società controllate e collegate;
2. la sussistenza di rapporti di natura patrimoniale, esclusi quelli di cui al punto n. 3 che segue e in generale quelli derivanti da remunerazioni di dirigenti con responsabilità strategiche, di entità non superiore ad Euro 200.000 (importo determinato anche cumulativamente su base annua) tra le società controllate e collegate, da un lato, ed altre parti correlate della Società, dall'altro e che comunque influenzano, o siano influenzati, dalla operazione in discussione;
3. l'esistenza di Piani di Incentivazione basati su strumenti finanziari (o comunque di remunerazioni variabili) dipendenti dai risultati conseguiti dalle società controllate o collegate con le quali l'operazione è svolta i cui beneficiari siano amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche anche della Società, e quando l'operazione in discussione abbia un'incidenza inferiore al 5% rispetto ai risultati conseguiti dalle società controllate e collegate sui quali sono calcolate le incentivazioni;
4. la società controllata o collegata sia partecipata dal soggetto che controlla la Società qualora il peso effettivo di tale partecipazione non superi il peso effettivo della partecipazione detenuta dal medesimo soggetto nella Società.

Qualora sia prevista l'effettuazione di una serie di operazioni omogenee con determinate categorie di parti correlate nell'arco di un anno, è possibile che le stesse siano autorizzate dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito di una "Delibera Quadro".

La Società fornisce informazione, nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale:

- sulle singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo di riferimento;
- sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'art. 2427, comma 2 del Codice Civile, sempre concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società;
- su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società nel periodo di riferimento.

In presenza di un parere negativo espresso dal Comitato in materia di operazioni di minore rilevanza, la Società mette a disposizione del pubblico, entro 15 giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio e nel rispetto delle condizioni, termini e modalità previste dal Regolamento CONSOB, un "Documento" contenente la descrizione delle predette operazioni.

Ogni trimestre deve essere fornita al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, a cura degli Amministratori Esecutivi della Società, una specifica informativa sulle operazioni con parti correlate non soggette a preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione. L'informativa deve riguardare la natura della correlazione, le condizioni, in particolare quelle economiche, le modalità ed i tempi di realizzazione dell'operazione, il procedimento valutativo seguito, l'interesse e le motivazioni sottostanti alla stessa, le sue motivazioni.

Deve essere inoltre fornita specifica informativa sull'esecuzione delle operazioni preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione anche attraverso le c.d. "Delibere Quadro".

In occasione di operazioni di maggiore rilevanza, realizzate anche da società controllate italiane o estere, è predisposto, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del "TUF", un "Documento Informativo" redatto in conformità dell'Allegato 4 del Regolamento Parti Correlate, allegato al Regolamento Interno *sub* lettera c) come sua parte sostanziale.

Il Consiglio di Amministrazione si è riservato di verificare periodicamente l'efficacia della procedura adottata provvedendo in ogni caso alla sua revisione in contraddittorio con il Collegio Sindacale su base biennale, fatta comunque salva la possibilità di interventi più tempestivi anche al fine di assicurare la migliore efficienza del Regolamento medesimo.

Gli artt. 10 (Convocazione dell'Assemblea) e 14 (Amministrazione della società) dello Statuto Sociale consentono al Consiglio di Amministrazione, qualora l'operazione con la parte correlata rivesta carattere di urgenza e non debba essere sottoposta alla approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, di eseguirla immediatamente nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento Parti Correlate.

Se l'operazione fosse poi eseguita tramite una società controllata, il Consiglio di Amministrazione ne dovrà essere informato in occasione della sua prima riunione alla stessa successiva. Inoltre, in presenza di operazioni da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea degli Azionisti che abbiano carattere di urgenza e che siano collegate a situazioni di crisi aziendale, l'operazione potrà essere eseguita dal Consiglio di Amministrazione in deroga alle disposizioni in materia purché alla successiva Assemblea chiamata a deliberare al riguardo si applichino le disposizioni previste dal Regolamento Parti Correlate per tali situazioni.

La procedura in commento è consultabile sul sito www.itkgroup.it nella sezione "governance/parti correlate".

13. Nomina dei Sindaci

Il Collegio Sindacale vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento.

L'art. 22 dello Statuto Sociale è interamente dedicato al Collegio Sindacale e, oltre ai requisiti di onorabilità e di professionalità che debbono possedere i suoi componenti, indica la procedura per la loro nomina che tra l'altro prevede:

- il deposito della lista per la nomina e del *curriculum vitae* di ciascun candidato almeno 25 giorni prima della Assemblea di prima convocazione e quindi resa disponibile almeno 21 giorni prima presso la sede sociale, sul sito *web* della Società e tramite Borsa Italiana SpA.

  La lista deve essere corredata delle informazioni sull'identità dei soci che la hanno presentata, con la percentuale di partecipazione complessiva detenuta e dichiarazione da parte dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento. Deve inoltre contenere una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali unitamente a dichiarazione di accettazione della candidatura.

- qualora entro tale termine sia stata presentata una sola lista ovvero liste collegate tra loro ai sensi delle disposizioni vigenti, possono essere depositate liste sino al terzo giorno successivo alla data di scadenza del termine per il deposito presso la sede sociale In tal caso, la soglia è ridotta alla metà;

- l'inserimento nella lista di un sindaco supplente di designazione della minoranza destinato a sostituire il componente di minoranza che fosse cessato dalla carica ;

- in caso di parità di voti fra due o più liste, l'elezione a sindaci dei candidati della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti;

- hanno diritto a presentare la lista coloro che, da soli od insieme ad altri, detengano una partecipazione, espressa in azioni ordinarie, in misura pari alla percentuale più elevata individuata dall'art. 147 ter comma 1 del TUF nel rispetto delle disposizioni. In base a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 144 quater del TUF la percentuale applicabile è pari al 4,5% del capitale ordinario, come previsto da Consob con delibera n, 19109 del 28 gennaio 2015;
- le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista almeno 1/5 in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012 e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso). Ciò sia per i sindaci effettivi che per quelli supplenti.
- In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Si ricorda, in particolare, che i Sindaci non possono ricoprire più di cinque analoghi incarichi in società emittenti, come richiesto dagli artt. 148 *bis* del TUF e 144 *terdecies* del Regolamento.

Le disposizioni statutarie relative alla nomina del Collegio Sindacale sono disponibili in apposita sezione del sito www.itkgroup.it e Vi ricordiamo che la procedura è stata aggiornata e resa conforme alle nuove disposizioni in materia, da ultimo con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 11 giugno 2014. con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010, dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011.

14. Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato su designazione di Quattrotretre SpA (a suo tempo Azionista di maggioranza della Società con un possesso del 29,66% del capitale votante) dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2012 per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 e quindi scadrà in occasione della Assemblea alla quale sarà sottoposto il bilancio al 31 dicembre 2014.

L'Assemblea ha deliberato di approvare la proposta all'unanimità, essendo presente alla votazione il 46,425% delle azioni aventi diritto al voto.

Nessun Sindaco è stato quindi designato attraverso una lista presentata da un Azionista di minoranza che l'art. 22 dello Statuto individua in una percentuale pari a quella più elevata determinata ai sensi degli artt. 147 *ter*, comma 1 del TUF e 144 *quater* del Regolamento Emittenti.

Al riguardo, si ricorda che attualmente, per Intek Group, tale percentuale è pari al 4,5% come da delibera CONSOB n. 19109 del 28 gennaio 2015.

In data 30 luglio 2012, il Presidente del Collegio Sindacale, prof. Riccardo Perotta, e uno dei Sindaci Supplenti dr. Luca Bertoli, si erano dimessi dai rispettivi incarichi. Con pari decorrenza, il Sindaco Effettivo dr. Marco Lombardi era divenuto Presidente del Collegio Sindacale ed il Sindaco Supplente Lorenzo Boni era subentrato nella carica di Sindaco Effettivo.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013 ha integrato la composizione del Collegio Sindacale, mediante la conferma a Presidente del Dott. Marco Lombardi e la nomina del Dott. Alberto Villani quale nuovo Sindaco Effettivo e del Dott. Andrea Zonca e del dott. Lorenzo Boni quali Sindaci supplenti.

Si osserva che tale sua composizione è, nella sostanza, già conforme alle disposizioni in materia delle c.d. "quote di genere" in ragione della presenza del Sindaco Effettivo dr.ssa Francesca Marchetti.

I nominativi di tutti i componenti del Collegio Sindacale in carica nel corso del 2014 sono di seguito dettagliati riportando un loro breve *curriculum vitae*, disponibile anche in apposita sezione del sito **www.itkgroup.it**.

Marco Lombardi (Sindaco Effettivo - Presidente fino al 28 giugno 2012 e poi subentrato nella carica dal 30 luglio 2012)

Il dr. Marco Lombardi, nato nel 1959 e laureato in Scienze Politiche, indirizzo amministrativo, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Firenze. Partecipa in altri Collegi Sindacali e ricopre incarichi giudiziari; è autore di scritti in materia tributaria.

E' entrato a far parte del Collegio Sindacale il 1° settembre 2008 e ne è stato già Presidente per gli esercizi 2009/2011.

Francesca Marchetti (Sindaco Effettivo)

La dr.ssa Francesca Marchetti, nata nel 1963, laureata in Economia e Commercio, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Milano ed a Brescia e ricopre la carica di Sindaco in società esterne al Gruppo, nonché in ErgyCapital SpA.

E' entrata a far parte del Collegio Sindacale dal 28 giungo 2012.

Alberto Villani (Sindaco Effettivo)

Il dr. Alberto Villani, nato nel 1962 e laureato in Economia e Commericio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Milano, anche con clientela internazionale.

Partecipa a consigli di amministrazione e collegi sindacali di società quotate e non.

E' entrato a far parte del Collegio Sindacale dal 30 aprile 2013.

Lorenzo Boni (Sindaco Effettivo fino al 30 aprile 2013 e successivamente Sindaco Supplente)

Il dr. Lorenzo Boni, nato nel 1968 e laureato in Economia e Commercio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Firenze, è autore di pubblicazioni e scritti in materia societaria e tributaria e svolge attività anche presso l'Università di Firenze.

E' stato nominato per la prima volta Sindaco Supplente il 29 aprile 2009.

Andrea Zonca (Sindaco Supplente)

Il dr. Andrea Carlo Zonca, nato nel 1966 e laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Milano, con particolare attenzione nel settore del diritto commerciale ed aziendale, ricoprendo anche incarichi in materia fallimentare. Partecipa a consigli di amministrazione e collegi sindacali di società quotate e non.

E' entrato a far parte del Collegio Sindacale dal 30 aprile 2013.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, ne è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure concorsuali, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, né, infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione e di gestione di qualsiasi emittente.

I singoli componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato in occasione della loro nomina di possedere i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle disposizioni vigenti e dallo Statuto, come pure di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative e di cui all'art. 148 del TUF, impegnandosi a comunicare alla società ogni eventuale mutamento entro 30 giorni dal suo verificarsi. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, inoltre, procedono annualmente alla verifica della sussistenza in capo a ciascuno dei suoi componenti del requisito della indipendenza in base ai criteri previsti per legge e dall'art. 8.C.1. del Codice.

Tali verifiche hanno interessato l'incarico dei Sindaci Marco Lombardi, Francesca Marchetti, Alberto Villani, Lorenzo Boni e Andrea Zonca in quanto presenti, come sindaci effettivi, in altri Collegi Sindacali di società del Gruppo e di società partecipate come di seguito dettagliato.

Al riguardo si è ritenuto che tali situazioni non limitino la loro indipendenza in ragione delle loro caratteristiche personali ed in quanto non rappresentano relazioni professionali "significative" nell'ambito complessivo della loro attività.

Il Collegio Sindacale ha dato atto dell'esito di tali accertamenti confermati anche nel rispetto dell'art. 149, comma I, lettera c. *bis* del TUF che gli richiede di vigilare sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina.

Gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società e nel Gruppo sono appresso indicati e sono messi a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti al momento della loro nomina. Il loro attuale numero e rilevanza sono sempre inferiori per ciascun Sindaco alle soglie previste da CONSOB e dalle sopra ricordate regole deontologiche.

Ai membri del Collegio Sindacale sono conferite le funzioni e le responsabilità ad essi assegnate dal Codice Civile. L'art. 2402 primo comma, c.c. prevede che il Collegio Sindacale vigili sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 39 del 27 gennaio 2010, relativo alla revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ha assunto anche il compito di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile".

L'istituzione di questo comitato è finalizzata a minimizzare i rischi finanziari e operativi, i rischi di inosservanza delle disposizioni di Legge e/o di regolamento e di migliorare la qualità dell'informativa finanziaria. Il comitato, che è stato individuato dal legislatore italiano nel Collegio Sindacale, ha i seguenti compiti:

- monitorare il processo di informativa finanziaria;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- monitorare la revisione legale dei conti e verificare l'indipendenza del revisore o dell'impresa di revisione.

Il Collegio Sindacale svolge la sua attività regolarmente ed assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché degli altri Comitati costituiti coordinando in particolare la propria attività con la funzione di *internal audit* e con il Comitato Controllo e Rischi. Inoltre, il Collegio Sindacale ha nel tempo acquisita e sviluppata, e poi mantenuta in occasione dei mutamenti intervenuti nei suoi componenti, la possibilità di un contatto continuo con gli uffici della Società ai quali si rivolge direttamente ed in piena autonomia, caratteristica che, come appena sottolineato, si è appunto confermata in occasione del suo rinnovo nel 2012 e delle modifiche dei suoi componenti.

I suoi rapporti con la Società di Revisione sono improntati alla collaborazione ed allo scambio dei dati e delle informazioni.

In tale ambito, inoltre, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione ed ha confermato, come riportato nella sua Relazione al bilancio, che alla stessa, anche nell'ambito del Gruppo, non sono stati attribuiti altri incarichi salvo quelli segnalati nella Relazione.

Vi ricordiamo che la Direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti ha introdotto nell'ordinamento delle società quotate il "Comitato Controllo Interno e la revisione Contabile", organo identificato con il Collegio Sindacale, con la funzione di vigilanza su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza della Società di Revisione.

Nel rispetto delle nuove disposizioni in materia di remunerazioni, i compensi corrisposti ai Sindaci Effettivi sono riportati nella tabella predisposta secondo le disposizioni di CONSOB (ovvero "Schema 1" dell'allegato 3C del Regolamento Emittenti) contenuta nella Relazione sulla Remunerazione.

Durante l'esercizio 2014, il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte, come nell'esercizio precedente; la partecipazione alle riunioni da parte dei suoi componenti è stata del 94,4% (rispetto al 94% dell'anno precedente). La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale è stata di circa 2 ore.

Le Assenze dei Sindaci sono sempre state giusitificate.

Nel corso del corrente esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 1 volta.

Nel 2014 il Collegio Sindacale in persona del Presidente, Marco Lombardi e dei Sindaci effettivi, Francesca Marchetti e Alberto Villani, ha preso parte a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, individuato anche come momento di coordinamento dei flussi informativi per quanto attiene alle rispettive funzioni delle attività dello stesso Collegio, del responsabile della funzione di Internal Auditing, dell'Amministratore Incaricato, della società di revisione e dei dirigenti amministrativi della Società.

Di seguito, sono riportate, per tutti i Sindaci in carica nell'esercizio cui fa riferimento la presente Relazione, le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2014 in altre società per azioni, in società in accomandita per azioni ed in società a responsabilità limitata.

Nominativo	Società	Carica
Marco Lombardi		
	RECS S.r.L.	Amministratore Unico
	IMI Fondi Chiusi Sgr S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Brandini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Associazione Palazzo Strozzi	Presidente del Collegio Sindacale
	INTEK Group SpA (2)	Presidente del Collegio Sindacale
	KME Italy S.p.A. (1)	Sindaco Effettivo
	Editoriale Fiorentina Srl	Sindaco Effettivo
	Fondazione Angeli del bello	Membro del Collegio dei Revisori
Francesca Marchetti		
	Ergycapital SpA (1) (2)	Sindaco effettivo
	INTEK Group SpA (2)	Sindaco effettivo
	NI Nuova Investimenti SIM SpA	Sindaco effettivo
	Alpi Fondi SGR SpA	Sindaco effettivo
Alberto Villani		

INTEK Group SpA (2)	Sindaco effettivo
AGB N.M.R. Holding SpA	Presidente Collegio Sindacale
Bennet SpA	Sindaco effettivo
Bennet Holding SpA	Sindaco effettivo
BTSR International SpA	Presidente Collegio Sindacale
Calvi SpA	Consigliere Delegato
CIG SpA	Presidente Collegio Sindacale
Compagnia Padana per Investimenti SpA	Sindaco supplente
Combi Line International SpA	Sindaco effettivo
De Longhi SpA	Sindaco effettivo
De Longhi Capital Services Srl	Sindaco effettivo
De Longhi Appliaances Srl	Sindaco effettivo
Dentro il Sole SpA	Presidente Collegio Sindacale
FEB Ernesto Breda SpA (1)	Presidente Collegio Sindacale
Finmeg Srl	Sindaco effettivo
Fratelli Consolandi Srl	Presidente Collegio Sindacale
Gallerie Commerciali Bennet SpA	Sindaco effettivo
GCG Scarl in liquiazione	Liquidatore
Glunz & Jansen Degraf SpA	Presidente Collegio Sindacale
HDP SpA	Presidente Collegio Sindacale
I2 Capital Partners SGR SpA (1)	Presidente Collegio Sindacale
Immobiliare Andronica Spa	Sindaco supplente
ISNO 3 Srl (1)	Presidente Collegio Sindacale
Kiepe Electric SpA	Sindaco effettivo
Lambda Stepstone Srl	Sindaco effettivo
Meg Property SpA	Sindaco effettivo
Nielsen TAM Srl	Presidente Collegio Sindacale
Nuova GS SpA (1)	Sindaco effettivo
Over Light SpA	Sindaco effettivo
P Group Srl in liquidazione	Sindaco supplente
Quattroduedue SpA (1)	Presidente Collegio Sindacale
Royal Immobiliare Srl	Amministratore Unico
Selecta SpA	Presidente Collegio Sindacale
Selecta Digital Services SpA	Presidente Collegio Sindacale
Selecta Taas SpA	Presidente Collegio Sindacale
Sireg SpA	Sindaco effettivo
SO.SE.A. Srl	Consigliere
Steelma SpA in liquidazione	Sindaco effettivo

Lorenzo Boni		
	KME Italy SpA (1)	Sindaco effettivo

Andrea Zonca		
	Fidiger SpA	Presidente Collegio Sindacale
	Immobiliare Cerreto SpA	Presidente Collegio Sindacale
	Erich Weitzmann SpA	Consigliere
	So.Se.Co. Srl	Consigliere
	Arsonsisi SpA	Sindaco effettivo
	Dalmar SpA	Sindaco effettivo
	Dalmar Impianti SpA	Sindaco effettivo
	Axxam SpA	Sindaco effettivo
	Environnement Italia SpA	Presidente Collegio Sindacale
	Eos SpA	Sindaco effettivo
	GreenItaly1 SpA(2)	Sindaco effettivo
	ISNO 3 Srl	Sindaco effettivo
	Magnetor Srl	Sindaco effettivo
	Over Light SpA	Sindaco effettivo
	Tankoa Yachts SpA	Sindaco effettivo
	Azienda Agricola Querciabella SpA	Sindaco effettivo
	Romeo Maestri & Figli SpA	Sindaco effettivo
	Safim Leasing SpA in LCA	Presidente Collegio Sindacale
	Sireg SpA	Sindaco effettivo
	Trustfid SpA	Presidente collegio sindacale
	U.F.M. SpA in Liquidazione	Sindaco Effettivo

(1) società facente capo a INTEK Group S.p.A.;

(2) società quotata in un mercato regolamentato;

(*) in carica in qualità di sindaco effettivo fino al 30 Aprile 2013;

(**) in carica dal 30 Aprile 2013.

Indicare se il collegio sindacale:

15. Rapporti con gli Azionisti

In occasione di tutte le Assemblee, viene messo a disposizione di coloro che vi prendono parte un fascicolo con la relativa documentazione. La qualità e la tempestività della comunicazione verso l'esterno, quali elementi fondamentali per assicurare la migliore informazione agli Azionisti ed al mercato, sono perseguite anche attraverso l'utilizzo e lo sviluppo del sito *web*.

Fino al 30 novembre 2012, il sito *web* della società www.kme.com conteneva sia le informazioni di carattere legale e finanziario della società (KME Group SpA) sia le informazioni sull'attività e sui prodotti delle società industriali del Gruppo.

Il 1° dicembre 2012, a seguito della Fusione e del cambio di denominazione in Intek Group, la società ha adottato un nuovo sito *web* raggiungibile all'indirizzo www.itkgroup.it. al quale vengono rinviati i visitatori sia dal sito www.kme.com, che adesso rappresenta solo le attività industriali della partecipata KME A.G., che dal sito www.itk.it, che invece rappresentava iNTEk fino alla intervenuta efficacia della Fusione.

I siti sono accessibili senza restrizioni, gli argomenti sono facilmente reperibili e le informazioni di maggiore attualità sono opportunamente evidenziate. In particolare, è opportunamente precisato il riferimento alla pagina *web* nella quale l'informazione può essere consultata.

Il suo aggiornamento avviene in contemporanea rispetto alla immissione dei comunicati nel circuito telematico che, fino al 28 maggio 2012, è stato costituito dal sistema NIS (*Network Information System*) gestito da Borsa Italiana SpA e poi dal sistema "SDIR/NIS".

Da tale data, a seguito del recepimento nell'ordinamento nazionale della Direttiva 2004/109/CE (la c.d. "*Direttiva Trasparency*"), CONSOB, con propria delibera n. 18159 del 4 aprile 2012, ha infatti modificato la precedente situazione autorizzando l'esercizo del sistema di diffusione delle informazioni regolamentate denominato "SDIR-NIS", gestito da Bit Market Service SpA L'adesione a tale servizio è evidenziata nella *home page* del sito *web* della Società.

Il sistema consente la diffusione al pubblico dei comunicati emessi dalla Società attraverso il loro invio alle agenzie di stampa collegate al sistema stesso, a Borsa Italiana SpA, che le riporta a sua volta in un proprio avviso, ed a CONSOB.

Sul sito sono reperibili informazioni di carattere storico, documentale, contabile e finanziario (bilancio annuale, relazioni semestrali e trimestrali, prospetti ed altri documenti nel tempo prodotti) insieme a quelle relative agli eventi societari (quali ad esempio il calendario annuale degli eventi societari, la relazione sulla *corporate governace* e quella sulla remunerazione, i termini e le modalità per esercizio di diritti, il dettaglio per la convocazione delle assemblee e per le modalità di partecipazione alle stesse, le procedure di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale).

Una sezione è specializzata all'informazione borsistica, dove è possibile riscontrare gli andamenti delle quotazioni di borsa, aggiornati in continuo, di tutti gli strumenti finanziari della società, con le rispettive rappresentazioni grafiche.

Un'ampia sezione del sito è poi dedicata alla *corporate governance* (cariche sociali, Statuto, caratteristiche dei titoli emessi, Regolamento delle obbligazioni, Procedure e Codici Interni, verbali delle Assemblee degli Azionisti), con aree specifiche "dedicate" alle eventuali operazioni straordinarie in corso.

Una parte ormai significativa delle informazioni, con particolare riferimento ai comunicati stampa, ai bilanci ed alle relazioni contabili di periodo, è disponibile anche in lingua inglese.

Nel corso del 2014, il sito www.itkgroup.it, disponibile in italiano ed in inglese, ha riscontrato oltre 30 mila contatti da parte di oltre 18 mila visitatori con oltre 111.000 pagine viste.

La sezione più visitata è quella delle Investor Relations contenente i dati di borsa e le relazioni finanziarie.

Sono stati circa 4.200 gli accessi alla sezione bilanci, da cui è possibile scaricare sia i bilanci annuali che i resoconti intermedi di gestione.

E' inoltre svolto un servizio di invio in continuo dei comunicati e dei documenti emessi dalla Società nei confronti di coloro che sono iscritti alla mailing list per un totale di circa 20.400 messaggi inviati nel corso dell'anno (n. 831 iscritti a fine 2013).

E' possibile inviare richieste alla Società anche via *e.mail* rivolgendosi all'indirizzo investor.relations@itk.it.

L'attività informativa di *investor relations* è svolta dalle singole funzioni aziendali per le rispettive aree di competenza. La scelta tiene conto delle attuali risorse e strutture interne della Società e, in ogni caso, consente di assicurare un servizio adeguato alle necessità ed alle richieste.

In occasione delle singole Assemblee degli Azionisti, sul sito *web* è stata dedicata una specifica area dove reperire con ancora maggiore facilità tutta la documentazione sugli argomenti all'Ordine del Giorno nonché quella relativa alle modalità di partecipazione degli Azionisti ordinari alle loro Assemblee, così come anche indicato dall'art. 125 *quater* del TUF.

Analoga iniziativa è presa per gli Azionisti di Risparmio nonché per i titolari delle obbligazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che un sito sito *web* accessibile senza restrizioni ed aggiornato tempestivamente migliori ed incrementi la qualità e la quantità delle informazioni sulla Società e sul Gruppo, consentendo agli Azionisti, come pure ai titolari degli altri strumenti finanziari emessi dalla società ed al mercato, di disporre di uno strumento fondamentale per valutare la società e le sue iniziative.

La tempestività e le modalità con le quali le informazioni relative alle operazioni effettuate nel corso 2013 sono state messe a disposizione hanno confermato la validità di tale scelta nella prospettiva di riservare in futuro una sempre maggiore attenzione alla comunicazione ed all'organizzazione ed all'aggiornamento del sito *web* della Società, elemento sempre di più strategico al fine di consentire a tutti i soggetti, senza restrizioni di sorta, la conoscenza più ampia ed immediata della società.

In virtù delle misure così adottate che permettono di fornire una serie di informazioni di facile accesso e della contenuta dimensione aziendale, non è stata istituita una apposita struttura incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, risultando efficace a tal fine l'attività informativa svolta dagli uffici amministratiovi della Società investiti di volta in volta dalle richieste fatte dagli azionisti.

16. Assemblee

Le competenze e attribuzioni dell'Assemblea sono quelle previste dal Codice Civile e dal TUF.

L'avvenuto recepimento della Direttiva UE n. 36/2007, comunemente nota come "direttiva *shareholdersrights*", ha profondamente innovato le disposizioni in merito alla partecipazione degli Azionisti alla vita delle società quotate. Ulteriori modifiche sono state introdotte dal D.Lgs. 18 giugno 2012 n. 91, e dalle sue successive modifiche.

L'Assemblea degli Azionisti è infatti ora costituita da coloro ai quali spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione da parte degli intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Le conseguenti modifiche sono state già introdotte nello Statuto e nelle procedure interne e sono dirette a confermare e ad assicurare la parità di trattamento di tutti gli Azionisti che si trovino nella stessa posizione per quanto concerne la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

Lo Statuto (artt. 2 e 14) consente al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla determinazione della sede sociale e di quella secondaria, alla fusione ed alla scissione di società controllate, di ridurre il capitale sociale in caso di recesso di un socio e per adeguarlo a nuove disposizioni di legge nonché la competenza in particolari casi di operazioni con parti correlate sempre nel rispetto naturalmente delle deroghe consentite dalle disposizioni vigenti.

Ricordiamo che nell'art. 10 dello Statuto Sociale si prevede che la convocazione avvenga tramite pubblicazione sul sito *web* della Società, e qualora richiesto sulla Gazzetta Ufficiale, ma che si è anche mantenuta la decisione di pubblicare il relativo avviso su un quotidiano, che per quanto di interesse sono: "Il Sole 24 Ore" – "MF/Milano Finanza" – "Italia Oggi", in tal caso anche solo per estratto.

Nel 2012, sempre nell'ambito delle disposizioni già ricordate, anche le disposizioni dell'art. 125-*bis* del TUF relative alla redazione dell'avviso di convocazione delle assemblee sono state ulteriormente modificate.

In ogni caso, Vi segnaliamo che il sito www.itkgroup.it contiene una specifica area destinata alla materia della *corporate governance*, area che si è continuamente arricchita e sviluppata. In occasione delle singole Assemblee, un'area specifica è dedicata alla documentazione relativa,

comprendendo non solo la documentazione sugli argomenti all'Ordine del Giorno ma anche quella relativa all'esercizio dei diritti degli Azionisti così come previsto dall'art. 125 *quater* del TUF, quale, ad esempio, il *format* per il voto per delega, la documentazione per la nomina del Rappresentante Designato e quella per l'esercizio del voto per corrispondenza. Nella medesima area sono pure riportate le modalità per proporre domande in occasione di una Assemblea e per richiedere integrazioni all'Ordine del Giorno.

In merito alle disposizioni relative al deposito delle azioni per la partecipazione all'Assemblea, l'art. 11 (Intervento e rappresentanza in Assemblea) dello Statuto Sociale recepisce il principio denominato della "*record date*"; in pratica, la partecipazione alle Assemblee è ora collegata alle evidenze delle scritture contabili risultanti alla giornata del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea di prima convocazione.

Le disposizioni, ai sensi delle nuove regole relative alle Assemblee degli Azionisti sono state estese anche alle Assemblee Speciali dei portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla società che fossero ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, quindi alle azioni di risparmio, agli SFP ed alle Obbligazioni.

Segnaliamo anche le disposizioni in materia di rilascio della delega e di notifica in via elettronica della stessa pure contenuti nell'art. 11 dello Statuto Sociale.

Il medesimo articolo dello Statuto contiene le disposizioni per esercitare il voto per corrispondenza.

Le ulteriori modalità di partecipazione alla Assemblea sono contenute nell'art. 10 (Convocazione dell'Assemblea) dello Statuto Sociale; si segnalano, in particolare, le disposizioni a tutela delle minoranze in sede di nomina degli Amministratori e dei Sindaci.

Come elemento di difformità rispetto al Codice, Vi segnaliamo che la Società ha ritenuto di non dotarsi di un autonomo "Regolamento di Assemblea" in quanto le relative disposizioni sono contenute nel Titolo III dello Statuto Sociale, il cui testo è disponibile nel sito web della Società nell'area *investor relations – corporate governance* – statuto. Nella medesima area, con riferimento alla più vicina Assemblea degli Azionisti che fosse convocata, è possibile reperire ogni informazione di maggiore dettaglio in merito alla partecipazione alla specifica assemblea ed alla facoltà di porre domande.

Al riguardo, Vi ricordiamo in particolare l'art. 12 (Presidenza dell'Assemblea) dello Statuto Sociale che richiede espressamente al Presidente dell'Assemblea di garantire il corretto svolgimento dei lavori, dirigendo e regolando la discussione ed intervenendo sulla durata dei singoli interventi.

Alle Assemblee dei titolari di azioni ordinarie non possono partecipare i titolari di azioni di risparmio, né degli SFP, salvo per la nomina dell'Amministratore di loro competenza, né delle obbligazioni.

Ogni azione dà diritto ad un voto e, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, non sono previste restrizioni al diritto di voto.

Nel corso dell'esercizio di riferimento 2013, è stata tenuta una Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 30 aprile 2013. Sempre in pari data sono state tenute una Assemblea degli obbligazionisti ed una Assemblea dei titolari di SFP.

Lo Statuto Sociale, salvo per quanto diversamente previsto dalle disposizioni legislative applicabili, non può essere modificato se non a seguito di deliberazione adottata dalla Assemblea degli Azionisti con le formalità e le maggioranze previste dalle disposizioni legislative applicabili.

Lo Statuto Sociale contiene disposizioni a tutela degli Azionisti di minoranza in materia di convocazione dell'Assemblea e di integrazione del suo Ordine del Giorno (art. 10) e di nomina del Consiglio di Amministrazione (artt. 17 e 26 *quinquies*) e del Collegio Sindacale (art. 22), in merito alle facoltà di raccogliere deleghe di voto e di esercitare il diritto di voto per corrispondenza (art. 11) ed agli obblighi informativi degli amministratori esecutivi nei confronti degli altri consiglieri e del Collegio Sindacale (artt. 14 e 18) e del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio (art. 24).

In particolare, gli artt. 17 (Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, durata in carica dei suoi componenti) e 22 (Collegio Sindacale) sono stati modificati nel corso del 2007, introducendo il metodo del voto di lista a favore delle minoranze.

Vi ricordiamo: all'art. 13 dello statuto la menzione del diritto degli Azionisti di proporre domande prima dell'Assemblea (art. 125 *bis*, comma 4, lett. b), n. 1) del TUF) e all'art. 5 dello stesso la facoltà di richiedere l'identificazione degli Azionisti (art. 83 *duodecies* del TUF).

Si ribadisce che le più volte richiamate disposizioni entrate in vigore nel 2012 prevedono che l'avviso di convocazione indichi il termine entro il quale possono essere proposte domande prima dell'Assemblea, statuendo che tale termine non possa essere anteriore a tre giorni precedenti l'Assemblea di prima o di unica convocazione, ovvero a cinque giorni precedenti la predetta qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca una risposta prima dell'Assemblea. In tal caso, le risposte dovranno essere fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea, anche mediante pubblicazione in apposita sezione del sito *web* della Società.

La legittimazione a porre domande spetta ai soggetti titolari del diritto di voto e non ai soci.

La Società ha ritenuto non necessario dotarsi di un apposito regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni assembleari, in quanto le opportune misure per l'ordinato e funzionale svolgimento delle stesse sono previste già in statuto, all'art. 12 nell'ambito dei poteri del Presidente dell'assemblea.

Nel corso del 2014 si è tenuta una unica assemblea sia in sede ordinaria che straordinaria con la presenza di n. 6 consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione, in tale ambito, ha fornito una adeguata informativa sull'attività svolta e programmata assicurando agli azionisti ogni elemento necessario per assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

Per quanto concerne l'informativa relativa alle modalità di esercizio delle funzioni da parte del comitato per la remunerazione, nell'ambito della specifica relazione sottoposta all'esame dell'assemblea è stata fornita ogni elemento conoscitivo al riguardo.

Integrazione dell'Ordine del Giorno e presentazione di nuove proposte di delibera

Nell'art. 10 dello Statuto Sociale, è evidenziato, nel rispetto dell'art. 126 *bis* del TUF, che i Soci che rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materia da trattare. La richiesta deve essere presentata per iscritto e deve contenere indicazione degli argomenti da trattare.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione dagli stessi predisposta, diversa da quelli di cui all'art. 125 *ter*, comma 1 del TUF.

La disposizione in parola, a seguito delle modifiche del 2012, è stata integrata al fine di consentire ai Soci che rappresentino una analoga partecipazione, di presentare, sempre entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione e secondo un procedimento simile a quello previsto per l'integrazione dell'Ordine del Giorno, proposte di delibera su materie già all'Ordine del Giorno.

In ogni caso, colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

Nei termini di legge, la richiesta d'integrazione e/o della presentazione di una nuova proposta di delibera vengono rese note con le stesse modalità previste per la convocazione dell'Assemblea almeno quindici giorni prima di quello fissato per la medesima, mettendo a disposizione la Relazione predisposta dai Soci, accompagnata da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Richiesta di convocazione dell'Assemblea

L'art. 10 dello Statuto Sociale, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2367 del Codice Civile, prevede che gli Azionisti che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale espresso in azioni ordinarie possono chiedere al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare l'Assemblea.

La richiesta dovrà essere formulata a mezzo di lettera raccomandata e dovrà contenere l'elenco degli elementi da inserire all'Ordine del Giorno e la dettagliata elencazione dei richiedenti, allegando copia di idonea comunicazione rilasciata dagli intermediari autorizzati attestante la titolarità ed il numero delle azioni possedute.

17. Ulteriori Pratiche di Governo Societario

Codice in materia di *internal dealing*

Con decorrenza dal 1° aprile 2006 ed a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni in materia di *internal dealing* introdotte nell'ordinamento dalla Legge 18 aprile 2005 n. 62 e dalle conseguenti modifiche contenute nel Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione della Società, nelle sue adunanze del marzo e quindi del novembre 2006, 2007, 2013 ed infine il 28 aprile 2014, ha ritenuto opportuno intervenire per modificare e quindi mantenere aggiornata ed efficiente la procedura iniziale al fine di:

- assicurare la diffusione delle nuove disposizioni e facilitarne la conoscenza da parte dei "soggetti rilevanti";
- mantenere la procedura efficiente ed aggiornata.

Vi segnaliamo che, come elemento di peculiarità, è stato mantenuto il divieto di operazioni sugli strumenti finanziari della Società, i c.d. "*black out periods*", nei confronti dei "soggetti rilevanti".

Il testo della procedura in parola è reso disponibile in apposita sezione sul sito www.itkgroup.it nella quale sono anche riportate, per singolo nominativo, le operazioni oggetto di segnalazione.

Nel rispetto delle nuove disposizioni in materia di remunerazione, le partecipazioni detenute nella Società e nelle sue controllate dagli Amministratori e dai Sindaci, nonché dei dirigenti strategici della Società e del Gruppo, sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione alla quale si fa dunque rinvio.

Protezione dei dati personali

In tema di protezione dei dati personali, Vi ricordiamo che l'art.45, comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 5 del 9 febbraio 2012 ha soppresso l'obbligo di redazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza". Il responsabile esterno del trattamento dei dati è stato individuato nel Presidente della Società.

18. Cambiamenti dalla Chiusura dell'Esercizio di Riferimento

Nessun cambiamento rilevante è intervenuto dalla data di chiusura dell'Esercizio di riferimento, oltre a quanto già riferito nell'ambito della presente Relazione.

TABELLA 3

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											COMITATO CONTROLLO E RISCHI		COMITATO per la REMUNERAZIONE	
Carica	**Componenti**	**In carica dal**	**In carica fino a**	**Lista (M/m) ***	**Esecutivi**	**Non Esecutivi**	**Indip. da Codice**	**Indip. da TUF**	**% ****	**N. di altri incarichi *****	********	******	********	******
Presidente	**Vincenzo Manes**	**28.06.2012**	**31.12.2014**	**M**	**X**				**85,7**	**4**				
Vice Presidente	**Diva Moriani**	**28.06.2012**	**31.12.2014**	**M**	**X**				**100**	**6**				
Amministratore	**Salvatore Bragantini**	**11.06.2014**	**31.12.2014**	**M**		**x**			**75**	**4**				
Amministratore	**Mario d'Urso**	**28.06.2012**	**31.12.2014**	**M**		**x**	**x**	**X**	**71,4**	**1**	**x**	**100**	**x**	**100**
Amministratore	**Marcello Gallo**	**28.06.2012**	**31.12.2014**	**M**		**x**			**100**	**5**				
Amministratore	**Giuseppe Lignana**	**28.06.2012**	**31.12.2014**	**M**		**x**	**x**	**X**	**100**	**= =**	**x**	**100**	**x**	**100**
Amministratore	**James Macdonald**	**30.04.2013**	**31.12.2014**	**M**		**x**			**85,7**	**2**				
Amministratore	**Alberto Pirelli**	**28.06.2012**	**31.12.2014**	**M**		**x**	**x**	**x**	**71,4**	**5**		**100**	**x**	**100**
Amministratore	**Luca Ricciardi**	**30.04.2013**	**31.12.2014**	**M**		**x**	**x**	**X**	**100**	**= =**	**x**	**100**		
Amministratore	**Franco Spalla**	**30.04.2013**	**31.12.2014**	**M**		**x**	**x**	**X**	**100**	**1**				

------AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO------														
Amministratore	**Ruggero Magnoni**	**14.05.2013**	**11.06.2014**	**M**		**X**			**66,6**	**3**				

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento	***CDA*** ***7***	***CCR:*** ***4***	***CR:*** ***2***

<u>Note</u>

Nella tabella sono indicate le presenze alle riunioni verbalizzate. E' da ricordare che tutti i componenti dei Comitati e gli invitati alle riunioni, al di là della loro presenza alle stesse, ricevono con dovuto anticipo la documentazione e le informazioni relative ai punti all'Ordine del Giorno, partecipando al loro esame in preparazione delle deliberazioni da assumere.

*** In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente si stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).**

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).**

***** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione è riportato l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.**

****** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al Comitato.**

TABELLA 4

Struttura del Collegio Sindacale

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	% **	Numero di altri incarichi ***
Presidente	Marco Lombardi	28.06.2012	31.12.2014	M	x	100	
Sindaco effettivo	Francesca Marchetti	28.6.2012	31.12.2014	M	x	100	3
Sindaco effettivo	Alberto Villani	30.04.2013	31.12.2014	M	x	83,33	
Sindaco supplente	Lorenzo Boni	30.04.2013	31.12.2014	M	x	==	
Sindaco supplente	Andrea Zonca	30.04.2013	31.12.2014	M	x	==	
---------- SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO ----------							
Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%							
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 6							

Note

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente si stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF.

TABELLA 5

Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il C.d.A. ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il C.d.A. si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il C.d.A. ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella Relazione?	x		
Il C.d.A. ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella Relazione?	x		
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno venticinque giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno venticinque giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		x	Vedasi il Titolo III° dello Statuto integralmente disponibile sul sito.
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		x	
Controllo interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree	x		

operative?			
Unità organizzativa preposta del controllo interno (*ex* art.9.3 del Codice)	x		Responsabile del Controllo Interno
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile *investor relations*?		x	Le attività tipiche sono svolte col supporto delle funzioni aziendali competenti
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/*fax*/e-mail) del responsabile *investor relations*		x	I riferimenti e mail per eventuali richieste degli azionisti e di terzi sono indicati nella presente relazione e sul sito

INTEK GROUP

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE
ESERCIZIO 2014

Redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Consiglio di Amministrazione
del 27 aprile 2015

Sede Legale e Amministrativa:
20121 Milano - Foro Buonaparte, 44
Capitale sociale Euro 314.225.009,80 i.v.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Milano n° 00931330583
www.itkgroup.it

1 Sezione 1 105

1.1 Introduzione 105

1.2 Il modello di Governance di INTEK Group SpA 106

1.2.1 Le cariche sociali 106

1.2.2 Gli organi sociali coinvolti nella predisposizione delle politiche di Remunerazione e le procedure utilizzate 107

1.2.3 Il Comitato per la Remunerazione, ruolo, composizione ed attività 107

1.3 Principi Generali delle Politiche di Remunerazione 108

1.3.1 Le finalità della politica della remunerazione e sua evoluzione 108

1.3.2 Le Politiche di Remunerazione per gli Amministratori e i Dirigenti con responsabilità strategiche 109

1.3.2.1 Membri del Consiglio di Amministrazione 109

1.3.2.2 Amministratori Esecutivi 109

1.4 Le componenti del pacchetto retributivo del *top management* 110

1.4.1 Retribuzione fissa 110

1.4.2 Retribuzione variabile annuale 110

1.4.3 Retribuzione variabile a lungo termine 111

1.4.3.1 Finalità del Piano 111

1.4.3.2 Destinatari del Piano e quantitativi di opzioni da assegnare 111

1.4.3.3 Esercizio delle opzioni attribuite 111

1.4.3.4 La politica in materia di benefici non monetari 111

1.4.3.5 La politica del trattamento di fine mandato ed indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto 112

2 Sezione 2 114

2.1 Prima parte: Informazioni in merito alle voci che compongono la remunerazione 114

2.1.1 Il Consiglio di Amministrazione 114

2.1.1.1 Compensi statutari ed assembleari 114

2.1.1.2 Compensi degli Amministratori con particolari cariche. 114

2.1.1.3 Compensi degli Amministratori non esecutivi nell'ambito dei Comitati. 114

2.1.2 Compensi dei Dirigenti strategici e di altri Dirigenti. 114

2.1.3 Piani di stock option 115

2.1.3.1 Il "Piano di stock option INTEK Group SpA 2010-2015" 115

2.1.3.2 Esecuzione del "Piano di stock option INTEK Group SpA 2010-2015" 117

2.1.4 Il Collegio Sindacale 118

2.2 Seconda parte: Tabelle 119

2.2.1 Compensi degli amministratori 119

2.2.2 Stock Option 122

2.2.3 Piano di incentivazione monetaria. 124

2.2.4 Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo e dai Dirigenti con responsabilità strategiche. 126

2.2.5 Compensi del Collegio Sindacale 128

Signori Azionisti,

Al fine di accrescere il coinvolgimento degli Azionisti nella sua determinazione e di rafforzarne la trasparenza e la coerenza, l'argomento della remunerazione dei componenti degli organi societari è stato oggetto di significativi interventi di carattere legislativo. Il D. Lgs. n. 259 del 30 dicembre 2010 ha modificato il D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, (di seguito il "TUF"), introducendo nell'ordinamento l'art. 123 *ter* che prevede la redazione della c.d. "Relazione sulla Remunerazione" (di seguito anche la "Relazione").

La "Relazione sulla Remunerazione" è un documento approvato dal Consiglio di Amministrazione che viene depositato presso la sede legale della Società almeno 21 giorni prima della Assemblea degli Azionisti chiamata annualmente ad approvare il bilancio. L'Assemblea, in tale occasione, delibera al riguardo su uno specifico punto dell'ordine del giorno, esprimendo un voto favorevole o contrario, seppure non vincolante, sulla Sezione I della Relazione come in appresso individuata. L'esito del voto è quindi messo a disposizione in apposita sezione del sito della Società, che ricordiamo è www.itkgroup.it.

Nella redazione della presente Relazione la Società si è attenuta alle indicazioni riportate nella delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 che aveva aggiunto l' art. 84 *quater* al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito il "Regolamento Emittenti") e dettagliato in un apposito schema il *format* richiesto per la redazione del documento in parola.

Il *format* prevede che la "Relazione sulla Remunerazione" sia suddivisa in due sezioni:

- **Sezione 1**

dedicata alla illustrazione della politica adottata dalla Società in materia di remunerazione nei confronti dei componenti degli organi di amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche nonché le procedure utilizzate per l'attuazione di tale politica;

- **Sezione 2**

dedicata alla illustrazione in via analitica delle remunerazioni attribuite agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, anche utilizzando specifiche tabelle.

Nella Relazione sono raggruppate tutte le informazioni sulle remunerazioni degli Amministratori, dei Dirigenti con responsabilità strategiche ed anche del Collegio Sindacale e vi è descritto il "piano di compenso" di cui all'art. 114 *bis* del TUF basato su strumenti finanziari e deliberato a favore di componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione e di dirigenti del Gruppo.

Ricordando che la Società aderisce al Codice di Autodisciplina (di seguito il "Codice di Autodisciplina" o il "Codice") approvato dal c.d. Comitato per la *Corporate Governance*, la presente Relazione è stata redatta anche nel rispetto dell'art. 6 del predetto Codice.

Seguendo le indicazioni contenute nel *format* predisposto da Borsa Italiana SpA (V edizione – gennaio 2015) per la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", si è ritenuto di inserire nella presente Relazione le informazioni richieste dal Codice di Autodisciplina al fine di evitare un'inutile duplicazione di informativa. Di tale scelta è stata data evidenza anche nella appena ricordata Relazione.

Sempre nel rispetto di tali indicazioni, la "Relazione sulla *Governance*" e la "Relazione sulla Remunerazione" sono messe a disposizione presso la sede legale della Società e nella sezione governance del sito *web* www.itkgroup.it. In ragione dei loro rispettivi contenuti e delle numerose reciproche sovrapposizioni, si raccomanda la loro lettura ed il loro esame in modo congiunto.

La presente "Relazione sulla Remunerazione" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 27 aprile 2015.

1 Sezione 1

1.1 Introduzione

A partire dall'esercizio 2013, con il perfezionamento della fusione per incorporazione di Intek S.p.A.in KME Group (ora "Intek Group") (di seguito la "**Fusione**"), Intek Group S.p.A. (in seguito, anche "Intek Group" o la "Società") ha ridefinito la propria mission strategica, l'approccio al mercato e il nuovo assetto di *governance*.

Intek si è concentrata nell'attività di *holding* di partecipazione – con la Fusione, infatti, fanno ora capo alla Società le partecipate, con i rispettivi *business*, prima possedute dalle società fuse -, focalizzandosi nella valorizzazione dei propri *asset* strategici attraverso una gestione dinamica del proprio portafoglio partecipativo.

L'attività, in particolare, si esplica sia nella gestione di investimenti sia in nuove acquisizioni operate sia nei settori tradizionali che in settori innovativi.

La nuova strategia d'impresa è focalizzata alla continua rivisitazione del proprio portafoglio e dei propri *asset* e delle attività ad essi riconducibili. Viene pertanto ridiscusso il rapporto tra rendimento e risorse impiegate, ricercando soluzioni per quelle che non arrivino a raggiungere livelli di *performance* accettabili e quindi non in linea con le politiche di gestione.

La massimizzazione del valore degli *asset* gestiti viene, quindi, perseguita con una precisa definizione delle strategie di *business* nonché con l'identificazione di accordi e/o opportunità di *partnership*, la valorizzazione di singoli *asset* e la realizzazione di operazioni straordinarie aventi ad oggetto le partecipazioni in portafoglio. Tale strategia ha già prodotto importanti risultati nel corso degli ultimi due esercizi, in particolare con la recente cessione della partecipazione detenuta in Cobra e, per il settore "rame", con gli accordi in Cina ed in Gran Bretagna, finalizzati nel primo semestre 2014.

Quanto all'avviato processo di diversificazione dei propri investimenti, si segnala che al settore tradizionale del "rame", comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe (che fa capo alla controllata tedesca KME A.G.), che rimane il *core business* industriale del Gruppo, rappresentando oltre l'85% del capitale investito, si è aggiunto - a seguito della Fusione - quello delle "attività finanziarie e immobiliari", che comprende l'attività di *private equity*, svolta prevalentemente attraverso il fondo di investimento chiuso I2 Capital Partners, e la gestione di crediti e di beni immobili.

A partire dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014, dopo la cessione di Cobra A.T. SpA ("**Cobra**") avvenuta nell'agosto 2014, le attività finanziarie ed immobiliari includono anche la partecipazione in ErgyCapital SpA (di seguito "**Ergycapital**"), *investment company* quotata sull'MTA di Borsa Italiana, e detenuta tramite la controllata totalitaria KME Partecipazioni SpA (di seguito "**KME Partecipazioni**"), operante nell'energia da fonti rinnovabili e nel risparmio energetico, in precedenza classificata tra gli investimenti del settore "Servizi Avanzati".

Sempre con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza produttiva ed il valore per gli azionisti, a partire dal secondo semestre 2014, perseguendo la strada delle alleanze strategiche con primari operatori di settore, il Gruppo KME ha modificato il proprio assetto organizzativo in una ottica di specializzazione per *business*, con la netta separazione della gestione dei cosiddetti prodotti Speciali (progettazione di impianti di colata e produzione di lingottierie non solo per la colata dell'acciaio ma anche per quella dei metalli non ferrosi destinati a costruzioni navali, impianti marini, industria chimica, energia ed industriali dell'acciaio) da quella dei prodotti dei prodotti Standard (trafilati speciali ed estrusi).

La nuova *mission* e le nuove strategie di *business*, unitamente al cambiamento dell'assetto organizzativo del Gruppo, influenzano, come si noterà nel prosieguo, la politica della remunerazione di Intek Group.

1.2 Il modello di Governance di INTEK Group SpA

1.2.1 Le cariche sociali

In conseguenza delle decisioni assunte dalle Assemblee degli Azionisti del 30 aprile 2013 e dell'11 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società risultano composti alla data della presente Relazione come segue:

Consiglio di Amministrazione

Membri	**Carica ricoperta nel Consiglio**	**Cariche ricoperte nei Comitati**	
		Comitato per la Remunerazione	**Comitato Controllo e Rischi**
Vincenzo Manes	**Presidente Esecutivo**		
Diva Moriani	**Vice Presidente Esecutivo**		
Salvatore Bragantini	**Amministratore**		
Mario d'Urso	**Amministratore Indipendente**	√	√ **(Presidente)**
Marcello Gallo	**Amministratore**		
Giuseppe Lignana	**Amministratore Indipendente**	√	√
James Macdonald	**Amministratore**		
Alberto Pirelli	**Amministratore Indipendente**	√ **(Presidente)**	
Luca Ricciardi	**Amministratore Indipendente**		√
Franco Spalla	**Amministratore Indipendente**		

Collegio Sindacale

Membri	**Carica ricoperta nel Collegio**
Marco Lombardi	Presidente
Francesca Marchetti	Sindaco Effettivo
Alberto Villani	Sindaco Effettivo
Lorenzo Boni	Sindaco Supplente
Andrea Zonca	Sindaco Supplente

Dirigenti con responsabilità strategiche

Con riferimento all'esercizio 2014, sono considerati Dirigenti con responsabilità strategiche di INTEK Group, i membri del *Vorstand* della controllata tedesca KME A.G. (alla data della presente Relazione tali membri sono: Diva Moriani (Presidente) e Italo Romano; Diva Moriani è anche Amministratore esecutivo di INTEK Group). Sono inoltre considerati dirigenti strategici il Presidente e Amministratore Delegato di KME Partecipazioni (alla data della presente Relazione la carica è ricoperta da Gian Carlo Losi) e l'Amministratore Delegato di I2 Capital Partners SGR (alla data della presente Relazione la carica è ricoperta da Marcello Gallo che è anche Amministratore di Intek Group). Si ricorda che in precedenza era stato individuato quale Dirigente con responsabilità strategiche anche l'ing. Riccardo Garrè – stante la carica di CEO dal medesimo ricoperta nella società KME AG - il quale ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dal settembre 2014; al riguardo si segnala che KME AG non ha designato alcun sostituto, in ragione del differente assetto organizzativo dalla stessa assunto, che non consente di individuare alcun soggetto che possa considerarsi dirigente strategico alla stregua del CEO dimissionario.

1.2.2 Gli organi sociali coinvolti nella predisposizione delle politiche di Remunerazione e le procedure utilizzate

La politica della remunerazione degli Amministratori esecutivi ed i criteri di remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono sottoposti dal Comitato per la Remunerazione, interamente composto da Amministratori indipendenti, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale (anche sotto il profilo della coerenza delle proposte con la politica sulle remunerazioni). Il Consiglio di Amministrazione, esaminata ed approvata la politica della remunerazione, la propone al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti.

La politica della remunerazione di INTEK Group definisce le linee guida alle quali il Consiglio di Amministrazione si attiene per la determinazione della remunerazione dei componenti del Consiglio stesso, con particolare riguardo agli Amministratori cui sono attribuite specifiche deleghe e dei Dirigenti con responsabilità strategica.

La verifica della corretta attuazione della politica di remunerazione adottata è affidata al Comitato per la Remunerazione.

La politica della remunerazione è predisposta in linea con le raccomandazioni dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato da Borsa Italiana SpA. Ove l'attuale politica di remunerazione si discosti dalle indicazioni del Codice, vengono fornite le motivazioni di tale scelta secondo il criterio "*comply or explain*".

Con riferimento al principio 6.p.2 del Codice, si precisa che per effetto delle mutate strategie operative (di *business*) ed organizzative della Società, le politiche di incentivazione di Amministratori esecutivi e dirigenti strategici vengono sempre più correlate al raggiungimento di specifici obiettivi di valorizzazione degli *asset* (misurati in base al *fair value* definito con il supporto di un esperto indipendente) e delle partecipazioni in portafoglio (dividendi e *capital gains*) – e, quindi, in termini di creazione di "valore" per la Società – piuttosto che – come in passato - ad obiettivi di *performance* e/o redditività delle singole controllate. A tal riguardo, si specifica che vengono misurati unicamente gli *asset* che costituiscono un investimento – nell'accezione di "investimento" di cui al principio contabile internazionale IFRS 10 e sono quindi escluse le partecipazioni, sia di controllo sia di collegamento, in società strumentali all'attività di Intek Group.

Questo diverso "indirizzo" sarà più consistente con effetto dalle politiche di incentivazione a valere dall'esercizio 2015 in poi, anche in base alle decisioni in merito alla politica di remunerazioni che verranno assunte dal nuovo organo di amministrazione, che verrà nominato nella prossima assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2014.

Nel nuovo contesto, con riferimento ai compensi variabili di amministratori e dirigenti strategici, il Presidente di Intek Group fornirà le necessarie indicazioni al Comitato per le Remunerazioni (in sede di proposta) e al Consiglio di Amministrazione in merito ai criteri ed ai meccanismi sia per l'identificazione dei parametri di valorizzazione degli *asset* aziendali che per la misurazione delle relative performance (in termini di accrescimento di valore degli *asset* stessi e di creazione di valore per gli azionisti). Verranno, quindi, stabiliti criteri per la determinazione e la liquidazione dei compensi variabili che valorizzeranno le *performance* in un orizzonte temporale di medio periodo, anche in funzione di obiettivi di contenimento dei rischi e di *retention* per amministratori esecutivi e dirigenti strategici.

1.2.3 Il Comitato per la Remunerazione, ruolo, composizione ed attività

Il Comitato per la Remunerazione è composto dagli Amministratori Alberto Pirelli (Presidente), Mario d'Urso e Giuseppe Lignana, tutti non esecutivi ed indipendenti.

Alle sue riunioni, oggetto di verbalizzazione a cura del segretario del Consiglio di Amministrazione, partecipano i componenti effettivi del Collegio Sindacale, assicurando così il necessario coordinamento con l'attività prevista per tale organo di controllo, dall'art. 21 dello Statuto Sociale e dall'art. 2389, comma 3, del Codice Civile.

Nessun Amministratore prende parte alle sue riunioni qualora venga esaminata una proposta che lo riguardi personalmente, nel rispetto di quanto indicato nel Codice di Autodisciplina.

In materia di remunerazione, il Comitato esercita le competenze e le funzioni previste dal "Regolamento Parti Correlate" per il Comitato Controllo e Rischi nel rispetto delle disposizioni previste per lo stesso. Le sue decisioni sono comunicate al Comitato Controllo e Rischi al fine di assicurare il miglior coordinamento tra i due organismi.

Il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione le proposte per la remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche. Inoltre valuta i criteri adottati per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Quanto alla politica di remunerazione delle società partecipate da Intek Group, tale politica sarà stabilita direttamente dai rispettivi Organi Amministrativi, sulla base delle indicazioni che verranno loro impartite dal Comitato e quindi dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Considerato che il Consiglio di Amministrazione ritiene che tutti i componenti del Comitato posseggano una più che adeguata conoscenza ed esperienza della materia in commento, il Comitato, ha deciso, per l'esercizio 2014, di non avvalersi dell'assistenza di consulenti esterni indipendenti per la materia in oggetto.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Comitato si è riunito n. 2 volte come descritto nella tabella seguente:

Membri del Comitato	Numero presenze alle riunioni del Comitato nell'anno 2014	Percentuale
Alberto Pirelli (Presidente)	2	100%
Mario d'Urso	2	100%
Giuseppe Lignana	2	100%

1.3 Principi Generali delle Politiche di Remunerazione

1.3.1 Le finalità della politica della remunerazione e sua evoluzione

La politica della remunerazione rappresenta un importante strumento per la creazione di un valore aziendale sostenibile. Essa contribuisce ad attrarre e a mantenere professionalità di alto livello e ad allineare gli obiettivi ed i comportamenti individuali alle strategie ed ai programmi di medio/lungo termine del Gruppo.

Una struttura retributiva complessiva formulata in modo equilibrato si compone di:

- un adeguato bilanciamento delle componenti fisse e di quelle variabili. La componente variabile non deve assumere un peso predominante e deve prevedere limiti massimi. Particolare attenzione va posta alla componente fissa della retribuzione, quale salvaguardia delle professionalità, in stretto collegamento al ruolo ricoperto, all'ampiezza della responsabilità e al mantenimento dei risultati positivi nel tempo, e sufficiente a remunerare la prestazione anche nel caso di non erogazione della componente variabile;
- un'appropriata formulazione della retribuzione variabile, che guardi agli obiettivi di medio/lungo termine evitando l'unico riferimento ad azioni temporali di breve termine. Il collegamento tra retribuzione e *performance* deve basarsi su parametri predeterminati, misurabili e collegati non solo a valutazioni quantitative ma anche a giudizi di natura qualitativa tenendo in considerazione la politica di gestione dei rischi adottati dalla Società;
- un'attenzione alla creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio/lungo periodo.

Tali finalità sono rimaste costanti nel tempo, non hanno subito mutamenti nel corso del passato esercizio e sono state confermate anche per l'anno 2014 dal Consiglio di Amministrazione in carica.

In ragione delle azioni avviate per le nuove strategie della Società e del Gruppo, relativamente ai diversi *business* gestiti, volte ad una migliore valorizzazione delle varie attività del Gruppo, la parte variabile della remunerazione sarà modulata anche in coerenza con tali azioni.

In linea generale la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

Si segnala che la Società non ha utilizzato alcun riferimento a specifiche politiche retributive adottate da altre società.

1.3.2 Le Politiche di Remunerazione per gli Amministratori e i Dirigenti con responsabilità strategiche

1.3.2.1 Membri del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi.

Per tutti gli Amministratori, esecutivi e non esecutivi, l'art. 8 dello Statuto della Società prevede una partecipazione agli utili netti annuali nella misura del 2% di quanto ne residua dopo la destinazione a riserva legale.

Il successivo articolo 21 consente all'Assemblea degli Azionisti di attribuire loro una indennità fissa. L'assemblea del 28 giugno 2012 ha determinato per il triennio 2012, 2013 e 2014 l'indennità fissa per il Consiglio di amministrazione, di cui all'art. 21 dello statuto sociale, in Euro 15.000 annui per ciascuno dei suoi componenti, con quota maggiorata del 50% a favore dei componenti i comitati costituiti. In caso di pagamento del compenso di cui all'art. 8 dello Statuto, le somme ricevute a titolo di indennità fissa sono considerate anticipo del predetto compenso.

1.3.2.2 Amministratori Esecutivi

In considerazione della nuova configurazione di *holding* di partecipazioni diversificate assunta dalla Società in seguito alle operazioni societarie del 2012, il pacchetto retributivo assegnato al Presidente di INTEK Group, dal 1° gennaio 2013, non comprende componenti variabili monetarie, previste invece per gli altri Amministratori Esecutivi e per i Dirigenti con responsabilità strategiche.

Coerentemente con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo INTEK, il Presidente della Società è incaricato di perseguire la creazione di valore nel medio - lungo periodo per gli Azionisti di INTEK Group; ciò si esprime attraverso, nei limiti ed in coerenza con le linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione. La sua è un'attività di indirizzo strategico e di controllo delle Società del Gruppo, riservando alle società controllate la missione di definire gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo. In coerenza a tale impostazione il Presidente beneficia dall'ottobre 2010 di opzioni su azioni ordinarie della Società, esercitabili entro il 31 dicembre 2015, nell'ambito del "Piano di *stock option* INTEK Group SpA 2010-2015".

Il pacchetto retributivo degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche si compone di:

- retribuzione fissa;
- retribuzione variabile annuale collegata al raggiungimento di obiettivi predeterminati e misurabili (come descritta nel successivo paragrafo 1.4.2);
- benefici addizionali (come descritti nel successivo paragrafo 1.4.3.4).

Per la Vice-Presidente è prevista anche una retribuzione variabile di lungo termine (*Stock Option Plan*).

Con riferimento al Presidente di KME Partecipazioni si è preferito, data anche la struttura di *sub-holding* della società, non assegnare compenso variabile ma unicamente un compenso fisso.

Di norma, la Società non stipula per i Dirigenti con responsabilità strategiche accordi che regolino *ex-ante* l'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo, fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di CCNL.

1.4 Le componenti del pacchetto retributivo del *top management*

1.4.1 Retribuzione fissa

La componente fissa del pacchetto retributivo offerto ai *Top Manager* riflette ed è commisurata alle competenze tecniche, professionali e manageriali del soggetto. E' quindi strettamente collegata al ruolo occupato all'interno dell'organizzazione e remunera le responsabilità ad essa connesse.

1.4.2 Retribuzione variabile annuale

La componente variabile della remunerazione è finalizzata a premiare il *management* sulla base dei risultati effettivamente raggiunti in termini di valorizzazione della partecipazione, in funzione della nuova *mission* aziendale, istituendo un collegamento stabile tra compensi e "valore" della partecipazione.

La componente variabile annuale della remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategica è soggetta al raggiungimento di predeterminati obiettivi che fanno riferimento ai piani annuali e pluriennali della Società e del Gruppo, in funzione della "crescita di valore" della Società stessa e delle sue partecipate calcolata mediante la valorizzazione degli *asset*, misurati in base al *fair value* definito con il supporto di un esperto indipendente e delle partecipazioni in portafoglio (dividendi e *capital gains*).

Per l'esercizio 2015, in coerenza con l'assetto di *holding* di partecipazioni diversificate e con la nuova strategia di *business*, la gestione della Società è orientata da un'ottica imprenditoriale dinamica focalizzata sull'accrescimento del valore nel tempo degli investimenti e sulla generazione di cassa, anche attraverso cessioni funzionali alle nuove strategie di sviluppo. In linea con tale ridefinizione strategica, l'apprezzamento complessivo della *performance* di Intek Group sarà, quindi, effettuato analizzando la crescita di valore registrato nel tempo dai singoli *asset*/investimenti e dalla loro capacità potenziale di trasformarsi in ricchezza per gli azionisti.

In tale prospettiva, si evidenzia ad esempio che, per quanto riguarda il comparto *rame*, è stato deciso di dare corso, accanto agli interventi di razionalizzazione operativa, comunque necessari ad una nuova strategia di valorizzazione delle varie attività del settore, orientata alla ricerca di opportunità di combinazioni con primari operatori di settore per il loro sviluppo ovvero di possibili interessi per una loro cessione. E' quindi stata messa in atto la variazione dell'assetto organizzativo del Gruppo KME con la separazione della gestione del *business* dei prodotti Speciali, delle Barre di Ottone e del *business* tedesco dei prodotti Standard da quella del *business* dei prodotti Standard-in Italia, Francia e Spagna, ciò consentirà una più efficace gestione attraverso la riduzione della capacità produttiva in eccesso.Pur in un contesto generale non favorevole, nei mesi più recenti sono stati conseguiti i primi parziali risultati di tale nuova strategia mentre sono ancora in corso le attività dirette alla valorizzazione per quanto riguarda la più consistente restante parte *core* del settore.

Come già in precedenza segnalato, in attesa che si delinei in modo più definito l'esito del complesso lavoro in corso per la ridefinizione dei criteri attuativi della politica delle remunerazioni, è stato deciso di soprassedere per il 2014, come nell'esercizio precedente, anche in considerazione dei non brillanti risultati economici conseguiti dalla società, al riconoscimento di una componente variabile della remunerazione dei membri del *Vortstand* di KME AG facendo riferimento alle *performance* reddituali e finanziarie del settore in coerenza agli obiettivi del piano pluriennale.

Gli interessi di lungo periodo della Società e del Gruppo e le politiche di gestione del rischio sono parte integrante del sistema di controllo interno e la politica della remunerazione è armonizzata e conformata al rispetto delle stesse.

Il Consiglio d'Amministrazione valuterà, in base ad una più approfondita analisi dei profili di rischio del Gruppo e delle sue controllate, se eventualmente introdurre una politica di differimento dei bonus annuali.

1.4.3 Retribuzione variabile a lungo termine

L'Assemblea degli Azionisti della Società, in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale, in data 2 Dicembre 2009, ha approvato le linee generali e lo schema di regolamento di un piano di *stock option* per gli Amministratori Esecutivi e Dirigenti di INTEK Group e di società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Tale Piano si basa sull'assegnazione gratuita di opzioni che attribuiscono al Beneficiario il diritto di sottoscrivere e/o acquistare, a seconda dei casi, azioni della Società al termine di determinati periodi di maturazione.

1.4.3.1 Finalità del Piano

La Società ritiene che il Piano costituisca uno strumento capace di focalizzare l'attenzione dei beneficiari verso fattori di interesse strategico favorendo la loro fidelizzazione ed incentivando la permanenza degli stessi in seno alla Società.

Gli obiettivi che la Società si propone di raggiungere con il Piano sono in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina con riguardo alla remunerazione degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti strategici, in quanto i piani di remunerazione basati su azioni sono riconosciuti, anche dal citato Codice, quale strumento idoneo a consentire l'allineamento degli interessi degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti strategici con quelli degli Azionisti.

1.4.3.2 Destinatari del Piano e quantitativi di opzioni da assegnare

Il Piano è destinato ai soggetti che, alla Data di Assegnazione, hanno in essere con la Società un rapporto di amministrazione con incarichi esecutivi. Sono altresì destinatari del Piano alcuni soggetti che, alla data di assegnazione, avevano in essere con la Società o con le sue Controllate un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con qualifica di dirigente.

Il quantitativo di opzioni da assegnare a ciascun beneficiario è stabilito dal Consiglio, con parere/proposta del Comitato per la Remunerazione, tenuto conto della posizione organizzativa, delle responsabilità e delle competenze professionali di ciascuno di essi nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo.

1.4.3.3 Esercizio delle opzioni attribuite

Le Opzioni maturate potranno essere esercitate, anche in più *tranche*, solo ed esclusivamente a partire da ciascuna data iniziale di esercizio ed entro il termine finale del 31 dicembre 2015, come segue:

a) per un numero di opzioni corrispondente ad 1/3 delle opzioni assegnate, dal primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del primo anno dalla data di assegnazione;

b) per un numero di opzioni corrispondente ad 1/3 delle opzioni assegnate, dal primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del secondo anno dalla data di assegnazione;

c) per un numero di opzioni corrispondente ad 1/3 delle opzioni assegnate, dal primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del terzo anno dalla data di assegnazione.

Il Piano non prevede specifiche condizioni di *performance* collegate alla maturazione dei diritti in considerazione del fatto che si ritiene che per una *holding* di partecipazioni quotata l'apprezzamento borsistico del titolo può essere considerato come la condizione di *performance* più rilevante.

1.4.3.4 La politica in materia di benefici non monetari

La Società ha deciso di attribuire agli Amministratori esecutivi il beneficio di un'auto aziendale per uso anche privato. Al Presidente Vincenzo Manes è stata concessa la disponibilità di un alloggio.

La Società ha stipulato una polizza "*Directors & Officers' Liability*" (c.d. "D&O") che prevede la copertura assicurativa, nell'eventualità di una responsabilità civile, a favore degli Amministratori e Dirigenti della Società e del Gruppo; la polizza copre le spese di difesa legale, anche in sede cautelare e d'urgenza.

Sono inoltre vigenti per gli Amministratori esecutivi ed i Dirigenti polizze assicurative specifiche che prevedono un'indennità in caso di morte o invalidità permanente.

1.4.3.5 La politica del trattamento di fine mandato ed indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2008 aveva deliberato di attribuire al dott. Vincenzo Manes, alla data nella sua qualità di Vice Presidente, un Trattamento di fine mandato (TFM), da erogarsi nel momento in cui avesse lasciato la carica esecutiva ricoperta, nella misura di un importo pari ad un'annualità media per ogni triennio di mandato. In tal modo il Consiglio di Amministrazione intese completare il suo compenso complessivo nel momento in cui, con l'esercizio 2007, è stata considerata conclusa la prima fase di ristrutturazione del Gruppo che aveva come obiettivi l'implementazione delle azioni industriali più urgenti nel settore "rame" (all'epoca, settore con il quale si identificava la capogruppo) e nel contempo di ristabilire l'equilibrio finanziario-patrimoniale dopo la grave crisi del 2004.

Considerata la nuova configurazione di *holding* di partecipazioni diversificate della capogruppo ad esito della fusione, il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2012 ha deliberato, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale nonché con l'accordo dello stesso dott. Vincenzo Manes, la cessazione dal 31 dicembre 2012 dell'accrescimento annuale del TFM; contestualmente il TFM maturato a tale data, pari a Euro 2.409.795,09, è stato reso esigibile a favore del beneficiario entro il 30 giugno 2013. Nel corso degli anni 2013 e 2014 il Presidente ha richiesto il pagamento di una quota di Euro 760.000 e nei primi mesi del 2015 di un'ulteriore quota di Euro 500.000. Sulla parte di credito non ancora riscossa pari ad Euro 1.149.795,09 è prevista la maturazione di interessi annui al 5%.

Oltre a quanto sopra illustrato e con specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 123 *bis*, comma 1 lett. i) del TUF, non sussistono accordi tra gli Amministratori ed i Dirigenti Strategici con la Società o società del Gruppo, che prevedano indennità in caso di dimissioni/revoca/cessazione o di licenziamento senza giusta causa o se il rapporto cessi a seguito di una offerta pubblica di acquisto, fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di CCNL. Sotto tale profilo si puntualizza che per gli attuali componenti del *Vorstand* della controllata KME A.G., nell'ambito del rispettivo rapporto di lavoro, esiste un accordo per il quale è prevista un'indennità di ammontare predefinito da corrispondersi, da parte della controllata del settore "rame" con cui gli stessi hanno il rapporto di lavoro, in caso di licenziamento senza giusta causa o in caso di demansionamento.

Non è previsto alcun compenso/indennità per "impegni di non concorrenza" così come l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari o la stipula di contratti di consulenza successivamente alla cessazione del rapporto; l'eventuale corresponsione di tali indennità o la stipula di tali accordi viene decisa di volta in volta al momento di cessazione della carica dell'Amministratore esecutivo nell'ambito del trattamento complessivo di fine rapporto.

Proposta di deliberazione

Per quanto sopra, nel rispetto delle disposizioni di cui in appresso, Vi proponiamo l'adozione della seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di INTEK Group SpA, riunita in [1/2]convocazione in data [18/19]giugno 2015 in Milano, Via Filodrammatici n. 3, presso Mediobanca SpA,

- preso atto della "Relazione sulla Remunerazione" redatta dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123 ter del D.Lgs. 24 febbraio 1999 n. 58,

delibera

di approvare in via consultiva la “Prima Sezione” della “Relazione sulla Remunerazione” redatta nel rispetto della richiamata disposizione di legge”.

Milano, 27 aprile 2015

Il Consiglio di Amministrazione

2 Sezione 2

2.1 Prima parte: Informazioni in merito alle voci che compongono la remunerazione

2.1.1 Il Consiglio di Amministrazione

2.1.1.1 Compensi statutari ed assembleari.

L'art. 8 dello Statuto prevede una partecipazione degli Amministratori agli utili netti annuali della Società nella misura del 2% di quanto ne residua dopo la destinazione a riserva obbligatoria; il successivo art. 21 consente all'Assemblea di attribuire loro una eventuale indennità fissa mentre, per quelli investiti di particolari poteri, il Consiglio di Amministrazione può stabilire uno specifico compenso sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'indennità fissa annua per ogni Amministratore, con quota maggiorata del 50% a favore di quelli chiamati a far parte dei due Comitati costituiti (coerentemente al Principio 6.P.2. del Codice), è stata determinata in Euro 15.000,00 dalla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2012.

In caso di pagamento del compenso di cui all'art. 8 dello Statuto, le somme ricevute a titolo di indennità fissa saranno considerate come anticipo del predetto compenso.

Si ricorda che i componenti dei predetti Comitati sono tutti Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

2.1.1.2 Compensi degli Amministratori con particolari cariche.

Come già anticipato, il compenso degli Amministratori esecutivi è deliberato dal Consiglio di Amministrazione; sono considerati Amministratori esecutivi il Presidente Vincenzo Manes e la Vice Presidente Diva Moriani.

Alla Vice Presidente Diva Moriani e al Dirigente con responsabilità strategica Italo Romano, facenti parte del *Vorstand* di KME A.G., oltre ad una componente fissa è riconosciuto un compenso variabile che tiene conto del raggiungimento di obiettivi specifici del settore rame, legati per il 50% a parametri di tipo finanziario e per il 50% a parametri di redditività operativa annuale elaborati in coerenza con quelli dei piani industriali pluriennali, come descritto al paragrafo 1.4.2 della Sezione 1 della presente Relazione.

2.1.1.3 Compensi degli Amministratori non esecutivi nell'ambito dei Comitati.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è integrata in ragione della loro partecipazione ai Comitati esistenti.

Il compenso loro attribuito statutariamente insieme agli altri Amministratori, e collegato al positivo risultato dell'esercizio, consente loro di partecipare, seppure in maniera non particolarmente significativa, ai risultati economici della Società.

Nessun Amministratore non esecutivo partecipa al piano di s*tock option.*

2.1.2 Compensi dei Dirigenti strategici e di altri Dirigenti.

Sono considerati Dirigenti con responsabilità strategiche i componenti del *Vorstand* di KME A.G., per la cui remunerazione si rinvia pertanto a quanto sopra illustrato.

Per quanto concerne gli altri Dirigenti strategici si segnala quanto segue:

- il Presidente e Amministratore Delegato di KME Partecipazioni SpA, riceve unicamente una remunerazione fissa, senza alcuna componente variabile-;
- l'Amministratore Delegato di I2 Capital Partners SGR SpA riceve una remunerazione fissa.

Nel rispetto dell'art. 7 del Codice, si precisa che:

- per i Dirigenti preposti al controllo interno non è previsto alcuno specifico compenso fisso per l'incarico;

- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari non riceve alcun compenso aggiuntivo per tale incarico.

2.1.3 Piani di stock option

2.1.3.1 Il "Piano di *stock option* INTEK Group SpA 2010-2015"

Il Piano di incentivazione e fidelizzazione è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 2 dicembre 2009 ed è riservato ad Amministratori esecutivi e Dirigenti di INTEK Group e delle Società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Esso prevede l'assegnazione gratuita di diritti di opzione validi per la sottoscrizione o l'acquisto, a seconda dei casi:

- di azioni ordinarie INTEK Group di nuova emissione, rivenienti da un aumento di capitale delegato al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile;
- di azioni ordinarie proprie in portafoglio della Società.

Il relativo "Documento Informativo" sul Piano redatto ai sensi dell'art. 84 *bis* del Regolamento Emittenti è stato messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge ed è disponibile in apposita sezione del sito *web* www.itkgroup.it dedicata alle *stock option*.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari di opzioni che attribuiscono loro il diritto di sottoscrivere o acquistare, a seconda dei casi, le azioni ordinarie ai medesimi spettanti a seguito dell'esercizio delle opzioni, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione esercitata, ad un prezzo che viene determinato in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura della quotazione delle azioni ordinarie INTEK Group presso il M.T.A., rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione al medesimo giorno del mese solare precedente.

Il numero complessivo massimo di azioni ordinarie INTEK, da assegnare ai beneficiari per l'esecuzione del Piano, è stato determinato in n. 31.000.000, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di decidere insindacabilmente l'attribuzione al beneficiario (che abbia esercitato le opzioni) di azioni di nuova emissione o di azioni in portafoglio della Società ovvero in parte di azioni di nuova emissione e in parte di azioni in portafoglio, secondo le proporzioni di volta in volta stabilite dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto dell'interesse della Società.

Per l'esecuzione del Piano, la medesima Assemblea degli Azionisti del 2 dicembre 2009, in sede straordinaria, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 15 milioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di massime n. 31.000.000 nuove azioni ordinarie INTEK Group prive del valore nominale, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del Piano, ad un prezzo di sottoscrizione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura della quotazione delle azioni ordinarie INTEK Group SpA presso il M.T.A. rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione al medesimo giorno del mese solare precedente. Per maggiori dettagli sulla proposta di aumento di capitale delegato al servizio del Piano si rinvia alla relativa relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

Il Piano è rivolto ai soggetti che, alla data di assegnazione delle opzioni:

i. rivestono la carica di Amministratori esecutivi nella Società;

ii. hanno in essere con la Società o con le sue controllate un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con qualifica di dirigenti.

Alla data di assegnazione, è previsto che il Consiglio di Amministrazione individui i singoli beneficiari nell'ambito delle sopra indicate categorie e il numero di opzioni da attribuire a ciascun beneficiario, in funzione del ruolo, delle competenze professionali e delle responsabilità di ciascuno di essi nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo.

Si rileva che l'assegnazione e l'esercizio delle opzioni non sono subordinate al conseguimento di risultati di *performance* né è previsto il mantenimento delle azioni per periodi prestabiliti o fino al termine del mandato, come invece richiesto dall'art. 7 del Codice nel suo nuovo testo approvato nel marzo 2010, quindi successivamente al Piano che, si ricorda, è stato approvato in data 2 dicembre 2009.

In particolare, il Piano prevede che, in caso di cessazione del rapporto dovuta ad una ipotesi di *bad leaver*, tutte le opzioni assegnate al beneficiario decadano e siano private di qualsivoglia effetto e validità. Sono ricompresi tra le ipotesi di *bad leaver* i seguenti eventi:

i. licenziamento del beneficiario, revoca dalla carica di Amministratore e/o delle deleghe del beneficiario, ovvero mancato rinnovo nella carica di consigliere e/o nelle deleghe del beneficiario, tutte dovute al ricorrere di una giusta causa;

ii. cessazione del rapporto per dimissioni volontarie del beneficiario dal rapporto organico o dal rapporto di lavoro subordinato non giustificate dal ricorrere di una ipotesi di *good leaver*.

In caso di cessazione del rapporto dovuta ad una ipotesi di *good leaver*, il beneficiario ovvero i suoi eredi manterranno il diritto di esercitare le opzioni assegnate, sempre nel rispetto degli obblighi, modalità e termini di cui al Piano.

Le opzioni assegnate potranno essere esercitate, anche in più *tranche*, dalla data iniziale di esercizio sino alla data finale di esercizio, corrispondente al 31 dicembre 2015, come di seguito indicato:

per data iniziale di esercizio si intende:

a) per un numero di opzioni corrispondente ad 1/3 delle opzioni assegnate, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del primo anno dalla data di assegnazione;

b) per un numero di opzioni corrispondente ad 1/3 delle opzioni assegnate, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del secondo anno dalla data di assegnazione;

c) per un numero di opzioni corrispondente ad 1/3 delle opzioni assegnate, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del terzo anno dalla data di assegnazione.

Resta inteso che, qualora l'esercizio delle opzioni, sulla base della facoltà concessa dall'Assemblea del 2 dicembre 2009, avvenga in un momento antecedente alla data iniziale di esercizio così come stabilita, le azioni sottoscritte e/o acquistate a seguito dell'esercizio delle opzioni saranno soggette al *lock up* per il periodo di ventiquattro mesi dalla data della loro sottoscrizione (se azioni di nuova emissione) ovvero dalla data dell'acquisto delle azioni (se azioni in portafoglio della Società).

Per *lock up* si intende il vincolo assunto dal beneficiario nei confronti della Società allo scopo di fidelizzazione e in conformità alle finalità di incentivazione del Piano, a non trasferire le azioni sottoscritte e/o acquistate a seguito dell'esercizio delle opzioni.

Le azioni sottoscritte e/o acquistate a seguito dell'esercizio delle opzioni e assoggettate al vincolo di *lock up* rimarranno depositate presso la Società (o altra entità per conto della stessa) per tutta la durata del periodo di *lock up*.

Il Piano prevede che l'esercizio delle opzioni da parte del beneficiario sia sospeso annualmente nel periodo compreso tra il giorno in cui si è tenuta la riunione del Consiglio che ha deliberato la convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e quello in cui la relativa adunanza si è effettivamente tenuta (entrambi i giorni inclusi) ovvero fino al giorno successivo a quello di stacco della relativa cedola, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di sospendere, in determinati periodi dell'anno, l'esercizio da parte del beneficiario delle opzioni qualora ciò corrisponda all'interesse della Società e/o appaia opportuno in relazione ad esigenze di tutela del mercato.Fermo restando il periodo di esercizio sopra indicato, è prevista una facoltà di esercizio anticipata da parte dei beneficiari nelle ipotesi individuate come fattispecie di cambio di controllo, ossia:

1) al verificarsi di ogni operazione o situazione che comporti l'acquisizione di una partecipazione in INTEK Group superiore alla soglia del 30% come determinata ai sensi dell'art. 106 del TUF (a) da parte di un soggetto ovvero (b) da parte di più soggetti che agiscano di concerto ai sensi dell'art. 101-*bis* del TUF;

2) la promozione di un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF quando il Consiglio di Amministrazione della Società abbia ricevuto da parte dell'offerente la comunicazione di cui all'art. 102 del TUF.

In caso di cambio di controllo, l'eventuale impegno di *lock up* verrà meno e sarà privo di qualunque efficacia nei confronti della Società e il beneficiario potrà liberamente trasferire le azioni a partire dalla medesima data.

Le opzioni verranno attribuite a titolo personale e potranno essere esercitate unicamente dai beneficiari, salvo quanto previsto per il caso di decesso del beneficiario. Le opzioni assegnate non possono essere trasferite, a nessun titolo, se non *mortis causa*, né essere sottoposte a pegno o altro diritto reale e/o concesse in garanzia dal beneficiario, sia per atto tra vivi che in applicazione di norme di legge.

Con riguardo ai vincoli al trasferimento delle azioni ordinarie INTEK Group assegnate al beneficiario a seguito dell'esercizio delle opzioni, si rinvia a quanto sopra indicato in relazione alla previsione del *lock up*.

2.1.3.2 Esecuzione del "Piano di stock option INTEK Group SpA 2010-2015"

Nella sua riunione del 7 ottobre 2010, il Consiglio ha provveduto ad individuare i beneficiari del Piano e a determinare il quantitativo di opzioni assegnate a ciascuno di essi, per un totale di n. 25.500.000 opzioni (il numero massimo delle opzioni autorizzate dall'Assemblea degli Azionisti è di 31.000.000). La decisione è stata assunta, su proposta del Comitato per la Remunerazione, con il voto favorevole degli Amministratori indipendenti e con il parere favorevole del Collegio Sindacale; gli Amministratori beneficiari del Piano si sono astenuti al momento della votazione.

In dettaglio, sono state assegnate:

- al dr. Vincenzo Manes - Vice Presidente (all'epoca dell'assegnazione) n. 14.500.000 opzioni
- alla dr.ssa Diva Moriani – Vice Presidente n. 9.000.000 opzioni
- al dr. Gian Carlo Losi – Amm/Dirigente (all'epoca dell'assegnazione) n. 2.000.000 opzioni (oggi Presidente ed Amm. delegato di KME Partecipazioni).

Le opzioni attribuiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrivere o acquistare dalla Società un equivalente numero di azioni ordinarie INTEK Group SpA al prezzo unitario di Euro 0,295. Alla data del 31 dicembre 2014 dette opzioni sono tutte esercitabili da parte dei beneficiari.

La data finale di esercizio è stabilita al 31 dicembre 2015.

Nella sua riunione del 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad individuare ulteriori beneficiari del Piano e a determinare il quantitativo di opzioni da assegnare a ciascuno di essi.

Con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio ha deciso di attribuire:

- n. 2.500.000 opzioni al rag. Roberto De Vitis - Dirigente della Società (responsabile dell'area legale e societaria);
- n. 1.000.000 opzioni al dr. Giuseppe Mazza – Dirigente della Società (responsabile della direzione centrale amministrazione e bilancio).

Le opzioni attribuiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrivere o acquistare dalla Società un equivalente numero di azioni ordinarie INTEK Group SpA al prezzo unitario di Euro 0,326:

- per 1/3 a partire dal 20 dicembre 2013

- per 1/3 a partire dal 22 dicembre 2014
- per 1/3 a partire dal 21 dicembre 2015

La data finale di esercizio è stabilita al 31 dicembre 2015.

In alternativa a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha concesso ai beneficiari, sulla base della facoltà deliberata dall'Assemblea degli Azionisti, di poter procedere all'esercizio delle opzioni a partire dal 20 febbraio 2013; nel caso di tale esercizio anticipato le azioni sottoscritte o acquistate saranno soggette ad un vincolo di *lock-up* per il periodo di ventiquattro mesi in conformità alle finalità di incentivazione del Piano.

Per i dettagli del Piano si rimanda alla successiva tabella 2.2.2., redatta nel rispetto dello schema ("Schema 7 *bis*" di cui all'Allegato 3 A del Regolamento Emittenti) richiesto da CONSOB.

2.1.4 Il Collegio Sindacale

Il compenso del Presidente del Collegio Sindacale e dei due Sindaci Effettivi è stato determinato su base annuale e per tutta la durata dell'incarico (esercizi 2012-2013-2014), da parte della Assemblea degli Azionisti al momento della loro nomina.

Per completezza espositiva, si ricorda che, in merito alla verifica sulla sussistenza del requisito dell'indipendenza dei componenti il Collegio Sindacale, vengono prese in considerazioni le "situazioni sostanziali" dei singoli rapporti tra i Sindaci ed il Gruppo, ovvero l'insieme delle relazioni economiche intercorrenti; al riguardo si rinvia al paragrafo dedicato al Collegio Sindacale nella Relazione sulla *Governance*.

2.2 Seconda parte: Tabelle

2.2.1 Compensi degli amministratori

Il dettaglio dei compensi degli Amministratori, relativi all'esercizio 2014, anche in Società controllate, è riportato nella tabella che segue predisposta secondo le disposizioni previste da CONSOB (ovvero lo "Schema 7 *bis*" – Tabella 1 - di cui all'Allegato 3 A del Regolamento Emittenti).

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategica

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Vincenzo Manes (1)	*Presidente*	*01/01/2014 - 31/12/2014*	*Approvazione bilancio 2014*									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				815.000	-	-	-	20.399	-	835.399	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				305.000	-	-	-	-	-	305.000	-	-
(III) Totale				1.120.000	-	-	-	20.399	-	1.140.399	-	-
Diva Moriani (2)	*VicePresidente*	*01/01/2014 - 31/12/2014*	*Approvazione bilancio 2014*									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				130.000	-	-	-	-	-	130.000	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				505.204	-	-	-	5.088	-	510.292	-	-
(III) Totale				635.204	-	-	-	5.088	-	640.292	-	-
Salvatore Bragantini	*Consigliere*	*11/06/2014 - 31/12/2014*	*Approvazione bilancio 2014*									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				8.342	-	-	-	-	-	8.342	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				8.342	-	-	-	-	-	8.342	-	-
Mario d'Urso	*Consigliere*	*01/01/2014 - 31/12/2014*	*Approvazione bilancio 2014*									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.600	15.000	-	-	-	-	30.600	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				15.600	15.000	-	-	-	-	30.600	-	-
Marcello Gallo (3)	*Consigliere*	*01/01/2014 - 31/12/2014*	*Approvazione bilancio 2014*									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000	-	-	-	-	-	15.000	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				369.400	-	-	-	8.916	-	378.316	-	-
(III) Totale				384.400	-	-	-	8.916	-	393.316	-	-
Giuseppe Lignana	*Consigliere*	*01/01/2014 - 31/12/2014*	*Approvazione bilancio 2014*									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				17.400	15.000	-	-	-	-	32.400	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				17.400	15.000	-	-	-	-	32.400	-	-
Ruggero Magnoni	*Consigliere*	*01/01/2014 - 11/06/2014*										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				6.658	-	-	-	-	-	6.658	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				6.658	-	-	-	-	-	6.658	-	-
James McDonald	*Consigliere*	*01/01/2014 - 31/12/2014*	*Approvazione bilancio 2014*									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.600	-	-	-	-	-	15.600	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				15.600	-	-	-	-	-	15.600	-	-
Alberto Pirelli	*Consigliere*	*01/01/2014 - 31/12/2014*	*Approvazione bilancio 2014*									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000	7.500	-	-	-	-	22.500	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				15.000	7.500	-	-	-	-	22.500	-	-
Franco Spalla	*Consigliere*	*01/01/2014 - 31/12/2014*	*Approvazione bilancio 2014*									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				17.400	-	-	-	-	-	17.400	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				17.400	-	-	-	-	-	17.400	-	-
Luca Ricciardi	*Consigliere*	*01/01/2014 - 31/12/2014*	*Approvazione bilancio 2014*									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				18.600	7.500	-	-	-	-	26.100	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale				18.600	7.500	-	-	-	-	26.100	-	-
Altri dirigenti con responsabilità strategica (4)												
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				-	-	-	-	-	-	-	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				1.240.800	-	-	-	-	34.011	1.274.811	-	604.000
(III) Totale				1.240.800	-	-	-	-	34.011	1.274.811	-	604.000

Note

(1) Euro 15.000 per compenso fisso deliberato dall'Assemblea, Euro 800.000 per la carica di Presidente di Intek Group Spa, Euro 150.000 per la carica di Presidente di I2 Capital Partners SGR SpA, Euro 5.000 come amministratore di I2 Capital Partners SGR SpA e Euro 150.000 per la carica di membro del Supervisory Board di KME A.G..

I benefici non monetari (Euro 20.399) sono corrisposti per la funzione di Presidente di Intek Group S.p.A.

(2) Euro 15.000 per compenso fisso deliberato dall'Assemblea, Euro 115.000 per la carica di Vice Presidente di Intek Group SpA, Euro 220.000 in qualità di membro del Vorstand di KME A.G.,Euro 25.208 in qualità di membro del Supervisory Board di KME Germany Bet Gmbh, Euro 253.270 per la carica di dirigente di KME S.r.l. (inclusivi di Euro 3.270 per rimborsi forfettari), Euro 5.000 per compensi quale amministratore di ErgyCapital SpA e Euro 1.726 per compensi da I2 Capital Partners SGR SpA.

I benefici non monetari (Euro 5.088) sono corrisposti per la funzione di dirigente di KME S.r.l.

(3) Euro 15.000 per compenso fisso deliberato dall'Assemblea di Intek Group.

In I2 Capital Partners SGR: Euro 241.848 come dirigente, Euro 50.000 come amministratore delegato e Euro 5.000 come amministratore.

Euro 7.500 come amministratore di FEB - Ernesto Breda SpA e Euro 10.000 come liquidatore di Bredafin Innovazione SpA in liquidazione

Euro 30.000 per la carica di membro del Supervisory Board di KME A.G., Euro 25.052 per la carica di membro del Supervisory Board di KME Germany Bet Gmbh.

I benefici non monetari (Euro 4.772) sono corrisposti per la funzione di dirigente di I2 Capital Partners SGR SpA.

(4) Tre dirigenti con responsabilità strategica.

2.2.2 Stock Option

Il dettaglio del "Piano di stock option INTEK Group SpA 2010 – 2015" è di seguito riportato nel rispetto delle disposizioni previste da CONSOB (ovvero lo "Schema 7 bis" – Tabella 2 – di cui all'Allegato 3 A del Regolamento Emittenti).

Stock option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategica

			Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nel corso dell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15) = (2) + (5) - (11) -(14)	(16)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Perodo possibile esercizio (dal - al)	Numero Opzioni	Prezzo di esercizio	Perodo possibile esercizio (dal - al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value
Vincenzo Manes	*Presidente*	*2010-2015*															
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			14.500.000	0,295	Ott 2011/Dic 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.500.000	-
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			14.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-	14.500.000	-
Diva Moriani	*VicePresidente*	*2010-2015*															
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			9.000.000	0,295	Ott 2011/Dic 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.000.000	-
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			9.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.000.000	-
Giancarlo Losi	*Consigliere*	*2010-2015*															
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			2.000.000	0,295	Ott 2011/Dic 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.000.000	-
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			2.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.000.000	-
Due dirigenti della Società		*2010-2015*															
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			3.500.000	0,326	Dic 2013/Dic 2015				-	-	-				-	-	50.266
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			3.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.266

2.2.3 Piano di incentivazione monetaria.

Nella tabella che segue si riporta il piano di incentivazione monetaria nella forma prevista dalla tabella 3 B dello schema n. 7-bis di cui all'Allegato 3 A del Regolamento Emittenti.

Nel 2014 non sono maturati *bonus* a favore di dirigenti con responsabilità strategica ne erogati *bonus* relativi ad anni precedenti.

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(1)	(2)			(3)			(4)
Nome e cognome	**Carica**	**Piano**	**Bonus dell'anno**			**Bonus di anni precedenti**			**Altri bonus**
			(A)	**(B)**	**(C)**	**(A)**	**(B)**	**(C)**	
			Erogabile/Erogato	**Differito**	**Periodo di riferimento**	**Non più erogabili**	**Erogabile/Erogato**	**Ancora differiti**	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			-	-	-	-	-	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			-	-		-	-	-	-

2.2.4 Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo e dai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Le partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo e dai Dirigenti con responsabilità strategiche, sono raccolte nella presente Relazione utilizzando lo schema previsto da CONSOB (ovvero lo "Schema 7 ter" – Tabella 1 – di cui all'Allegato 3 A del Regolamento Emittenti).

Partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Dirigenti con Resposabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Società partecipata	Numero titoli posseduti alla fine dell'esercizio 2013	Numero titoli acquistati nel corso del 2014	Numero titoli venduti nel corso del 2014	Numero titoli posseduti alla fine del 2014
Diva Moriani	Vice Presidente Esecutivo	Intek Group SpA - Azioni ordinarie	407.105	-	- 407.105	-
Marcello Gallo	Amministratore	Intek Group SpA - Azioni ordinarie	835.931	-	-	835.931
Luca Ricciardi	Amministratore	Intek Group SpA - Azioni risparmio	120.000	-	-	120.000
	2 Dirigenti con responsabilità stategica	Intek Group SpA - Azioni ordinarie	304.992	-	-	304.992

2.2.5 Compensi del Collegio Sindacale

Il dettaglio dei compensi del Collegio Sindacale relativi all'esercizio 2014, anche in società controllate, è riportato nella tabella che segue, predisposta secondo le disposizioni previste da CONSOB (ovvero lo "Schema 7 *bis*" – Tabella 1 – di cui all'Allegato 3 A del Regolamento Emittenti).

Compensi corrisposti ai componenti dell'organo di controllo (Collegio sindacale)

(A)	(B)	(C)	(D)	(1)	(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
Nome e cognome	**Carica**	**Periodo per cui è stata ricoperta la carica**	**Scadenza della carica**	**Compensi fissi**	**Compensi per la partecipazione a comitati**	**Compensi variabili non equity**		**Benefici non monetari**	**Altri compensi**	**Totale**	**Fair Value dei compensi equity**	**Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di**
						Bonus e altri incentivi	**Partecipazione agli utili**					
Marco Lombardi	*Presidente*	*01/01/2014 - 31/12/2014*	*Approvazione bilancio 2014*									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				55.500	-	-	-	-	-	55.500	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				17.500	-	-	-	-	-	17.500	-	-
(III) Totale				73.000	-	-	-	-	-	73.000	-	-
Francesca Marchetti	*Sindaco Effettivo*	*01/01/2014 31/12/2014*	*Approvazione bilancio 2014*									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				35.000	-	-	-	-	-	35.000	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				12.500	-	-	-	-	-	12.500	-	-
(III) Totale				47.500	-	-	-	-	-	47.500	-	-
Alberto Villani	*Sindaco Effettivo*	*01/01/2014 31/12/2014*	*Approvazione bilancio 2014*									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				35.000	-	-	-	-	-	35.000	-	-
(II) Compensi da controllate e collegate				16.500	-	-	-	-	-	16.500	-	
(III) Totale				51.500	-	-	-	-	-	51.500	-	-

Marco Lombardi: (I) Compenso fisso di Euro 52.500 e gettone di presenza di Euro 3.000
(II) Compenso come Presidente del Collegio Sindacale di KME Italy SpA
Francesa Marchetti: (II) Compenso come Sindaco Effettivo di ErgyCapital SpA
Alberto Villani: (II) Euro 6.500 per compenso come Presidente del Collegio Sindacale di FEB - Ernesto Breda SpA, Euro 10.000 per compenso come Presidente del Colllegio Sindacale di I2 Capital Partners SGR SpA

INTEK GROUP

Bilancio separato al 31 dicembre 2014

Intek Group – Bilancio separato al 31 dicembre 2014

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Attivo

(in Euro)	*Rif. Nota*	*31-dic-14*	*di cui parti correlate*	*31-dic-13*	*di cui parti correlate*
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi	*4.1*	424.049.713	*416.299.007*	9.380.508	
Partecipazioni strumentali	*4.2*	97.400.433	*97.400.433*	482.527.920	*482.516.033*
Attività finanziarie non correnti	*4.3*	2.795.533	*2.123.155*	1.170.980	*498.849*
Immobili, impianti e macchinari	*4.4*	381.313	-	399.093	-
Investimenti immobiliari	*4.5*	257.289	-	257.289	-
Avviamento	*4.6*	1.000.000	-	6.000.000	-
Attività immateriali	*4.7*	2.955	-	1.544	-
Altre attività non correnti	*4.8*	17.924	-	17.924	-
Attività per imposte differite	*4.23*	7.846.976	-	8.083.413	-
Totale Attività non correnti		**533.752.136**		**507.838.671**	
Attività finanziarie correnti	*4.9*	11.038.150	*11.027.511*	19.137.112	*19.126.473*
Crediti commerciali	*4.10*	9.207.134	*1.412.245*	10.325.050	*987.546*
Altri crediti ed attività correnti	*4.11*	10.431.271	*1.603.406*	9.474.738	*36.449*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*4.12*	736.160	-	929.835	-
Totale Attività correnti		**31.412.715**		**39.866.735**	
Attività non correnti detenute per la vendita	*4.13*	**716.250**		**811.750**	
Totale Attività		**565.881.101**		**548.517.156**	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio.

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono contenute nella nota 7.11

Intek Group – Bilancio separato al 31 dicembre 2014

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Passivo

(in Euro)	*Rif. Nota*	*31-dic-14*	*di cui parti correlate*	*31-dic-13*	*di cui parti correlate*
Capitale sociale		314.225.010	-	314.225.010	-
Altre riserve		26.201.736	-	26.438.989	-
Azioni proprie		(2.183.223)	-	(2.542.660)	-
Risultati di esercizi precedenti		72.187.807	-	72.187.807	-
Riserva Stock Option		2.032.886	-	1.982.620	-
Prestito convertendo		24.000.000	-	24.000.000	-
Utile (perdita) dell'esercizio		10.945.322	-	(157.933)	-
Totale Patrimonio netto	*4.14*	**447.409.538**		**436.133.833**	
Benefici ai dipendenti	*4.15*	368.879	-	325.500	-
Passività per imposte differite	*4.23*	1.727.027	-	1.635.079	-
Debiti e passività finanziarie non correnti	*4.16*	1.689.714	-	46.701	-
Titoli obbligazionari e SFP	*4.17*	59.990.194	-	57.595.057	-
Altre passività non correnti	*4.18*	937.700	-	1.132.324	-
Fondi per rischi ed oneri	*4.19*	6.100.984	-	2.627.203	-
Totale Passività non correnti		**70.814.498**		**63.361.864**	
Debiti e passività finanziarie correnti	*4.20*	42.006.887	*36.136.589*	40.226.053	*13.931.227*
Debiti verso fornitori	*4.21*	864.781	*138.048*	1.113.754	*124.729*
Altre passività correnti	*4.22*	4.785.397	*2.395.518*	7.681.652	*2.981.981*
Totale Passività correnti		**47.657.065**		**49.021.459**	
Totale Passività e Patrimonio netto		**565.881.101**		**548.517.156**	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio.

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono contenute nella nota 7.11

Intek Group – Bilancio separato al 31 dicembre 2014

Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo

(in Euro)	*Rif. Nota*	*2014*		*2013*	
			di cui parti correlate		*di cui parti correlate*
Proventi Netti da Gestione di Partecipazioni	*6.1*	25.085.034	*25.290.886*	4.952.041	*3.687.609*
Commissioni su garanzie prestate	*6.2*	4.720.851	*4.720.851*	5.441.172	*5.441.172*
Altri proventi	*6.3*	857.220	*129.180*	994.823	*202.321*
Costo del lavoro	*6.4*	(2.731.084)	*(362.497)*	(1.986.706)	*(408.677)*
Ammortamenti, *impairment* e svalutazioni	*6.5*	(184.424)	-	(96.944)	-
Altri costi operativi	*6.6*	(7.891.811)	*(1.567.296)*	(2.973.187)	*(2.142.595)*
Risultato Operativo		**19.855.786**		**6.331.199**	
Proventi Finanziari	*6.7*	451.435	*421.731*	1.150.569	*1.045.238*
Oneri Finanziari	*6.7*	(10.683.495)	*(666.949)*	(7.678.701)	*(3.944.531)*
Oneri Finanziari Netti		*(10.232.060)*		*(6.528.132)*	
Risultato Ante Imposte		**9.623.726**		**(196.933)**	
Imposte correnti	*6.8*	1.583.942	-	(60.725)	-
Imposte differite	*6.8*	(262.346)	-	99.725	-
Totale Imposte sul reddito		**1.321.596**		**39.000**	
Risultato netto attività continue		**10.945.322**		**(157.933)**	
Risultato netto attività discontinue		-		-	
Risultato d'esercizio		**10.945.322**		**(157.933)**	
Altri componenti del conto economico complessivo:					
Valutazione benefici definiti a dipendenti		*(24.160)*		*7.934*	
Imposte su altri componenti del conto economico complessivo		-		-	
Componenti che non potranno essere riclassificate nel risultato d'esercizio		(24.160)		7.934	
Componenti che potranno essere riclassificate nel risultato d'esercizio		-		-	
Altri componenti del conto economico complessivo:		(24.160)		7.934	
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		**10.921.162**		**(149.999)**	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio.

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono contenute nella nota 7.11

Intek Group – Bilancio separato al 31 dicembre 2014

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2013

(in migliaia di Euro)	*Capitale sociale*	*Altre riserve*	*Azioni proprie*	*Risultati esercizi precedenti*	*Riserva Stock Option*	*Prestito convertendo*	*Risultato esercizio*	*Totale patrimonio*
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	**314.225**	**44.880**	**(2.543)**	**72.188**	**1.640**	**24.000**	**(18.382)**	**436.008**
Copertura perdita esercizio precedente	-	(18.382)	-	-	-	-	18.382	-
Maturazione stock option	-	-	-	-	342	-	-	342
Imposte differite a patrimonio netto	-	(67)	-	-	-	-	-	(67)
Utili/perdite attuariali su fondi pensione	-	8	-	-	-	-	-	8
Componenti del conto economico complessivo	-	8	-	-	-	-	-	8
Risultato di esercizio	-	-	-	-	-	-	(158)	(158)
Totale conto economico complessivo	-	8	-	-	-	-	(158)	(150)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	**314.225**	**26.439**	**(2.543)**	**72.188**	**1.982**	**24.000**	**(158)**	**436.133**
Riclassifica azioni proprie	(2.543)	-	2.543	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	**311.682**	**26.439**	**-**	**72.188**	**1.982**	**24.000**	**(158)**	**436.133**

Al 31 dicembre 2013 Intek Group deteneva direttamente numero 978.543 azioni di risparmio e 6.230.691 azioni ordinarie prive di valore nominale. Inoltre erano detenute indirettamente n. 2.512.024 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono state quindi riclassificate per intero in diminuzione del capitale sociale.

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio.

Intek Group – Bilancio separato al 31 dicembre 2014

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2014

(in migliaia di Euro)	*Capitale sociale*	*Altre riserve*	*Azioni proprie*	*Risultati esercizi precedenti*	*Riserva Stock Option*	*Prestito convertendo*	*Risultato esercizio*	*Totale patrimonio*
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	**314.225**	**26.439**	**(2.543)**	**72.188**	**1.982**	**24.000**	**(158)**	**436.133**
Copertura perdita esercizio precedente	-	(158)	-	-	-	-	158	-
Cessione azioni proprie	-	10	360	-	-	-	-	370
Maturazione *stock option*	-	-	-	-	51	-	-	51
Imposte differite a patrimonio netto	-	(65)	-	-	-	-	-	(65)
Utili/perdite attuariali su fondi pensione	-	(24)	-	-	-	-	-	(24)
Componenti del conto economico complessivo	-	(24)	-	-	-	-	-	(24)
Risultato di esercizio	-	-	-	-	-	-	10.945	10.945
Totale conto economico complessivo	-	(24)	-	-	-	-	10.945	10.921
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	**314.225**	**26.202**	**(2.183)**	**72.188**	**2.033**	**24.000**	**10.945**	**447.410**
Riclassifica azioni proprie	(2.183)	-	2.183	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	**312.042**	**26.202**	**-**	**72.188**	**2.033**	**24.000**	**10.945**	**447.410**

Al 31 dicembre 2014 Intek Group deteneva direttamente numero 978.543 azioni di risparmio e 5.095.746 azioni ordinarie prive di valore nominale. Inoltre erano detenute indirettamente n. 2.512.024 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono state quindi riclassificate per intero in diminuzione del capitale sociale.

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio.

Intek Group – Bilancio separato al 31 dicembre 2014

Rendiconto finanziario – metodo indiretto

(in migliaia di Euro)		*2014*	*2013*
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno		**930**	**10.576**
Risultato ante imposte		9.624	(197)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali		89	97
Svalutazione attività correnti		95	-
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti		(25.083)	(5.365)
Variazione fondi pensione, TFR, *stock option*		68	350
Variazione dei fondi rischi e spese		3.474	(1.872)
(Incrementi) decrementi in partecipazioni		(81)	(22)
(Incrementi) decrementi in altri investimenti finanziari		1.434	-
Incrementi (decrementi) debiti finanziari verso correlate		23.370	4.923
(Incrementi) decrementi crediti finanziari verso correlate		5.663	(31.697)
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti		1.744	5.405
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti		(3.145)	865
Imposte in corso d'anno		-	382
(B) Cash flow totale da attività operative		**17.252**	**(27.131)**
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti		(73)	(55)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti		1	1.300
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti		(194)	6.358
(C) Cash flow da attività di investimento		**(266)**	**7.603**
(Acquisto) vendita azioni proprie		371	-
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti		(17.551)	(51.012)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti		-	60.894
(D) Cash flow da attività di finanziamento		**(17.180)**	**9.882**
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(B) + (C) + (D)**	**(194)**	**(9.646)**
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	**(A) + (E)**	**736**	**930**

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio.

Nel rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli importi relativi a posizioni o transazioni con parti correlate in quanto non significativi.

Intek Group – Bilancio separato al 31 dicembre 2014

Note esplicative

1. Informazioni generali

Intek Group è una *holding* di interessi diversificati, la cui attività è indirizzata alla gestione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, orientata da un'ottica imprenditoriale dinamica focalizzata sulla generazione di cassa e sull'accrescimento del valore nel tempo degli investimenti, anche attraverso cessioni funzionali alle strategie di sviluppo.

Intek Group è una Società per Azioni iscritta in Italia presso il registro delle imprese di Milano con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato telematico azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2015 e verrà pubblicato nei previsti termini di legge e di regolamento.

Intek Group, pur essendo controllata da Quattroduedue Holding B.V., attraverso la controllata totalitaria Quattroduedue SpA, non è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli art. 2497 e ss. del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

- è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- non ha in essere con la controllante o altra società facente capo ad essa alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- il numero di Amministratori indipendenti (5 su 10) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

2. Criteri contabili adottati

2.1. Valutazione sulla qualifica di Entità di investimento

La qualifica di Entità di investimento prevista dal paragrafo 27 dell'IFRS 10 richiede che la società:

a) ottenga fondi da uno o più investitori al fine di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;

b) si impegni nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità commerciale di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e

c) calcoli e valuti i rendimenti della quasi totalità degli investimenti in base al *fair value*.

Intek Group sulla base della propria attività e di quanto comunicato al mercato ritiene di aver sostanzialmente soddisfatto fin dalla fusione del 2012 le prime due caratteristiche. Nel corso del quarto trimestre 2014, oltre ad una più definita individuazione delle strategie di dismissione, ha allineato la propria informativa interna ed esterna al *fair value*.

La Società ritiene anche di soddisfare tutte le caratteristiche tipiche delle entità di investimento previste dal paragrafo 28 dell'IFRS 10:

a) ha più di un investimento;

b) ha più di un investitore;

c) ha investitori che non sono parti correlate della entità; e

d) ha interessenze partecipative in forma di capitale o interessenze similari.

Alla luce di quanto indicato sopra Intek Group ha redatto il proprio bilancio separato al 31 dicembre 2014 applicando dalla fine del quarto trimestre i principi contabili relativi alle Entità di investimento e quindi misurando a *fair value*, anche nel bilancio separato, gli investimenti in società controllate non strumentali.

Tale applicazione come previsto dal paragrafo 30 dell'IFRS 10 è avvenuta prospetticamente e quindi non è stato necessario procedere ad una rideterminazione ("*restatement*") dei valori degli esercizi precedenti.

L'adozione del principio delle Entità di investimento ha comportato un effetto positivo sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio di Euro 19,1 milioni al netto dell'effetto fiscale.

In conseguenza dell'adozione del principio delle Entità di investimento sono state apportate delle modifiche ai prospetti di bilancio.

In particolare nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- è stata creata la voce "*Investimenti in partecipazioni e quote di fondi*" che accoglie gli investimenti in partecipazioni non strumentali ed anche le quote di fondi comuni di investimento precedentemente classificate nella voce "*Attività finanziarie non correnti*";
- la voce "*Partecipazioni*" ha assunto la denominazione di "*Partecipazioni strumentali*" e contiene dal 31 dicembre 2014 le partecipazioni che non hanno natura di investimento finanziario.

Per il Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo:

- è stata creata la voce "*Proventi Netti da Gestione di Partecipazioni*" in cui confluiscono tutti i proventi ed oneri relativi alla valutazione e negoziazione delle partecipazioni, strumentali e non, e delle quote di fondi comuni di investimento. Nell'esercizio 2014 la voce contiene anche l'effetto del cambiamento del principio contabile;
- è stata data separata evidenza alla voce "*Commissioni su garanzie prestate*" in precedenza inclusa tra i "*Proventi finanziari*";
- la voce "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi*", di natura residuale, è ora inclusa nella voce "*Altri proventi*";
- le voci "*Proventi Netti da Gestione di Partecipazioni*" e "*Commissioni su garanzie prestate*" contribuiscono al Risultato Operativo.

Nel Rendiconto finanziario i flussi relativi agli investimenti in partecipazioni e fondi comuni, ivi inclusi crediti e debiti finanziari verso correlate, sono classificati tra i flussi della gestione operativa.

Le modifiche nell'esposizione hanno interessato anche i valori relativi all'esercizio precedente, fatta eccezione per le partecipazioni che nel 2013 non avevano natura di investimento.

2.2. Criteri di redazione

Il bilancio separato al 31 dicembre 2014 è stato redatto ai sensi dell'art. 154 *ter* del D. Lgs. 58/1998 ed è conforme agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili.

Il bilancio separato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, nonché dalle relative note esplicative. I prospetti contabili e le note illustrative al bilancio presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2013, che sono stati riesposti rispetto ai dati presentati nel bilancio al 31 dicembre 2013 al fine della comparabilità con i dati del bilancio di riferimento. Le modalità di riclassificazione dei dati comparativi sono state indicate al paragrafo 2.1.

Il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è predisposto classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

La Società ha optato per la presentazione di un unico prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo in cui sono presentate per natura le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio, ivi compresi gli oneri finanziari e gli oneri tributari. E' data evidenza nella sezione delle *"Altre componenti di conto economico complessivo"*, degli elementi che, su specifica indicazione di singoli IFRS, sono rilevati al di fuori dell'utile (perdita) dell'esercizio corrente. Tali elementi sono suddivisi in due categorie:

- quelle che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio;
- quelle che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari all'interno del Rendiconto finanziario è quello indiretto, secondo il quale il risultato d'esercizio è rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di crediti e debiti generati dall'attività operativa;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed hanno applicato i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore al 1° gennaio 2014 e per le modifiche introdotte in conseguenza dell'assunzione dello status di Entità di investimento descritte al paragrafo 2.1.

Il dettaglio dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni entrati in vigore al primo gennaio 2014, di nuova applicazione per la Società, che non hanno comunque comportato effetti significativi sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio, è il seguente:

- *Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.* In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha chiarito i requisiti necessari per compensare gli strumenti finanziari attivi con gli strumenti finanziari passivi pubblicando un emendamento allo IAS 32 dal titolo "Compensazioni attività e passività finanziarie". Le modifiche sono applicabili, retroattivamente, tuttavia l'adozione del nuovo principio non ha comportato significativi effetti sul bilancio consolidato.
- *Modifiche allo IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziare.* Nell'ottobre 2012 lo IASB ha emesso questo emendamento con lo scopo di chiarire le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, con riguardo solamente delle attività il cui valore ha subito una riduzione. L'adozione del principio non ha comportato effetti sul bilancio di Gruppo.
- *Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura.* Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe stata consentita.

La Società non ha ancora applicato quei principi contabili, elencati successivamente al paragrafo 2.19, che, seppure già emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio o non hanno ancora completato il processo di adozione da parte dell'Unione Europea. Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Apposite note esplicative presenti nella Relazione sulla gestione illustrano contenuto e significato degli indicatori alternativi di *performance*, se utilizzati, non previsti dagli IFRS, in linea con la raccomandazione del CESR 05 – 178b pubblicata il 3 novembre 2005.

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. I prospetti sono in unità di Euro mentre i dati delle note esplicative, se non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.3. Investimenti in partecipazioni e quote di fondi

La voce comprende gli investimenti, anche di controllo, in partecipazioni effettuati per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi. Sono comprese in questa voce anche le quote di fondi di investimento.

Queste attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Misurazione del fair value

Il *fair value* iniziale è determinato per mezzo del prezzo di transazione, pari quindi al corrispettivo pagato.

Successivamente, e ad ogni data di bilancio, il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Le tecniche di valutazione utilizzate sono il metodo basato sui flussi di cassa (*discounted cash flows),* il metodo del costo ed il metodo patrimoniale.

Le tecniche di valutazione basate sul *discounted cash flows*, generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo *spread* di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato".

Il metodo patrimoniale si basa sulle situazioni patrimoniali rettificando le voci dell'attivo e del passivo sulla base del loro *fair value*.

2.4. Partecipazioni strumentali

Tutte le partecipazioni strumentali in controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Determinazione della perdita durevole di valore (impairment)

Tutte le attività e le passività finanziarie, ad eccezione delle *"Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico",* sono soggette a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza fra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Per le partecipazioni a patrimonio netto, ai sensi dello IAS 28 paragrafo 40 e seguenti, si applica lo IAS 39 per determinare la necessità di rilevare ulteriori perdite per riduzione di valore relative alla partecipazione netta. L'intero valore contabile della partecipazione, invece, è sottoposto a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 36 tramite il confronto con il suo valore recuperabile ogniqualvolta l'applicazione dello IAS 39 indichi una possibile riduzione di valore della stessa.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente a patrimonio netto, laddove sussistono evidenze obiettive di aver superato le soglie di significatività e di durevolezza, viene trasferita a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato ad un evento che si è verificato successivamente alla riduzione del valore.

2.5. Altre attività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo e non appartenenti alle precedenti categorie, sono classificate come "*finanziamenti e crediti*" e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i *finanziamenti e crediti* correnti e in generale per tutti i crediti e debiti commerciali a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo ammortizzato coincida con il valore contabile.

2.6. Immobili, impianti e macchinari

Investimenti in beni strumentali di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte in seguito. Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesati nell'esercizio di sostenimento mentre i costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni ed i costi di manutenzione straordinaria sono capitalizzati quando è probabile che da questi derivino futuri benefici economici misurabili. Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono capitalizzati ai sensi dello IAS 23.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati. Sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

La vita utile è costantemente verificata tenendo in considerazione eventuali cambiamenti nell'intensità di utilizzo dei beni ed eventuali cambiamenti ai piani d'ammortamento sono apportati con applicazione prospettica.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come elementi di immobili, impianti e macchinari in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* alla data di inizio decorrenza del contratto. I beni oggetto di *leasing* sono ammortizzati lungo il periodo più breve tra la durata del *leasing* e la loro vita utile, a meno che non vi sia la ragionevole certezza che se ne otterrà la proprietà al termine del contratto.

I contratti di "*leasing* operativi" sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

Perdite di valore durevoli

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, immobili, impianti e macchinari sono soggetti ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività

interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso. Per le informazioni relative all'*impairment test* si rinvia a quanto indicato nel paragrafo *"Attività e passività finanziarie"*.

2.7. Investimenti immobiliari

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono sistematicamente ammortizzate.

2.8. Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento si riferisce alla differenza fra il costo di acquisizione delle partecipazioni ed il valore corrente di attività, passività e passività potenziali della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristini di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per la voce "*Immobili, impianti e macchinari*".

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

2.9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 7).

2.10. Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da azioni ordinarie e da azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale, sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi ancora da versare. Il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso. Tale rappresentazione è data però unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve.

Il Prestito Convertendo Intek Group 2012-2017 è stato iscritto, sulla base dello IAS 32, tra le componenti di patrimonio netto in quanto:

- l’emittente non è obbligato ad effettuare alcun pagamento in relazione allo strumento. E’ rimessa all’assemblea degli azionisti (con delibera adottata con la maggioranza richiesta dal regolamento del Prestito Convertendo) l’eventuale autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a procedere al rimborso in denaro delle Obbligazioni Convertende in luogo della loro (automatica) conversione in azioni;
- il numero di azioni che l’emittente il Prestito Convertendo dovrà consegnare ai titolari delle Obbligazioni Convertende a scadenza è definito e non è soggetto a variazioni.

2.11. Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati al costo ammortizzato. Quando l’effetto dell’attualizzazione risulta irrilevante, come per i crediti e i debiti commerciali a breve termine, l’iscrizione avviene al loro valore nominale.

2.12. Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L’onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell’esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell’esercizio. Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziate per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Inoltre, la Società non rileva le passività fiscali differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell’esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell’esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

2.13. Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a “contributi definiti” e programmi a “benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi a un’entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall’art. 2120 C.C., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono immediatamente rilevati tra le componenti di conto economico complessivo.

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 e i successivi decreti e regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR. I nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenute in azienda (aziende con meno di 50 dipendenti) o trasferite all'INPS (aziende con più di 50 dipendenti). Basandosi sull'interpretazione generalmente condivisa di tali norme il Gruppo ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 (e non ancora liquidate alla data di bilancio) il fondo in oggetto costituisce un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però includere la componente relativa ai futuri aumenti salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione all'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Le valutazioni dei programmi a benefici definiti sono state eseguite da attuari indipendenti.

2.14. Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività con scadenza o ammontare incerti. Tali fondi sono rilevati solo se:

- la Società ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

2.15. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da prestazione di servizi sono rilevati sulla base dell'avanzamento della prestazione alla data di chiusura del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

2.16. Oneri e proventi finanziari

I proventi finanziari comprendono interessi attivi sulle disponibilità investite, utili su cambi, dividendi, commissioni sulle garanzie prestate, utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, variazioni positive del *fair value* delle attività di negoziazione e dei derivati.

Gli oneri finanziari comprendono interessi passivi sulle operazioni di provvista, perdite su cambi, commissioni sulle garanzie ricevute, eventuali perdite da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, variazioni negative del *fair value* delle attività di negoziazione ivi inclusi tutti i derivati.

2.17. Dividendi

I dividendi da distribuire sono riconosciuti come passività solo nel periodo nel quale gli stessi sono stati deliberati dall'Assemblea degli Azionisti. I dividendi da percepire sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

2.18. Stock option

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, l' onere relativo alle *stock option* assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di Intek Group SpA e ad alcuni Dirigenti del Gruppo.

Il *fair value* delle *stock option* è determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello *Black & Scholes* che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi, della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option*, ripartito sull'intero *vesting period*, è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Riserva per *stock option*". Il *fair value* dei diritti assegnati ai Dirigenti di società controllate di Intek Group SpA è rilevato ad incremento della voce "partecipazioni" con contropartita alla voce "Riserva per *stock option*".

2.19. Attività non correnti detenute per la vendita (IFRS 5)

Sono classificate in questa categoria le attività non correnti quando è previsto che il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo. L'operazione di vendita deve essere altamente probabile, con una realizzazione prevista all'interno dei dodici mesi. Le perdite per riduzione di valore derivanti dalla classificazione iniziale o dalle valutazioni successive sono rilevate nel conto economico dell'esercizio.

2.20. Utile (perdita) per azione

Ai sensi dello IAS 33 par. 4 tale informativa viene presentata soltanto sulla base dei dati consolidati.

2.21. Uso delle stime

La redazione della presente situazione e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione delle garanzie rilasciate, delle vite utili delle immobilizzazioni, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione delle eventuali perdite durevoli di valore, per i costi connessi ai benefici ai dipendenti, per la stima del carico di imposta corrente e differito, per le attività immateriali a vita indefinita e per gli altri accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale-finanziaria ed economica gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli Amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività.

2.22. Principi contabili non ancora applicati

Al 31 dicembre 2014, alcuni nuovi standard, modifiche agli standard e interpretazioni, applicabili alla Società, non erano ancora in vigore, e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio.

Fra i più significativi ricordiamo:

- IFRS 9 Strumenti finanziari. In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio in oggetto che poi è stato ripetutamente emendato prima il 28 ottobre 2010, in un successivo intervento a metà dicembre 2011 ed infine il 24 luglio 2014. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione,

sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.

- Modifiche allo IAS 19 Benefici per i dipendenti. Lo IASB ha pubblicato in data 21 novembre 2013 un emendamento allo IAS 19 circoscritto ai piani di retribuzione a benefici definiti verso i dipendenti. L'obiettivo delle variazioni apportate è quello di semplificare la contabilizzazione di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio, come ad esempio i contributi calcolati sulla base di una percentuale fissa dello stipendio. Tale emendamento troverà applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° luglio 2014. E' tuttavia consentita l'applicazione anticipata.
- In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS ("Miglioramenti relativi al ciclo 2010-2012 e 2011-2013"). Tali modifiche troveranno applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° luglio 2014. E' tuttavia consentita l'applicazione anticipata.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts, l'interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla "rate regulation" secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della "rate regulation" debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard è obbligatorio per gli esercizi che iniziano dopo il 14 giugno 2014.
- IFRS 15 Contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti. In data 28 maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno congiuntamente emesso il principio IFRS 15 volto a migliorare la rappresentazione dei ricavi e la comparabilità globale dei bilanci con l'obiettivo di omogeneizzare la contabilizzazione di transazioni economicamente simili. Lo standard si applica per gli IFRS users a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017 (è consentita l'applicazione anticipata).
- Emendamento agli IAS 16 e 38 Immobilizzazioni materiali e immateriali. In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento ai principi specificando che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generato dall'attività e non, invece, le modalità di consumo dei benefici economici futuri incorporati nell'attività. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio di Gruppo.
- Emendamento all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto. In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio che aggiunge una nuova guida sulla contabilizzazione dell'acquisizione di una partecipazione in operazioni congiunte che costituiscono un business.
- Emendamento allo IAS 27 Bilancio separato. In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio che consentirà alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare gli investimenti in controllate, joint ventures e collegate nel bilancio separato.
- IFRIC 21 Tributi tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti. L'IFRIC 21 si applica a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 17 giugno 2014.

Alla data attuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno terminato il processo di omologa relativamente ai nuovi principi ed emendamenti applicabili ai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire

dal 1° luglio 2014, mentre per gli altri è ancora in corso il processo di omologa necessario per la loro adozione.

L'adozione dei sopra indicati principi, emendamenti ed interpretazioni non è attesa produrre impatti significativi sul bilancio.

3. Politica di gestione dei rischi finanziari

Intek Group nella sua posizione di *holding* di investimenti dinamica è esposta direttamente ai rischi legati alle operazioni di investimento e disinvestimento. I risultati economici della Società dipendono prevalentemente da tale operazioni e dai dividendi distribuiti dalle società controllate e, quindi, in ultima istanza, riflettono oltre l'andamento economico anche le politiche di investimento e di distribuzione dei dividendi di quest'ultime.

Gli investimenti in partecipazioni societarie sono per loro natura investimenti connotati da un certo livello di rischio. Tali tipologie di investimenti, infatti, non garantiscono la certezza del rimborso del capitale investito ovvero possono produrre flussi di cassa insufficienti a remunerare il capitale investito o comunque tradursi in *performance* che possono risultare inferiori a quelle di mercato.

Inoltre il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative. In particolare con riferimento alle partecipazioni in società non quotate, direttamente o indirettamente, detenute, non si può garantire l'assenza di rischi connessi principalmente alla liquidabilità di tali partecipazioni e alla valutazione delle stesse, in considerazione: (a) della possibile assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la possibile conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per le società con titoli quotati; e (b) delle difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite. Nel caso di partecipazioni non di controllo, siano esse di società quotate o non quotate, la possibilità di influire sulla gestione delle partecipazioni medesime per favorirne la crescita, anche attraverso il rapporto con il *management* e l'azionariato della partecipata, potrebbe essere limitata.

Con riferimento alla politica di gestione dei rischi si segnala che i rischi di una *holding* riflettono sostanzialmente quelli del Gruppo di appartenenza, i suddetti rischi ampiamente illustrati nel Bilancio Consolidato sono riportati nel seguito:

a) rischio di credito: non vi sono significative concentrazioni geografiche di tale rischio. Le linee guida in essere sono tali da assicurare un'idonea valutazione della solidità finanziaria dei clienti. Attraverso la selezione del portafoglio clienti sulla base dell'esperienza storica, delle informazioni patrimoniali e/o finanziarie, l'attribuzione di affidamenti, l'assicurazione e la cessione pro soluto della maggior parte dei crediti commerciali;

b) rischio di liquidità: può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità sono monitorati e coordinati centralmente. La Società prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi della gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il finanziamento dei prestiti bancari ed il realizzo degli investimenti attuali.

c) rischio di cambio: il principale investimento di Intek Group opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. La politica è quella di coprire la totalità dei suddetti rischi mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati come *cross currency swap* e *forward contract*;

d) rischio tasso di interesse: il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la Società è originato soprattutto da debiti finanziari non correnti dei suoi investimenti. I debiti a tasso variabile espongono ad un rischio di *cash flow*, i debiti a tasso fisso implicano l'assunzione di un rischio da variazione del fair value.

e) rischio fluttuazione prezzo della materia prima (soprattutto rame): risulta essere il più significativo e strategico per il principale investimento. Vengono utilizzate, a questo scopo, coperture con transazioni fisiche oppure *forward contract* sul London Metal Exchange (LME), con l'obiettivo di coprire la totalità del rischio. In particolare, tutte le fissazioni del prezzo dei metalli, sia in vendita che in acquisto, sono quotidianamente compensate fra loro e la variazione netta che ne risulta è coperta generalmente dalla stipula di contratti LME, in modo da annullare al termine di ogni giornata il rischio aziendale connesso all'oscillazione dei prezzi dei metalli. Tendenzialmente le fissazioni LME hanno una operatività "cartacea" (si concludono cioè con il regolamento del differenziale) mentre quelle fisiche hanno tendenzialmente una esecuzione reale (si concludono cioè con la consegna della materia prima, di un prodotto o di un

semilavorato). In realtà entrambe le fattispecie sono operazioni fisiche che però possono anche avere regolazione tramite: disponibilità liquide dei differenziali, emissione di un altro strumento finanziario o scambio di strumenti finanziari. Questo vale anche per gli impegni (fissazioni) in acquisto o in vendita con clienti o fornitori, i quali, ancorché di solito chiusi con esecuzione fisica, possono essere chiusi anticipatamente con un saldo delle posizioni, e possono anche essere utilizzate per sfruttare opportunità di mercato altrimenti non sfruttabili, senza prevedere pertanto la consegna fisica del bene. Il concetto di similitudine e di neutralità delle operazioni LME e fisiche è poi ulteriormente suffragato dal fatto:

- di avere analoghe possibilità di esecuzione (fisica o tramite regolamento dei differenziali);
- di avere in comune lo stesso prezzo di riferimento (quotazione LME);
- di essere gestite attraverso un'unica "posizione" di *risk management*, la cui dinamica e' legata a fattori operativi , e un unico sistema "amministrativo/contabile";
- di avere *fair value* attendibilmente determinabile.

Il fatto che sia i contratti LME che gli impegni con clienti e fornitori possano essere chiusi per differenziale sulla base dei prezzi di mercato, fa sì che, in base al paragrafo 6b dello IAS 39, anche le fissazioni di acquisto e vendita dei metalli siano da contabilizzarsi alla stregua di strumenti finanziari, al *fair value*, con le relative variazioni di *fair value* contabilizzate nella voce "Acquisto e variazione rimanenze materie prime" del conto economico.

f) *rischio fluttuazione valore azioni*: la Società è esposta alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio ed alle variazioni dei parametri di mercato utilizzati per la determinazione del valore delle partecipazioni attraverso tecniche di valutazione. Il rischio di oscillazione dei valori di tali partecipazioni azionarie, contabilizzate alle voce "investimenti in partecipazioni e quote di fondi" non è attivamente gestito con strumenti di copertura finanziaria.

4. Note esplicative al bilancio separato

4.1. Investimenti in partecipazioni e quote di fondi

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Investimenti in società controllate	416.300	-	416.300
Fondi comuni di investimento	7.738	9.381	(1.643)
Altre partecipazioni	12	-	12
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi	**424.050**	**9.381**	**414.669**

Il dettaglio della voce è il seguente:

Denominazione	*Sede*	*Capitale Sociale*	*Patrimonio netto al 31 dicembre 2014*	*Risultato al 31 dicembre 2014*	*Quota posseduta*	*Costo al netto di svalutazioni*	*Fair value*
Controllate							
KME AG	Osnabruck (D)	142.744	257.652	(2.769)	100,00%	380.126	391.615
KME Beteiligungsgesellsch.mbH	Osnabruck (D)	1.043	1.089	126	100,00%	1.000	1.000
FEB - Ernesto Breda SpA	Milano	578	8.440	604	86,55%	2.376	15.335
Intek Investimenti Srl	Milano	10	7	(6)	100,00%	20	20
Idra International SA	Lussemburgo	50.569	(5.012)	(148)	100,00%	-	-
Inteservice Srl in liq.	Napoli	90	(21)	(21)	100,00%	-	-
Malpaso Srl	Milano	10	(39)	(90)	100,00%	30	30
Progetto Ryan 2 Srl in liq.	Milano	440	410	(5)	88,00%	400	400
Rede Immobiliare Srl	Milano	90	1.636	(319)	48,98%	7.900	7.900
Totale Controllate						**391.852**	**416.300**
Altre partecipazioni						12	12
Totale partecipazioni						**391.864**	**416.312**
I2 Capital Partners Fund							7.704
Value Secondary Investment SICAR							34
Totale quote di fondi							**7.738**
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi							**424.050**

I valori di patrimonio netto includono il risultato d'esercizio.

Il *fair value* della partecipazione in KME AG è stato stimato, con il supporto di un consulente esterno, sulla base della metodologia dell'*Unlevered discounted cash flow* (UDCF) attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli *assets* stessi (al netto dell'effetto fiscale) ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari a 8,31%, maggiorato anche di un premio addizionale del 1,5% per riflettere i rischi intrinseci alle previsioni tenendo conto delle deviazioni storiche registrate.

Il metodo UDCF è stato effettuato utilizzando come base informativa le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nel Piano 2015 -2019 ("il Piano"), elaborato a livello di Gruppo ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intek Group in data 27 aprile 2015 e di KME AG nel marzo 2015.

Il Piano, rispetto a quelli utilizzati in precedenza negli *impairment test*, si caratterizza per una rivisitazione al ribasso della stima dei flussi prospettici anche alla luce dei risultati conseguiti nel corso del 2014. Di seguito le assunzioni principali alla base del Piano:

- progressivo recupero nei volumi di vendita di circa il 3,5% annuo (la crescita della domanda di rame a livello globale (CAGR 2014-2018) è del 4,1%) fino a livelli che al 2019 prevedono un sostanziale recupero delle quantità vendute nell'esercizio 2011;
- crescita del valore aggiunto (CAGR circa 6,2%) legato alla ipotizzata stabilità del prezzo del rame. La stabilità del prezzo del rame è supportata dalle previsioni contenute negli studi dei principali operatori finanziari;
- significativo recupero di EBITDA principalmente conseguente agli effetti dei piani di ristrutturazione posti in essere dagli amministratori in esercizi precedenti ed all'aumento dell'attenzione nell'incremento della produttività;
- inflazione ipotizzata pari al 2% per l'anno 2015, 2,5% per l'anno 2016 e 3% per gli anni 2017-2019;
- investimenti sostanzialmente stabili mediamente pari al 5,5% delle attività nette.

Il *terminal value* è stato calcolato assumendo l'EBITDA di lungo periodo pari alla media dell'EBITDA di Piano degli ultimi 5 anni (periodo esplicito), ammortamenti pari agli investimenti ed utilizzando un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari a zero.

La proiezione dei flussi finanziari è basata sulle proiezioni approvate dalla direzione aziendale escludendo tuttavia eventuali flussi in entrata o in uscita che si stimino derivare da future ristrutturazioni, miglioramenti o ottimizzazione dell'andamento dell'attività formalmente non approvati.

Il tasso WACC è stato determinato in considerazione dei seguenti parametri:

- *risk free-rate:* media ponderata dei *bond* governativi a 10 anni di ciascun paese in cui il Gruppo opera;
- *market risk premium*: pari al 5,0%, in linea con la prassi valutativa italiana;
- costo del debito: tasso *swap* USD a 10 anni al 31 dicembre 2014 incrementato da uno *spread* del 2,5%;
- Beta *unlevered*: media dei coefficienti beta *unlevered* di un campione di società quotate comparabili;
- Premio addizionale *Alpha* sul costo del capitale proprio pari al 4%.

Si segnala che nell'esercizio 2013, nell'ambito del test di *impairment*, i flussi di cassa erano stati scontati utilizzando il tasso di attualizzazione WACC pari a 8,7% al netto delle imposte. Tale tasso considerava un *free risk rate* medio pari a circa il 2,6%, un *market risk premium* del 5,0% ed un tasso medio di interesse determinato con le stesse modalità di questo esercizio, fatta eccezione per l'utilizzo di uno spread pari al 3%.

Il calcolo relativo al test 2014 è stato inoltre sottoposto ad analisi di sensitività utilizzando un *WACC* dall'8,81% al 10,81% e un tasso di crescita "g" da zero al 2% e due scenari alternativi per la determinazione del *terminal value* calcolato assumendo (i) un EBITDA di lungo periodo pari alla media dell'EBITDA di Piano degli ultimi tre anni e (ii) un EBITDA di lungo periodo pari all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano (2019). In entrambi gli scenari sul flusso di TV è stato utilizzato un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari a 8,31% maggiorato anche di un premio addizionale del 1,5% per riflettere i rischi intrinseci alle previsioni tenendo conto delle deviazioni storiche registrate.

Il *fair value* oscilla da un minimo di Euro 382,9 milioni ad un massimo di Euro 402,4 milioni e gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole utilizzare un valore prossimo a quello medio pari ad Euro 391,6 milioni.

Per quanto riguarda la partecipazione in FEB – Ernesto Breda, sempre con l'ausilio di un consulente esterno, si è provveduto alla stima del patrimonio netto rettificato sulla base dei patrimoni netti delle società controllate da FEB - Ernesto Breda e di plusvalori impliciti nelle altre attività e passività. Il *fair value* oscilla da un minimo di Euro 12,4 milioni ad un massimo di Euro 16,8 milioni e anche in questo caso gli Amministratori hanno ritenuto di utilizzare un valore di Euro 15,3 milioni all'interno di tale intervallo.

Per le altre partecipazioni si è fatto principalmente riferimento al valore del patrimonio netto delle stesse rettificandolo sulla base dei valori correnti delle relative attività, costituite prevalentemente da immobili i cui *fair value* sono supportati da perizie predisposte da terzi indipendenti. Tali perizie si basano sul valore per metro quadrato stimato sulla base delle valutazioni effettuate dall'agenzia del territorio per immobili ubicati nella stessa area, con la stessa destinazione e considerando lo stato di manutenzione e tenuto conto delle potenzialità immobiliari future.

Le quote di *"Fondi comuni di investimento"* sono relative quasi esclusivamente all'interessenza di Intek Group (pari al 19,15%) nel fondo di investimento I2 Capital Partners gestito dalla controllata I2 Capital Partners SGR SpA. La riduzione del valore rispetto al 31 dicembre 2013 è da collegare a riparti ricevuti per Euro 1.590 migliaia, a nuovi versamenti per Euro 155 migliaia ed a svalutazioni operate a fine esercizio per Euro 208 migliaia. Il *fair value* è stato calcolato sulla base del *fair value* dei singoli investimenti del fondo al netto di altre attività/passività finanziarie.

4.2. Partecipazioni strumentali

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Partecipazioni in controllate	97.400	482.516	(385.116)
Altre partecipazioni	-	12	(12)
Partecipazioni strumentali	**97.400**	**482.528**	**(385.128)**

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate iscritte nelle attività non correnti è il seguente:

Denominazione	*Sede*	*Capitale Sociale*	*Patrimonio netto al 31 dicembre 2014*	*Risultato al 31 dicembre 2014*	*Quota posseduta*	*Valore di bilancio*
Controllate						
KME Partecipazioni SpA	Firenze	47.900	81.450	21.201	100,00%	81.500
I2 Capital Partners SGR SpA	Milano	1.500	2.488	26	100,00%	2.500
I2 Real Estate Srl	Ivrea (TO)	110	13.366	237	100,00%	13.400
Totale Controllate						**97.400**
Altre partecipazioni						**-**
Totale partecipazioni						**97.400**

I valori di patrimonio netto includono il risultato d'esercizio.

I movimenti della voce Partecipazioni nel corso del 2014 sono stati i seguenti:

(in migliaia di Euro)	*Partecipazioni in controllate*	*Altre partecipazioni*	*Totale*
Costo storico	651.522	12	651.534
Svalutazioni	(169.006)	-	(169.006)
Saldo al 31 dicembre 2013	**482.516**	**12**	**482.528**
Incrementi	81	-	81
Riclassifiche costo storico	(530.131)	(12)	(530.143)
Riprese di valore	8.500	-	8.500
Svalutazioni	(1.844)	-	(1.844)
Riclassifiche svalutazioni	138.278	-	138.278
Variazioni dell'esercizio	**(385.116)**	**(12)**	**(385.128)**
Costo storico	121.472	-	121.472
Svalutazioni	(24.072)	-	(24.072)
Saldo al 31 dicembre 2014	**97.400**	**-**	**97.400**

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 81 migliaia, sono relativi a:

- Euro 60 migliaia per versamenti in conto capitale alla controllata Malpaso Srl;
- Euro 11 migliaia per acquisto di azioni di FEB – Ernesto Breda SpA da azionisti terzi;
- Euro 10 migliaia per versamenti in conto capitale alla controllata Intek Investimenti Srl.

Le riprese di valore dell'esercizio, pari ad Euro 8.500 migliaia, sono relative alla partecipazione nella *sub-holding* KME Partecipazioni SpA, svalutata in esercizi precedenti per residue Euro 14.978 migliaia. La ripresa di valore in tale partecipazione è legata al risultato d'esercizio realizzato nel 2014 che ha beneficiato per Euro 34.550 migliaia della plusvalenza lorda della cessione di Cobra AT SpA, mentre è stato penalizzato dalle svalutazioni operate sulle partecipazioni e *warrant* ErgyCapital SpA per Euro 7.119 migliaia e Culti Srl per Euro 2.105 migliaia. Il valore d'iscrizione della partecipazione in KME Partecipazioni SpA è allineato al suo patrimonio netto.

Le svalutazioni dell'esercizio, pari ad Euro 1.844 migliaia, sono relative a:

- Euro 1.764 migliaia in I2 Real Estate Srl in relazione tra l'altro alle perdite della controllata Tecno Servizi Srl;
- Euro 80 migliaia in Malpaso Srl per le perdite subite nell'esercizio.

Per le partecipazioni in Idra International SA, in Intek Investimenti Srl ed in Interservice Srl in liquidazione sono state operate rettifiche sui crediti in essere, rispettivamente per Euro 163 migliaia, Euro 20 migliaia ed Euro 29 migliaia, in relazione alle perdite subite dalle partecipate.

La voce "*Altre partecipazioni*" accoglie partecipazioni non di controllo acquisite a seguito della fusione con Intek, avvenuta nel corso del 2012.

Le riclassifiche pari a complessivi Euro 391.864 migliaia (di cui Euro 530.143 migliaia relative al costo storico ed Euro 138.278 migliaia relative a precedenti svalutazioni), si riferiscono al trasferimento alla voce "*Investimenti in partecipazioni e quote di fondi*" a seguito dell'applicazione al 31 dicembre 2014 del principio contabile relativo alle entità di investimento.

4.3. Attività finanziarie non correnti

La voce può essere così analizzata:

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Crediti per commissioni su garanzie	1.675	47	1.628
Altri depositi bancari vincolati	672	672	-
Altri crediti v/società correlate	449	452	(3)
Attività finanziarie non correnti	**2.796**	**1.171**	**1.625**

Gli *"Altri crediti v/società correlate"* si riferiscono a crediti nei confronti di Idra International (Euro 274 migliaia) e Newcocot (Euro 175 migliaia)

I "*Crediti per commissioni su garanzie*" rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire negli esercizi futuri, riferite ad oltre i 12 mesi, per le garanzie prestate dalla Società sui finanziamenti ottenuti dalle società controllate del Gruppo, a favore degli Istituti di credito e nell'interesse delle predette società. A tali crediti corrispondono debiti di pari importo. Il valore di iscrizione dei crediti, determinato secondo le predette modalità, si ritiene esprima il *fair value*.

4.4. Immobili, impianti e macchinari:

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Impianti e macchinari	-	-	-
Altri beni	381	399	(18)
Immobili, impianti e macchinari	**381**	**399**	**(18)**

I movimenti dell'esercizio in esame e di quello precedente sono così riepilogabili:

(in migliaia di Euro)	*Impianti e macchinari*	*Altri beni*	*Totale*
Costo			
Saldo al 31 dicembre 2012	170	1.752	1.922
Incrementi	-	55	55
Saldo al 31 dicembre 2013	170	1.807	1.977
Incrementi	-	71	71
Cessioni	-	(49)	(49)
Saldo al 31 dicembre 2014	170	1.829	1.999
Ammortamento cumulato			
Saldo al 31 dicembre 2012	170	1.311	1.481
Incrementi	-	97	97
Saldo al 31 dicembre 2013	170	1.408	1.578
Incrementi	-	88	88
Cessioni	-	(48)	(48)
Saldo al 31 dicembre 2014	170	1.448	1.618
Valore netto			
31-dic-2012	-	441	441
31-dic-2013	-	399	399
31-dic-2014	**-**	**381**	**381**

Incrementi e decrementi dell'esercizio sono relativi ad autoveicoli.

Le aliquote applicate per la quota di ammortamento annuale sono le seguenti: 12% mobili e arredi d'ufficio, 20% macchine elettroniche d'ufficio e 25% autoveicoli.

4.5. Investimenti immobiliari

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Investimenti immobiliari	**257**	**257**	**-**

Il saldo al 31 dicembre 2014, pari ad Euro 257 migliaia, è invariato rispetto allo scorso esercizio ed è rappresentato per Euro 225 migliaia da un immobile sito in Torchiarolo (BR) e per Euro 32 migliaia da un terreno non edificabile sito in Castronno (VA).

4.6. Avviamento

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Avviamento	**1.000**	**6.000**	**(5.000)**

La riduzione dell'avviamento è relativa alla riclassifica sul valore della partecipazione FEB - Ernesto Breda cui è riferibile, come previsto dal principio per le entità di investimento.

L'Avviamento è relativo all'attività di assunzione di concordati fallimentari condotte da due società incorporate da Intek nel corso del 2008, originariamente era pari a Euro 5.000 migliaia per ciascuna società. Il test di *impairment* viene effettuato almeno annualmente in sede di redazione del bilancio. Le rettifiche negative dell'Avviamento pari ad Euro 4.000 migliaia, rilevate nel corso degli esercizi passati dalla stessa Intek, erano conseguenti alla riduzione dei flussi futuri previsti per la realizzazione di alcune attività potenziali.

4.7. Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Altre	3	2	1
Attività immateriali	**3**	**2**	**1**

Le immobilizzazioni immateriali di cui alla precedente tabella hanno vita utile definita e sono relative principalmente a *software*.

Le movimentazioni relative al 2013 ed al 2014 sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	*Totale*
Costo	
Saldo al 31 dicembre 2012	6
Decrementi	(2)
Saldo al 31 dicembre 2013	4
Incrementi	2
Saldo al 31 dicembre 2014	6
Ammortamento cumulato	
Saldo al 31 dicembre 2012	4
Decrementi	(2)
Saldo al 31 dicembre 2013	2
Incrementi	1
Saldo al 31 dicembre 2014	3
Valore netto	
31-dic-2012	2
31-dic-2013	2
31-dic-2014	**3**

I decrementi sono relativi allo stralcio di attività completamente ammortizzate.

4.8. Altre attività non correnti

Il contenuto della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Altri crediti	18	18	-
Altre attività non correnti	**18**	**18**	**-**

Si tratta di voci relative a crediti verso società in liquidazione e depositi cauzionali.

4.9. Attività finanziarie correnti

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Crediti finanziari verso correlate	7.135	14.770	(7.635)
Crediti per commissioni su garanzie	3.892	4.356	(464)
Altri	11	11	-
Attività finanziarie correnti	**11.038**	**19.137**	**(8.099)**

I "*Crediti finanziari verso correlate*" comprendono:

- per Euro 3.941 migliaia il saldo del conto corrente intrattenuto con la controllata I2 Real Estate;
- per Euro 1.489 migliaia il saldo dei finanziamenti nei confronti della controllante Quattroduedue SpA
- per Euro 1.408 migliaia il saldo dei finanziamenti nei confronti della controllata Culti Srl;
- per Euro 291 migliaia il saldo dei conti correnti intrattenuti con la controllata indiretta KME Yorkshire Ltd;
- per Euro 6 migliaia il saldo dei conti correnti intrattenuti con la controllata Intek Investimenti Srl.

Nel corso del 2014 il credito verso Culti Srl è stato rinunciato per Euro 600 migliaia. Il credito verso Intek Investimenti è stato svalutato per Euro 20 migliaia, mentre è stato completamente svalutato un credito di Euro 29 migliaia nei confronti della controllata Interservice Srl.

La riduzione della voce in commento rispetto allo scorso esercizio è da collegare alla posizione nei confronti della controllata KME Partecipazioni SpA. Il saldo del conto corrente reciproco, che al 31 dicembre 2013 presentava un credito di Intek nei confronti di KME Partecipazioni per Euro 10.545 migliaia nel corso del 2014 è divenuto negativo per Intek Group per Euro 13.814 migliaia.

I "*Crediti per commissioni su contratti di garanzia*" rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire entro i prossimi 12 mesi per le garanzie prestate da Intek Group SpA su finanziamenti ottenuti dalle società del Gruppo, a favore degli Istituti di credito finanziatori e nell'interesse delle predette società.

Prendendo in considerazione anche i crediti per commissioni su contratti di garanzie con scadenza oltre i 12 mesi, precedentemente commentati, l'importo complessivo di tali crediti, determinato secondo le modalità descritte nel paragrafo 4.3, è pari a Euro 5.567 migliaia e si ritiene esprima il *fair value* al 31 dicembre 2014.

In riferimento a quanto indicato da Consob con la Comunicazione n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, che ha ripreso il documento emesso dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA), si segnala che la Società non ha investimenti in titoli di debito sovrano.

4.10. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Verso clienti - valore lordo	*936*	*933*	*3*
Fondo svalutazione crediti	*(933)*	*(933)*	-
Verso clienti - valore netto	3	-	3
Da attività di *leasing* e *factoring*	7.792	9.338	(1.546)
Verso imprese correlate	1.412	987	425
Crediti commerciali	**9.207**	**10.325**	**(1.118)**

I "*Crediti per attività di leasing e di factoring*", rivenienti dalla fusione Intek, sono rappresentati da crediti non in *bonis* relativi all'attività in precedenza condotta da Fime Leasing e Fime Factoring. La variazione dell'esercizio è determinata dai crediti incassati nell'esercizio (Euro 652 migliaia) e da rettifiche di valore operate (Euro 894 migliaia).

I crediti "*verso imprese correlate*" si riferiscono alle commissioni per garanzie ed i servizi amministrativi prestati. Si ritiene che il valore contabile dei crediti verso clienti approssimi il loro *fair value*.

4.11. Altri crediti e attività correnti

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Crediti tributari	5.309	5.937	(628)
Crediti da attività di *special situation*	3.332	3.332	-
Ratei e risconti attivi	70	49	21
Crediti verso correlate	1.482	36	1.446
Altri	238	121	117
Altri crediti e attività correnti	**10.431**	**9.475**	**956**

I *"Crediti tributari"* comprendono, tra l'altro, crediti per imposte dirette per Euro 3.354 migliaia (di cui Euro 2.500 migliaia chiesti a rimborso) e crediti IVA per Euro 1.955 migliaia.

I *"Crediti per attività di special situation"* sono interamente relative a procedure concorsuali per Euro 3.332 migliaia e si riferiscono per lo più a posizioni verso la precedente procedura Finanziaria Ernesto Breda a garanzia di crediti nei confronti di sue controllate in LCA e sono destinati ad essere incassati in funzione dell'andamento delle procedure concorsuali di tali società.

L'incremento dei *"Crediti verso correlate"* è da porre in relazione a posizioni sorte nell'ambito del consolidato fiscale.

L'iscrizione dei ratei e risconti attivi è dovuta alla rilevazione di costi anticipati principalmente per spese di viaggio e servizi da usufruire nei successivi periodi.

Tutti i crediti sono scadenti entro dodici mesi.

4.12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le *"Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"* sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Depositi bancari e postali	734	926	(192)
Cassa e disponibilità liquide	2	4	(2)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**736**	**930**	**(194)**

Si rimanda al Rendiconto finanziario per i flussi finanziari assorbiti nell'esercizio.

4.13. Attività non correnti destinate alla vendita

Si tratta di un immobile relativo alla precedente attività di *leasing* che è destinato ad essere ceduto nel corso del 2015. La variazione è dovuta a rettifiche operate in conseguenza delle trattative per la cessione in corso di definizione.

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Immobili destinati alla vendita	716	812	(96)
Attività non correnti destinate alla vendita	**716**	**812**	**(96)**

4.14. Patrimonio netto

Il capitale sociale è composto dal seguente numero di azioni:

	Azioni ordinarie	*Azioni di risparmio*	*Totale*
Emesse al 31 dicembre 2014	**345.506.670**	**50.109.818**	**395.616.488**

Il "*Capitale Sociale*" al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 314.225.009,80 suddiviso in n. 345.506.670 azioni ordinarie e n. 50.109.818 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono prive di indicazione del valore nominale. Non si sono avute variazioni nel corso dell'esercizio e di quello precedente.

Al 31 dicembre 2014 la Società deteneva numero 5.095.746 azioni ordinarie proprie, pari al 1,475% del capitale di tale categoria ed al 1,288% del capitale complessivo e numero 978.543 azioni di risparmio proprie, pari al 1,952% del capitale di tale categoria.

Il dettaglio delle *"Altre riserve"* è il seguente:

(in Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Riserva legale	5.334.047	5.334.047	-
Imposte differite attive rilevate a patrimonio netto	88.177	154.217	(66.040)
Riserva sovrapprezzo azioni	35.652	35.652	-
Riserva disponibile (straordinaria)	15.628.806	15.427.302	201.504
Riserva azioni proprie in portafoglio	2.183.223	2.542.660	(359.437)
Riserva indisponibile	635.835	635.835	-
Riserva in sospensione di imposta	3.484.481	3.484.481	-
Oneri per aumento di capitale	(399.111)	(399.111)	-
Riserva Costi x OPS 2012	(801.606)	(801.606)	-
Riserva per differenze IFRS su TFR	(16.226)	7.934	(24.160)
Riserva plus/minus azioni proprie	28.458	17.578	10.880
Altre riserve	**26.201.736**	**26.438.989**	**(237.253)**

La "*Riserva legale*", invariata rispetto allo scorso esercizio, è utilizzabile per la copertura delle perdite.

La "*Riserva soprapprezzo azioni*", invariata rispetto allo scorso esercizio, è disponibile ma non può essere distribuita agli Azionisti fino a che la riserva legale non è pari ad un quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2431 del codice civile.

La "*Riserva disponibile*" presenta un incremento netto di Euro 202 migliaia dovuti da un lato alla riduzione di Euro 158 mila per l'utilizzo a copertura della perdita dell'esercizio 2013 e dall'altro all'incremento di Euro 360 migliaia conseguente al trasferimento dalla *"Riserva azioni proprie in portafoglio"* conseguente alle cessioni avvenute nel corso del 2014.

La "*Riserva indisponibile*", invariata rispetto allo scorso esercizio, era stata iscritta in sede di fusione per la ricostituzione della medesima riserva presente in Intek ai sensi del D. Lgs 38/2005.

Alla data di riferimento del presente bilancio la voce "*Riserva Stock option*" si compone della riserva relativa al Piano 2010/2015 per un ammontare pari a Euro 2.032.886 (di cui Euro 1.982.620 per la quota di competenza degli esercizi dal 2010 al 2013 e Euro 50.266 per la quota 2014).

La voce *"Risultati esercizi precedenti"* dell'importo di Euro 72.187.807, invariata rispetto allo scorso esercizio, è disponibile.

La voce *"Prestito Convertendo"* si riferisce al Prestito Convertendo Intek Group 2012/2017 composto da n. 4.000 obbligazioni e riveniente dall'operazione di fusione con Intek a cui era pervenuto in seguito alla fusione con Quattrotretre. Le obbligazioni convertende si convertiranno automaticamente (conversione in azioni) alla data di scadenza (ossia il 24 settembre 2017) in n. 28.452.150 azioni ordinarie Intek Group, salva l'opzione di rimborso spettante a Intek Group. La Società avrà il diritto di rimborsare le obbligazioni convertende alla data di scadenza per contanti, dandone comunicazione ai possessori dell'obbligazione entro

sessanta giorni lavorativi precedenti la data di scadenza (opzione di rimborso), previo ottenimento, da parte dell'assemblea degli azionisti dell'emittente del prestito convertendo, dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5) del codice civile approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci dell'emittente, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10%. In caso di esercizio dell'opzione di rimborso, Intek Group verserà ai possessori dell'obbligazione, alla data di scadenza, un importo pari ad Euro 8.001,00 per ogni obbligazione convertenda (prezzo di rimborso), per un controvalore complessivo di Euro 32.004.000.

4.15. Benefici a dipendenti

L'importo è determinato sulla base delle competenze maturate alla fine del periodo in base alla legge ed ai contratti di lavoro ed al principio contabile IAS 19.

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2013*	*Incrementi*	*Decrementi*	*31 dic 2014*
Impiegati	197	36	(23)	210
Dirigenti	101	36	(30)	107
Rettifiche IFRS	28	24	-	52
Benefici a dipendenti	**326**	**96**	**(53)**	**369**

Per la valutazione attuariale del TFR è stata utilizzato un tasso di attualizzazione basato sull'indice "Iboxx Eurozone Corporate AA".

4.16. Debiti e passività finanziarie non correnti

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Debiti per garanzie finanziarie rilasciate	1.675	47	1.628
Altro	15	-	15
Debiti e passività finanziarie non correnti	**1.690**	**47**	**1.643**

La voce *"Debiti per garanzie finanziarie rilasciate"* di Euro 1.675 migliaia è la contropartita della posta iscritta nelle attività finanziarie non correnti avente la stessa origine e rappresenta il *fair value* delle passività contratte, a fronte delle garanzie rilasciate, avendo valutato le eventuali situazioni di rischiosità e di conseguenza le passività potenziali, ai sensi del principio contabile IAS 37. Dal momento che la voce è riferita totalmente a garanzie emesse in occasione di finanziamenti ottenuti da società controllate si ritiene che il valore attuale delle commissioni da percepire, rilevato nell'ambito delle attività finanziarie "correnti" e "non correnti", rappresenti la miglior stima del *fair value* delle passività potenziali in relazione alle garanzie rilasciate.

La voce *"Altro"* è relativa a debiti per contratti di leasing finanziario.

4.17. Titoli obbligazionari e SFP

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Strumenti Finanziari Partecipativi Intek Group 2012/2017	48.662	46.869	1.793
Obbligazioni Intek Group 2012/2017	11.328	10.726	602
Titoli obbligazionari e SFP	**59.990**	**57.595**	**2.395**

La voce è relativa agli strumenti finanziari emessi in occasione delle offerte pubbliche di scambio condotte nel corso del 2012 da parte di Intek (con emissione di titoli obbligazionari) e di KME Group (con emissione di strumenti finanziari partecipativi). Al 31 dicembre 2014 le obbligazioni Intek Group, del valore nominale unitario di Euro 0,50, emesse ed in circolazione erano n. 22.655.247 mentre gli strumenti finanziari partecipativi Intek Group, del valore nominale unitario di Euro 0,42, emessi ed in circolazione erano n. 115.863.263. Entrambe le categorie di titoli avevano durata di cinque anni dal 2012 al 2017 ed una remunerazione ad un tasso fisso dell'8%.

Nel dicembre 2014 Intek Group ha avviato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario con durata dal 2015 al 2020 e remunerato ad un tasso fisso del 5%. Tale titolo è stato offerto in scambio ai possessori dei titoli in circolazione ed offerto in sottoscrizione. Ad esito dell'operazione, conclusa nel febbraio 2015, è stato effettuato il rimborso anticipato a valore nominale dei titoli non aderenti allo scambio. In ragione dell'operazione si è provveduto ad adeguare il valore contabile dei titoli, precedentemente iscritti al costo ammortizzato, al loro valore contabile. E' stato inoltre accantonato un apposito fondo rischi di Euro 892 migliaia a fronte del premio riconosciuto ai soggetti aderenti allo scambio.

4.18. Altre passività non correnti

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Altri debiti	938	1.132	(194)
Altre passività non correnti	**938**	**1.132**	**(194)**

Si tratta di debiti originati nell'ambito di assunzione di concordati.

4.19. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il prospetto riepilogativo dei movimenti relativi ai fondi rischi ed oneri:

(in migliaia di Euro)	*31 dicembre 2013*			*Incrementi*	*Rilasci/ utilizzi*	*31 dicembre 2014*		
	Quota a lungo	*Quota corrente*	*Totale*			*Quota a lungo*	*Quota corrente*	*Totale*
Fondi rischi legali	553	-	553	-	-	553	-	553
Fondi rischi contenziosi fiscali	300	-	300	-	-	300	-	300
Fondi rischi cessione attivi	1.512	-	1.512	2.597	(15)	4.094	-	4.094
Fondi rischi per offerta scambio	-	-	-	892	-	892	-	892
Altri fondi rischi ed oneri	262	-	262	-	-	262	-	262
Totale	**2.627**	**-**	**2.627**	**3.489**	**(15)**	**6.101**	**-**	**6.101**

I *"Fondi rischi legali"* ammontano ad Euro 553 migliaia e sono invariati rispetto al precedente esercizio.

I *"Fondi rischi per contenziosi fiscali"*, invariati rispetto al 31 dicembre 2013, contengono, tra l'altro, un accantonamento in materia di IVA che scaturisce da una truffa per operazioni inesistenti in cui il Gruppo Fime, che svolgeva attività di *leasing* e *factoring*, era parte lesa. Il fondo accantonato è a copertura dell'intero rischio del contenzioso.

I *"Fondi rischi per cessioni attivi"* contiene principalmente due accantonamenti. Il primo, pari ad Euro 1.337 migliaia, è legato agli impegni assunti in fase di cessione di una partecipazione ed è relativo ad un accertamento tributario. Il secondo, pari ad Euro 2.597 migliaia, è stato effettuato nel 2014 in seguito al ricevimento di una sentenza negativa emessa dalla Corte di Appello di Napoli per un contenzioso ex art. 1526 promosso dalla curatela fallimentare di un cliente ex leasing.

Per il *"Fondi rischi per offerta scambio"* si rimanda al commento della voce "*Titoli obbligazionari e SFP"*.

Gli *"Altri fondi rischi ed oneri"* contengono accantonamenti per contenziosi con ex dipendenti e sono invariati rispetto al precedente esercizio.

Alla data di presentazione del presente bilancio non esistono altre passività potenziali significative.

4.20. Debiti e passività finanziarie correnti

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Verso imprese correlate	36.137	13.931	22.206
Verso istituti di credito	-	10.198	(10.198)
Quote di finanziamenti in scadenza	-	9.764	(9.764)
Debiti per garanzie finanziarie rilasciate	3.892	4.356	(464)
Interessi passivi SFP/Obbligazioni	1.972	1.972	-
Altri debiti	6	5	1
Debiti e passività finanziarie correnti	**42.007**	**40.226**	**1.781**

La voce *"Verso imprese correlate"* rappresenta il saldo dei conti correnti di corrispondenza, stipulati a tasso di mercato con remunerazione prevista pari ad Euribor maggiorato da uno spread, in essere con le seguenti società controllate dirette o indirette:

- Euro 18.835 migliaia con FEB – Ernesto Breda;
- Euro 13.814 migliaia con KME Partecipazioni;
- Euro 1.951 migliaia con I2 Capital Partners SGR;
- Euro 1.537 migliaia con Breda Energia.

Gli "*Interessi passivi SFP/Obbligazioni*" sono stati liquidati nei mesi di febbraio e marzo dell'anno 2015 a seguito dell'offerta di scambio e del rimborso anticipato dei titoli non portati in adesione all'offerta di scambio.

I *"Debiti per garanzie finanziarie rilasciate"* rappresentano la contropartita della posta avente la stessa origine, iscritta nelle attività finanziarie correnti; si veda al riguardo il commento al paragrafo 4.9.

Nell'esercizio sono stati completamente rimborsati i debiti verso istituti di credito esistenti al 31 dicembre 2013. Fatta eccezione per i prestiti obbligazionari in essere la Società non ha alcuna esposizione finanziaria nei confronti di soggetti terzi.

L'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" è indicata nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione" anziché in queste note esplicative.

4.21. Debiti verso fornitori

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Verso fornitori	858	1.106	(248)
Verso imprese controllate e collegate	7	8	(1)
Debiti verso fornitori	**865**	**1.114**	**(249)**

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.22. Altre passività correnti

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Debiti verso amministratori per Trattamento Fine Mandato	1.742	2.210	(468)
Debiti verso clienti ex leasing	1.266	1.266	-
Debiti verso dipendenti	185	213	(28)
Debiti tributari	518	183	335
Debiti verso correlate	309	168	141
Debiti verso istituti previdenziali	107	66	41
Altri debiti	658	3.576	(2.918)
Altre passività correnti	**4.785**	**7.682**	**(2.897)**

I *"Debiti verso amministratori per Trattamento Fine Mandato"* sono riferiti al residuo debito nei confronti del Presidente per il trattamento di fine mandato maturato fino al 31 dicembre 2012 data in cui è cessato tale istituto. Sulla somma in oggetto maturano dal 2014 interessi compensativi pari al 5%. Il Presidente ha concordato con la Società di prevedere il 31 dicembre 2014 come data entro cui eseguire il pagamento, data successivamente prorogata al 31 dicembre 2015.

I *"Debiti verso clienti ex leasing"* sono relativi a somme incassate a titolo di anticipo dai clienti e non compensati con poste creditorie.

La voce *"Debiti verso dipendenti"* si riferisce principalmente alle competenze maturate ma non ancora liquidate.

La voce *"Debiti tributari"* include principalmente debiti verso l'Erario, per ritenute d'acconto da versare (Euro 503 migliaia).

L'incremento dei *"Debiti verso correlate"* è da collegare a addebiti di costi di personale da altre società del gruppo.

La voce *"Altri debiti"* contiene, tra l'altro, i debiti verso componenti degli organi sociali (per un ammontare pari Euro 344 migliaia). Lo scorso esercizio erano presenti commissioni incassate anticipatamente da controllate per Euro 2.340 migliaia.

4.23. Imposte differite attive e passive

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Imposte differite attive	7.847	8.083	(236)
Imposte differite passive	(1.727)	(1.635)	(92)
Imposte differite attive e passive	**6.120**	**6.448**	**(328)**

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio:

(in migliaia di Euro)	*Attività per imposte differite*		*Passività per imposte differite*	
	31 dic 2014	*31 dic 2013*	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*
Investimenti immobiliari	10	10	-	-
Investimenti in partecipazioni	-	-	336	-
Crediti commerciali	5.912	6.544	1.385	1.522
Altri debiti non correnti	-	-	6	113
Fondi per rischi ed oneri	980	270	-	-
Altre passività correnti	469	698	-	-
Imposte differite su componenti patrimonio netto	88	154	-	-
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	388	407	-	-
Totale	**7.847**	**8.083**	**1.727**	**1.635**

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione delle imposte differite su perdite fiscali pregresse è effettuata soltanto quando il loro recupero è altamente probabile.

5. Impegni e garanzie

Intek Group è garante a favore di KME AG e delle sue principali società controllate operanti nel settore dei semilavorati in rame e sue leghe:

- per Euro 475 milioni per il finanziamento ottenuto da un *pool* di Istituti bancari e attualmente in scadenza nel giugno 2016;
- per Euro 355 milioni per l'accordo firmato con GE Commercial Finance per operazioni di *factoring pro-soluto* attualmente in scadenza al giugno 2016.
- per Euro 56 milioni per il finanziamento sottoscritto con Unicredit Mediocredito Centrale (UMCC) dell'importo residuo di Euro 33,2 milioni. Intek Group anche in questo caso è rimasta solo come garante per un importo pari a Euro 49 milioni.

Sono inoltre in essere garanzie per ulteriori finanziamenti bancari a revoca legati al settore rame per Euro 25 milioni, nonché garanzie per crediti fiscali per circa Euro 3,3 milioni scadenti per Euro 0,7 milioni nel 2015 e per Euro 0,8 milioni nel 2016 e per Euro 1,8 milioni nel 2017.

Nell'ambito della cessione delle azioni Cobra AT a Vodafone Intek Group ha rilasciato una garanzia alla sua controllata KME Partecipazioni SpA per Euro 3,1 milioni prestata a favore della Banca Popolare di Milano che a sua volta ha rilasciato una fideiussione a favore di Vodafone

Nel mese di novembre 2011 Intek Group ha rilasciato una fidejussione a garanzia di un finanziamento di Euro 2 milioni concesso da Intesa SanPaolo a favore della società partecipata indiretta ErgyCapital SpA. É stata inoltre emessa una ulteriore garanzia, a fronte di un finanziamento di Euro 6,1 milioni, concesso da un *pool* di banche, la cui capofila è Banca Popolare di Vicenza Scpa, alla Società Agricola S. Vito Biogas Srl, controllata indirettamente da ErgyCapital SpA. Tale garanzia si è ridotta al 31 dicembre 2014 a Euro 3 milioni.

Con riferimento alla incorporata Intek è ancora in essere una garanzia per l'affidamento di Culti Srl con una fideiussione rilasciata a Intesa SanPaolo (Euro 1,3 milioni). A I2 Real Estate Srl è stato garantito un mutuo di Euro 3,5 milioni (valore originario alla sottoscrizione ad oggi il mutuo è stato parzialmente rimborsato e il debito residuo è pari a Euro 1,7 milioni), mentre a Tecno Servizi Srl è stato oggetto di garanzia un mutuo erogato da Mediocredito per originari Euro 7,8 milioni (valore residuo Euro 5,6 milioni). Infine a garanzia del finanziamento in capo a Malpaso Srl è stata rilasciata una fideiussione di Euro 11,2 milioni.

Inoltre la Società ha sottoscritto una quota del Fondo I2 Capital Partners con un impegno residuo di Euro 2,5 milioni.

6. *Note esplicative al conto economico*

6.1. *Proventi Netti da Gestione di Partecipazioni*

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Riprese di valore su partecipazioni e titoli	8.500	9.602	(1.102)	-11,48%
Rettifiche di valore su partecipazioni e titoli	(1.844)	(2.973)	1.129	-37,98%
Rettifiche di valore su crediti finanziari v/correlate	(811)	(415)	(396)	95,42%
Valutazione a *fair value* di partecipazioni	19.446	-	19.446	n/a
Valutazione a *fair value* di quote di fondi	(208)	(1.264)	1.056	-83,54%
Dividendi	2	2	-	0,00%
Proventi Netti da Gestione di Partecipazioni	**25.085**	**4.952**	**20.133**	**406,56%**

La voce è così dettagliabile:

- ripresa di valore in KME Partecipazioni per Euro 8.500 migliaia;
- svalutazioni di partecipazioni e crediti finanziari per Euro 1.844 migliaia relativi per Euro 1.764 migliaia alla partecipazione in I2 Real Estate Srl
- svalutazioni di partecipazioni e crediti finanziari per Euro 811 migliaia tra i quali Euro 600 migliaia per la rinuncia parziale al credito finanziario nei confronti di Culti Srl;
- valutazione a *fair value* degli investimenti in partecipazioni per complessivi Euro 19.446 migliaia di cui Euro 11.488 migliaia relativi a KME AG ed Euro 7.958 migliaia relativi a FEB - Ernesto Breda;
- valutazione a *fair value* delle quote di fondi comuni per Euro 208 migliaia.

6.2. *Commissioni su garanzie prestate*

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Commissioni su garanzie prestate	4.721	5.441	(720)	-13,23%
Commissioni su garanzie prestate	**4.721**	**5.441**	**(720)**	**-13,23%**

Si riferiscono alla remunerazione delle garanzie prestate a partecipazioni strumentali e di investimento per l'ottenimento di finanziamenti.

6.3. *Altri proventi*

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Proventi da *"special situation"*	728	793	(65)	-8,20%
Prestazioni di servizi a correlate	129	202	(73)	-36,14%
Altri proventi	**857**	**995**	**(138)**	**-13,87%**

I "*Proventi da special situation*" sono relativi all'attività di Intek legata ad operazioni di assunzioni di concordati.

La posta "*Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi*" accoglie unicamente gli importi fatturati per prestazioni di assistenza amministrativa a società del gruppo.

6.4. Costo del lavoro

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Salari e stipendi	(1.776)	(948)	(828)	87,34%
Oneri sociali	(388)	(282)	(106)	37,59%
Oneri per *stock option*	(50)	(324)	274	-84,57%
Altri costi del personale	(517)	(433)	(84)	19,40%
Costo del lavoro	**(2.731)**	**(1.987)**	**(744)**	**37,44%**

Gli incremento della voce *"Salari e stipendi"* è da collegare per Euro 600 migliaia agli oneri sostenuti per una transazione con un ex dipendente. Tali costi sono classificati come oneri non ricorrenti nel conto economico gestionale.

Negli altri costi del personale sono inclusi i compensi a collaboratori per Euro 75 migliaia (Euro 198 migliaia nell'esercizio precedente), i costi per utilizzo di personale di altre società del gruppo per Euro 312 migliaia (Euro 84 migliaia nell'esercizio precedente) e l'accantonamento a trattamento di fine rapporto del personale per Euro 73 migliaia (Euro 68 migliaia nell'esercizio precedente).

Qui di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti:

	31 dic 2014	*31 dic 2013*	*Variazione*
Dirigenti	3	3	-
Impiegati	10	9	1
Numero medio di dipendenti	**13**	**12**	**1**

A decorrere dall'esercizio 2010 è stato reso esecutivo il "Piano di *Stock option* KME Group SpA 2010-2015" (di seguito il "Piano") in sostituzione di quello precedente, varato nel 2006, che era stato revocato nel 2009.

Nella sua riunione del 7 ottobre 2010, il Consiglio ha provveduto ad individuare i primi beneficiari del Piano ed a determinare il quantitativo di opzioni assegnate a ciascuno di essi, per un totale di n. 25.500.000 opzioni (il numero massimo delle opzioni autorizzate dall'Assemblea degli Azionisti è di 31.000.000).

Le opzioni attribuiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrivere o acquistare dalla Società un equivalente numero di azioni ordinarie KME Group SpA al prezzo unitario di Euro 0,295:

- per 1/3 a partire dal 10 ottobre 2011;
- per 1/3 a partire dall' 8 ottobre 2012;
- per 1/3 a partire dall' 8 ottobre 2013.

La data finale di esercizio è stabilita al 31 dicembre 2015.

Il *fair value* unitario delle *stock option* (pari a 0,073 Euro) è stato determinato da un attuario indipendente al momento dell'assegnazione applicando il modello *Black & Scholes* che tiene conto delle condizioni d'esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa (stimata su quella storica ad un anno del sottostante), del tasso d'interesse privo di rischio dell'area Euro, del tasso di dividendo atteso e della probabilità che gli aventi diritto siano, al termine del cosiddetto *vesting period*, nelle condizioni di esercitare il suddetto diritto.

L'onere per *stock option* di competenza dell'esercizio e quindi il *fair value* dei servizi ricevuti, è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Nel mese di dicembre 2012, sempre in esecuzione del Piano, sono state assegnate ulteriori n. 3.500.000 *stock option*, per un valore di sottoscrizione di Euro 0,326 per azione, sottoscrivibili per 1/3 a partire dal primo anno dalla data di assegnazione, per un ulteriore 1/3 a partire dal secondo anno dalla data di assegnazione e per l'ultimo 1/3 a partire dal terzo anno sempre dalla data di assegnazione. La data finale di esercizio è stabilita al 31 dicembre 2015. Il *fair value* delle *stock option* è stato determinato, con le stesse modalità sopra descritte, in Euro 0,060.

Maggiori dettagli del Piano sono riportati nel "Documento Informativo" a suo tempo redatto e disponibile sul sito web della Società e nella Relazione sulla Remunerazione.

L'evoluzione del piano di *stock option* in essere al 31 dicembre 2014 è il seguente:

N. Opzioni	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*
Diritti esistenti al 1° gennaio	**29.000.000**	**29.000.000**
Diritti esistenti a fine periodo	**29.000.000**	**29.000.000**
di cui esercitabili	*27.833.333*	*26.666.667*

6.5. Ammortamenti, impairment e svalutazioni

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Ammortamento su immobilizzazioni materiali	(88)	(96)	8	-8,33%
Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	(1)	(1)	-	0,00%
Rettifiche su investimenti immobiliari	(95)	-	(95)	n/a
Ammortamenti, *impairment* e svalutazioni	**(184)**	**(97)**	**(87)**	**89,69%**

La rettifica di Euro 95 migliaia è legata ad un immobile incluso tra le *"Attività non correnti destinate alla vendita"*.

6.6. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Emolumenti amministratori e sindaci	(1.278)	(1.789)	511	-28,56%
Prestazioni professionali	(2.694)	(1.460)	(1.234)	84,52%
Spese di viaggio	(201)	(254)	53	-20,87%
Pubblicità legale e societaria	(112)	(138)	26	-18,84%
Elettricità, riscaldamento, postali e telefon.	(51)	(51)	-	0,00%
Premi assicurativi	(96)	(143)	47	-32,87%
Formazione e seminari	(1)	(1)	-	0,00%
Locazioni immobiliari	(415)	(445)	30	-6,74%
Canoni di leasing e noleggi	(79)	(82)	3	-3,66%
Oneri tributari diversi	(113)	(108)	(5)	4,63%
Contributi associativi	(126)	(139)	13	-9,35%
Costi diversi netti	123	35	88	251,43%
Beneficenze	(238)	(236)	(2)	0,85%
Oneri per servizi da banche	(14)	(20)	6	-30,00%
Rilascio fondi	-	1.968	(1.968)	-100,00%
Accantonamento a fondi rischi	(2.597)	(110)	(2.487)	2260,91%
Altri costi operativi	**(7.892)**	**(2.973)**	**(4.919)**	**165,46%**

L'incremento delle *"Prestazioni professionali"* è legato a costi legali relativi all'attività di recupero dei crediti dell'attività ex *leasing* e *factoring* classificati come non ricorrenti nel conto economico gestionale.

Gli *"Emolumenti amministratori e sindaci"* nel 2013 includevano un compenso a titolo di bonus di Euro 500 migliaia.

L'*"Accantonamento a fondi rischi"* è legato alla sentenza, negativa alla Società, della Corte di Appello di Napoli su un contenzioso dell'attività *ex leasing*. La Società ha presentato ricorso in Cassazione e richiesto, ed ottenuto, la sospensiva del pagamento alla Corte di Appello di Napoli.

6.7. Oneri e proventi finanziari

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Interessi attivi da società gruppo	*421*	*1.045*	(624)	-59,71%
Altri interessi e proventi finanziari	*30*	*106*	(76)	-71,70%
Totale proventi finanziari	451	1.151	(700)	-60,82%
Interessi passivi da società del gruppo	*(612)*	*(384)*	(228)	59,38%
Interessi passivi su finanziamenti	*(687)*	*(1.534)*	847	-55,22%
Interessi passivi su titoli emessi	*(7.194)*	*(5.328)*	(1.866)	35,02%
Altri oneri finanziari	*(2.190)*	*(433)*	(1.757)	405,77%
Totale oneri finanziari	(10.683)	(7.679)	(3.004)	39,12%
Totale oneri finanziari netti	**(10.232)**	**(6.528)**	**(3.704)**	**56,74%**

I *"Proventi finanziari"* si riferiscono prevalentemente a interessi maturati sui conti correnti intersocietari a tassi di mercato.

Gli *"Oneri Finanziari"* sono costituiti principalmente da:

- interessi sui titoli di debito emessi in occasione delle Offerte Pubbliche di Scambio per Euro 7.194 migliaia. La voce è influenzata per Euro 1.817 migliaia dall'allineamento del valore contabile al valore di rimborso in conseguenza dell'offerta di scambio e del rimborso anticipato dei titoli;
- altri oneri finanziari per Euro 2.190 migliaia che comprendono per Euro 1.200 migliaia gli effetti della transazione per la chiusura di opzioni su azioni Cobra AT e per Euro 892 migliaia l'accantonamento al fondo rischi per il premio riconosciuto agli aderenti all''offerta pubblica di scambio;
- interessi verso Istituti di credito per finanziamenti a breve e medio lungo termine per Euro 687 migliaia;
- interessi verso società del Gruppo maturati sui conti correnti intersocietari a tassi di mercato per Euro 612 migliaia.

6.8. Imposte correnti e differite

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Imposte correnti	1.584	(61)	1.645	-2696,72%
Imposte differite	(262)	100	(362)	-362,00%
Imposte correnti e differite	**1.322**	**39**	**1.283**	**3289,74%**

A decorrere dal 2007 Intek Group SpA e la maggioranza delle sue controllate italiane hanno esercitato l'opzione per l'adesione al regime del "consolidato fiscale nazionale" determinando l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre alle responsabilità e agli obblighi reciproci, sono definiti nell'accordo e regolamento relativi all'opzione per il consolidato fiscale nazionale secondo il quale la controllante e/o le controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dalla controllante e/o le controllate con imponibile positivo.

Correlazione fra oneri fiscali e risultato contabile:

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*
Risultato prima delle imposte	9.624	(197)
Imposte calcolate sull'aliquota fiscale teorica	(2.647)	54
- Svalutazioni di titoli e partecipazioni non deducibili/non imponibili	1.608	1.586
- Valutazioni a *fair value*	5.012	-
- Altro	(2.760)	(1.519)
- Imposte anno precedente	109	(82)
- IRAP	-	-
Totale imposte effettive a conto economico	**1.322**	**39**

7. Altre informazioni

7.1. Strumenti finanziari per categorie

La seguente tabella espone il totale delle singole categorie di strumenti finanziari:

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico	429.628	13.794	415.834
Attività possedute fino a scadenza	-	-	-
Finanziamenti e crediti	23.339	30.705	(7.366)
Partecipazioni in controllate e in altre imprese	97.400	482.528	(385.128)
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico	(5.567)	(4.403)	(1.164)
Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	(104.190)	(103.210)	(980)
Strumenti finanziari per categorie			

7.2. Strumenti finanziari per voce di bilancio

Strumenti finanziari e riconciliazione con le voci di bilancio al 31 dicembre 2014:

(in migliaia di Euro)	*Totale*	*Misurato al costo ammortizzato*	*Misurato al fair value*	*Non disciplinato ex IFRS 7*
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi	424.050	-	424.050	
Partecipazioni strumentali	97.400	-	-	97.400
Altre attività non correnti	18	18	-	-
Attività finanziarie non correnti	2.796	1.121	1.675	-
Crediti commerciali	9.207	9.207	-	-
Altri crediti e attività correnti	10.431	5.122	-	5.309
Attività finanziarie correnti	11.038	7.135	3.903	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	736	736	-	-
Totale attività finanziarie	**555.676**	**23.339**	**429.628**	**102.709**
Debiti e passività finanziarie non correnti	(1.690)	(15)	(1.675)	-
Titoli obbligazionari e SFP	(59.990)	(59.990)	-	-
Altre passività non correnti	(938)	(938)	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	(42.007)	(38.115)	(3.892)	-
Debiti verso fornitori	(865)	(865)	-	-
Altre passività correnti	(4.785)	(4.267)	-	(518)
Totale passività finanziarie	**(110.275)**	**(104.190)**	**(5.567)**	**(518)**

7.3. Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima di Intek Group al rischio credito.

Il rischio di perdite durevoli di valore è legato prevalentemente agli investimenti in partecipazioni strumentali pari ad Euro 97,4 milioni.

L'anzianità dei crediti commerciali da operazioni correnti alla data del presente bilancio era la seguente:

(in migliaia di Euro)	*Valore lordo contabile*	*Svalutazione al 31 dicembre 2014*	*Valore netto*
Non ancora scaduti	1.415	-	1.415
Scaduti da più di un anno	933	(933)	-
Crediti commerciali	**2.348**	**(933)**	**1.415**

Non si sono avute movimentazioni nel fondo svalutazione crediti commerciali di importo pari a Euro 933 migliaia.

7.4. Esposizione al rischio cambio

Alla data di riferimento del presente bilancio Intek Group SpA non aveva poste di bilancio o impegni di vendita o di acquisto stimate in valuta estera.

7.5. Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari fruttiferi di interessi al 31 dicembre 2014 era il seguente:

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*
Attività finanziarie	-	-
Passività finanziarie	(59.990)	(57.595)
Strumenti a tasso fisso	**(59.990)**	**(57.595)**
Attività finanziarie	7.807	15.442
Passività finanziarie	(36.143)	(33.897)
Strumenti a tasso variabile	**(28.336)**	**(18.455)**

Le Passività finanziarie a tasso fisso sono relative agli strumenti di debito emessi in occasione delle Offerte Pubbliche di Scambio.

7.6. Esposizione al rischio fluttuazione valore azioni

Tale rischio è legato agli investimenti in portafoglio pari ad Euro 424 milioni.

7.7. Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 *basis point* (BPS) dei tassi di interesse attivi e passivi, alla data di chiusura del presente bilancio, produrrebbe un effetto non significativo sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio.

7.8. Fair value e valore contabile

Ai sensi dell'IFRS 13 par. 91 si dichiara che il valore contabile delle attività e passività finanziarie riconosciute nel presente bilancio non si discosta dal loro *fair value*.

7.9. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 7 par. 27A e l'IFRS 13 richiedono che gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso.

I livelli previsti dal principio di riferimento sono tre:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale–finanziaria al *fair value*, sono rappresentati da investimenti partecipativi ed in quote di fondi di investimento chiusi e riservati e da garanzie rilasciate che rientrano nell'attività di livello 3. Per la determinazione del fair value di investimenti partecipativi e quote di fondi di investimento si rimanda all'apposta nota. Il *fair value* delle garanzie rilasciate è determinato applicando un'aliquota ritenuta rappresentativa del rischio assunto. Non sono stati rilevati nel corso dell'esercizio proventi od oneri né a conto economico né a patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

7.10. Altre obbligazioni finanziarie

Di seguito la tabella riassuntiva con l'indicazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per *leasing* operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*
Entro 1 anno	147	303
Da 1 a 5 anni	506	21
Oltre i 5 anni	-	-
Pagamenti minimi non annullabili	**653**	**324**

7.11. Dettaglio rapporti con parti correlate

Nelle tabelle seguenti si evidenziano i rapporti di debito, credito e di costi e ricavi con parti correlate. Si rimanda a quanto già indicato nei commenti alle singole poste di bilancio per la natura delle operazioni.

(in migliaia di Euro)	*Attività finanziarie non correnti*	*Crediti Commerciali*	*Altri crediti e attività correnti*	*Attività finanziarie correnti*	*Debiti e passività finanziarie correnti*	*Fornitori*	*Altre passività correnti*
Breda Energia SpA in liquid.	-	22	-	-	(1.537)	-	-
Bredafin innovazione SpA in liquid.	-	20	-	-	-	-	-
Culti Srl	-	47	-	1.408	-	-	-
EM Moulds Srl	-	5	-	-	-	-	-
ErgyCapital SpA	-	158	-	-	-	-	-
FEB-Ernesto Breda SpA	-	-	-	-	(18.834)	-	-
Intek Investimenti Srl	-	3	-	6	-	-	-
Idra International SA	273	-	-	-	-	-	-
I2 Capital Partners SGR SpA	-	-	-	-	(1.952)	-	(279)
I2 Real Estate Srl	-	-	-	3.942	-	-	-
KME AG	-	618	-	-	-	-	-
KME Brass France Sas	-	22	-	-	-	-	-
KME Brass Germany Gmbh	-	4	-	-	-	-	-
KME Brass Italy Srl	-	5	-	-	-	-	-
KME France Sas	-	13	-	-	-	-	-
KME Germany & CO KG Gmbh	-	4	-	-	-	(7)	-
KME Italy SpA	-	58	-	-	-	-	-
KME Partecipazioni SpA	-	-	-	-	(13.814)	-	-
KME Srl	-	-	-	-	-	-	(31)
KME Spain SA	-	11	-	-	-	-	-
KME Yorkshire Ltd	-	200	-	291	-	-	-
New Cocot Srl in liquidazione	175	-	-	-	-	-	-
Quattroduedue Holding B.V.	-	-	8	-	-	-	-
Quattroduedue SpA	-	37	-	1.489	-	-	-
Società Agr. San Vito Biogas Srl	-	185	-	-	-	-	-
Amministratori/Sindaci	-	-	121	-	-	(131)	(2.086)
Crediti per garanzie rilasciate	1.675	-	-	3.892	-	-	-
Crediti/Debiti per Consolidato Fiscale	-	-	1.474	-	-	-	-
Totale	**2.123**	**1.412**	**1.603**	**11.028**	**(36.137)**	**(138)**	**(2.396)**
Totale voce bilancio	**2.796**	**9.207**	**10.431**	**11.038**	**(42.007)**	**(865)**	**(4.785)**
Incidenza	**75,93%**	**15,34%**	**15,37%**	**99,91%**	**86,03%**	**15,95%**	**50,07%**

(in migliaia di Euro)	*Proventi Netti da Gestione di Partecipazioni*	*Commissioni su garanzie prestate*	*Altri proventi operativi*	*Costo del lavoro*	*Altri costi operativi*	*Proventi finanziari*	*Oneri finanziari*
Breda Energia SpA in liquid.	-	4	15	-	-	-	(37)
Bredafin innovazione SpA in liquid.	-	2	15	-	-	-	-
Culti Srl	(600)	5	-	-	(1)	39	-
EM Moulds Srl	-	10	-	-	-	-	-
ErgyCapital SpA	-	25	-	-	-	-	-
FEB-Ernesto Breda SpA	7.959	-	25	-	-	-	(434)
FEB Investimenti Srl	-	-	-	-	-	-	-
Idra International SA	(163)	-	-	-	-	122	-
I2 Capital Partners SGR SpA	-	-	59	(312)	-	-	(57)
I2 Real Estate Srl	(1.764)	-	-	-	(272)	42	-
Immobiliare agricola Limestre Srl	-	1	-	-	-	-	-
Intek Investimenti Srl	(20)	-	-	-	-	1	-
Inteservice Srl in liquidazione	(29)					-	
KME AG	11.489	2.256	-	-	-	-	(4)
KME Brass France Sas	-	12	-	-	-	-	-
KME Brass Germany Gmbh	-	12	-	-	-	-	-
KME Brass Italy Srl	-	15	-	-	-	-	-
KME France Sas	-	38			-	-	-
KME Germany & CO KG Gmbh	-	2.140	-	-	(14)	-	-
KME Italy SpA	-	129	-	-	(4)	-	-
KME Partecipazioni SpA	8.500	12	-	-	-	190	(107)
KME Recycle Srl	-	1	-	-	-	-	-
KME Srl	-	-	-	-	(25)	-	-
KME Spain SA	-	10	-	-	-	-	-
KME Yorkshire Ltd	-	11	-	-	-	9	-
Malpaso Srl	(80)	-	-	-	-	-	-
Quattroduedue SpA	-	-	15	-	-	18	(28)
Rede immobiliare Srl	-	-	-	-	-	1	-
Società Agr. San Vito Biogas Srl	-	38	-	-	-	-	-
Stock Option	-	-	-	(50)	-	-	-
Amministratori/Sindaci	-	-	-		(1.251)	-	-
Rettifiche su partecipazioni/crediti	-	-	-		-	-	-
Totale	**25.292**	**4.721**	**129**	**(362)**	**(1.567)**	**422**	**(667)**
Totale voce bilancio	**25.085**	**4.721**	**857**	**(2.731)**	**(7.892)**	**451**	**(10.683)**
Incidenza	**100,83%**	**100,00%**	**15,05%**	**13,26%**	**19,82%**	**93,57%**	**6,24%**

7.12. Pubblicità dei corrispettivi dei servizi forniti dalla Società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* "Regolamento Emittenti", di seguito è riportata la tabella riassuntiva con l'indicazione dei corrispettivi, di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dalla Società ed alle Società controllate dalla Società di revisione KPMG SpA:

(in migliaia di Euro)	*Totale*	*Intek Group*	*Controllate*
a) servizi di revisione	1.241	142	1.099
b) servizi diversi dalla revisione			
- servizi di verifica finalizzati all'emissione di attestazione relative			
a *covenants* finanziari, pareri di congruità	-	-	-
- altri servizi	61	42	19
c) servizi delle entità appartenenti alla rete della società di revisione	-	-	-
Corrispettivi alla società di revisione	**1.302**	**184**	**1.118**

Allegati alle note esplicative:

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2014 e delle variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2013

Partecipazioni (valori in Euro)	Note	Valore nominale	Esistenza al 31 dicembre 2013		Variazioni del periodo (+ / -)		Riprese/ (Rettifiche) di valore	Esistenza al 31 dicembre 2014				Valore di Borsa al 31 dicembre 2014		Differenza
		Euro	Quantità	Valore	Quantità	Valore		Quantità	%	Valore medio carico	Valore in bilancio	Valore unitario	Controvalore	
Società controllate e altre partecipazioni (iscritte tra le immobiliz. finanziarie)														
KME A.G.	(*)	senza valore nominale	27.918.276	380.126.948	-	-	11.487.552	27.918.276	100,00%		391.614.500			
KME Germany Beteiligungs Gmbh	(*)		-	1.000.000	-	-	-	-	100,00%		1.000.000			
FEB - Ernesto Breda SpA	(*)	senza valore nominale	2.314.896.338	2.364.649	3.759.600	10.997	12.958.854	2.318.655.938	86,55%		15.334.500			
Intek Investimenti Srl (già FEB Investimenti Srl)	(*)	10.000	-	10.000	-	10.000	-	-	100,00%		20.000			
Malpaso Srl	(*)	10.000	1	50.000	-	60.000	(80.000)	1	100,00%		30.000			
Rede Immobiliare Srl	(*)	49.100	1	7.900.000	-	-	-	1	48,98%		7.900.000			
Idra International SA	(*)	50.569.400	1	1	-	-	-	1	100,00%		1			
Intomalte SpA	(*)	516	200	1	-	-	-	200	20,00%		1			
Interservice Srl in liquidazione	(*)	90.000	1	1	-	-	-	1	100,00%		1			
Tecsinter Srl in liquidazione	(*)	100.000	1	1	(1)	(1)	-	-	100,00%		-			
Newcocot Srl in liquidazione	(*)	2.780	1	1	-	-	-	1	27,80%		1			
Progetto Ryan 2 Srl in liquidazione	(*)	387.200	1	400.000	-	-	-	1	88,00%		400.000			
KME Partecipazioni SpA		1	47.900.000	73.000.000	-	-	8.500.000	47.900.000	100,00%		81.500.000			
I2 Capital Partners SGR SpA		1	1.500.000	2.500.760	-	-	-	1.500.000	100,00%		2.500.760			
I2 Real Estate Srl		110.000	1	15.163.673	-	-	(1.763.673)	1	100,00%		13.400.000			
Totale				**482.516.035**		**80.996**	**31.102.733**				**513.699.764**			**-**
Società controllate ed altre partecipazioni (iscritte nell'attivo corrente)														
Totale				**-**		**-**	**-**				**-**			**-**
Società controllate ed altre partecipazioni (iscritte nell'attivo corrente - destinate alla vendita)														
Totale				**-**		**-**	**-**				**-**			**-**
Azioni proprie (iscritte in riduzione del Patrimonio Netto)														
Intek Group S.p.A. azioni risparmio		senza valore nominale	978.543	569.427	-	-		978.543	-	0,5819	569.427	0,5920	579.297	(9.870)
Intek Group S.p.A. azioni ordinario		senza valore nominale	6.230.691	1.973.233	(1.134.945)	(359.528)		5.095.746	-	0,3167	1.613.705	0,3266	1.664.271	(50.566)
Totale				**2.542.660**		**(359.528,00)**	**-**				**2.183.132**			**(60.436)**
Totale				**485.058.695**			**31.102.733**				**515.882.896**			

(*): iscritte nella voce "Investimenti in partecipazioni e quote di fondi"

Elenco delle partecipazioni indirette al 31 dicembre 2014

Denominazione Sociale	Sede legale	Attività	Divisa	Capitale Sociale	% di Partecipazione	Società Partecipante	Partecipazione Totale
AMT - Advanced Mould Technology India	India	Commerciale	INR	28.766.250	90,61%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	90,61%
Bertram's GmbH	Germania	Servizi	Euro	300.000	100,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	100,00%
Breda Energia SpA in LCA	Italia	non operativa	Euro	5.164.569	99,95%	Bredafin Innovazione SpA in LCA	100,00%
Breda Energia SpA in LCA					0,05%	FEB - Ernesto Breda SpA	
Bredafin Innovazione Spa in LCA	Italia	non operativa	Euro	104.841	100,00%	FEB - Ernesto Breda SpA	100,00%
bvba KME Benelux sprl	Belgio	Commerciale	Euro	62.000	84,70%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	100,00%
					15,30%	KME France S.A.S.	
Culti A.G. in liquidazione	Svizzera	Commerciale	CHF	100.000	100,00%	Culti Srl	100,00%
Culti Srl	Italia	Accessori arredamento	Euro	100.000	100,00%	KME Partecipazioni SpA	100,00%
Culti USA LLC	USA	Commerciale	$US	-	100,00%	Culti Srl	100,00%
Culti Milano Srl	Italia	Accessori arredamento	Euro	10.000	65,00%	Culti Srl	100,00%
					35,00%	KME Partecipazioni SpA	
Cuprum S.A.U.	Spagna	Servizi	Euro	60.910	100,00%	KME Spain S.A.U.	100,00%
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	Industriale	RMB	40.000.000	70,00%	KME A.G.	70,00%
Dalian Dashan Heavy Machinery Co. Ltd.	Cina	Industriale	RMB	20.000.000	70,00%	KME A.G.	70,00%
Dalian ETDZ Surface Machinery Co. Ltd.	Cina	Industriale	RMB	10.000.000	70,00%	KME A.G.	70,00%
Editoriale Fiorentina Srl	Italia	Editoriale	Euro	1.000.000	7,13%	KME Italy SpA	7,13%
EM Moulds Srl	Italia	Commerciale	Euro	115.000	100,00%	KME Italy SpA	100,00%
ErgyCapital SpA (azioni ordinarie)	Italia	Servizi	Euro	26.410.666	49,04%	KME Partecipazioni SpA	49,04%
Europa Metalli - Tréfimétaux U.K. Ltd.	Gran Bretagna	non operativa	LST	500.000	100,00%	KME Yorkshire Ltd.	100,00%
Evidal Schmoele Verwaltungsgesellschaft mbH	Germania	non operativa	Euro	30.000	50,00%	KME A.G.	50,00%
Fricke GmbH	Germania	Industriale	Euro	50.000	100,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	100,00%
GreenRecycle Srl	Italia	Commercio metalli	Euro	500.000	100,00%	KME Recycle Srl	100,00%
HC Srl	Italia	non operativa	Euro	10.000	100,00%	Culti Srl	100,00%
Il Post Srl	Italia	Servizi	Euro	207.550	18,80%	KME Partecipazioni SpA	18,80%
Immobiliare Agricola Limestre Srl	Italia	Immobiliare	Euro	110.000	100,00%	KME A.G.	100,00%
Irish Metal Industries Ltd.	Irlanda	non operativa	Euro	127	100,00%	KME Yorkshire Ltd.	100,00%
kabelmetal Messing Beteiligungs GmbH, Osnabrück	Germania	Immobiliare	Euro	4.512.200	100,00%	KME A.G.	100,00%
KMD (HK) Holding Limited	Cina	Holding	HKD	1.535.252.000	50,00%	KME A.G.	50,00%
KME – MAGMA Service Ukraine LLC	Ucraina	Commerciale	UAH	14.174.217	70,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	70,00%
KME Srl	Italia	Servizi	Euro	115.000	100,00%	KME A.G.	100,00%
KME (Suisse) S.A.	Svizzera	Commerciale	FS	100.000	100,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	100,00%
KME AG	Germania	Holding	Euro	142.743.879	100,00%	Intek Group SpA	100,00%
KME America Inc.	Stati Uniti	Commerciale	USD	5.000	100,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	100,00%
KME America Marine Holding Inc.	Stati Uniti	Holding	USD	2.600.000	61,54%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	100,00%
					38,46%	KME America Inc.	
KME America Marine Tube, LLC	Stati Uniti	Progettazione	USD	3.150.000	82,51%	KME America Marine Holding Inc.	82,51%
KME Asia Pte. Ltd.	Singapore	non operativa	$SG	200.000	100,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	100,00%
KME Brass France S.A.S.	Francia	Industriale	Euro	7.800.000	100,00%	KME France S.A.S.	100,00%
KME Brass Germany GmbH	Germania	Industriale	Euro	50.000	100,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	100,00%
KME Brass Italy Srl	Italia	Industriale	Euro	15.025.000	100,00%	KME Italy SpA	100,00%
KME Chile Lda.	Cile	Commercio metalli	PSC	9.000.000	100,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	100,00%
KME France S.A.S.	Francia	Industriale	Euro	15.000.000	100,00%	KME A.G.	100,00%
KME Germany Bet. GmbH	Germania	Industriale	Euro	1.043.035	100,00%	Intek Group SpA	100,00%
KME Germany GmbH & Co. KG	Germania	Industriale	Euro	180.500.000	100,00%	KME A.G.	100,00%
KME Germany Holding Gmbh	Germania	non operativa	Euro	25.000	100,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	100,00%
KME Germany Service Gmbh	Germania	non operativa	Euro	25.000	1000,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	100,00%
KME Grundstuecksgesellschaft AG & Co. KG	Germania	non operativa	Euro	49.900	99,00%	KME A.G.	100,00%
					1,00%	KME Verwaltungs - und	
KME Ibertubos S.A.U.	Spagna	Industriale	Euro	100.000	100,00%	KME Spain S.A.U.	100,00%
KME India Private Ltd.	India	Commerciale	INR	5.897.750	99,80%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	100,00%
					0,20%	KME A.G.	
KME Italy S.p.A	Italia	Industriale	Euro	103.839.000	100,00%	KME A.G.	100,00%
KME Kalip Servis A.S.	Turchia	Commerciale	TRY	950.000	85,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	85,00%
KME Marine Service America LLC	Stati Uniti	Commerciale	USD	1.000	100,00%	KME America Marine Holding Inc.	100,00%
KME Metals (Shanghai) Trading Ltd.	Cina	Commerciale	USD	100.000	100,00%	KME A.G.	100,00%
KME Moulds Mexico S.A. de C.V.	Messico	Commerciale	MXN	7.642.226	99,00%	KME A.G.	100,00%
					1,00%	Kabelmetal Messing Bet. GmbH	
KME Moulds Service Australia PTY Ltd.	Australia	Commerciale	AUD	100	65,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	65,00%
KME Partecipazioni SpA	Italia	Holding	Euro	47.900.000	100,00%	Intek Group SpA	100,00%
KME Polska Sp.z.o.o.	Polonia	Commerciale	PLZ	250.000	100,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	100,00%
KME Recycle Srl	Italia	Holding	Euro	2.000.000	100,00%	KME A.G.	100,00%
KME Service Russland Ltd.	Russia	Commerciale	RUB	10.000	70,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	70,00%
KME Solar Italy Srl	Italia	Soluzioni	Euro	10.000	98,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	98,00%
KME Spain S.A.U.	Spagna	Commerciale	Euro	92.446	100,00%	KME A.G.	100,00%
KME Verwaltungs - und	Germania	non operativa	Euro	10.225.838	100,00%	KME A.G.	100,00%
KME Yorkshire Ltd.	Gran Bretagna	Industriale	LST	10.014.603	100,00%	KME A.G.	100,00%
Metalcenter Danmark A/S	Danimarca	Commerciale	DKK	1.524.880	30,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	30,00%
P.H.M. Pehamet Sp.Zo.o.	Polonia	Commerciale	PLN	7.865.000	100,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	100,00%
Rede Immobiliare Srl	Italia	immobiliare	Euro	90.000	48,98%	Intek Group SpA	100,00%
					51,02%	Malpaso Srl	
KME Rolled France SAS	Francia	non operativa	Euro	40.000	100,00%	KME Italy SpA	100,00%
Special Steels & Alloys S.E. Asia Pte Ltd.	Singapore	Commerciale	$SG	400.100	25,00%	KME Germany Gmbh & Co. K.G.	25,00%
Tecno Servizi Srl	Italia	immobiliare	Euro	50.000	100,00%	I2 Real Estate Srl	100,00%
Valika S.A.S.	Francia	Commercio metalli	Euro	200.000	51,00%	KME Recycle Srl	51,00%
XT Ltd.	Gran Bretagna	non operativa	LST	430.000	100,00%	KME Yorkshire Ltd.	100,00%
Yorkshire Copper Tube	Gran Bretagna	non operativa	LST	3.261.000	100,00%	KME Yorkshire Ltd.	100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Gran Bretagna	non operativa	LST	-	100,00%	Yorkshire Copper Tube	100,00%
Metalko Srl	Italia	Commercio metalli	Euro	10.000	100,00%	KME A.G.	100,00%
Oasi Dynamo Società Agricola Srl	Italia	non operativa	Euro	-	100,00%	Immobiliare Agricola Limestre Srl	100,00%

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D. LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Vincenzo Manes, in qualità di Presidente, e Giuseppe Mazza, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della INTEK Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2014, ivi comprese le *policy* di cui si è dotata la Società per rispettare i requisiti previsti dall'IFRS 10 relativamente alle Entità di Investimento.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1. il bilancio d'esercizio:
      a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Al presente bilancio è stato applicato, per la prima volta a partire dalla fine dell'ultimo trimestre 2014, il principio contabile relativo alle Entità di Investimento (apportate modifiche agli IFRS 10 e 12 ed allo IAS 27, come introdotto dal Regolamento UE n. 1174/2013);
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
   3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 27 aprile 2015

Il Presidente	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Vincenzo Manes	*Giuseppe Mazza*

Relazione Collegio Sindacale INTEK Group S.p.A. al bilancio di esercizio al 31.12.2014

Signori Azionisti,

Il collegio sindacale riferisce sulle attività di vigilanza previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 del D.Lgs. 58/98 ("TUF".), dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006) e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

La presente relazione viene suddivisa in capitoli in ottemperanza agli obblighi di informazione richiesti dalla CONSOB.

Operazioni di maggior rilievo dell'esercizio 2014

L'operazione di maggior rilievo che ha interessato, a livello di Gruppo, l'esercizio 2014 è certamentel'a avvenuta cessione tramite la controllata KME Partecipazioni della partecipazione detenuta nella Cobra AT SpA, per un controvalore di Euro 74,3 milioni.

Inoltre, nel primo trimestre 2015, la Società ha operato una complessa operazione finanziaria così sintetizzabile:

- La promozione di una offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria sulle obbligazioni "Intek Group SpA 2012 – 2017" e sugli "Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group S.p.A. 2012 – 2017", con corrispettivo rappresentato da nuovi titoli obbligazionari emessi da Intek Group;

- la contestuale promozione di un'offerta pubblica di sottoscrizione di un prestito obbligazionario (l'"Offerta in Sottoscrizione") durata dal 2015 al 2020 con tasso 5%, per un importo complessivamente pari a circa Euro 40 milioni, incrementabile da parte della Società sino a circa Euro 101,7 milioni, in considerazione del livello di adesione all'Offerta di Scambio;
- il rimborso obbligatorio anticipato dei titoli non portati in adesione all'Offerta di Scambio.

In considerazione delle adesioni ricevute per l'offerta di scambio di cui sopra, della avvenuta sottoscrizione del prestito obbligazionario richiamato e del rimboso anticipato dei titoli, l'effetto positivo di cassa complessivo per la società è stato di circa € 38 milioni.

Le due operazioni suddette hanno consentito di dotare la società di liquidità a medio termine per il perseguimento delle attività sociali.

Tanto premesso a livello di struttura finanziaria, a livello industriale la società continua nell'opera di efficientamento dell'assetto organizzativo del settore Rame, perseguendo una ottica di specializzazione per business, con la separazione netta della gestione del business dei prodotti Speciali da quella del business dei prodotti Standard, il tutto come meglio evidenziato nella Relazione dell'Organo Amministrativo.

Come altra e non marginale segnalazione di rilievo che riguarda l'esercizio 2014 merita evidenziare come Intek Group ha ritenuto di essere tenuta ad applicare il principio contabile IFRS riguardante le entità di investimento (modifiche apportate agli IFRS 10 e 12 e IAS 27) introdotto con il Regolamento UE n. 1174/2013 (il "Regolamento"), a partire dall'esercizio 2014, sia per il bilancio di esercizio che per il consolidato.

Tale principio prevede che le entità di investimento misurino al fair value con effetto a Conto Economico gli investimenti in società controllate, mentre il consolidamento integrale permane per le sole partecipazioni in società controllate strumentali all'attività del Gruppo, il tutto come e meglio evidenziato nella relazione degli Amministratori.

Il Collegio ha effettuato incontri ed approfondimenti con l'Organo Amministrativo, con la società di revisone e con il Comitato Controllo e Rischi su tale applicazione di Principi Contabili, verificando che la determinazione del fair value fosse effettuata con il supporto di un esperto indipendente ed affidabile identificato nella società Ernst & Young Financial Advisor S.p.A.

Operazioni atipiche od inusuali, comprese quelle infra-gruppo o con parti correlate nel corso dell'esercizio 2014

Non risultano al collegio operazioni atipiche od inusuali nel corso dell'esercizio.

Non vi sono state operazioni con parti correlate che abbiano richiesto il preventivo esame da parte dell'apposito Comitato.

Si segnala comunque che il Comitato era stato interessato dell'emissione nel dicembre 2014 del prestito obbligazionario ex art. 2410 c.c..

Per le operazioni di natura ordinaria si rinvia ai dettagli e commenti forniti nella Nota Integrativa, ritenuti esaurienti.

In particolare le stesse sono essenzialmente costituite da cessioni di beni e prestazioni di servizi anche di natura finanziaria ed organizzativa.

Osservazioni o richiami di informativa da parte della società di revisione/denunce da parte di soci ex art. 2408 C.C. /esposti

Il Collegio, nel corso delle periodiche riunioni, non ha ricevuto informazioni o richiami di informativa da parte della società di revisione, né ha avuto comunicazioni da parte della società di revisione nel corso dei colloqui preliminari alla presente relazione, della esistenza di osservazioni e/o richiami di informativa nella relazione al bilancio.

Non risultano ulteriori o diverse azioni legali rispetto a quelle segnalate nelle precedenti relazioni ad eccezione della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Napoli nell'ottobre 2014 (a seguito dell'impugnazione proposta nei confronti di Intek dalla curatela fallimentare di Mareco Sistemi Industriali Srl) con la quale la Società è stata condannata al pagamento di Euro 2,5 milioni.

Avverso tale sentenza Intek ha proposto ricorso per Cassazione e ha chiesto, ed ottenuto, la sospensione dell'efficacia esecutiva della predetta sentenza. La Società ha comunque provveduto ad accantonare un apposito fondo rischi di Euro 2,6 Mln a fronte di detto rischio.

Gli sviluppi e gli aggiornamenti delle azioni intraprese sono esaurientemente dettagliate nella Relazione dell'Organo Amministrativo.

Non risultano presentate denunce da parte dei soci ex art 2408 c.c., né risultano esposti.

Incarichi alla società di revisione

Oltre all'incarico di revisione, per un corrispettivo complessivo di € 142 migliaia a livello di capogruppo, a livello di gruppo sono stati corrisposti altri € 1.099 migliaia per attività di revisione.

Alla società di revisione e/o a soggetti legati alla medesima da rapporti continuativi, sono stati conferiti ulteriori incarichi a livello di Gruppo € 61 migliaia.

Non sono emersi aspetti di criticità relativamente all'indipendenza della società di revisione.

Pareri rilasciati ai sensi di legge dalla società di revisione

La società di revisione KPMG non ha emesso, nel corso del 2014, nessun parere ai sensi di legge.

Vigilanza svolta e informazioni acquisite dal Collegio Sindacale

Come noto il Collegio Sindacale ha assunto anche il compito di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ed anche in tale veste ha regolarmente assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, analiticamente indicate nella relazione degli Amministratori, nonché degli altri Comitati costituiti, coordinando in particolare la propria attività con la funzione di Internal Audit e con il Comitato Controllo e Rischi.

Sono state altresì effettuate riunioni con la società di revisione al fine del necessario scambio di informazione tra i due organi ed in maniera più continuativa con il Managment della società.

Durante l'esercizio 2014, il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte, come nell'esercizio precedente; la partecipazione alle riunioni da parte dei suoi componenti è stata del 94,4% (rispetto al 94 % dell'anno precedente).

Le Assenze dei Sindaci sono sempre state giusitificate.

Nel corso del corrente esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 1 volta.

In relazione alla disciplina e per il funzionamento degli organi sociali si rinvia alla esaustiva relazione sulla corporate governance, contenuta nella relazione accompagnatoria del bilancio.

Nell'adempimento dei suoi doveri di vigilanza ed in occasione delle riunioni e dei frequenti contatti soprarichiamati, il Collegio Sindacale, ha constatato:

-che nell'esercizio sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto;

-il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'esistenza di una adeguata struttura amministrativa e di adeguato sistema di controllo interno;

-non sono emersi aspetti rilevanti nel corso delle riunioni con la società di revisione e con - gli Amministratori, anche ai sensi dell'art. 150 D. Leg.vo 58/1998;

-le società controllate hanno fornito tutte le notizie necessarie alla controllante per adempiere agli obblighi informativi di legge e la controllante ha impartito adeguate disposizioni, anche ai sensi dell'art. 114 comma 2 D. Leg.vo 58/1998;

Il collegio laddove ritenuto necessario ha avuto altresì contatti sia con taluni membri del collegio sindacale di talune controllate, sia con i responsabili delle relative società di revisione;

Il collegio ha verificato che tutte le attività di verifica dei vari impairment di gruppo fosse effettuata con il supporto di adeguati advisor indipendenti, identificati nella società Ernst & Young Financial Advisor S.p.A.

Il collegio ha verificato che la determinazione del fair value applicato dalla società agli investimenti in partecipazioni di controllo sia stata affidata ad advisor indipendente e qualificato, identificato nella Ernst & Young Financial Advisor S.p.A.

La società ha provveduto a pubblicare, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, apposita relazione sulla Corporate Governance, ritenuta idonea allo scopo dal sottoscritto Collegio; nel corso della attività di vigilanza non risultano violazioni di tali regole.

Nell'anno 2014 il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato per la Remunerazione, tenutesi in data 28 aprile 2014 e 2 dicembre 2014; inoltre il Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi in data 28 aprile 2014, 5 agosto 2014, 13 novembre 2014 e 2 dicembre 2014.

Il collegio ha richiesto e ricevuto dai vertici esecutivi continuative informazioni ed aggiornamenti sulle cause in corso, per la cui dettagliata descrizione, onde evitare inutili sovrapposizioni, si fa rinvio alla relazione degli Amministratori che riserva a ciò doveroso spazio.

La struttura organizzativa della società appare adeguata alla attività di coordinamento delle attività del gruppo.

Il Collegio ha inoltre verificato:

-che la Società ha aderito al Codice di autodisciplina predisposto da Borsa Italiana S.p.A.;

-che la Società ha regolarmente istituito il "Comitato Remunerazione" ed il "Comitato per il Controllo e Rischi", comitati che hanno regolarmente operato nel corso del 2014;

-che fanno parte del Consiglio n.5 amministratori indipendenti, numero ritenuto adeguato per lo svolgimento delle attività del Consiglio;

-che gli amministratori Delegati hanno riportato al Consiglio l'attività svolta nell'ambito delle deleghe conferite.

Nel corso del 2014 il Collegio ha effettuato incontri con i componenti dell'Organismo di Vigilanza (OdV), soggetti esterni alla Società, così come con il responsabile delle attività di internal auditing.

Il Collegio Sindacale ha proceduto alla periodica verifica della sussistenza, in capo a ciascuno dei propri componenti, del requisito della "indipendenza" e "professionalità", così come ha verificato i requisiti di indipendenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed in generale, la inesistenza di cause ostative alla cariche conferite, nonché del rispetto del c.d. cumulo degli incarichi ed alla c.d. normativa "interlocking".

Considerazioni relative al bilancio di esercizio 2014

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 evidenzia un risultato positivo per Euro 10,9 milioni.

Tale risultato dipende per ben Euro 19,1 milioni dall'effetto, al netto delle imposte, dell'applicazione del principio sulle Entità di Investimento nei termini sopra ricordati.

Come precisato dalla Relazione degli Amministratori, in assenza di tale effetto, il risultato sarebbe stato negativo per Euro 8,2 milioni anche a causa di oneri non ricorrenti per Euro 5,2 milioni.

Il provento così ottenuto rientra tra le poste da destinarsi a riserva non distribuibile.

Nella relazione sulla gestione vengono fornite dettagliate informazioni circa l'andamento delle varie partecipate, nonché della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La società di revisione ha rilasciato la propria relazione senza riserve contenente il positivo giudizio sul bilancio in data 30 aprile 2015.

Il Presidente della Società, Vincenzo Manes, ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Intek Group S.p.A., Giuseppe Mazza, hanno consegnato agli Amministratori ed ai Sindaci, in data 27 Aprile 2015, una dichiarazione scritta con la quale attestano, anche tenuto conto dell'art.154 bis del D. Lgs n. 58/1998, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio, sia di esercizio che consolidato, dell'esercizio 2014, precisando la conformità degli stessi ai principi contabili internazionali.

Il Collegio valuta, in conclusione, positivamente il sistema di controllo interno della società ritenendolo adeguato.

Proposta all'assemblea

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 ed alla proposta di destinare l'utile di esercizio di Euro 10.945.322,00 come segue:

- 5% alla riserva legale, pari ad Euro 547.267,00;
- accantonamento in apposita riserva indisponibile, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 38/2005, degli utili rivenienti dall'applicazione del criterio del fair value, per Euro 10.398.055,00.Il Collegio esprime il proprio parere favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea di attribuire agli azionisti azioni proprie di risparmio a titolo di dividendo. Tale attribuzione avverrà mediante assegnazione di n. 1 azione di risparmio ogni n. 111 azioni ordinarie e/o di risparmio detenute.

Il dividendo verrà assegnato dal 1 luglio 2015 con stacco in data 29 giugno 2015 rispettivamente della cedola n. 5 per le azioni di risparmio e della cedola n. 4 per le azioni ordinarie.

Milano il 30 Aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente del Collegio Sindacale

(Dott. Marco Lombardi)

Il sindaco effettivo

(Dott.ssa Francesca Marchetti)

Il sindaco effettivo

(Dott. Alberto Villani)

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Intek Group S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Intek Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Intek Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 30 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Intek Group S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Intek Group S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.835.600,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Intek Group S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Intek Group S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 30 aprile 2015

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbri
Socio

INTEK GROUP

Bilancio consolidato al
31 dicembre 2014

Intek Group – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Attivo

(in migliaia di Euro)	*Rif. Nota*	*31-dic-14*	*di cui parti correlate*	*31-dic-13*	*di cui parti correlate*
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi	*4.1*	437.860		9.380	
Attività finanziarie non correnti	*4.2*	11.760	*9.036*	6.821	*175*
Investimenti immobiliari	*4.3*	4.488		80.665	
Immobili, impianti e macchinari	*4.4*	456		540.426	
Avviamento	*4.5*	1.000		125.801	
Attività immateriali	*4.6*	4		2.569	
Partecipazioni strumentali	*4.7*	-	-	11.940	*11.940*
Partecipazioni in altre imprese	*4.7*	-	-	270	*270*
Partecipazioni a patrimonio netto	*4.7*	-	-	38.601	*38.601*
Altre attività non correnti	*4.8*	484		6.252	
Attività per imposte differite	*4.23*	8.633		67.951	
Totale Attività non correnti		**464.685**		**890.676**	
Attività finanziarie correnti	*4.9*	12.131	*11.664*	101.270	*10.915*
Rimanenze	*4.10*	-		525.593	
Crediti commerciali	*4.11*	11.040	*1.838*	123.762	*6.406*
Altri crediti ed attività correnti	*4.12*	14.636	*138*	57.581	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*4.13*	48.940		41.795	
Totale Attività correnti		**86.747**		**850.001**	
Attività non correnti detenute per la vendita	*4.14*	1.559		7.795	
Totale Attività		**552.991**		**1.748.472**	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato.

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono contenute nella nota 4.24

Intek Group – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Passivo

(in migliaia di Euro)	*Rif. Nota*	*31-dic-14*	*di cui parti correlate*	*31-dic-13*	*di cui parti correlate*
Capitale sociale		314.225		314.225	
Riserve		28.251		130.368	
Azioni proprie	*2.12*	(3.638)		(3.998)	
Risultati di esercizi precedenti		(76.318)		53.806	
Prestito convertendo	*2.12*	24.000		20.844	
Riserve tecniche di consolidamento	*4.15*	-		(165.329)	
Riserva altri componenti Conto economico complessivo	*4.15*	(33)		(55.433)	
Utile (perdita) del periodo		155.851		(26.920)	
Patrimonio netto di Gruppo	***2.12***	**442.338**		**267.563**	
Partecipazioni di terzi		-		6.623	
Totale Patrimonio netto	***2.12***	**442.338**		**274.186**	
Benefici ai dipendenti	*4.16*	471		234.664	
Passività per imposte differite	*4.23*	1.728		101.012	
Debiti e passività finanziarie non correnti	*4.17*	63.147		154.464	
Altre passività non correnti	*4.18*	938		12.139	
Fondi per rischi ed oneri	*4.19*	6.101		24.422	
Totale Passività non correnti		**72.385**		**526.701**	
Debiti e passività finanziarie correnti	*4.20*	29.404	*20.372*	351.220	*4.986*
Debiti verso fornitori	*4.21*	1.276	*138*	481.431	*348*
Altre passività correnti	*4.22*	7.588	*2.090*	101.035	*2.878*
Fondi per rischi ed oneri	*4.19*	-		13.899	
Totale Passività correnti		**38.268**		**947.585**	
Totale Passività e Patrimonio netto		**552.991**		**1.748.472**	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato.

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono contenute nella nota 4.24

Intek Group – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)	*Rif. Nota*	*2014*		*2013*	
			di cui parti correlate		*di cui parti correlate*
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	*5.1*	2.027.954	*177.472*	2.335.124	*14.857*
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati		(2.037)		(1.696)	
Capitalizzazioni per lavori interni		1.506		1.851	
Altri proventi operativi	*5.3*	102.116	*3.244*	26.147	*131*
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	*5.2*	(1.488.665)	*(66.550)*	(1.747.686)	*(102)*
Costo del personale	*5.4*	(291.870)	*(26)*	(299.124)	*(342)*
Ammortamenti, *impairment* e svalutazioni	*5.5*	(39.123)		(44.623)	
Altri costi operativi	*5.6*	(288.786)	*(3.752)*	(279.960)	*(2.910)*
Risultato Operativo		**21.095**		**(9.967)**	
Proventi Finanziari	*5.7*	48.011	*94*	6.541	*884*
Oneri Finanziari	*5.7*	(41.529)	*(169)*	(26.958)	*(4.349)*
Risultato partecipate a patrimonio netto	*5.8*	(5.211)	*(5.211)*	(2.165)	*(2.165)*
Variazione *fair value* su investimenti	*5.9*	146.628	*146.628*	-	
Risultato Ante Imposte		**168.994**		**(32.549)**	
Imposte correnti	*5.10*	(2.753)		(14.438)	
Imposte differite	*5.10*	(10.276)		20.449	
Totale Imposte sul reddito		**(13.029)**		**6.011**	
Risultato netto attività continue		**155.965**		**(26.538)**	
Risultato netto attività discontinue		-		-	-
Risultato del periodo		**155.965**		**(26.538)**	
Altri componenti del conto economico complessivo:					
Valutazione benefici definiti a dipendenti		*(3.746)*		*(1.337)*	
Imposte su altri componenti del c.e. complessivo		-		-	
Componenti che non potranno essere riclassificate nel risultato d'esercizio		(3.746)		(1.337)	
Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri		11.554		(553)	
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		(1.422)		960	
Altre		1		1.993	
Imposte su altri componenti del c. e. complessivo		(2.791)		(894)	
Componenti che potranno essere riclassificate nel risultato d'esercizio		7.342		1.506	
Altri componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:		3.596		169	
Totale conto economico complessivo del periodo		**159.561**		**(26.369)**	
Risultato del periodo attribuibile:					
- interessenze di pertinenza dei terzi		114		382	
- agli azionisti della controllante		155.851		(26.920)	
Risultato del periodo		155.965		(26.538)	
Totale conto economico complessivo attribuibile:					
- interessenze di pertinenza dei terzi		374		(306)	
- agli azionisti della controllante		159.187		(26.063)	
Totale conto economico complessivo del periodo		159.561		(26.369)	
Utile per azione (dati in Euro)					
Utile (perdita) base per azione		0,0172		(0,0972)	
Utile (perdita) diluito per azione		0,0158		(0,0899)	

Nel calcolo dell'utile per azione dell'esercizio 2014 è stato escluso l'effetto della voce "valutazione fair value su investimenti"

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato.

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono contenute nella nota 4.24

Intek Group – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2013

(in migliaia di Euro)	*Capitale sociale*	*Altre riserve*	*Azioni proprie*	*Risultati esercizi precedenti*	*Prestito convertendo*	*Riserve di consolidamento*	*Riserva altri componenti conto economico complessivo*	*Risultato esercizio*	*Totale patrimonio di Gruppo*	*Interessenze di terzi*	*Totale patrimonio consolidato*
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 - restated	**314.225**	**129.110**	**(3.998)**	**72.188**	**24.000**	**(104.979)**	**(55.856)**	**(78.732)**	**295.958**	**6.743**	**302.701**
Allocazione risultato della Capogruppo	-	-	-	(18.382)	-	-	-	18.382	-	-	-
Allocazione risultato delle controllate	-	-	-	-	-	(60.350)	-	60.350	-	-	-
Riacquisto prestito convertendo	-	-	-	-	(3.156)	-	-	-	(3.156)	-	(3.156)
Imposte differite su elementi di patrimonio netto	-	(67)	-	-	-	-	-	-	(67)	-	(67)
Maturazione stock option	-	351	-	-	-	-	-	-	351	-	351
Altre variazioni	-	974	-	-	-	-	-	-	974	(248)	726
Componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	423	-	423	(254)	169
Risultato del period	-	-	-	-	-	-	-	(26.920)	(26.920)	382	(26.538)
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	423	(26.920)	(26.497)	128	(26.369)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	**314.225**	**130.368**	**(3.998)**	**53.806**	**20.844**	**(165.329)**	**(55.433)**	**(26.920)**	**267.563**	**6.623**	**274.186**
Riclassifica azioni proprie	(3.998)	-	3.998	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	**310.227**	**130.368**	**-**	**53.806**	**20.844**	**(165.329)**	**(55.433)**	**(26.920)**	**267.563**	**6.623**	**274.186**

Al 31 dicembre 2013 la Capogruppo deteneva direttamente numero 978.543 azioni di risparmio e 6.230.691 azioni ordinarie prive di valore nominale. Inoltre erano detenute indirettamente n. 2.512.024 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono state quindi riclassificate per intero in diminuzione del capitale sociale.

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato.

Intek Group – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2014

(in migliaia di Euro)	*Capitale sociale*	*Altre riserve*	*Azioni proprie*	*Risultati esercizi precedenti*	*Prestito convertendo*	*Riserve di consolidamento*	*Riserva altri componenti conto economico complessivo*	*Risultato esercizio*	*Totale patrimonio di Gruppo*	*Interessenze di terzi*	*Totale patrimonio consolidato*
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	**314.225**	**130.368**	**(3.998)**	**53.806**	**20.844**	**(165.329)**	**(55.433)**	**(26.920)**	**267.563**	**6.623**	**274.186**
Allocazione risultato della Capogruppo	-	-	-	(158)	-	-	-	158	-	-	-
Allocazione risultato delle controllate	-	-	-	-	-	(26.762)	-	26.762	-	-	-
Cessioni azioni proprie	-	10	360	-	-	-	-	-	370	-	370
Imposte differite su elementi di patrimonio netto	-	(65)	-	-	-	-	-	-	(65)	-	(65)
Maturazione stock option	-	51	-	-	-	-	-	-	51	-	51
Altre variazioni	-	-	-	-	-	3.828	-	-	3.828	(263)	3.565
Variazione per Entità d'Investimento	-	(102.113)	-	(129.966)		188.263	60.313	-	16.497	-	16.497
Variazione per Entità d'Investimento	-	-	-	-	3.156	-	(8.249)	-	(5.093)	(6.734)	(11.827)
Componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	3.336	-	3.336	260	3.596
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	155.851	155.851	114	155.965
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	3.336	155.851	159.187	374	159.561
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	**314.225**	**28.251**	**(3.638)**	**(76.318)**	**24.000**	**-**	**(33)**	**155.851**	**442.338**	**-**	**442.338**
Riclassifica azioni proprie	(3.638)	-	3.638	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	**310.587**	**28.251**	**-**	**(76.318)**	**24.000**	**-**	**(33)**	**155.851**	**442.338**	**-**	**442.338**

(*) Derivante per Euro 3.740 migliaia da variazioni nel patrimonio netto della partecipata Cobra AT.

Al 31 dicembre 2014 la Capogruppo deteneva direttamente numero 978.543 azioni di risparmio e 5.095.746 azioni ordinarie prive di valore nominale. Inoltre erano detenute indirettamente n. 2.512.024 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono state quindi riclassificate per intero in diminuzione del capitale sociale.

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato.

Intek Group – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Rendiconto finanziario – metodo indiretto

(in migliaia di Euro)		*2014*	*2013*
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno		**41.795**	**65.813**
Risultato ante imposte		168.994	(32.549)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali		39.089	42.620
Svalutazione attività correnti		-	1.766
Svalutazione/(Rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie		208	(2.186)
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti		(186.155)	5.214
Minus/(Plusvalenze) su attività non correnti		(25.230)	-
Variazione fondi pensione, TFR, *stock option*		2.940	(1.711)
Variazione dei fondi rischi e spese		1.468	(14.497)
Decrementi /(Incrementi) delle rimanenze		46.158	44.780
Risultato partecipata a patrimonio netto		5.212	2.165
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti		4.224	2.203
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti		2.993	(24.779)
Variazione da conversione valute		(149)	(1.767)
Decrementi/(Incrementi) contratti LME e impegni valuta		(9.467)	12.873
Imposte in corso d'anno		(15.820)	(13.332)
(B) Cash flow totale da attività operative		**34.465**	**20.800**
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti		(25.629)	(30.074)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti		27.433	5.562
(Incrementi) decrementi in partecipazioni		38.893	(6.579)
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti		7.672	(3.323)
(C) Cash flow da attività di investimento		**48.369**	**(34.414)**
(Acquisto) vendita azioni proprie e similari		370	(3.404)
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti		(67.386)	(17.646)
(Incrementi)/Decrementi crediti finanziari correnti e non correnti		18.074	10.646
(D) Cash flow da attività di finanziamento		**(48.942)**	**(10.404)**
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**(B) + (C) + (D)**	**33.892**	**(24.018)**
(F) Variazione area di consolidamento		**(2.273)**	**-**
(G) Applicazione Principio Entità di Investimento		**(24.474)**	**-**
(H) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	**(A) + (E) + (F) + (G)**	**48.940**	**41.795**

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato.

Nel rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli importi relativi a posizioni o transazioni con parti correlate in quanto non significativi.

Il cash flow totale da attività operativa comprende flussi di cassa non ricorrenti pari a Euro 21,8 milioni derivanti dalla cessione delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna.

Intek Group – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Note esplicative

1. Informazioni generali

Intek Group è una *holding* di interessi diversificati, la cui attività è indirizzata alla gestione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, orientata da un'ottica imprenditoriale dinamica focalizzata sulla generazione di cassa e sull'accrescimento del valore nel tempo degli investimenti, anche attraverso cessioni funzionali alle strategie di sviluppo.

Intek Group è una Società per Azioni iscritta in Italia presso il registro delle imprese di Milano con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato telematico azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione idata 27 aprile 2015 e verrà pubblicato nei previsti termini di legge e di regolamento.

Intek Group, pur essendo controllata da Quattroduedue Holding B.V., attraverso la controllata totalitaria Quattroduedue SpA, non è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli art. 2497 e ss. del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

- è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- non ha in essere con la controllante o altra società facente capo ad essa alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- il numero di Amministratori indipendenti (5 su 10) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

2. Criteri contabili adottati

2.1. Valutazione sulla qualifica di Entità di investimento

La qualifica di Entità di investimento prevista dal paragrafo 27 dell'IFRS 10 richiede che la società:

a) ottenga fondi da uno o più investitori al fine di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;

b) si impegni nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità commerciale di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e

c) calcoli e valuti i rendimenti della quasi totalità degli investimenti in base al *fair value*.

Intek Group sulla base della propria attività e di quanto comunicato al mercato ritiene di aver sostanzialmente soddisfatto fin dalla fusione del 2012 le prime due caratteristiche. Nel corso del quarto trimestre 2014, oltre ad una più definita individuazione delle strategie di dismissione, ha allineato la propria informativa interna ed esterna al *fair value*.

La Società ritiene anche di soddisfare tutte le caratteristiche tipiche delle entità di investimento previste dal paragrafo 28 dell'IFRS 10:

a) ha più di un investimento;

b) ha più di un investitore;

c) ha investitori che non sono parti correlate della entità; e

d) ha interessenze partecipative in forma di capitale o interessenze similari.

Alla luce di quanto indicato sopra Intek Group ha redatto il proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 applicando dalla fine del quarto trimestre i principi contabili relativi alle Entità di investimento e quindi misurando a *fair value* gli investimenti in società controllate non strumentali che non sono più pertanto consolidati integralmente.

Tale applicazione come previsto dal paragrafo 30 dell'IFRS 10 è avvenuta prospetticamente e quindi non è stato necessario procedere ad una rideterminazione ("*restatement*") dei valori degli esercizi precedenti. L'adozione del principio delle Entità di investimento ha comportato un effetto positivo sul patrimonio netto di Euro 150,9 milioni e sul risultato d'esercizio di Euro 146,6 milioni al netto dell'effetto fiscale.

In conseguenza dell'adozione del principio delle Entità di investimento sono state apportate modifiche ai prospetti di bilancio.

In particolare nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- è stata creata la voce "*Investimenti in partecipazioni e quote di fondi*" che accoglie gli investimenti in partecipazioni non strumentali ed anche le quote di fondi comuni di investimento precedentemente classificate nella voce "*Attività finanziarie non correnti*";
- la voce "*Partecipazioni in controllate e collegate*" ha assunto la denominazione di "*Partecipazioni strumentali*". Tale posta contiene, dal 31 dicembre 2014, le partecipazioni che non hanno natura di investimento finanziario.

Per il Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo è stata creata la voce "*Variazione fair value su investimenti*" in cui sono confluiscono tutti i proventi ed oneri relativi alla valutazione e negoziazione delle partecipazioni di investimento e delle quote di fondi comuni di investimento. Nell'esercizio 2014 la voce contiene l'effetto del cambiamento del principio contabile.

La struttura del Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo è stata mantenuta in questo bilancio simile a quella dell'esercizio precedente in quanto l'assunzione dello status di Entità di Investimento è avvenuta alla fine dell'esercizio.

Le modifiche nell'esposizione hanno interessato anche i valori relativi all'esercizio precedente fatta eccezione per le partecipazioni che nel 2013 non avevano natura di investimento.

2.2. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato redatto ai sensi dell'art. 154 *ter* del D. Lgs. 58/1998 ed è conforme agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, nonché dalle relative note esplicative. I prospetti contabili e le note esplicative al bilancio presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2013, che sono stati riesposti rispetto ai dati presentati nel bilancio al 31 dicembre 2013 al fine della comparabilità con i dati del bilancio di riferimento. Le modalità di riclassificazione dei dati comparativi sono state indicate al paragrafo 2.1.

Il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è predisposto classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

Il Gruppo ha optato per la presentazione di un unico prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato in cui sono presentate per natura le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio, ivi compresi gli oneri finanziari, la quota dell'utile perdita di collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, gli oneri tributari, e un unico importo relativo al totale delle attività operative cessate. E' data evidenza nella sezione delle "*Altre componenti di conto economico complessivo*", degli elementi che, su specifica indicazione di singoli IFRS, sono rilevati al di fuori dell'utile (perdita) dell'esercizio corrente. Tali elementi sono suddivisi in due categorie:

- quelle che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio;
- quelle che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Sia per il risultato dell'esercizio che per quello corrente è data evidenza della quota attribuibile ai soci dell'entità controllante che di quella attribuibile alle interessenze di minoranza.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari all'interno del Rendiconto finanziario è quello indiretto, secondo il quale il risultato d'esercizio è rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di rimanenze, crediti e debiti generati dall'attività operativa;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Nel rendiconto finanziario, in caso di variazione di area di consolidamento, le variazioni patrimoniali sono state considerate in base alla data di primo consolidamento.

Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità ed hanno applicato i medesimi principi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore al 1° gennaio 2014 e per le modifiche introdotte in conseguenza dell'assunzione dello status di Entità di investimento descritte al paragrafo 2.1.

Il dettaglio dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni entrati in vigore al primo gennaio 2014, di nuova applicazione per la Società, che non hanno comunque comportato effetti significativi sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio, è il seguente:

- *Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.* In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha chiarito i requisiti necessari per compensare gli strumenti finanziari attivi con gli strumenti finanziari passivi pubblicando un emendamento allo IAS 32 dal titolo "Compensazioni attività e passività finanziarie". Le modifiche sono applicabili, retroattivamente, tuttavia l'adozione del nuovo principio non ha comportato significativi effetti sul bilancio consolidato.
- *Modifiche allo IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziare.* Nell'ottobre 2012 lo IASB ha emesso questo emendamento con lo scopo di chiarire le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, con riguardo solamente delle attività il cui valore ha subito una riduzione. L'adozione del principio non ha comportato effetti sul bilancio di Gruppo.
- *Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura.* Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe stata consentita.

I principi di nuova applicazione non hanno avuto effetti di rilievo nel presente bilancio consolidato.

Il Gruppo non ha ancora applicato quei principi contabili, elencati successivamente al paragrafo 2.25, che, pur se emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio consolidato o non hanno ancora completato il processo di adozione da parte dell'Unione Europea. Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Apposite note esplicative presenti nella Relazione sulla gestione illustrano contenuto e significato degli indicatori alternativi di *performance*, se utilizzati, non previsti dagli IFRS, in linea con la raccomandazione del CESR 05 – 178b pubblicata il 3 novembre 2005.

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. I prospetti ed i dati delle note esplicative, se non diversamente indicato, sono in migliaia di Euro.

2.3. Principi di consolidamento

(a) Controllate

Le controllate sono tutte le società sulle quali Intek Group ha contemporaneamente:

- il potere cioè detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le *attività rilevanti*, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la stessa;
- la capacità di esercitare il proprio potere.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data d'acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta nella voce dell'attivo "avviamento e differenze di consolidamento"; se negativa, a conto economico. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle minoranze sono iscritte in apposite voci di bilancio. Dopo la rilevazione iniziale, "l'avviamento" è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo *IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività.*

Dall'area di consolidamento restano escluse, oltre alle controllate detenute per investimento, le controllate non significative e le imprese il cui consolidamento non produce effetti sostanziali. Gli effetti di tali esclusioni non assumono però rilevanza e quindi la loro omissione non influenza le decisioni economiche degli utilizzatori di questo bilancio.

Gli utili derivanti da operazioni infragruppo non ancora realizzati nei confronti dei terzi, se significativi, sono eliminati. Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Tutti i bilanci delle controllate sono stati rettificati allo scopo di ottenere l'uniformità dei principi e dei criteri di valutazione adottati a livello di Gruppo.

Tutte le controllate incluse nell'area di consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare.

Nell'ipotesi di cessione o conferimento di una società partecipata, il deconsolidamento viene contabilizzato dalla data di effettiva perdita del controllo.

Nel caso di conferimento di una società controllata in una società controllata congiuntamente o collegata, il riconoscimento dell'utile o della perdita derivante dalla perdita del controllo viene contabilizzata a conto economico, così come previsto dall'IFRS 10, paragrafo 25. In tal caso:

a) sono eliminate contabilmente le attività e le passività della *ex* controllata dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria;

b) viene rilevata qualsiasi partecipazione mantenuta nella *ex* controllata al rispettivo *fair value* alla data della perdita del controllo e, successivamente, viene contabilizzata insieme a qualsiasi ammontare dovuto dalla o alla *ex* controllata secondo quanto previsto dai pertinenti IFRS. Tale *fair value* diventa la base per la successiva contabilizzazione dell'investimento.

c) vengono rilevati l'utile o la perdita correlati alla perdita del controllo attribuibile all'*ex* partecipazione di maggioranza;

d) vengono riclassificati nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio o trasferiti direttamente negli utili portati a nuovo, se previsti da altri IFRS, gli ammontari rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo relativo alla ex controllata.

Nel seguito si fornisce l'elenco delle società controllate consolidate con il metodo integrale fino alla fine del quarto trimestre 2014, data in cui è avvenuta l'adozione del principio contabile relativo alle Entità di Investimento. In seguito all'adozione di questo principio rimangono consolidate con il metodo integrale unicamente le partecipazioni in controllate che si ritiene abbiano attività strumentale rispetto a quella della Capogruppo. Tali controllate sono KME Partecipazioni SpA, I2 Capital Partners SGR SpA e I2 Real Estate Srl, tutte detenute al 100%.

Alla data di adozione del principio contabile relativo alle Entità di Investimento il valore netto delle attività e passività delle partecipazione aventi natura di investimento è stato sostituito con il relativo *fair value* e la differenze rilevata a conto economico.

Oltre alle variazioni conseguenti all'adozione del principio contabile relativo alle Entità di Investiment, si è rilevata una variazione dell'area di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2013, per effetto del deconsolidamento della KMD Connectors Stolberg GmbH a seguito del perfezionamento, in data 18 marzo 2014, della *joint venture* tra KME AG e la società cinese Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc (GD). Tale accordo ha comportato l'apporto da parte del Gruppo KME dello stabilimento tedesco di Stolberg, storicamente dedicato alla produzione di *connectors*, di macchinari provenienti da siti produttivi dismessi e del *know- how* del Gruppo KME nel comparto. GD investirà tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di un impianto di produzione di prodotti laminati per *connectors* in Cina, nella Provincia di Henan. Nel corso del 2014, si è inoltre completata la liquidazione di Tecsinter Srl.

Denominazione	**Sede**	**Valuta**	**Capitale sociale**	**Attività**	**% di possesso**	
					diretta	**indiretta**
Intek Group SpA	Italia	Euro	314.225.010	Holding	Capogruppo	
KME A.G.	Germania	Euro	142.743.879	Holding	100,00%	
Bertram's GmbH	Germania	Euro	300.000	Servizi		100,00%
Cuprum S.A.	Spagna	Euro	60.910	Servizi		100,00%
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd	Cina	RMB	40.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Heavy Industry Machinery Co. Ltd.	Cina	RMB	20.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Surface Machinery Ltd	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
EM Moulds Srl	Italia	Euro	115.000	Commerciale		100,00%
Fricke GmbH	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
Green Recycle Srl	Italia	Euro	500.000	Commercio Metalli		100,00%
Immobiliare Agricola Limestre Srl	Italia	Euro	110.000	Immobiliare		100,00%
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin	Germania	Euro	4.514.200	Immobiliare		100,00%
KME Brass France S.A.S.	Francia	Euro	7.800.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Brass Germany Gmbh	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Brass Italy Srl	Italia	Euro	15.025.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME France S.A.S.	Francia	Euro	15.000.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Germany Bet. GmbH	Germania	Euro	1.043.035	Finanzaria	100,00%	
KME Germany GmbH & Co. KG	Germania	Euro	180.500.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Grundstueckgesellschaft AG &Co KG	Germania	Euro	50.000	Immobiliare		100,00%
KME Ibertubos S.A.	Spagna	Euro	100.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Italy SpA	Italia	Euro	103.839.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Moulds Mexico S.A. de C.V.	Messico	MXN	7.642.237	Commerciale		100,00%
KME Moulds Service Australia Pty Limited	Australia	AUD	100	Commerciale		65,00%
KME Recycle Srl	Italia	Euro	2.000.000	Finanziaria		100,00%
KME Service Russland Ltd	Russia	RUB	10.000	Commerciale		70,00%
KME Spain S.A.	Spagna	Euro	92.446	Commerciale		100,00%
KME Srl	Italia	Euro	115.000	Servizi		100,00%
KME Verwaltungs und Dienst. mit beschr.	Germania	Euro	10.225.838	non operativa		100,00%
KME Yorkshire Ltd	Inghilterra	GBP	10.014.603	Lav. Rame e leghe		100,00%
Valika S.A.S.	Francia	Euro	200.000	Commercio Metalli		51,00%
Yorkshire Copper Tube	Inghilterra	GBP	3.261.000	non operativa		100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	GBP	-	non operativa		100,00%
KME Partecipazioni SpA	Italia	Euro	47.900.000	Holding	100,00%	
FEB - Ernesto Breda SpA	Italia	Euro	577.671	Holding	86,55%	
I2 Capital Partners Sgr SpA	Italia	Euro	1.500.000	Gestione fondi inv.	100,00%	
I2 Real Estate Srl	Italia	Euro	110.000	Immobiliare	100,00%	
Idra International S.A.	Lussemburgo	Euro	50.569.400	Holding	100,00%	
Inteservice Srl in liquidazione	Italia	Euro	90.000	In liquidazione	100,00%	
Malpaso Srl	Italia	Euro	10.000	Immobiliare	100,00%	
Rede Immobiliare Srl	Italia	Euro	90.000	Immobiliare	48,98%	51,02%
Tecno Servizi Srl	Italia	Euro	50.000	Immobiliare		100,00%

Al fine di rispettare una norma di legge in Germania si afferma che:

"Ai sensi dell' Art. 264b HGB (German Commercial Code) le controllate KME Germany Gmbh & Co., KG, Osnabrück, e ai sensi dell'Art. 264 par. 3 HGB (German Commercial Code) KME Brass Germany GmbH, Osnabrück, Fricke GmbH, Osnabrück, e Bertram's GmbH, Osnabrück, non redigono un "management report" e non pubblicano il loro bilancio annuale".

(b) Collegate

Le collegate sono tutte le società sulle quali Intek Group esercita un'influenza notevole ma non il controllo. L'influenza notevole è presunta quando Intek Group possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, il 20% o una quota maggiore dei voti nell'assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società collegate, qualora non abbiano natura di investimento finanziario, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo successivamente rettificato per registrare la quota spettante alla controllante negli utili o perdite maturati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi ricevuti riducono il valore contabile della partecipazione.

(c) Joint venture

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica.

Le *joint venture,* qualora non abbiamo natura di investimento finanziario, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto così come previsto dall'IFRS 11 paragrafo 24.

Operazioni in valuta estera

(a) Valuta funzionale e di presentazione

Come già specificato in precedenza, tutti gli importi sono espressi in Euro che rappresenta anche la valuta funzionale della Capogruppo.

(b) Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura di detto bilancio.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle valute estere sono quelli fissati dalla Banca Centrale Europea alla data di riferimento del presente bilancio:

	GBP - Sterlina inglese	**RMB - Yuan cinese**	**MXN - Peso Messicano**	**AUD - Dollaro Australiano**	**RUB - Rublo Russo**
31 dicembre 2013	0,8337	8,3491	18,0731	1,5423	45,3246
31 dicembre 2014 - utilizzato per la conversione delle poste patrimoniali	0,7789	7,5358	17,8679	1,4829	72,3370
Medio 2014 - utilizzato per la conversione del conto economico complessivo	0,8066	8,1726	17,6720	1,4734	50,9865

La differenza tra l'utile d'esercizio quale risulta dalla conversione dei cambi medi del periodo e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine dicembre è affluita nelle riserve tecniche da consolidamento e nel Patrimonio netto dei terzi rispettivamente per la parte di competenza del Gruppo e dei terzi. Tali differenze, in caso di dismissione, saranno imputate a conto economico come parte della plusvalenza o minusvalenza relativa alla dismissione di dette partecipazioni.

2.4. Investimenti in partecipazioni e quote di fondi

La voce comprende gli investimenti, anche di controllo, in partecipazioni effettuati per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi. Sono comprese in questa voce anche le quote di fondi di investimento.

Queste attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Misurazione del fair value

Il *fair value* iniziale è determinato per mezzo del prezzo di transazione, pari quindi al corrispettivo pagato.

Successivamente, e ad ogni data di bilancio, il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato, con il supporto di consulenti terzi indipendenti, utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non derivati è determinato scontando i flussi finanziari futuri per mezzo del tasso di interesse di mercato alla data di riferimento del bilancio.

Le tecniche di valutazione basate sul *discounted cash flows*, generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo *spread* di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato".

2.5. Investimenti immobiliari

Si tratta di immobili non utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi da parte del Gruppo. Dette attività sono valutate al *fair value* rilevando eventuali variazioni a conto economico, e quindi non soggette a sistematico ammortamento.

Per la determinazione del *fair value* si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, redatte da terzi indipendenti in possesso di qualifiche professionali riconosciute e che vantano esperienze nella tipologia di immobili. Tali perizie sono redatte considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

2.6. Attività e passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie acquisite o detenute principalmente con il fine di vendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come "attività o passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico" con separata indicazione di quelle eventualmente designate in questa categoria al momento della loro prima iscrizione (*fair value option*). Rientrano in questa categoria i contratti LME e tutti i contratti di impegno di vendita e acquisto di metallo utilizzati per la gestione del rischio di variazione del prezzo della materia prima. Queste attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Le attività e le passività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo non appartenenti alle precedenti categorie, sono classificate come "*Finanziamenti e crediti"* e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i *finanziamenti e crediti* correnti e in generale per tutti i crediti e debiti commerciali a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo ammortizzato coincida con il valore contabile.

Determinazione della perdita durevole di valore (impairment)

Tutte le attività e le passività finanziarie, ad eccezione delle *"Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico"*, sono soggette a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza fra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Per le partecipazioni a patrimonio netto, ai sensi dello IAS 28 paragrafo 40 e seguenti, si applica lo IAS 39 per determinare la necessità di rilevare ulteriori perdite per riduzione di valore relative alla partecipazione netta. L'intero valore contabile della partecipazione, invece, è sottoposto a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 36 tramite il confronto con il suo valore recuperabile ogniqualvolta l'applicazione dello IAS 39 indichi una possibile riduzione di valore della stessa.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente a patrimonio netto, laddove sussistono evidenze obiettive di aver superato le soglie di significatività e di durevolezza, viene trasferita a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

Le perdite vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato ad un evento che si è verificato successivamente alla riduzione dello stesso. Nel caso delle attività valutate al costo ammortizzato e delle attività disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico.

Misurazione del fair value

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico e di quelle disponibili per la vendita al momento della loro rilevazione iniziale è determinato per mezzo del prezzo di transazione, pari quindi al corrispettivo pagato o ricevuto.

Successivamente, e ad ogni data di bilancio, il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Le tecniche di valutazione utilizzate per gli strumenti non quotati sono il metodo basato sui flussi di cassa (*discounted cash flows),* il metodo del costo ed il metodo patrimoniale.

Le tecniche di valutazione basate sul *discounted cash flows*, generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo *spread* di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato".

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come strumenti di copertura sono rilevati immediatamente in conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non derivati è determinato scontando i flussi finanziari futuri per mezzo del tasso di interesse di mercato alla data di riferimento del bilancio.

Il *fair value* dei contratti con fissazioni di prezzo in acquisto o vendita viene determinato sulla base del prezzo di mercato, alla data di bilancio, della componente metallo del contratto rispetto al prezzo concordato. Il *fair value* tiene inoltre conto del rischio di controparte e dell'effetto di attualizzazione temporale, laddove significativo.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando la curva dei tassi di cambio valida alla data di valutazione.

Per quanto riguarda i contratti a termine su valute, a partire dal 2013 il Gruppo applica quanto previsto dallo IAS 39 in tema di "*Hedge accounting*" in particolare gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per *l'hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- **Fair value hedge**: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- **Cash flow hedge**: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura.

Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare *l'hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

2.7. Immobili, impianti e macchinari

Investimenti in beni strumentali di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte in seguito. Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Il costo di un bene prodotto in economia comprende il costo dei materiali utilizzati e della manodopera diretta, nonché gli altri costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesati nell'esercizio di sostenimento mentre i costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni ed i costi di manutenzione straordinaria sono capitalizzati quando è probabile che da questi derivino futuri benefici economici misurabili. Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono capitalizzati ai sensi dello IAS 23.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesati a conto economico quando la spesa è sostenuta.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati. Sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

La vita utile è costantemente verificata tenendo in considerazione eventuali cambiamenti nell'intensità di utilizzo dei beni ed eventuali cambiamenti ai piani d'ammortamento sono apportati con applicazione prospettica.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto considerati a vita utile indefinita.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle seguenti vite utili:

Fabbricati	da 25 a 50 anni
Impianti e macchinari	da 10 a 40 anni
Altre attrezzature	da 5 a 15 anni

Immobilizzazioni in leasing finanziario

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti "*leasing* finanziari" anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I *leasing* finanziari sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32.

I contratti di "*leasing* operativi" sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come elementi di immobili, impianti e macchinari in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* alla data di inizio decorrenza del contratto. I beni oggetto di *leasing* sono ammortizzati lungo il periodo più breve tra la durata del *leasing* e la loro vita utile, a meno che non vi sia la ragionevole certezza che se ne otterrà la proprietà al termine del contratto.

Perdite di valore durevoli

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, immobili, impianti e macchinari sono soggetti ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

2.8. Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento si riferisce alla differenza fra il costo di acquisizione delle partecipazioni ed il valore corrente di attività, passività e passività potenziali della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristini di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per la voce "*Immobili, impianti e macchinari*".

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

2.9. Cessione di crediti

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring*. Tali operazioni possono essere *pro solvendo* o *pro soluto*. Le cessioni *pro soluto* operate dal Gruppo rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dalla situazione patrimoniale delle attività, dato che sono stati sostanzialmente trasferiti i rischi ed i benefici. I corrispettivi delle cessioni *pro soluto* spettanti al cessionario sono indicati negli "*Altri costi operativi*". Per le operazioni che non rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39, quali le cessioni *pro solvendo*, i crediti rimangono iscritti nella situazione patrimoniale del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti, e una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato. I corrispettivi delle cessioni *pro solvendo* spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

2.10. Rimanenze

Le merci di proprietà sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo. Il costo delle rimanenze, in generale, include i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Viene trattato in maniera distinta il valore metallo ed il costo di produzione.

Il metallo (compreso quello contenuto nei prodotti in corso di lavorazione e nei prodotti finiti) è valutato al FIFO. Tale valore viene eventualmente ridotto a fine periodo per allinearlo al presunto valore di realizzo, rappresentato dal prezzo ufficiale registrato sul mercato LME alla data di riferimento di bilancio.

Il costo di produzione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la quota parte di spese indirette ragionevolmente imputabili al prodotto, escluse le spese amministrative, di vendita e gli oneri finanziari. La quota di spese generali inclusa nel costo di produzione viene determinata sulla base della normale capacità produttiva.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati, per la parte di prestazioni eseguite, sulla base dei corrispettivi pattuiti ridotti degli oneri di commercializzazione.

Le materie sussidiarie ed i materiali di consumo sono valutati al costo medio ponderato.

2.11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 7).

2.12. Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da azioni ordinarie e da azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale, sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi ancora da versare. Il valore delle azioni proprie, secondo quanto previsto dallo

IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso. Tale rappresentazione è data però unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve.

Il Prestito Convertendo Intek Group 2012-2017 è stato iscritto, sulla base dello IAS 32, tra le componenti di patrimonio netto in quanto:

- l'emittente non è obbligato ad effettuare alcun pagamento in relazione allo strumento. E' rimessa all'assemblea degli azionisti (con delibera adottata con la maggioranza richiesta dal regolamento del Prestito Convertendo) l'eventuale autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a procedere al rimborso in denaro delle Obbligazioni Convertende in luogo della loro (automatica) conversione in azioni;
- il numero di azioni che l'emittente del Prestito Convertendo dovrà consegnare ai titolari delle Obbligazioni Convertende a scadenza è definito e non è soggetto a variazioni.

2.13. Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati al costo ammortizzato. Quando l'effetto dell'attualizzazione risulta irrilevante, come per i crediti e i debiti commerciali a breve termine, l'iscrizione avviene al loro valore nominale.

2.14. Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziate per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale), nonché le differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto nella misura in cui è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Inoltre, il Gruppo non rileva le passività fiscali differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere utilizzate. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

2.15. Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a "contributi definiti" e programmi a "benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità

giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall'art. 2120 C.C., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono immediatamente rilevati tra le componenti di conto economico complessivo.

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 e i successivi decreti e regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR. I nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenute in azienda (aziende con meno di 50 dipendenti) o trasferite all'INPS (aziende con più di 50 dipendenti). Basandosi sull'interpretazione generalmente condivisa di tali norme il Gruppo ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 (e non ancora liquidate alla data di bilancio) il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però includere la componente relativa ai futuri aumenti salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione all'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Le valutazioni dei programmi a benefici definiti sono state eseguite da attuari indipendenti.

2.16. Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività con scadenza o ammontare incerti. Tali fondi sono rilevati solo se:

- il Gruppo ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

2.17. Dividendi

I dividendi da distribuire sono riconosciuti come passività solo nel periodo nel quale gli stessi sono stati deliberati dall'Assemblea degli Azionisti. I dividendi da percepire sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

2.18. Stock option

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, l' onere relativo alle *stock option* assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di Intek Group SpA e ad alcuni Dirigenti del Gruppo.

Il *fair value* delle *stock option* è determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello *Black & Scholes* che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi, della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option*, ripartito sull'intero *vesting period*, è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Riserva per *stock option*". Il *fair value* dei diritti assegnati ai Dirigenti di società controllate di Intek Group SpA è rilevato ad incremento della voce "partecipazioni" con contropartita alla voce "Riserva per *stock option*".

2.19. Attività non correnti detenute per la vendita (IFRS 5)

Sono classificate in questa categoria le attività non correnti quando è previsto che il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo. L'operazione di vendita deve essere altamente probabile, con una realizzazione prevista all'interno dei dodici mesi.

2.20. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi dalla vendita di merci e da prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. Sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati nel momento in cui i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto ma normalmente si identificano con la consegna fisica del bene. I ricavi derivanti da prestazione di servizi, quali la lavorazione per conto terzi, sono rilevati sulla base dell'avanzamento della prestazione alla data di chiusura del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

2.21. Oneri e proventi finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulle disponibilità investite, gli utili su cambi, i dividendi, le commissioni sulle garanzie prestate, gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni positive del *fair value* delle attività di negoziazione e dei derivati ad esclusione delle variazioni positive del *fair value* dei contratti LME e degli impegni di compravendita su metalli perché inclusi nella voce "*Acquisto e variazione rimanenze materie prime*". I dividendi sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto a ricevere il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle operazioni di provvista, le perdite su cambi, le commissioni sulle garanzie ricevute, le eventuali perdite da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, i corrispettivi delle cessioni *pro solvendo* dei crediti commerciali spettanti al cessionario, le variazioni negative del *fair value* delle attività di negoziazione ivi inclusi tutti i derivati ad esclusione delle variazioni negative del *fair value* dei contratti LME e degli impegni di compravendita su metalli perché inclusi nella voce "*Acquisto e variazione rimanenze materie prime*".

2.22. Informativa di settore

A livello gestionale, nel corso del 2014, il Gruppo aveva tre settori operativi oggetto di informativa:

- **Rame**: settore rappresentato dal raggruppamento industriale che ha una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale della produzione mondiale di semilavorati in rame e sue leghe;
- **Attività finanziarie e immobiliari** provenienti dalla incorporazione di Intek;
- **Servizi avanzati** che comprendeva:
  - Energia da fonti rinnovabili: settore rappresentato dal raggruppamento delle società appartenenti al Gruppo ErgyCapital, gruppo quotato presso Borsa Italiana, che svolge attività di sviluppo nel settore dell'impiantistica e generazione di energia da fonti rinnovabili, in modo particolare nel campo dell'energia fotovoltaica;
  - Servizi nel campo *automotive*: settore rappresentato dal Gruppo COBRA Automotive Technologies, gruppo quotato presso Borsa Italiana, *leader* nel settore degli antifurti per auto e della sicurezza dell'autoveicolo attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

A partire dal terzo trimestre 2014 il Gruppo è uscito dal settore automotive, a seguito delle cessione della partecipazione in Cobra al gruppo Vodafone, mentre l'attività di Ergycapital non è più considerata tra i servizi avanzati ma viene considerata nel settore delle attività finanziarie ed immobiliari.

Il *Management* monitora i risultati operativi dei due settori sopra evidenziati separatamente al fine di definire l'allocazione delle risorse; la valutazione dei risultati di ciascun settore è effettuata sulla base dell'utile o della perdita operativa.

Non vi sono stati trasferimenti di risorse tra i tre settori principali nel 2014 e non ve ne sono attualmente tra i due rimasti.

L'informativa per segmenti è contenuta al paragrafo 7 delle note esplicative.

2.23. Utile (perdita) per azione

Per il calcolo dell'utile (perdita) base e diluita per azione ordinaria sono stati impiegati i seguenti criteri:

a) al numeratore è utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità Capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per l'anno in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle azioni proprie di risparmio detenute direttamente o tramite controllate;

b) al denominatore dell'indicatore "utile base per azione" è applicata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'anno al netto delle azioni ordinarie proprie;

c) al denominatore dell'indicatore "utile diluito per azione" la media ponderata delle azioni ordinarie è rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito:

   i) alla conversione di tutti i *warrant* eventualmente in circolazione;

   ii) all'esercizio di tutte le *stock option* assegnate.

In detto calcolo si ipotizza che le conversioni dei *warrant* e l'esercizio delle *stock option* siano avvenuti all'inizio dell'esercizio e che non vi siano maggiori proventi o minori oneri derivanti da questi accadimenti.

Il calcolo al 31 dicembre 2014 dell'utile base per azione è stato effettuato considerando il risultato netto di Gruppo, escludendo l'effetto derivante dall'applicazione del principio relativo alle Entità di Investimento, al netto della quota spettante alle azioni di risparmio, attribuibile ai possessori di azioni ordinarie in circolazione e il numero medio ponderato di azioni ordinarie pari a n. 340.410.924 tenendo conto delle eventuali operazioni di frazionamento e/o raggruppamento e degli eventuali aumenti/riduzioni di capitale sociale ai sensi dello IAS 33 par. 64. Inoltre è stato calcolato l'effetto diluitivo potenzialmente derivante dalla conversione di tutte le *stock option*.

2.24. Uso delle stime

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione: del *fair value* degli investimenti immobiliari, dei contratti LME e dei contratti di fissazione del prezzo dei metalli con i clienti ed i fornitori iscritti tra gli strumenti finanziari, delle vite utili delle immobilizzazioni e del relativo valore recuperabile, degli accantonamenti per rischi su crediti, delle eventuali perdite durevoli di valore, dei costi connessi ai benefici ai dipendenti, della stima del carico di imposta corrente e differito, della stima dei fondi di ristrutturazione, delle attività immateriali a vita indefinita e degli accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli Amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività.

2.25. Principi contabili non ancora applicati

Al 31 dicembre 2014, alcuni nuovi standard, modifiche agli standard e interpretazioni, applicabili Gruppo, non erano ancora in vigore, e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio.

Fra i più significativi ricordiamo:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari. In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio in oggetto che poi è stato ripetutamente emendato prima il 28 ottobre 2010, in un successivo intervento a metà dicembre 2011 ed infine il 24 luglio 2014. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico.
- Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti. Lo IASB ha pubblicato in data 21 novembre 2013 un emendamento allo IAS 19 circoscritto ai piani di retribuzione a benefici definiti verso i dipendenti. L'obiettivo delle variazioni apportate è quello di semplificare la contabilizzazione di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio, come ad esempio i contributi calcolati sulla base di una percentuale fissa dello stipendio. Tale emendamento troverà applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° luglio 2014. E' tuttavia consentita l'applicazione anticipata.
- In data 12 Dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS ("Miglioramenti relativi al ciclo 2010-2012 e 2011-2013"). Tali modifiche troveranno applicazione a partire dagli esercizi che iniziano successivamente al 1° luglio 2014. E' tuttavia consentita l'applicazione anticipata.
- In data 30 Gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts, l'interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla "rate regulation" secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della "rate regulation" debba essere presentato separatamente

dalle altre voci. Lo standard è obbligatorio per gli esercizi che iniziano dopo il 14 giugno 2014.

- IFRS 15 – Contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti. In data 28 maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno congiuntamente emesso il principio IFRS 15 volto a migliorare la rappresentazione dei ricavi e la comparabilità globale dei bilanci con l'obiettivo di omogeneizzare la contabilizzazione di transazioni economicamente simili. Lo standard si applica per gli IFRS users a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017 (è consentita l'applicazione anticipata).
- Emendamento agli IAS 16 e 38 – Immobilizzazioni materiali e immateriali. In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento ai principi specificando che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generato dall'attività e non, invece, le modalità di consumo dei benefici economici futuri incorporati nell'attività. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio di Gruppo.
- Emendamento all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio che aggiunge una nuova guida sulla contabilizzazione dell'acquisizione di una partecipazione in operazioni congiunte che costituiscono un business.
- Emendamento allo IAS 27 – Bilancio separato. In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio che consentirà alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare gli investimenti in controllate, joint ventures e collegate nel bilancio separato.
- IFRIC 21 Tributi tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti. L'IFRIC 21 si applica a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 17 giugno 2014.

Alla data attuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno terminato il processo di omologa relativamente ai nuovi principi ed emendamenti applicabili ai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° luglio 2014, mentre per gli altri è ancora in corso il processo di omologa necessario per la loro adozione.

L'adozione dei sopra indicati principi, emendamenti ed interpretazioni non è attesa produrre impatti significativi sul bilancio.

3. Politica di gestione dei rischi finanziari

Intek Group nella sua posizione di *holding* di investimenti dinamica è esposta direttamente ai rischi legati alle operazioni di investimento e disinvestimento. I risultati economici della Società dipendono prevalentemente da tale operazioni e dai dividendi distribuiti dalle società controllate e, quindi, in ultima istanza, riflettono oltre l'andamento economico anche le politiche di investimento e di distribuzione dei dividendi di quest'ultime.

Gli investimenti in partecipazioni societarie sono per loro natura investimenti connotati da un certo livello di rischio. Tali tipologie di investimenti, infatti, non garantiscono la certezza del rimborso del capitale investito ovvero possono produrre flussi di cassa insufficienti a remunerare il capitale investito o comunque tradursi in *performance* che possono risultare inferiori a quelle di mercato.

Inoltre il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative. In particolare con riferimento alle partecipazioni in società non quotate, direttamente o indirettamente, detenute, non si può garantire l'assenza di rischi connessi principalmente alla liquidabilità di tali partecipazioni e alla valutazione delle stesse, in considerazione: (a) della possibile assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la possibile conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per le società con titoli quotati; e (b) delle difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite. Nel caso di partecipazioni non di controllo, siano esse di società quotate o non quotate, la possibilità di influire sulla gestione delle partecipazioni medesime per favorirne la crescita, anche attraverso il rapporto con il *management* e l'azionariato della partecipata, potrebbe essere limitata.

Tipologia dei rischi:

a) rischio di credito: non vi sono significative concentrazioni geografiche di crediti. Le linee guida in essere sono tali da assicurare un'idonea valutazione della solidità finanziaria dei clienti attraverso la selezione del portafoglio clienti sulla base dell'esperienza storica, delle informazioni patrimoniali e/o finanziarie, l'attribuzione di affidamenti, l'assicurazione e la cessione *pro soluto* della maggior parte dei crediti commerciali;

b) rischio di liquidità: può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità sono monitorati e coordinati centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo. Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi della gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il finanziamento dei prestiti bancari;

c) rischio di cambio: il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. La politica è quella di coprire la totalità dei suddetti rischi mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati come *cross currency swap* e *forward contract*;

d) rischio tasso di interesse: il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato soprattutto da debiti finanziari non correnti. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow*, i debiti a tasso fisso implicano l'assunzione di un rischio da variazione del *fair value*. Attualmente il Gruppo non ha in essere IRS *(interest rate swap)* che trasformano i tassi di interesse variabili in tassi fissi;

e) rischio fluttuazione prezzo della materia prima (soprattutto rame): risulta essere il più significativo e strategico. Vengono utilizzate, a questo scopo, coperture con transazioni fisiche oppure *forward contract* sul *London Metal Exchange* (LME), con l'obiettivo di coprire la totalità del rischio. In particolare, tutte le fissazioni del prezzo dei metalli, sia in vendita che in acquisto, sono quotidianamente compensate fra loro e la variazione netta che ne risulta è coperta generalmente dalla stipula di contratti LME, in modo da annullare al termine di ogni giornata il rischio aziendale connesso all'oscillazione dei prezzi dei metalli. Tendenzialmente le fissazioni LME hanno una operatività *"cartacea"* (si concludono cioè con il regolamento del differenziale) mentre quelle fisiche hanno tendenzialmente una esecuzione reale (si concludono cioè con la consegna della materia prima, di un prodotto o di un semilavorato). In realtà entrambe le fattispecie sono operazioni fisiche che però possono anche avere regolazione tramite: disponibilità liquide dei differenziali, emissione di un altro strumento finanziario o scambio di strumenti

finanziari. Questo vale anche per gli impegni (fissazioni) in acquisto o in vendita con clienti o fornitori, i quali, ancorché di solito chiusi con esecuzione fisica, possono essere chiusi anticipatamente con un saldo delle posizioni, e possono anche essere utilizzate per sfruttare opportunità di mercato altrimenti non sfruttabili, senza prevedere pertanto la consegna fisica del bene. Il concetto di similitudine e di neutralità delle operazioni LME e fisiche è poi ulteriormente suffragato dal fatto:

- di avere analoghe possibilità di esecuzione (fisica o tramite regolamento dei differenziali);
- di avere in comune lo stesso prezzo di riferimento (quotazione LME);
- di essere gestite attraverso un'unica *"posizione"* di *risk management*, la cui dinamica è legata a fattori operativi, e un unico sistema "amministrativo/contabile";
- di avere il *fair value* attendibilmente determinabile.

Il fatto che sia i contratti LME che gli impegni con clienti e fornitori possano essere chiusi per differenziale sulla base dei prezzi di mercato, fa sì che, in base al paragrafo 6b dello IAS 39, anche le fissazioni di acquisto e vendita dei metalli siano da contabilizzarsi alla stregua di strumenti finanziari, al *fair value*, con le relative variazioni di *fair value* contabilizzate nella voce "Acquisto e variazione rimanenze materie prime" del conto economico.

Tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo, fatta eccezione per quelli relativi alla copertura del rischio valuta, non sono designati come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, sebbene siano posti in essere allo scopo di gestire i suddetti rischi (vedi quanto indicato nel paragrafo 2.7).

f) *rischio fluttuazione valore azioni*: il Gruppo è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio ed alle variazioni dei parametri di mercato utilizzati per la determinazione del valore delle partecipazioni attraverso tecniche di valutazione. Il rischio di oscillazione dei valori di tali partecipazioni azionarie, contabilizzate alle voce "investimenti in partecipazioni e quote di fondi" non è attivamente gestito con strumenti di copertura finanziaria.

4. Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Come già indicato l'adozione al 31 dicembre 2014 del principio contabile relativo alle Entità di Investimento ha comportato la valutazione a *fair value* in luogo del consolidamento integrale delle partecipazioni di investimento. Inoltre nel corso del 2014 si era registrata una variazione dell'area di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2013, per effetto del deconsolidamento della KMD Connectors Stolberg GmbH a seguito del perfezionamento, in data 18 marzo 2014, della *joint venture* tra KME AG e la società cinese Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc.

Nelle tabelle seguenti, relative all'illustrazione delle poste patrimoniali, sono evidenziati separatamente i valori relativi a tali accadimenti rispettivamente come "Variazione per Entità di Investimento" e come "Variazione Area di consolidamento".

4.1. Investimenti in partecipazioni e quote di fondi

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità di Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Partecipazioni in controllate e collegate	428.674	-	428.674	-	-
Partecipazioni in altre imprese	12	-	12	-	-
Quote di fondi comuni	7.738	9.380	-	-	(1.642)
Altri investimenti	1.436	-	1.436	-	-
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi	**437.860**	**9.380**	**430.122**	**-**	**(1.642)**

Il dettaglio della voce è il seguente:

Denominazione	*Sede*	*Attività*	*Quota posseduta*	*Fair value*
KME AG	Osnabruck (D)	Industriale	100,00%	391.615
ErgyCapital SpA	Firenze	Energie Alternative	46,37%	6.970
FEB - Ernesto Breda SpA	Milano	Holding	86,55%	15.335
KME Beteiligungsgesellsch.mbH	Osnabruck (D)	Immobiliare	100,00%	1.000
Tecno Servizi Srl	Varedo	Immobiliare	100,00%	2.500
Malpaso Srl	Milano	Immobiliare	100,00%	30
Rede Immobiliare Srl	Milano	Immobiliare	100,00%	7.900
Progetto Ryan 2 Srl in liq.	Milano	In liquidazione	88,00%	400
Intek Investimenti Srl	Milano	Assunzione concordati	100,00%	20
Culti Srl	Milano	Complementi arredo	100,00%	2.500
Culti Milano Srl	Milano	Complementi arredo	100,00%	4
Il Post Srl	Milano	Editoria	18,80%	400
Totale Controllate e Collegate				**428.674**
Altre partecipazioni				**12**
Totale partecipazioni				**428.686**
I2 Capital Partners Fund				7.704
Value Secondary Investment SICAR				34
Totale quote di fondi				**7.738**
Warrant ErgyCapital				560
Acconti per investimenti partecipazioni				876
Totale altri investimenti				**1.436**
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi				**437.860**

Il *fair value* della partecipazione in KME AG è stato stimato, con il supporto di un consulente esterno, sulla base della metodologia dell'*Unlevered discounted cash flow* (UDCF) attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli *assets* stessi (al netto dell'effetto fiscale) ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari a 8,31%, maggiorato anche di un premio addizionale del 1,5% per riflettere i rischi intrinseci alle previsioni tenendo conto delle deviazioni storiche registrate.

Il metodo UDCF è stato effettuato utilizzando come base informativa le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nel Piano 2015 -2019 ("il Piano"), elaborato a livello di Gruppo ed approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intek Group in data 27 aprile 2015 e di KME AG nel marzo 2015.

Il Piano, rispetto a quelli utilizzati in precedenza negli *impairment test*, si caratterizza per una rivisitazione al ribasso della stima dei flussi prospettici anche alla luce dei risultati conseguiti nel corso del 2014. Di seguito le assunzioni principali alla base del Piano:

- progressivo recupero nei volumi di vendita di circa il 3,5% annuo (la crescita della domanda di rame a livello globale (CAGR 2014-2018) è del 4,1%) fino a livelli che al 2019 prevedono un sostanziale recupero delle quantità vendute nell'esercizio 2011;
- crescita del valore aggiunto (CAGR circa 6,2%) legato alla ipotizzata stabilità del prezzo del rame. La stabilità del prezzo del rame è supportata dalle previsioni contenute negli studi dei principali operatori finanziari;
- significativo recupero di EBITDA principalmente conseguente agli effetti dei piani di ristrutturazione posti in essere dagli amministratori in esercizi precedenti ed all'aumento dell'attenzione nell'incremento della produttività;
- inflazione ipotizzata pari al 2% per l'anno 2015, 2,5% per l'anno 2016 e 3% per gli anni 2017-2019;
- investimenti sostanzialmente stabili mediamente pari al 5,5% delle attività nette.

Il *terminal value* è stato calcolato assumendo l'EBITDA di lungo periodo pari alla media dell'EBITDA di Piano degli ultimi 5 anni (periodo esplicito), ammortamenti pari agli investimenti ed utilizzando un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari a zero.

La proiezione dei flussi finanziari è basata sulle proiezioni approvate dalla direzione aziendale escludendo tuttavia eventuali flussi in entrata o in uscita che si stimino derivare da future ristrutturazioni, miglioramenti o ottimizzazione dell'andamento dell'attività formalmente non approvati.

Il tasso WACC è stato determinato in considerazione dei seguenti parametri:

- *risk free-rate:* media ponderata dei *bond* governativi a 10 anni di ciascun paese in cui il Gruppo opera;
- *market risk premium*: pari al 5,0%, in linea con la prassi valutativa italiana;
- costo del debito: tasso *swap* USD a 10 anni al 31 dicembre 2014 incrementato da uno *spread* del 2,5%;
- Beta *unlevered*: media dei coefficienti beta *unlevered* di un campione di società quotate comparabili;
- Premio addizionale *Alpha* sul costo del capitale proprio pari al 4%.

Si segnala che nell'esercizio 2013, nell'ambito del test di *impairment*, i flussi di cassa erano stati scontati utilizzando il tasso di attualizzazione WACC pari a 8,7% al netto delle imposte. Tale tasso considerava un *free risk rate* medio pari a circa il 2,6%, un *market risk premium* del 5,0% ed un tasso medio di interesse determinato con le stesse modalità di questo esercizio, fatta eccezione per l'utilizzo di uno spread pari al 3%.

Il calcolo relativo al test 2014 è stato inoltre sottoposto ad analisi di sensitività utilizzando un *WACC* dall'8,81% al 10,81% e un tasso di crescita "g" da zero al 2% e due scenari alternativi per la determinazione del *terminal value* calcolato assumendo (i) un EBITDA di lungo periodo pari alla media dell'EBITDA di Piano degli ultimi tre anni e (ii) un EBITDA di lungo periodo pari all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano

(2019). In entrambi gli scenari sul flusso di TV è stato utilizzato un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari a 8,31% maggiorato anche di un premio addizionale del 1,5% per riflettere i rischi intrinseci alle previsioni tenendo conto delle deviazioni storiche registrate.

Il *fair value* oscilla da un minimo di Euro 382,9 milioni ad un massimo di Euro 402,4 milioni e gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole utilizzare un valore prossimo a quello medio pari ad Euro 391,6 milioni.

Per quanto riguarda la partecipazione in FEB – Ernesto Breda, sempre con l'ausilio di un consulente esterno, si è provveduto alla stima del patrimonio netto rettificato sulla base dei patrimoni netti delle società controllate da FEB - Ernesto Breda e di plusvalori impliciti nelle altre attività e passività. Il *fair value* oscilla da un minimo di Euro 12,4 milioni ad un massimo di Euro 16,8 milioni e anche in questo caso gli Amministratori hanno ritenuto di utilizzare un valore di Euro 15,3 milioni all'interno di tale intervallo.

Per le azioni ed i *warrant* di ErgyCapital si è considerato, come richiesto dall'IFRS 13, il prezzo di mercato al 31 dicembre 2014,

Per le altre partecipazioni si è fatto principalmente riferimento al valore del patrimonio netto delle stesse rettificandolo sulla base dei valori correnti delle relative attività, costituite prevalentemente da immobili i cui *fair value* sono supportati da perizie predisposte da terzi indipendenti. Tali perizie si basano sul valore per metro quadrato stimato sulla base delle valutazioni effettuate dall'agenzia del territorio per immobili ubicati nella stessa area, con la stessa destinazione e considerando lo stato di manutenzione e tenuto conto delle potenzialità immobiliari future.

Le quote di *"Fondi comuni di investimento"* sono relative quasi esclusivamente all'interessenza di Intek Group (pari al 19,15%) nel fondo di investimento I2 Capital Partners gestito dalla controllata I2 Capital Partners SGR SpA. La riduzione del valore rispetto al 31 dicembre 2013 è da collegare a riparti ricevuti per Euro 1.590 migliaia, a nuovi versamenti per Euro 155 migliaia ed a svalutazioni operate a fine esercizio per Euro 208 migliaia. Il *fair value* è stato calcolato sulla base del *fair value* dei singoli investimenti del fondo al netto di altre attività/passività finanziarie.

4.2. Attività finanziarie non correnti

La voce può essere così analizzata:

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità di Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Depositi bancari vincolati a garanzia	2.673	3.595	(2.109)	-	1.187
Crediti verso correlate	7.361	175	7.186	-	-
Crediti per garanzie rilasciate	1.675	-	1.675	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	51	3.051	(3.000)	-	-
Attività finanziarie non correnti	**11.760**	**6.821**	**3.752**	**-**	**1.187**

I *"Depositi bancari vincolati a garanzia"* sono relativi a depositi a garanzia di fidejussioni bancarie rilasciate per la cessione della partecipazione in Cobra AT (Euro 2.000 migliaia) e nell'ambito dell'attività di *special situations* (Euro 673 migliaia).

I *"Crediti verso correlate"* sono relativi per Euro 6.912 migliaia a Tecno Servizi, Euro 175 migliaia a NewCocot ed Euro 274 migliaia a Idra International.

I "*Crediti garanzie rilasciate*" rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire negli esercizi futuri, riferite ad oltre i 12 mesi, per le garanzie prestate dalla Capogruppo sui finanziamenti ottenuti da controllate, a favore degli Istituti di credito e nell'interesse delle predette società. A tali crediti corrispondono debiti di pari importo. Il valore di iscrizione dei crediti, determinato secondo le predette modalità, si ritiene esprima il *fair value*.

La *"Variazione per Entità di Investimento"* delle *"Altre attività finanziarie non correnti"* è riferibile a Malpaso.

4.3. Investimenti immobiliari

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità di Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Investimenti immobiliari	**4.488**	**80.665**	**(75.432)**	**-**	**(745)**

Al 31 dicembre 2014 la voce più significativa è relativa per Euro 3.910 migliaia all'area di Ivrea detenuta da I2 Real Estate.

Il dettaglio dei movimenti dell'esercizio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	
Totale al 31 dicembre 2013	**80.665**
Incrementi del periodo	335
Rettifiche di *fair value*	(1.080)
Variazione per Entità di Investimento	(75.432)
Totale al 31 dicembre 2014	**4.488**

La *"Variazione per Entità di Investimento"* è legata per Euro 41.432 migliaia a KME, per Euro 19.000 migliaia a Rede Immobiliare e per Euro 15.000 migliaia a Tecno Servizi.

4.4. Immobili, impianti e macchinari:

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità di Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Terreni	-	53.040	(53.152)	(251)	363
Fabbricati	-	78.885	(75.287)	(2.919)	(679)
Impianti e macchinari	2	365.764	(343.062)	(10.391)	(12.309)
Beni mobili	454	26.372	(24.898)	(1.227)	207
Acconti e costruzioni in corso	-	16.365	(11.366)	(338)	(4.661)
Immobili, impianti e macchinari	**456**	**540.426**	**(507.765)**	**(15.126)**	**(17.079)**

La *"Variazione per Entità di Investimento"* è legata quasi esclusivamente all'attività industriale di KME. Le cessioni di impianti e macchinari sono prevalentemente relative alle attività dei tubi sanitari UK.

I movimenti dell'esercizo sono così riepilogabili:

(in migliaia di Euro)	*Terreni*	*Fabbricati*	*Impianti e macchinari*	*Beni mobili*	*Acconti*	*Totale*
Valore lordo	53.335	203.625	1.009.875	99.222	16.432	1.382.489
Ammortamenti accumulati	(295)	(124.740)	(644.111)	(72.850)	(67)	(842.063)
Totale al 31 dicembre 2013	**53.040**	**78.885**	**365.764**	**26.372**	**16.365**	**540.426**
Valore lordo al 31 dicembre 2013	**53.335**	**203.625**	**1.009.875**	**99.222**	**16.432**	**1.382.489**
Acquisti del periodo	1	713	3.906	2.657	17.492	24.769
Riclassificazioni	17	2.916	14.861	2.997	(20.191)	600
Variazione area di consolidamento (costo)	(251)	(6.473)	(23.843)	(4.659)	(338)	(35.564)
Incrementi nel costo per differenze di cambio	404	940	2.988	158	24	4.514
Cessioni (costo)	(1)	(483)	(24.236)	(3.467)	(1.999)	(30.186)
Variazione Entità di Investimento	(53.505)	(200.094)	(983.514)	(94.751)	(11.420)	(1.343.284)
Valore lordo al 31 dicembre 2014	**-**	**1.144**	**37**	**2.157**	**-**	**3.338**
Ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2013	**(295)**	**(124.740)**	**(644.111)**	**(72.850)**	**(67)**	**(842.063)**
Riclassificazioni	2	253	(123)	(801)	69	(600)
Ammortamenti	-	-	-	(109)	-	(109)
Variazione area di consolidamento (fondo amm.to)	-	3.554	13.452	3.432	-	20.438
Impairment e svalutazioni	(34)	(5.254)	(27.469)	(4.130)	(56)	(36.943)
Incrementi negli ammortamenti per differenze di cambio	(26)	(248)	(2.905)	(187)	-	(3.366)
Cessioni (fondo ammortamento)	-	484	20.669	3.089	-	24.242
Variazione Entità di Investimento	353	124.807	640.452	69.853	54	835.519
Ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2014	**-**	**(1.144)**	**(35)**	**(1.703)**	**-**	**(2.882)**
Valore lordo	-	1.144	37	2.157	-	3.338
Ammortamenti accumulati	-	(1.144)	(35)	(1.703)	-	(2.882)
Totale al 31 dicembre 2014	**-**	**-**	**2**	**454**	**-**	**456**
di cui in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-

4.5. Avviamento

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità di Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Avviamento	**1.000**	**125.801**	**(124.801)**	**-**	**-**

La *"Variazione per Entità di Investimento"* è riconducibile per Euro 118.364 migliaia all'attività industriale di KME e per Euro 6.437 migliaia all'attività di *special situations* di FEB Ernesto Breda.

4.6. Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità di Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Altre	4	2.446	(1.920)	(61)	(461)
Acconti e costruzioni in corso	-	123	(147)	-	24
Attività immateriali	**4**	**2.569**	**(2.067)**	**(61)**	**(437)**

Le immobilizzazioni immateriali di cui alla precedente tabella hanno vita utile definita e sono relative principalmente a *software*.

La *"Variazione per Entità di Investimento"* è relativa quasi esclusivamente all'attività industriale di KME, che nel corso del 2014 ha sostenuto costi di ricerca, iscritti direttamente a conto economico, per Euro 1,0 milione.

Le movimentazioni relative al 2014 sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	*Altre*	*Acconti e immobilizzazioni in corso*	*Totale*
Valore lordo	14.339	123	14.462
Ammortamenti accumulati	(11.893)	-	(11.893)
Totale al 31 dicembre 2013	**2.446**	**123**	**2.569**
Valore lordo al 31 dicembre 2013	**14.339**	**123**	**14.462**
Acquisti del periodo	252	273	525
Riclassificazioni	446	(247)	199
Variazione area di consolidamento (costo)	(194)	-	(194)
Decrementi (costo)	(923)	(2)	(925)
Incrementi nel costo per differenze di cambio	-	-	-
Variazione per Entità di Investimento	(13.911)	(147)	(14.058)
Valore lordo al 31 dicembre 2014	**9**	**-**	**9**
Ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2013	**(11.893)**	**-**	**(11.893)**
Variazione area di consolidamento (fondo)	133	-	133
Ammortamenti, *impairment* e svalutazioni	(957)	-	(957)
Riclassificazioni	(201)	-	(201)
Incrementi negli ammortamenti per differenze di cambio	-	-	-
Decrementi (fondo ammortamento)	922	-	922
Variazione per Entità di Investimento	11.991	-	11.991
Ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2014	**(5)**	**-**	**(5)**
Valore lordo	9	-	9
Ammortamenti accumulati	(5)	-	(5)
Totale al 31 dicembre 2014	**4**	**-**	**4**

4.7. Partecipazioni strumentali ed altre partecipazioni

La voce si è azzerata a seguito dell'adozione del principio relativo alle Entità di Investimento.

(in migliaia di Euro)	*Partecipazioni in controllate e collegate*	*Partecipazioni in altre imprese*	*Partecipazioni a patrimonio netto*	*Totale*
Totale al 31 dicembre 2013	**11.940**	**270**	**38.601**	**50.811**
Incrementi	5.089	2	72.515	77.606
Effetto cambio	-	-	11.366	11.366
Decrementi	(488)	-	(27.371)	(27.859)
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	2.733	2.733
Rettifiche di valore	(3.569)	-	(5.212)	(8.781)
Movimenti dell'esercizio	*1.032*	*2*	*54.031*	*55.065*
Variazione per Entità di Investimento	(12.972)	(272)	(92.632)	(105.876)
Totale al 31 dicembre 2014	**-**	**-**	**-**	**-**

Le Rettifiche di valore delle *"Partecipazioni in controllate e collegate"* si riferiscono principalmente alla svalutazione della partecipazione in Culti Srl (Euro 2.105 migliaia), P.H.M. Pehamet Sp.Zo.o (Euro 600 migliaia) ed ai warrant ErgyCapital, ricondotti al valore di mercato (Euro 864 migliaia).

Gli incrementi delle "*Partecipazioni in controllate e collegate*" comprendono principalmente l'incremento rispettivamente per Euro 3.244 migliaia in Culti Srl e per Euro 1.804 migliaia P.H.M. Pehamet Sp.Zo.o.

Il dettaglio dei movimenti delle "*Partecipazioni a patrimonio netto"* è il seguente:

(in migliaia di Euro)	*KMD (HK) Holding Limited*	*ErgyCapital S.p.A.*	*Cobra A.T. S.p.A.*	*Totale*
Incrementi	72.515	-	-	72.515
Effetto cambio	11.366	-	-	11.366
Decrementi	-	-	(27.371)	(27.371)
Altri movimenti	-	(1.027)	3.760	2.733
Rettifiche di valore	(1.704)	(5.217)	1.709	(5.212)
Movimenti dell'esercizio	**82.177**	**(6.244)**	**(21.902)**	**54.031**

Gli incrementi sono relativi alla *joint-venture* KMD (KH) Holding Limited tra KME AG e la società cinese Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc già in precedenza commentata. I decrementi sono sono invece legati alla cessione della partecipazione in Cobra AT SpA (n. 41.425.750 azioni ordinarie pari al 42,68% del capitale sociale).

Gli Altri movimenti sono originati da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate ErgyCapital e Cobra A.T..

Di seguito si fornisce l'elenco delle partecipazioni del Gruppo non consolidate:

Denominazione	*Sede legale*	*Attività*	*% di possesso Intek Group*		*31 dic 2014*	*31 dic 2013*
			diretta	*indiretta*	*(in migliaia di Euro)*	
AMT - Advanced Mould Technology India Private Ltd.	India	Industriale	-	99,60%	1.500	1.500
Breda Energia SpA in LCA	Italia	non operativa	-	100,00%	120	120
Bredafin Innovazione SpA in LCA	Italia	non operativa	-	99,99%	141	141
Culti S.r.l.	Italia	Commerciale	-	100,00%	2.500	1.361
Culti Milano S.r.l.	Italia	Commerciale	-	100,00%	3	-
Europa Metalli Trèfimétaux UK Ltd.	Inghilterra	non operativa	-	100,00%	-	480
Intek Investimenti Srl	Italia	non operativa	100,00%	-	20	10
Il Post S.r.l.	Italia	Editoriale	-	18,80%	400	400
KME America Inc.	Stati Uniti	Industriale	-	100,00%	7	7
KME America Marine Holding Ltd	USA	Holding	-	100,00%	1.214	1.214
KME Asia Pte Ltd.	Singapore	Industriale	-	100,00%	100	99
KME Benelux SA	Belgio	Industriale	-	84,70%	883	883
KME Chile Lda	Cile	Industriale	-	100,00%	18	18
KME Engineering S.r.l.	Italia	Liquidata	-	100,00%	-	-
KME Germany Holding GmbH	Germania	non operativa	-	100,00%	28	27
KME Germany Service GmbH	Germania	non operativa	-	100,00%	28	27
KME Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	Industriale	-	100,00%	-	8
KME India Private Ltd.	India	Industriale	-	100,00%	92	92
KME Kalip Servis Sanayi	Turchia	Industriale	-	85,00%	358	358
KME MAGDA Service Ukraine LCC	Ucraina	Industriale	-	70,00%	745	745
KME Metal GmbH	Germania	non operativa	-	100,00%	-	-
KME Metals (Shanghai) Trading Ltd.	Cina	Industriale	-	100,00%	81	81
KME Polska Sp. Zo.o.	Polonia	Industriale	-	100,00%	64	64
KME Solar Italy Srl in liquidazione	Italia	In liquidazione	-	98,00%	-	-
KME Suisse S.A.	Svizzera	Industriale	-	100,00%	1.000	1.000
Metal Center Danmark A/S	Danimarca	Industriale	-	30,00%	134	134
Oasi Dynamo Srl	Italia	Agricola	-	100,00%	20	-
P.H.M. Pehamet Sp.Zo.o	Polonia	Industriale	-	100,00%	2.424	1.220
Progetto Ryan 2 S.r.l.	Italia	In liquidazione	88,00%	-	400	400
KME Rolled France S.A.(Societe Haillane de Partecipations)	Francia	non operativa	-	99,99%	45	40
Special Steel SE Asia Ltd	Singapore	Industriale	-	25,00%	87	87
Warrant ErgyCapital S.p.A.	Italia	Settore energetico	-	n.a.	560	1.424
Partecipazioni in controllate e collegate					**12.972**	**11.940**
Editoriale Fiorentina S.r.l.	Italia	Editoriale	-	7,13%	142	142
Altre partecipazioni di KME France SAS	Francia	Varie	n.a.	n.a.	118	116
Altre partecipazioni ex Intek S.p.A	Italia	Varie	n.a.	n.a.	12	12
Partecipazioni in altre imprese					**272**	**270**
KMD (HK) Holding Limited	Hong Kong	Holding	-	50,00%	82.177	-
ErgyCapital SpA	Italia	Settore energetico	-	46,37%	10.455	16.699
Cobra A.T. SpA	Italia	Servizi	-	42,68%	-	21.902
Partecipazioni a patrimonio netto					**92.632**	**38.601**

La voce *"Altre partecipazioni di KME France SAS"* comprende piccole partecipazioni (in genere meno dell'1%) in società che operano nel settore edilizio. Le società francesi, infatti, devono corrispondere una certa percentuale del costo del lavoro sotto forma di contributi, prestiti o partecipazioni, per favorire la proprietà immobiliare dei propri dipendenti.

4.8. Altre attività non correnti

Il contenuto della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità di Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Depositi cauzionali	484	540	(1.825)	-	1.769
Altri crediti	-	5.712	(4.259)	(4)	(1.449)
Altre attività non correnti	**484**	**6.252**	**(6.084)**	**(4)**	**320**

I *"Depositi cauzionali"* comprendono un importo di Euro 466 migliaia relativi a versamenti effettuati a garanzia di eventuali accertamenti di valore sulla cessione dell'immobile di Parigi.

La "Variazione per Entità di Investimento" si riferisce quasi esclusivamente all'attività industriale di KME.

4.9. Attività finanziarie correnti

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità di Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Crediti verso correlate	7.772	10.915	(2.237)	-	(906)
Crediti per garanzie rilasciate	3.892	-	3.892	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	467	8.441	(87)	-	(7.887)
Crediti verso società di *factoring*	-	65.680	(40.534)	(6.155)	(18.991)
Contratti LME e contratti acquisto/vendita metalli	-	15.106	(21.189)	(2.081)	8.164
Interest Rate Swap (IRS)/Forward su valute	-	666	(3.798)	(68)	3.200
Altre attività finanziarie correnti	-	462	(8.985)	-	8.523
Attività finanziarie correnti	**12.131**	**101.270**	**(72.938)**	**(8.304)**	**(7.897)**

I crediti verso correlate sono relativi a:

- per Euro 4.060 migliaia il saldo dei finanziamenti nei confronti di ErgyCapital;
- per Euro 1.489 migliaia il saldo dei finanziamenti nei confronti della controllante Quattroduedue SpA
- per Euro 1.926 migliaia il saldo dei finanziamenti nei confronti della controllata Culti Srl;
- per Euro 291 migliaia il saldo dei conti correnti intrattenuti con la controllata indiretta KME Yorkshire Ltd;
- per Euro 6 migliaia il saldo dei conti correnti intrattenuti con la controllata Intek Investimenti Srl.

I *"Crediti per garanzie rilasciate"* rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire entro i prossimi 12 mesi per le garanzie prestate da Intek Group SpA su finanziamenti ottenuti dalle società del Gruppo, a favore degli Istituti di credito finanziatori e nell'interesse delle predette società.

Prendendo in considerazione anche i crediti per commissioni su contratti di garanzie con scadenza oltre i 12 mesi, precedentemente commentati, l'importo complessivo di tali crediti, determinato secondo le modalità descritte nel paragrafo 4.2, è pari a Euro 5.567 migliaia e si ritiene esprima il *fair value* al 31 dicembre 2014.

La voce "*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*" accoglie tra l'altro:

- n. 4.458.440 azioni ordinarie ErgyCapital SpA, che sono valutate in base alla loro quotazione ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,09 per azione);
- n. 4.993.900 *warrant* ErgyCapital SpA, che sono valutati in base al loro corso ufficiale alla data di riferimento del presente bilancio (Euro 0,02 per *warrant*)).

La voce *"Contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo"* si riferiva al *fair value* dei contratti relativi a KME ancora in essere alla data di bilancio.

I *"Crediti verso società di factoring"* comprendono il valore dei crediti ceduti *pro soluto* non ancora incassati alla data di riferimento del presente bilancio consolidato per Euro 28,5 milioni e l'ammontare *"revolving"* del corrispettivo che verrà incassato alla scadenza delle relative fatture cedute per Euro 12,1 milioni.

In riferimento a quanto indicato da Consob con la Comunicazione n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 che ha ripreso il documento emesso dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), si segnala che il Gruppo non ha investimenti in titoli di debito sovrano.

4.10. Rimanenze

La voce si è completamente azzerata per effetto dall'adozione del principio relativo alle Entità di Investimento.

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità di Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Materie prime. sussidiarie e di consumo	-	460.115	(393.029)	(23.932)	(43.154)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	29.424	(26.600)	(3.647)	823
Prodotti finiti	-	36.054	(30.084)	(3.360)	(2.610)
Rimanenze	**-**	**525.593**	**(449.713)**	**(30.939)**	**(44.941)**

4.11. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità di Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Verso clienti - valore lordo	*2.453*	*122.182*	*(105.410)*	*(3.789)*	*(10.530)*
Fondo svalutazione crediti	*(1.043)*	*(14.164)*	*13.532*	-	*(411)*
Verso clienti - valore netto	1.410	108.018	(91.878)	(3.789)	(10.941)
Verso correlate	1.838	6.406	(30.495)	-	25.927
Crediti per *factoring/leasing*	7.792	9.338	-	-	(1.546)
Crediti commerciali	**11.040**	**123.762**	**(122.373)**	**(3.789)**	**13.440**

I "*Crediti verso correlate*" al 31 dicembre 2014 si rifescono prevalentemente a corrispettivi per garanzie prestate.

La variazione dell'esercizio della voce "*Crediti per factoring/leasing*", è determinata dai crediti incassati (Euro 652 migliaia) e da rettifiche di valore operate (Euro 894 migliaia).

4.12. Altri crediti e attività correnti

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità di Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Crediti tributari	7.104	22.108	(16.267)	(2)	1.265
Crediti da *special situations*	6.832	6.832	-	-	-
Anticipi a fornitori	54	2.259	(1.930)	(9)	(266)
Ratei e risconti attivi	149	5.063	(1.452)	(29)	(3.433)
Altri crediti	497	21.319	(13.603)	(102)	(7.117)
Altri crediti e attività correnti	**14.636**	**57.581**	**(33.252)**	**(142)**	**(9.551)**

I *"Crediti tributari"* comprendono, tra l'altro, crediti per imposte dirette per Euro 3.354 migliaia (di cui Euro 2.500 migliaia chiesti a rimborso) e crediti IVA per Euro 1.955 migliaia della Capogruppo.

I *"Crediti da special situations"* comprendono principalmente crediti derivanti da procedure concorsuali per Euro 3.332 migliaia e crediti garantiti da immobili per Euro 3.500 migliaia. I crediti verso procedure concorsuali sono relativi a posizioni nate verso la procedura Finanziaria Ernesto Breda a garanzia di crediti nei confronti di sue controllate in LCA e sono destinati ad essere incassati in funzione dell'andamento delle procedure concorsuali di tali società. I crediti garantiti da immobili sono stati oggetto, nel corso del 2013, di un accordo con il debitore. In base a tale accordo potrà essere trasferita la proprietà in capo alla controllata I2 Real Estate di alcuni immobili situati in Sicilia.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

4.13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le "*Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"* sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità di Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Depositi bancari e postali	48.932	38.491	(24.273)	(2.264)	36.978
Cassa e disponibilità liquide	8	3.304	(201)	(9)	(3.086)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**48.940**	**41.795**	**(24.474)**	**(2.273)**	**33.892**

4.14. Attività non correnti destinate alla vendita

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità di Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Partecipazioni destinate alla vendita	-	-	-	-	-
Immobili destinati alla vendita	1.559	7.795	-	-	(6.236)
Attività non correnti destinate alla vendita	**1.559**	**7.795**	**-**	**-**	**(6.236)**

Il decremento della voce è prevalentemente legato alla cessione dell'immobile di Parigi.

4.15. Patrimonio netto

Per l'illustrazione delle variazioni del patrimonio netto consolidato si rimanda al "*Prospetto delle variazioni del patrimonio netto*" (le "riserve tecniche di consolidamento" includono gli utili esercizi precedenti delle società controllate al netto delle scritture di consolidamento, la riserva di consolidamento e la riserva di conversione).

4.16. Benefici a dipendenti

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2013*	*Incrementi*	*Decrementi*	*Variazione area di consolidamento*	*Effetto cambio*	*Variazione per Entità di Investimento*	*31 dic 2014*
Fondi pensione a benefici definiti	218.937	30.903	(28.105)	(2.706)	2.523	(221.552)	-
Trattamento di fine rapporto	15.727	1.395	(1.253)	-	-	(15.398)	471
Benefici a dipendenti	**234.664**	**32.298**	**(29.358)**	**(2.706)**	**2.523**	**(236.950)**	**471**

Il valore dei *"Fondi pensione a benefici definiti"* era espresso al netto delle eventuali attività al servizio dei piani. I piani pensionistici a benefici definiti riguardavano, per Euro 183,0 milioni, le controllate tedesche e per Euro 38,6 milioni la controllata KME Yorkshire Ltd.

I principali criteri utilizzati nella valutazione dei "*Benefici a dipendenti*" sono stati i seguenti:

Criteri generali adottati	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*
Tasso di attualizzazione	1,49-3,55%	2,5-4,5%
Tasso rendimento delle attività	3,6%	4,5%
Tasso incremento retribuzioni future	1%	1%
Incremento futuro delle prestazioni	1,95-2,85%	2,0-3,15%
Vita lavorativa residua media	13 anni	13 anni
Criteri generali adottati		

Anche per il 2014 per la valutazione attuariale del TFR è stata utilizzato un tasso di attualizzazione basato sull'indice "Iboxx Eurozone Corporate AA".

Gli effetti economici inclusi nella voce *"Costo del personale"* sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*
Costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	2.422	2.978
Interessi passivi	7.310	6.846
Costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	-	(40)
Effetto di qualsiasi riduzione e/o estinzione	(4)	(2)
Costi rilevati a conto economico	**9.728**	**9.782**

L'analisi delle passività coperte e non coperte è la seguente:

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*
Valore attuale delle obbligazioni parzialmente o interamente coperte	200.035	199.958
Valore attuale delle obbligazioni non finanziate	114.218	102.363
Valore attuale obbligazione a benefici definiti	**314.253**	**302.321**
Attività a servizio del piano	(76.832)	(67.659)
(Surplus) deficit	**237.421**	**234.662**

Nel seguito sono analizzate la movimentazione del valore attuale dell'obbligazione e quella delle attività a servizio del piano.

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*
Saldo apertura dell'obbligazione	302.321	299.040
Variazione area consolidamento	-	-
Costo per prestazioni di lavoro correnti	2.422	2.978
Interessi sull'obbligazione	10.336	9.435
Contributi da parte dei partecipanti al piano	-	-
Rettifiche basate sull'esperienza (*)	(7.043)	(3.331)
(Utili) perdite attuariali (*)	16.667	12.036
Passività estinte o riduzioni di passività	-	(40)
Differenze di cambio su piano esteri	7.139	(1.716)
Benefici pagati ed erogati	(14.878)	(16.179)
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione (inclusa variazione area consolidamento)	(2.711)	98
Costo per prestazioni di lavoro passate	-	-
Valore attuale dell'obbligazione	**314.253**	**302.321**

(*) inclusi nelle altre componenti del conto economico complessivo.

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*
Saldo iniziale	67.659	63.138
Interessi attivi	3.026	2.589
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	55	1.292
Utile e (perdite) attuariali	5.822	6.186
Differenze cambi su piani non in Euro	4.605	(1.195)
Contributi dal datore di lavoro	960	1.112
Contributi da parte dei partecipanti al piano	-	-
Benefici pagati ed erogati	(5.295)	(5.463)
***Fair value* attività a servizio dei piani**	**76.832**	**67.659**

4.17. Debiti e passività finanziarie non correnti

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità di Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
SFP Intek Group 2012/2017	48.662	46.869	-	-	1.793
Obbligazioni Intek Group 2012/2017	11.328	10.726	-	-	602
Debiti per garanzie finanziarie rilasciate	1.675	-	1.675	-	-
Verso istituti di credito	1.467	91.235	(263.161)	-	173.393
Verso società di leasing	15	5.611	(4.806)	(13)	(777)
Verso altri	-	23	-	-	(23)
Debiti e passività finanziarie non correnti	**63.147**	**154.464**	**(266.292)**	**(13)**	**174.988**

La suddivisione per settore di attività ante applicazione del principio Entità di Investimento era la seguente:

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Settore Real Estate	1.467	20.173	(18.706)
Settore Rame	263.161	71.062	192.099
Debiti verso istituti di credito non correnti	**264.628**	**91.235**	**173.393**

I finanziamenti del settore rame sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	*Quota a Breve*	*Quota a Lungo*	*Totale*
Finaziamento in *pool*	-	239.615	239.615
Unicredit Mediocredito Centrale	12.875	20.346	33.221
Altri	12.789	3.200	15.989
Finanziamenti del settore "rame"	**25.664**	**263.161**	**288.825**

Il *"Finanziamento in pool"* si riferisce ad un contratto di finanziamento che KME AG, unitamente alle sue controllate, ha in essere con un *pool* di banche (Deutsche Bank AG, Commerzbank Aktiengesellschaft, Unicredit SpA, Banca Nazionale del Lavoro SpA, Mediobanca- Banca di Credito Finanziario SpA, Banca Popolare di Milano Scrl., Intesa Sanpaolo SpA, Banca Monte dei Paschi di Siena SpA) con capofila Deutsche Bank AG. L'accordo interessa due linee per complessive Euro 505 milioni denominate "*tranche A*" (destinata in forma di *revolving* alla copertura dei fabbisogni legati alle giacenze di magazzino delle società industriali) e "*tranche B*" (destinata in forma di *revolving* alla copertura dei fabbisogni legati alle giacenze di magazzino delle società industriali inframensili) caratterizzate da un'ampia flessibilità di utilizzo in relazione ai fabbisogni di finanziamento del Gruppo.

All'inizio di agosto 2014 la controllata KME AG ha concluso un accordo con gli istituti finanziatori per l'allungamento fino al 31 luglio 2016 della scadenza. Il costo del finanziamento è sostanzialmente in linea con quello attualmente prorogato.

Sono previsti dei *covenants* verificati su base semestrale e basati sul rapporto tra EBITDA/Oneri Finanziari e sul rapporto Indebitamento Finanziario Lordo/Patrimonio Netto Consolidato, tutti rispettati al 31 dicembre 2014.

A garanzia dell'obbligazione di rimborso delle suddette linee di credito è stato accordato:

- il pegno, con riserva del diritto di voto, sulle azioni e quote delle società controllate da KME AG: KME Italy SpA e KME Brass Italy Srl;
- l'ipoteca di primo grado sulle proprietà immobiliari e sulle attrezzature industriali dello stabilimento di Osnabruek di KME Germany GMBH & CO. K.G.;
- il pegno sulle esistenze di magazzino delle società industriali ad esclusione delle controllate non europee;
- il privilegio su alcuni contratti di fattorizzazione e di assicurazione;
- il pegno su parte dei crediti di KME Ibertubos SA.

Il finanziamento *"Unicredit Mediocredito Centrale"* sottoscritto il 22 aprile 2008 e successivamente modificato integrato, è destinato al finanziamento dei costi relativi agli investimenti industriali ovvero delle acquisizioni di entità estere. L'erogazione (per un totale di 103 milioni di Euro) per *tranche* del finanziamento è terminata con il 2010; la scadenza è fissata a 8 anni dalla data degli effettivi utilizzi. Il contratto di finanziamento prevede il rispetto di *covenants*, da verificare con cadenza semestrale, anch'essi in linea con quelli del pool bancario e interamente rispettati al 31 dicembre 2014.

Sempre con riferimento al settore “rame” sono presenti due contratti di factoring anch’essi rinnovati nel 2014 fino a giugno 2016 e che prevedono *covenants* in linea con quelli del *pool* bancario, rispettati al 31 dicembre 2014:

- contratto di *factoring pro soluto* che KME AG, unitamente alle sue controllate, ha in essere con GE Factofrance SAS, sottoscritto il 30 settembre 2006 e successivamente modificato ed integrato;
- contratti di *factoring* che le controllate KME Italy SpA, KME Brass Italy Srl, KME France SA e KME Brass France SAS hanno sottoscritto in data 26 aprile 2011 con Mediofactoring SpA e successivamente modificato ed integrato.

L’accordo con GE Factofrance SAS consiste in una linea di credito di massimi Euro 355 milioni utilizzabili per operazioni di *factoring* pro-soluto mentre quello con Mediofactoring prevede una linea di credito di massimi Euro 170 milioni utilizzabili per operazioni di *factoring*.

Alla data di riferimento del presente bilancio le suddette operazioni pro-soluto ammontano a Euro 195,2 milioni (Euro 255,0 milioni alla fine dell’esercizio precedente).

I finanziamenti del settore *real estate* sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	*Quota a Breve*	*Quota a Lungo*	*Totale*
Finanziamento Rede Immobiliare	2.000	-	2.000
Finanziamento Tecno Servizi	5.591	-	5.591
Finanziamento I2 Real Estate - Intesa SanPaolo	253	1.251	1.504
Finanziamento I2 Real Estate (ex Nuova Parva)	949	216	1.165
Finanziamento Malpaso	12.074	-	12.074
Finanziamenti del settore "real estate"	**20.867**	**1.467**	**22.334**

- il *“Finanziamento Rede Immobiliare”* (Cassa Risparmio Parma e Piacenza) dell’importo complessivo di Euro 2.000 migliaia scaduto a settembre 2014 e sostanzialmente rinnovato con rimborsi di Euro 500 migliaia semestrali. La prima rata è stata pagata a fine marzo 2015. La linea di credito concessa è un’apertura di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria sull’immobile di Borgo Panigale (BO) con un interesse nella misura di 2,50 punti in più dell’Euribor (Euro Interbank Offered Rate) a tre mesi media del mese precedente l'inizio di ogni singolo trimestre, rilevato il 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio, 1° ottobre di ogni anno o il primo giorno lavorativo successivo. Non sono previsti *covenant* finanziari;
- il *“Finanziamento Tecno Servizi”* (Mediocredito Lombardo) con scadenza al 31 dicembre 2015 e di importo pari a Euro 5.591 migliaia. Sono previsti versamenti trimestrali di Euro 150 migliaia scadenti il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre o ed il versamento della quota residua al 31 dicembre 2015. Il finanziamento è garantito da ipoteca sull’immobile di Varedo (MB). Gli interessi sono calcolati in base all’Euribor a tre mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la scadenza del precedente periodo di interessi aumentato di uno *spread* di 2,20 punti. Non sono previsti *covenant* finanziari;
- il *“Finanziamento I2 Real Estate”* (Intesa SanPaolo) di importo pari a Euro 1.504 migliaia con scadenza al 31 dicembre 2021 di cui la quota a breve termine è di Euro 253 migliaia. Sono previste rate semestrali di Euro 139 migliaia comprensive di interessi. Il finanziamento è garantito da ipoteca sull’immobile di Ivrea (Area Industriale San Bernardo). Gli interessi sono calcolati in base all’Euribor a sei mesi aumentato di uno *spread* di 0,9 punti. Non sono previsti *covenant* finanziari;
- il *“Finanziamento I2 Real Estate”* (*ex* Nuova Parva) che è stato accollato in occasione del trasferimento dell’immobile di Padova, su cui insiste ipoteca a garanzia del finanziamento stesso. La quota a breve è comprensiva dell’importo destinato ad essere accollato dall’aquirente di alcune unità immobiliari. L’importo attuale è di Euro 1.165 migliaia con durata al 31 dicembre 2024. Gli interessi sono calcolati in base all’Euribor a sei mesi aumentato di uno *spread* di 1,25 punti. Non sono previsti *covenant* finanziari;

- la "*Linea Malpaso*" (GE Capital): il finanziamento è pari a Euro 12.074 migliaia di cui una quota *senior* di Euro 8.272 migliaia oltre interessi e una quota *junior* di Euro 3.000 migliaia. La durata è stabilita sino al 2015 e non sono previsti rimborsi fino alla data di scadenza. Gli interessi sono calcolati unicamente sulla quota *senior* in base all'Euribor a sei mesi aumentato di uno *spread* di 2,5 punti. A garanzia del finanziamento è stato concesso pegno sulla partecipazione di Malpaso in Rede Immobiliare. Non sono previsti *covenant* finanziari.

A seguito dell'applicazione del principio sulle Entità di Investimento gli unici debiti finanziari a lungo termine iscritti nel bilancio consolidato sono quelli di I2 Real Estate.

I *"Debiti verso società di leasing"* riguardano la rilevazione, *ex* IAS 17, del contratto di locazione finanziaria dell'immobile di Firenze Novoli e di un impianto presso lo stabilimento di Fornaci di Barga.

Gli *"SFP Intek Group"* e le *"Obbligazioni Intek Group"* sono relativi agli strumenti finanziari emessi in occasione delle offerte pubbliche di scambio condotte nel corso del 2012 da parte di Intek (con emissione di titoli obbligazionari) e di KME Group (con emissione di strumenti finanziari partecipativi). Al 31 dicembre 2014 le obbligazioni Intek Group, del valore nominale unitario di Euro 0,50, emesse ed in circolazione erano n. 22.655.247 mentre gli strumenti finanziari partecipativi Intek Group, del valore nominale unitario di Euro 0,42, emessi ed in circolazione erano n. 115.863.263. Entrambe le categorie di titoli avevano durata di cinque anni dal 2012 al 2017 ed una remunerazione ad un tasso fisso dell'8%.

Nel dicembre 2014 Intek Group ha avviato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario con durata dal 2015 al 2020 e remunerato ad un tasso fisso del 5%. Tale titolo è stato offerto in scambio ai possessori dei titoli in circolazione ed offerto in sottoscrizione. Ad esito dell'operazione, conclusa nel febbraio 2015, è stato effettuato il rimborso anticipato a valore nominale dei titoli non aderenti allo scambio. In ragione dell'operazione si è provveduto ad adeguare il valore contabile dei titoli, precedentemente iscritti al costo ammortizzato, al loro valore contabile. E' stato inoltre accantonato un apposito fondo rischi di Euro 892 migliaia a fronte del premio riconosciuto ai soggetti aderenti allo scambio.

4.18. Altre passività non correnti

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Debiti verso dipendenti	-	11.007	(6.053)	-	(4.954)
Altri debiti	938	1.132	-	-	(194)
Altre passività non correnti	**938**	**12.139**	**(6.053)**	**-**	**(5.148)**

I *"Debiti verso dipendenti"* riguardavano principalmente debiti verso dipendenti di società di KME.

La voce *"Altri debiti"* è relativa all'attività di *special situations* nell'ambito di assunzione di concordati.

4.19. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il prospetto riepilogativo dei movimenti relativi ai fondi rischi ed oneri:

(in migliaia di Euro)	*31 dicembre 2013*			*Effetto cambio*	*Incrementi*	*Variazione area di consolidamento*	*Rilasci/ utilizzi*	*Variazione per Entità di Investimento*	*31 dicembre 2014*
	Quota a lungo	*Quota corrente*	*Totale*						
Fondo di ristrutturazione	1.376	3.062	4.438	-	4.159	-	(5.756)	(2.841)	-
Fondi rischi per *special situations*	10.914	51	10.965	-	2.597	-	(415)	(9.499)	3.648
Altri fondi rischi ed oneri	12.132	10.786	22.918	8	47.379	(456)	(26.996)	(40.400)	2.453
Totale	**24.422**	**13.899**	**38.321**	**8**	**54.135**	**(456)**	**(33.167)**	**(52.740)**	**6.101**

Il *"Fondo ristrutturazione"* riguarda principalmente interventi di riduzione delle attività in Francia.

Parte rilevante dell'incremento del periodo della voce *"Altri fondi rischi ed oneri"*, pari a Euro 19,5 milioni di Euro, è dovuta all'iscrizione dei rischi connessi al rilascio di garanzie di *performance* futura a favore di GD nell'ambito della *joint venture*.

La voce *"Altri fondi rischi ed oneri"* contiene fra l'altro, passività potenziali per rischi ambientali per Euro 4,3 milioni, per garanzia prodotti per Euro 3,0 milioni, per offerta pubblica di scambio per Euro 0,9 milioni e per rischi legali e fiscali per Euro 0,6 milioni.

Per quanto riguarda l'andamento delle principali cause che riguardano le società industriali del Gruppo, si informa che:

- In relazione alla causa per danni avviata nel febbraio 2010 da Toshiba Carrier UK Ltd ed altre quindici società dello stesso gruppo, davanti alla English High Court of Justice - Chancery Division, nei confronti di KME Yorkshire Ltd, KME AG, KME France SAS e KME Italy SpA, insieme ad altri cinque produttori di tubi LWC, in relazione alle infrazioni alle norme comunitarie sulla concorrenza, si informa che nel febbraio 2014 le società interessate del Gruppo KME hanno raggiunto un accordo transattivo con le controparti per la definizione della controversia relativamente al capitale ed agli interessi.
- Nel mese di ottobre 2012 le società IMI plc ed IMI Kynoch, da un lato, e Boliden AB ("IMI e Boliden"), dall'altro, avevano notificato a KME Yorkshire Limited, KME AG, KME Italy SpA e KME France SAS una chiamata in causa in forma di "*contribution claim*" nella procedura legale già avviata da alcune società del gruppo Travis Perkins nei confronti delle stesse IMI e Boliden. Nel mese di Ottobre 2014, la High Court of Justice ha completato l'archiviazione della procedura a seguito della definizione della controversia intervenuta tra le parti.

I "*Fondi rischi da special situations*" sono relativi all'attività di *leasing* e *factoring* in precedenza condotta dal Gruppo Fime ed alla controllata FEB – Ernesto Breda per passività sorte durante la procedura di liquidazione coatta amministrativa. Tali poste comprendono un accantonamento di Euro 6,0 milioni per i crediti condizionali di ISVEIMER già iscritti nello stato passivo della procedura che ha interessato Finanziaria Ernesto Breda, nell'ambito della liquidazione coatta amministrativa. La controllata FEB aveva ricevuto nel gennaio 2012 una pretesa creditoria da parte di SGA - Società per la Gestione di Attività SpA (SGA), la quale asseriva di essere cessionaria di ISVEIMER per i crediti condizionali già iscritti nello stato passivo della procedura che ha interessato Finanziaria Ernesto Breda, nell'ambito della liquidazione coatta amministrativa chiusasi con il concordato fallimentare omologato dal tribunale di Milano oltre agli interessi di mora. FEB aveva tempestivamente respinto le pretese creditorie di SGA osservando che il trattamento dei debiti condizionali era stato definitivamente determinato nella proposta di concordato omologata senza opposizioni e divenuto *ex* lege obbligatorio per tutti i creditori. Con atto di citazioni notificato nel marzo 2013 SGA ha avviato nei confronti di FEB un procedimento dinnanzi al Tribunale di Napoli chiedendo il riconoscimento dei propri diritti creditori.

Sulla scorta dei pareri forniti dai propri legali FEB si è costituita in giudizio nel mese di luglio 2013 contestando fermamente le pretese di SGA nella convinzione di avere correttamente operato sul trattamento del credito condizionale in contestazione ed i relativi accessori, per i quali era già stata operata apposita appostazione riveniente dalla procedura rilevata in sede di concordato per l'importo complessivo di Euro 6 milioni. Nell'autunno del 2013 SGA avviava un procedimento cautelare, ottenendo dal Tribunale di Napoli il sequestro conservativo su beni e crediti di FEB e ponendo quindi sotto sequestro il credito vantato da FEB verso Intek Group per un importo pari a Euro 9 milioni. FEB ha prontamente presentato reclamo avverso la decisione del Tribunale. Tale sequestro nulla pregiudica in merito all'andamento giudiziario nel merito della vicenda.

La voce "*Fondi rischi da special situations* " contiene altri due accantonamenti. Il primo, pari ad Euro 1.337 migliaia, è legato agli impegni assunti in fase di cessione di una partecipazione ed è relativo ad un accertamento tributario. Il secondo, pari ad Euro 2.597 migliaia, è stato effettuato nel 2014 in seguito al ricevimento di una sentenza negativa emessa dalla Corte di Appello di Napoli per un contenzioso ex art. 1526 promosso dalla curatela fallimentare di un cliente ex leasing.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non esistono altre passività potenziali significative.

4.20. Debiti e passività finanziarie correnti

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Verso correlate	20.373	4.986	15.343	-	44
Debiti per garanzie rilasciate	3.892	-	3.892	-	-
Verso istituti di credito	1.202	273.785	(45.329)	-	(227.254)
Verso società di leasing	5	1.005	(1.124)	(5)	129
Verso società di factoring	-	45.458	(32.485)	-	(12.973)
Interest rate swap (IRS)/contratti a termine su valute	-	1.301	(2.502)	(23)	1.224
Contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo	-	6.985	(7.658)	-	673
Verso altri	3.932	17.700	(7.178)	(4.270)	(2.320)
Debiti e passività finanziarie correnti	**29.404**	**351.220**	**(77.041)**	**(4.298)**	**(240.477)**

I "*Debiti verso correlate*" sono relativi al saldo dei conti correnti di corrispondenza, stipulati a tasso di mercato con remunerazione prevista pari ad Euribor maggiorato da uno *spread*, in essere con le seguenti società controllate dirette o indirette:

- Euro 18.835 migliaia con FEB – Ernesto Breda;
- Euro 1.537 migliaia con Breda Energia.

I "*Debiti verso istituti di credito*" comprendono anche le quote in scadenza entro dodici mesi dei finanziamenti a lungo termine già in precedenza commentati.

I "*Debiti verso società di factoring*" erano relativi alle cessioni *pro solvendo* in essere alla data di riferimento del bilancio. Similarmente la voce "*Contratti LME e contratti acquisto/vendita metallo*" era relativa al *fair value* dei contratti in essere alla data di riferimento del bilancio.

Nella voce "*Verso altri*" sono compresi il debito verso la Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali (Euro 1.960 migliaia) e gli interessi sui titoli di debito in circolazione (Euro 1.972 migliaia). Il debito verso la Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali si è ridotto nel 2014 di Euro 6.100 migliaia per il pagamento del debito attraverso cessione di immobili nel 2014. E' stato poi completamente rimborsato nei primi mesi del 2015.

L'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti

informativi" è indicata nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione" anziché in queste note esplicative.

4.21. Debiti verso fornitori

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Verso fornitori	1.138	481.083	(485.868)	(22.696)	28.619
Verso correlate	138	348	(1.644)	-	1.434
Debiti verso fornitori	**1.276**	**481.431**	**(487.512)**	**(22.696)**	**30.053**

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.22. Altre passività correnti

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Verso dipendenti	160	31.641	(27.571)	(1.678)	(2.232)
Verso istituti previdenziali	196	10.397	(8.247)	(75)	(1.879)
Debiti tributari	3.445	27.150	(12.426)	(769)	(10.510)
Ratei e risconti passivi	-	4.475	(1.945)	-	(2.530)
Debiti verso amministratori e sindaci	2.090	2.813	-	-	(723)
Altri debiti	1.697	24.559	(15.435)	(206)	(7.221)
Altre passività correnti	**7.588**	**101.035**	**(65.624)**	**(2.728)**	**(25.095)**

I "*Debiti verso dipendenti*" comprendono le competenze maturate ma non liquidate alla data del presente bilancio. I "*Debiti tributari*" si riferiscono sostanzialmente a debiti per imposta su valore aggiunto e per imposte dirette.

Gli "*Altri debiti*" comprendono Euro 1,3 milioni di debiti verso clienti *ex leasing*, rivenienti da Intek, e sono relativi a somme incassate a titolo di anticipo dai clienti e non compensati con poste creditorie.

I "*Debiti verso amministratori e sindaci*" sono relativi a quelli della Capogruppo e comprendono Euro 1.742 migliaia per il trattamento di fine mandato in precedenza previsto a favore del Presidente.

4.23. Imposte differite attive e passive

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione per Entità Investimento*	*Variazione Area di consolidamento*	*Altre Variazioni*
Imposte differite attive	8.633	67.951	(45.405)	(1.441)	(12.472)
Imposte differite passive	(1.728)	(101.012)	95.057	3.461	766
Imposte differite attive e passive	**6.905**	**(33.061)**	**49.652**	**2.020**	**(11.706)**

La Capogruppo non ha stanziato imposte differite sulla differenza temporanea relativa all'investimento finanziario nella società controllata KME AG ai sensi del paragrafo 39 dello IAS 12.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato il Gruppo non ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse per Euro 2,6 milioni su cui sono state "rilevate" imposte differite attive.

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio:

(in migliaia di Euro)	*Imposte differite attive*		*Imposte differite passive*	
	31 dic 2014	*31 dic 2013*	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*
Immobili, impianti e macchinari	-	6.533	-	(47.833)
Immobilizzazioni immateriali	53	101	-	-
Investimenti immobiliari	273	86	-	(1.390)
Partecipazioni	-	-	(337)	-
Rimanenze	-	189	-	(46.606)
Crediti commerciali	5.940	7.024	(1.385)	(1.789)
Altri crediti e attività correnti	104	51	-	-
Attività finanziarie correnti	-	406	-	(2.660)
Benefici a dipendenti	-	29.753	-	(136)
Passività finanziarie non correnti	-	857	-	-
Altre passività non correnti	-	1.986	(6)	(113)
Fondi per rischi ed oneri	980	1.320	-	-
Passività finanziarie correnti	-	989	-	(263)
Debiti verso fornitori	-	983	-	-
Altre passività correnti	475	1.542	-	(222)
Imposte differite su componenti di patrimonio netto	88	154	-	-
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	720	15.977	-	-
Totale	**8.633**	**67.951**	**(1.728)**	**(101.012)**

Le attività fiscali differite stanziate a patrimonio netto si riferiscono agli oneri per aumento di capitale e per acquisto di azioni proprie sostenuti dalla Capogruppo.

4.24. Informativa sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del periodo il Gruppo ha intrapreso operazioni commerciali e finanziarie con parti correlate non appartenenti all'area di consolidamento che hanno originato gli importi indicati nelle tabelle seguenti.

Tutte le suddette transazioni, comunque, sono state eseguite a prezzi e valori di mercato.

I dettagli delle attività e passività e dei costi e ricavi con parti correlate sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	*Attività finanziarie non correnti*	*Crediti Commerciali*	*Altri crediti ed attività correnti*	*Attività finanziarie correnti*	*Debiti e passività finanziarie*	*Fornitori*	*Altre passività correnti*
Breda Energia SpA in liquid.	-	22	-	-	(1.538)	-	-
Bredafin innovazione SpA in liquid.	-	20	-	-	-	-	-
Culti Srl	-	57	-	1.927	-	-	-
ErgyCapital SpA	-	416	-	4.060	-	-	-
EM Moulds Srl	-	5	-	-	-	-	-
FEB - Ernesto Breda SpA	-	58	-	-	(18.834)	-	-
Idra International SA	274	-	-	-	-	-	-
Intek Investimenti Srl	-	3	-	6	-	-	-
KME AG	-	618	-	-	-	-	-
KME Brass France Sas	-	22	-	-	-	-	-
KME Brass Germany Gmbh	-	4	-	-	-	-	-
KME Brass Italy Srl	-	5	-	-	-	-	-
KME France Sas	-	13	-	-	-	-	-
KME Italy SpA	-	58	-	-	-	-	-
KME Germany & CO KG Gmbh	-	4	-	-	-	(7)	-
KME Yorkshire Ltd	-	200	-	291	-	-	-
KME Spain SA	-	11	-	-	-	-	-
New Cocot Srl in liquidazione	175	-	-	-	-	-	-
Progetto Ryan 2 Srl in liquidazione	-	100	-	-	-	-	-
Quattroduedue Holding BV	-	-	8	-	-	-	-
Quattroduedue SpA	-	37	-	1.488	-	-	-
Società Agr. San Vito Biogas Srl	-	185	-	-	-	-	-
Tecno Servizi	6.912	-	-	-	-	-	-
Crediti per garanzie	1.675	-	-	3.892	-	-	-
Amministratori e Sindaci	-	-	130	-	-	(131)	(2.090)
	9.036	**1.838**	**138**	**11.664**	**(20.372)**	**(138)**	**(2.090)**
Totale voce bilancio	**11.760**	**11.040**	**14.636**	**12.131**	**(29.404)**	**(1.276)**	**(7.588)**
Incidenza percentuale	**76,84%**	**16,65%**	**0,94%**	**96,15%**	**69,28%**	**10,82%**	**27,54%**

(in migliaia di Euro)	*Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi*	*Altri proventi operativi*	*Acquisto e variazioni rimanenze materie prime*	*Altri costi operativi*	*Proventi finanziari*	*Oneri finanziari*
Adv Mould India Lmt	-	-	-	(1)	-	-
Breda Energia SpA in liquid.	-	40	-	-	4	(129)
Bredafin innovazione SpA in liquid.	-	40	-	-	2	(2)
Culti Srl	-	10	-	-	6	-
Ergy Capital SpA	10	-	-	-	25	-
Intek Investimenti Srl	-	-	-	-	1	-
KME America Inc.	-	10	-	(1.048)	-	(9)
KME Chile Limitada	-	-	(60)	(1)	-	-
KME Connector Stolberg	161.026	2.985	(66.489)	(352)	-	-
KME India Private Ltd.	149	-	-	(38)	-	-
KME Kalip Servis Sanayi	-	-	-	(5)	-	-
KME Marine Serv America LLC	-	-	-	(94)	-	-
KME Polska Sp. Zo.o.	-	-	-	(471)	-	-
KME (Shanghai) Trading Ltd	-	45	-	(420)	-	-
KME Suisse S.A.	-	-	-	(654)	-	-
Metalcenter Danmark AS	10.505	12	(1)	-	-	-
N.V. KME Benelux SA	-	-	-	(668)	-	-
P.H.M. Pehamet Sp.Zo.o	5.782	87	-	-	-	-
Quattroduedue SpA	-	15	-	-	18	(29)
Società Agr. San Vito Biogas Srl	-	-	-	-	38	-
Rettifiche su partecipazioni	-	-	-	-	-	-
	177.472	**3.244**	**(66.550)**	**(3.752)**	**94**	**(169)**
Totale voce bilancio	**2.027.954**	**102.116**	**(1.488.665)**	**(291.870)**	**48.011**	**(40.236)**
Incidenza percentuale	**8,75%**	**3,18%**	**4,47%**	**1,29%**	**0,20%**	**0,42%**

I costi del personale indicati come verso parti correlate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo sono riferiti unicamente alle *stock option*.

Gli *"Altri costi operativi"* si riferiscono per lo più a commissioni sulle vendite.

5. *Conto economico*

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293/06 si precisa che il Gruppo non ha effettuato nel corso del 2014 "operazioni atipiche e/o inusuali".

5.1. Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi

Di seguito si presenta la ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite:

(in milioni di Euro)	*2014*	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Germania	*598*	*540*	*58*	*10,74%*
Italia	*329*	*391*	*(62)*	*-15,86%*
Francia	*201*	*237*	*(36)*	*-15,19%*
Regno Unito	*101*	*187*	*(86)*	*-45,99%*
Spagna	*68*	*86*	*(18)*	*-20,93%*
Altri paesi europei	*477*	*569*	*(92)*	*-16,17%*
Totale Europa	1.774	2.010	(236)	-11,74%
Resto del mondo	254	325	(71)	-21,85%
Ricavi totali	**2.028**	**2.335**	**(307)**	**-13,15%**

I ricavi delle vendite, al netto dell'influenza del costo della materia prima, indicati nella "Relazione sulla gestione" sono diminuiti di Euro 63 milioni passando da Euro 669,2 milioni nel 2013 a Euro 606,2 milioni di Euro. Su tale riduzione ha influito, per circa Euro 15 milioni, la variazione di perimetro conseguente alle operazioni in Gran Bretagna e Cina sopra descritte.

Nessun singolo cliente rappresenta più del 10% del fatturato del Gruppo (IFRS 8 par. 34).

5.2. Acquisto e variazione rimanenze materie prime

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Acquisto materie prime e materiali di consumo	(1.449.818)	(1.718.166)	268.348	-15,62%
Differenziale su operazioni LME	(2.279)	26.495	(28.774)	-108,60%
Fair value su contratti LME e su contratti acquisto/vendita metallo	7.553	(12.932)	20.485	-158,41%
Variazione materie prime e materiali di consumo	(44.121)	(43.083)	(1.038)	2,41%
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	**(1.488.665)**	**(1.747.686)**	**259.021**	**-14,82%**

5.3. Altri proventi operativi

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Plusvalenze su vendita immobilizzazioni	27.431	3.219	24.212	752,16%
Rimborsi assicurativi	3.716	1.450	2.266	156,28%
Affitti attivi	2.334	2.019	315	15,60%
Commissioni gestione fondi	1.168	1.331	(163)	-12,25%
Contributi pubblici	997	1.779	(782)	-43,96%
Ricavi dal servizio mensa	653	599	54	9,02%
Altri	65.817	15.750	50.067	317,89%
Altri proventi operativi	**102.116**	**26.147**	**75.969**	**290,55%**

Una parte delle *"Plusvalenze su vendita immobilizzazioni"*, pari a Euro 24,5 milioni e relativi a macchinari conferiti nell'operazione Golden Dragon, e una parte della voce *"Altri"*, pari a Euro 17,0 milioni

relativi all'utile netto realizzato dalla cessione delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna, sono stati indicati come "oneri e proventi non ricorrenti" nel prospetto del "Conto economico riclassificato" presentato nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione".

Le *"Commissioni gestione fondi"* sono relative alle commissioni percepite da I2 Capital Partners SGR per la gestione del fondo I2 Capital Partners Fund.

5.4. Costo del personale

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Salari e stipendi	(208.948)	(224.431)	15.483	-6,90%
Oneri sociali	(53.907)	(57.344)	3.437	-5,99%
Oneri per *stock option*	(51)	(342)	291	-85,09%
Altri costi del personale	(28.964)	(17.007)	(11.957)	70,31%
Costo del personale	**(291.870)**	**(299.124)**	**7.254**	**-2,43%**

La riduzione del costo del personale è legata alla riduzione del numero medio di dipendenti, alla variazione di perimetro conseguente alle operazioni in Gran Bretagna e Cina e alle altre politiche di contenimento dei costi.

Gli *"Altri costi del personale"* includono gli accantonamenti ai "fondi pensione a benefici definiti" e al trattamento di fine rapporto per Euro 22,5 milioni.

Una parte dei suddetti costi del lavoro, pari a Euro 2,7 milioni, inerenti ad oneri sostenuti per la riduzione di personale e per l'accesso agli strumenti di riduzione dell'orario di lavoro (cassa integrazione straordinaria, contratti di solidarietà e strumenti analoghi), sono stati indicati come "oneri e proventi non ricorrenti" nel prospetto del "Conto economico riclassificato" presentato nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione".

Qui di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti:

	2014	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Dirigenti ed impiegati	1.519	1.609	(90)	-5,59%
	27,87%	27,50%		
Operai e categorie speciali	3.932	4.242	(310)	-7,31%
	72,13%	72,50%		
Totale addetti (medio)	**5.451**	**5.851**	**(400)**	**-6,84%**
	100,00%	100,00%		

Il piano di stock option in essere (Piano di Stock Option KME Group SpA 2010-2015") prevede un numero massimo di 31.000.000 di opzioni autorizzate dall'Assemblea degli Azionisti e attribuibili fino al 31 dicembre 2015. Ogni opzione dà diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria.

Sono state effettuate due assegnazioni.

La prima nel 2010 per un totale di n. 25.500.000 opzioni che attribuiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrivere o acquistare dalla Società un equivalente numero di azioni ordinarie Intek Group SpA al prezzo unitario di Euro 0,295 con un *fair value* di ogni opzione pari a Euro 0,073.

La seconda nel 2012 ulteriori n. 3.500.000 *stock option*, per un valore di sottoscrizione di Euro 0,326 per azione, con un *fair value* di ogni opzione pari a Euro 0,060.

L'evoluzione del piano di *stock option* in essere al 31 dicembre 2014 è il seguente:

N. Opzioni	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*
Diritti esistenti al 1° gennaio	**29.000.000**	**29.000.000**
Diritti esistenti a fine periodo	**29.000.000**	**29.000.000**
di cui esercitabili	*27.833.333*	*26.666.667*

5.5. Ammortamenti, impairment e svalutazioni

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Ammortamento su immobilizzazioni materiali	(30.903)	(43.094)	12.191	-28,29%
Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	(993)	(1.632)	639	-39,15%
Rilascio perdite durevoli anni precedenti	2.090	2.288	(198)	-8,65%
Rettifiche su investimenti immobiliari	(1.078)	(2.110)	1.032	-48,91%
Perdite durevoli di valore	(8.239)	(75)	(8.164)	10885,33%
Ammortamenti, *impairment* e svalutazioni	**(39.123)**	**(44.623)**	**5.500**	**-12,33%**

5.6. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Fabbisogni energetici	(60.098)	(67.488)	7.390	-10,95%
Manutenzioni e riparazioni	(22.335)	(21.967)	(368)	1,68%
Premi assicurativi	(11.492)	(13.279)	1.787	-13,46%
Affitti e leasing operativi	(9.550)	(10.033)	483	-4,81%
Lavorazioni presso terzi	(23.908)	(27.990)	4.082	-14,58%
Logistica e trasporti su vendite	(44.030)	(51.390)	7.360	-14,32%
Provvigioni	(12.378)	(14.106)	1.728	-12,25%
Funding fee su *factoring*	(2.534)	(3.081)	547	-17,75%
Altri	(102.461)	(70.626)	(31.835)	45,08%
Altri costi operativi	**(288.786)**	**(279.960)**	**(8.826)**	**3,15%**

La voce "*Funding fee su factoring*" accoglie il corrispettivo relativo alla cessione *pro soluto* dei crediti commerciali spettante alle società cessionarie.

Negli "*Altri*" sono compresi fra l'altro (tra parentesi l'importo del 2013):

- accantonamenti, al netto degli eventuali rilasci, ai "Fondi rischi e spese", per Euro 31.597 migliaia (rilasci netti per Euro 3.073 migliaia). L'incremento è legato all'accantonamento effettuato nell'ambito delle joint venture cinese;
- servizi bancari per Euro 3.694 migliaia (Euro 4.201 migliaia);
- minusvalenze su dismissioni per Euro 466 migliaia (Euro 1.535 migliaia);
- accantonamenti per svalutazioni crediti per Euro 3.893 migliaia (Euro 1.921 migliaia);
- pubblicità ed altri costi commerciali per Euro 4.353 migliaia (Euro 3.887 migliaia);
- consulenze legali, amministrative e compensi agli organi sociali e società di revisione per Euro 14.648 migliaia (Euro 14.415 migliaia);
- smaltimento rifiuti per Euro 4.545 migliaia (Euro 4.363 migliaia);
- viaggi e mensa aziendali per Euro 6.040 migliaia (Euro 6.404 migliaia);
- spese telefoniche e telecomunicazione per Euro 1.719 migliaia (Euro 1.683 migliaia);

- personale esterno per Euro 3.516 migliaia (Euro 4.522 migliaia);
- consulenze informatiche Euro 1.755 migliaia (Euro 3.728 migliaia);
- tasse diverse per Euro 7.515 migliaia (Euro 8.048 migliaia).

Una parte degli *"Altri costi operativi"*, per un importo di Euro 8,7 milioni, sono stati indicati come "Oneri e proventi non ricorrenti" nel prospetto del "Conto Economico Riclassificato" presentato nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione".

5.7. Oneri e proventi finanziari

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Interessi attivi	*736*	*1.170*	*(434)*	*-37,09%*
Utili su cambi/derivati su valute	*4.029*	*739*	*3.290*	*445,20%*
Proventi su titoli e partecipazioni	*43.125*	*3.265*	*39.860*	*1220,83%*
Altri proventi finanziari	*121*	*1.367*	*(1.246)*	*-91,15%*
Proventi finanziari	48.011	6.541	41.470	634,00%
Interessi passivi	*(17.311)*	*(16.013)*	*(1.298)*	*8,11%*
Perdite su cambi/derivati su valute	*(7.584)*	*(1.777)*	*(5.807)*	*326,79%*
Perdite su titoli e partecipazioni	*(9.977)*	*(5.538)*	*(4.439)*	*80,16%*
Commissioni passive	*(4.597)*	*(3.014)*	*(1.583)*	*52,52%*
Altri oneri finanziari	*(2.060)*	*(616)*	*(1.444)*	*234,42%*
Oneri finanziari	(41.529)	(26.958)	(14.571)	54,05%
Oneri finanziari netti	**6.482**	**(20.417)**	**26.899**	**-131,75%**

Nella voce "*Interessi passivi"* sono inclusi gli oneri relativi agli Strumenti Finanziari Partecipativi Intek Group 2012-2017 e alle Obbligazioni Intek Group 2012-2017 per complessivi Euro 7.194 migliaia inclusivi dell'ammortamento dei disaggi di emissione. La voce è influenzata per Euro 1.817 migliaia dall'allineamento del valore contabile al valore di rimborso in conseguenza dell'offerta di scambio e del rimborso anticipato dei titoli.

Gli "*Oneri finanziari netti*" sono positivamente influenzati positivamente da la cessione di Cobra AT che ha comportato una plusvalenza a livello consolidato di Euro 34,1 milioni rispetto ai valori di carico al 30 giugno. La quota di Cobra iscritta tra le attività aveva inoltre registrato incrementi di valore per Euro milioni nel primo semestre. Hanno invece contribuito in maniera negativa le svalutazioni in particolare della partecipazione in Culti e parte dei crediti vantati verso la stessa (Euro 2.700 migliaia) ed i *warrant* ErgyCapital (Euro 864 migliaia).

Una parte degli *"Oneri finanziari"*, pari a Euro 7,1 milioni, sono stati indicati come "Oneri e proventi non ricorrenti" nel prospetto del "Conto Economico Riclassificato" presentato nella "Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione".

5.8. Risultato partecipate a patrimonio netto

L'importo negativo di Euro 5.212 migliaia è relativo ai risultati di periodo pro-quota delle partecipate:

- Cobra A.T. SpA, per il primo semestre, positivo per Euro 1.709 migliaia.
- ErgyCapital SpA negativo per Euro 5.217 migliaia, dei quali Euro 3.937 migliaia per svalutazioni;
- KMD (HK) Holding Limited negativo per Euro 1.704 migliaia.

5.9. Variazione fair value su investimenti

L'importo di Euro 146.628 migliaia rappresenta l'effetto dell'applicazione del principio delle entità di investimento e deriva quindi dalla differenza tra *fair value* dell'investimento alla data del 31 dicembre 2014

ed il valore di carico delle relative attività e passività. E’ costituito per Euro 148.394 migliaia dagli effetti su KME AG.

5.10. Imposte correnti e differite

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*	*Variazione*	*Variazione %*
Imposte correnti	(2.753)	(14.438)	11.685	-80,93%
Imposte differite	(10.276)	20.449	(30.725)	-150,25%
Imposte correnti e differite	**(13.029)**	**6.011**	**(19.040)**	**-316,75%**

A decorrere dal 2007 Intek Group SpA e la maggioranza delle sue controllate italiane hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "consolidato fiscale nazionale" determinando l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre alle responsabilità e agli obblighi reciproci, sono definiti nell'accordo e regolamento relativi all'opzione per il consolidato fiscale nazionale secondo il quale la controllante e/o le controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dalla controllante e/o le controllate con imponibile positivo.

Correlazione fra oneri fiscali e risultato contabile:

(in migliaia di Euro)	*2014*	*2013*
Risultato ante imposte	168.994	(32.549)
Carico fiscale teorico *(aliquota fiscale utilizzata 31,4%)*	**(53.064)**	**10.220**
Riconciliazione:		
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali:	1.447	(1.172)
Altri effetti:		
- (Oneri) non deducibili e proventi non imponibili	(8.541)	(5.116)
- Perdite fiscali - Imposte differite non stanziate	(6.890)	(379)
- Utilizzo perdite fiscali	3.355	3.252
- Rivalutazioni/Svalutazioni su partecipazioni e titoli	53.065	(1.196)
- Imposte correnti esercizi precedenti	259	233
- Imposte su risultato società partecipate a patrimonio netto	(402)	595
- Altro	(2.258)	(426)
Imposte rilevate a conto economico	**(13.029)**	**6.011**

6. Altre informazioni

6.1. Strumenti finanziari per categorie

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*	*Variazione*
Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico	443.945	36.644	407.301
Attività possedute fino a scadenza	-	-	-
Finanziamenti e crediti	85.802	288.109	(202.307)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico	(3.892)	(8.286)	4.394
Passività finanziarie e debiti al costo ammortizzato	(95.016)	(1.064.853)	969.837
Strumenti finanziari per categorie			

6.2. Strumenti finanziari per voce di bilancio

Strumenti finanziari e riconciliazione con le voci di bilancio al 31 dicembre 2014:

(in migliaia di Euro)	*Totale*	*Misurato al costo ammortizzato*	*Misurato al fair value*	*Non disciplinato ex IFRS 7*
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi	437.860	-	437.860	-
Attività finanziarie non correnti	11.760	10.034	1.726	-
Altre attività non correnti	484	484	-	-
Crediti commerciali	11.040	11.040	-	-
Altri crediti e attività correnti	14.636	7.532	-	7.104
Attività finanziarie correnti	12.131	7.772	4.359	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	48.940	48.940	-	-
Totale attività finanziarie	**536.851**	**85.802**	**443.945**	**7.104**
Debiti e passività finanziarie non correnti	(63.147)	(63.147)	-	-
Altre passività non correnti	(938)	(938)	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	(29.404)	(25.512)	(3.892)	-
Debiti verso fornitori	(1.276)	(1.276)	-	-
Altre passività correnti	(7.588)	(4.143)	-	(3.445)
Totale passività finanziarie	**(102.353)**	**(95.016)**	**(3.892)**	**(3.445)**

6.3. Valore nozionale degli strumenti finanziari e dei derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati iscritti in bilancio al 31 dicembre 2014 dopo l'applicazione del principio relativo alle Entità di Investimento.

6.4. Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio credito.

L'anzianità dei crediti commerciali da operazioni correnti verso terzi alla data del presente bilancio consolidato era la seguente:

(in migliaia di Euro)	*Valore lordo contabile*	*Svalutazione al 31 dic 2014*	*Valore netto*
Non ancora scaduti	1.020	-	1.020
Scaduti fino a 60 giorni	-	-	-
Scaduti da 61 a 120 giorni	-	-	-
Scaduti da 121 giorni a 1 anno	-	-	-
Scaduti da più di un anno	1.433	(1.043)	390
Crediti commerciali	**2.453**	**(1.043)**	**1.410**

I movimenti dell'esercizio del fondo svalutazione crediti commerciali sono stati i seguenti:

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2013	**14.164**
Effetto variazioni cambio	192
Svalutazione dell'esercizio	895
Utilizzi	(1.537)
Rilasci	861
Effetto Entità di Investimento	(13.532)
Saldo al 30 giugno 2014	**1.043**

6.5. Esposizione al rischio cambio

Al 31 dicembre 2014 non vi sono attività e passività in valuta.

6.6. Analisi di sensitività

Non risulta significativa considerata l'assenza di attività e passività in valuta.

6.7. Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi al 31 dicembre 2014 era il seguente:

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*
Attività finanziarie	-	1.615
Passività finanziarie	(50.722)	(80.997)
Strumenti a tasso fisso	**(50.722)**	**(79.382)**
Attività finanziarie	17.806	80.635
Passività finanziarie	(23.062)	(376.623)
Strumenti a tasso variabile	**(5.256)**	**(386.458)**

6.8. Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 *basis point* (bs) dei tassi di interesse alla data di riferimento presente bilancio un decremento (incremento) del patrimonio netto e del risultato di circa Euro 0,2 milioni

(Euro 1,6 milioni nel 2013). L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili, in particolare i tassi di cambio, siano rimasti costanti ed era stata svolta per il 2013 utilizzando i medesimi presupposti.

6.9. Esposizione al rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità sono coordinate per le soceità consolidate dalla *holding*.

6.10. Fair value e valore contabile

Ai sensi dell'IFRS 13 par. 91 si dichiara che il valore contabile delle attività e passività finanziarie riconosciute nel presente bilancio non si discosta dal loro *fair value*.

6.11. Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 7 par. 27A e l'IFRS 13 richiedono che gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso.

I livelli previsti dal principio di riferimento sono tre:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria al *fair value* (vedi tabella di riconciliazione con le voci di bilancio), ad eccezione dell'investimento in azioni e warrant ErgyCapitalche appartiene al Livello 1 in quanto quotato, sono classificabili nel Livello 3.

6.12. Altre obbligazioni finanziarie

Di seguito la tabella riassuntiva con l'indicazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per *leasing* operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

(in migliaia di Euro)	*31 dic 2014*	*31 dic 2013*
Entro 1 anno	147	5.206
Da 1 a 5 anni	506	7.630
Oltre i 5 anni	-	319
Pagamenti minimi non annullabili	**653**	**13.155**

7. Informativa per settori di attività

Ai sensi dell'IFRS 8 si presenta l'informativa per settori di attività in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. A livello gestionale, il gruppo Intek nel corso del 2014 ha avuto tre settori operativi oggetto di informativa, come di seguito dettagliati:

- Prodotti Rame: settore rappresentato dal raggruppamento industriale che ha una posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale della produzione mondiale di semilavorati in rame e sue leghe;
- Finanza: comprende principalmente le attività rivenienti da Intek e quindi nel campo del *private equity*, delle *special situations* e del *real estate*;
- Servizi Avanzati: comprende principalmente le attività legate 1) ai servizi integrati per la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'uso dei veicoli, attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare 2) alle energie rinnovabili.

A partire dal secondo semestre 2014, a seguito della cessione di Cobra AT, le attività residue dei servizi avanzati sono state incluse nel settore Finanza.

(in migliaia di Euro)	*Rame*	*Finanza*	*Servizi Avanzati*	*Holding*	*Consolidato e varie*	*Totale*
Ricavi esterni	2.027.938	-	-	16	-	2.027.954
Ricavi interni	-	-	-	113	(113)	-
Totale ricavi di settore	**2.027.938**	**-**	**-**	**129**	**(113)**	**2.027.954**
Altri proventi operativi esterni	99.680	2.060	-	376	-	102.116
Altri proventi operativi interni	-	872	-	-	(872)	-
Totale altri proventi di settore	**99.680**	**2.932**	**-**	**376**	**(872)**	**102.116**
Risultato di settore ante imposte	**5.880**	**(1.722)**	**(2.208)**	**167.044**	**-**	**168.994**
Totale attività di settore	**392.615**	**89.303**	**-**	**77.278**	**(6.205)**	**552.991**
Totale passività di settore	**-**	**(12.002)**	**-**	**(104.856)**	**6.205**	**(110.653)**

Le attività di settore comprendono avviamento relativo a al settore Finanza per Euro 1.000 migliaia.

Le informazioni in merito alle aree geografiche, ove rilevanti, sono riportate in sede di commento delle singole voci.

Allegati alle note esplicative:

Prospetto di raccordo tra il risultato della capogruppo Intek Group SpA ed il risultato consolidato di spettanza al 31 dicembre 2014

Risultato bilancio separato Intek Group S.p.A.	**10.945**
Effetto applicazione principio Entità di Investimento su valori consolidato	127.178
Risultato di competenza delle societa' consolidate (1)	13.757
Eliminazione svalutazioni/ripristino di valore di partecipazioni	(6.006)
Risultato partecipate a patrimonio netto	2.221
Valutazione a *fair value* investimenti trading	(2.156)
Effetto cessione Cobra	9.912
Risultato netto consolidato di Gruppo	**155.851**
Risultati controllate 01/01/2014-31/12/2014	
(1) Risultato consolidato di gruppo KME AG	(5.179)
Risultato di KME Partecipazioni	21.201
Risultato delle altre partecipazioni	(2.265)

Prospetto di raccordo tra il patrimonio di Intek Group SpA ed il patrimonio consolidato di spettanza al 31 dicembre 2014

(importi in migliaia di Euro)	
Patrimonio netto della Capogruppo incluso il risultato	**447.409**
Azioni proprie detenute da partecipata	(1.455)
Valutazione a *fair value* ErgyCapital (azioni e warrant)	(3.536)
Altri effetti	(80)
Patrimonio consolidato di Gruppo incluso il risultato	**442.338**

Effetti dell'applicazione del Principio Contabilre relativo alle Entità di Investimento

Nei prospetti che seguono sono riepilogati gli effetti sul Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria dell'applicazione del principio contabile relativo alle Entità di Investimento. Gli effetti sono più ampiamente illustrati nelle note di ogni singola voce.

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Attivo

(in migliaia di Euro)	*Rif. Nota*	*Entità di Investimento*	*Tradizionale*
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi	*4.1*	437.860	7.738
Attività finanziarie non correnti	*4.2*	11.760	8.008
Investimenti immobiliari	*4.3*	4.488	79.920
Immobili, impianti e macchinari	*4.4*	456	508.221
Avviamento	*4.5*	1.000	125.801
Attività immateriali	*4.6*	4	2.071
Partecipazioni strumentali	*4.7*	-	12.972
Partecipazioni in altre imprese	*4.7*	-	272
Partecipazioni a patrimonio netto	*4.7*	-	92.632
Altre attività non correnti	*4.8*	484	6.568
Attività per imposte differite	*4.23*	8.633	54.038
Totale Attività non correnti		**464.685**	**898.241**
Attività finanziarie correnti	*4.9*	12.131	85.069
Rimanenze	*4.10*	-	449.713
Crediti commerciali	*4.11*	11.040	133.413
Altri crediti ed attività correnti	*4.12*	14.636	47.888
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*4.13*	48.940	73.414
Totale Attività correnti		**86.747**	**789.497**
Attività non correnti detenute per la vendita	*4.14*	1.559	1.559
Totale Attività		**552.991**	**1.689.297**

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Passivo

(in migliaia di Euro)	*Rif. Nota*	*Entità di Investimento*	*Tradizionale*
Capitale sociale		314.225	314.225
Riserve		28.251	130.352
Azioni proprie	*2.12*	(3.638)	(3.638)
Risultati di esercizi precedenti		(76.318)	53.648
Prestito convertendo	*2.12*	24.000	20.844
Riserve tecniche di consolidamento	*4.15*	-	(188.330)
Riserva altri componenti Conto economico complessivo	*4.15*	(33)	(52.019)
Utile (perdita) del periodo		155.851	9.559
Patrimonio netto di Gruppo	***2.12***	**442.338**	**284.641**
Partecipazioni di terzi		-	6.734
Totale Patrimonio netto	***2.12***	**442.338**	**291.375**
Benefici ai dipendenti	*4.16*	471	237.421
Passività per imposte differite	*4.23*	1.728	96.785
Debiti e passività finanziarie non correnti	*4.17*	63.147	329.439
Altre passività non correnti	*4.18*	938	6.991
Fondi per rischi ed oneri	*4.19*	6.101	58.841
Totale Passività non correnti		**72.385**	**729.477**
Debiti e passività finanziarie correnti	*4.20*	29.404	106.445
Debiti verso fornitori	*4.21*	1.276	488.788
Altre passività correnti	*4.22*	7.588	73.212
Totale Passività correnti		**38.268**	**668.445**
Totale Passività e Patrimonio netto		**552.991**	**1.689.297**

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D. LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Vincenzo Manes, in qualità di Presidente, e Giuseppe Mazza, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della INTEK Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014, ivi comprese le *policy* di cui si è dotata la Società per rispettare i requisiti previsti dall'IFRS 10 relativamente alle Entità di Investimento.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1. il bilancio consolidato:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Al presente bilancio è stato applicato, per la prima volta a partire dalla fine dell'ultimo trimestre 2014, il principio contabile relativo alle Entità di Investimento (apportate modifiche agli IFRS 10 e 12 ed allo IAS 27, come introdotto dal Regolamento UE n. 1174/2013);
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
   3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 27 aprile 2015

Il Presidente	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Vincenzo Manes	*Giuseppe Mazza*

Relazione del Collegio Sindacale di INTEK Group S.p.A. al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Il Collegio Sindacale presenta, seppur non obbligatoria, una sua breve relazione al bilancio consolidato al 31 Dicembre 2014, nell'ambito dei doveri vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, cui è genericamente tenuto.

Inoltre la presente relazione viene redatta secondo il principio secondo il quale argomenti o documenti sottoposti dagli Amministratori all'Assemblea, sono oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale, che riferisce all'Assemblea stessa.

Al fine di evitare inutili duplicazioni la presente relazione deve intendersi complementare a quella relativa al bilancio di esercizio al 31.12.2014, che pertanto deve intendersi richiamata nella presente relazione.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Come già ampiamente evidenziato nella relazione al bilancio di esercizio 2014 della capogruppo, in sede di redazione del bilancio di esercizio e soprattutto del bilancio consolidato la Società ha ritenuto di rivestire la qualifica di Entità di investimento prevista dal paragrafo 27 dell'IFRS 10.

Tale qualificazione è stata oggetto di approfondimenti e verifiche da parte del Collegio sia con il Management della Società che con la società di revisione KPMG e con il Comitato Controllo e Rischi, in considerazione dei rilevanti impatti che l'adozione di detto principio ha sul bilancio ed in particolare sul bilancio consolidato.

In considerazione che la Società può qualificarsi come Entità di Investimento, c.d. *Investment Company*, Intek Group ha redatto il proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 applicando dalla fine del quarto trimestre i principi contabili relativi alle Entità di investimento.

Ciò ha comportato la misurazione a *fair value* degli investimenti in società controllate non strumentali che non sono più pertanto consolidate integralmente, mantenendo il sistema di consolidamento integrale per le residue partecipazioni.

In sede di Nota Integrativa al Bilancio consolidato sono state dettagliate le partecipazioni valutate al *fair value* rispetto a quelle consolidate in modo integrale.

Ai sensi del paragrafo 30 dell'IFRS 10 la applicazione dei predetti Principi Contabili è stata applicata senza una rideterminazione ("restatement") dei valori degli esercizi precedenti.

L'adozione del principio delle Entità di investimento ha avuto effetti rilevanti sul bilancio consolidato più che sull'individuale della controllante, comportando riprese di valore con un effetto positivo sul patrimonio netto di Euro Euro 150,9 milioni milioni al netto dell'effetto fiscale.

A livello economico la variazione del *fair value* sugli investimenti evidenzia l'importo di Euro 146,6 milioni che rappresenta l'effetto dell'applicazione del principio delle entità di investimento e deriva quindi dalla differenza tra il *fair value* degli investimenti alla data del 31 dicembre 2014 ed il valore di carico delle relative attività e passività ed è riferibile per Euro 148,4 milioni a KME AG.

La misurazione di detto *fair value* è stata effettuata con il supporto di un advisor indipendente e qualificato.

Il seguente Prospetto evidenzia i principali effetti di natura Patrimoniale derivanti dalla adozione del Principio contabile relativo alle c.d. Investment Company.

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Attivo

(in migliaia di Euro)	*Rif. Nota*	*Entità di Investimento*	*Tradizionale*
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi	*4.1*	437.860	7.738
Attività finanziarie non correnti	*4.2*	11.760	8.008
Investimenti immobiliari	*4.3*	4.488	79.920
Immobili, impianti e macchinari	*4.4*	456	508.221

Avviamento	*4.5*	1.000	125.801
Attività immateriali	*4.6*	4	2.071
Partecipazioni strumentali	*4.7*	-	12.972
Partecipazioni in altre imprese	*4.7*	-	272
Partecipazioni a patrimonio netto	*4.7*	-	92.632
Altre attività non correnti	*4.8*	484	6.568
Attività per imposte differite	*4.23*	8.633	54.038
Totale Attività non correnti		**464.685**	**898.241**
Attività finanziarie correnti	*4.9*	12.131	85.069
Rimanenze	*4.10*	-	449.713
Crediti commerciali	*4.11*	11.040	133.413
Altri crediti ed attività correnti	*4.12*	14.636	47.888
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	*4.13*	48.940	73.414
Totale Attività correnti		**86.747**	**789.497**
Attività non correnti detenute per la vendita	*4.14*	1.559	1.559
Totale Attività		**552.991**	**1.689.297**

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria – Passivo

(in migliaia di Euro)	*Rif. Nota*	*Entità investimento*	*Tradizionale*
Capitale sociale		314.225	314.225
Riserve		28.251	130.352
Azioni proprie	*2.12*	(3.638)	(3.638)
Risultati di esercizi precedenti		(76.318)	53.648
Prestito convertendo	*2.12*	24.000	20.844
Riserve tecniche di consolidamento	*4.15*	-	(188.330)
Riserva altri componenti Conto economico complessivo	*4.15*	(33)	(52.019)
Utile (perdita) del periodo		155.851	9.559
Patrimonio netto di Gruppo	***2.12***	**442.338**	**284.641**
Partecipazioni di terzi		-	6.734
Totale Patrimonio netto	***2.12***	**442.338**	**291.375**
Benefici ai dipendenti	*4.16*	471	237.421
Passività per imposte differite	*4.23*	1.728	96.785
Debiti e passività finanziarie non correnti	*4.17*	63.147	329.439
Altre passività non correnti	*4.18*	938	6.991
Fondi per rischi ed oneri	*4.19*	6.101	58.841
Totale Passività non correnti		**72.385**	**729.477**
Debiti e passività finanziarie correnti	*4.20*	29.404	106.445
Debiti verso fornitori	*4.21*	1.276	488.788
Altre passività correnti	*4.22*	7.588	73.212
Totale Passività correnti		**38.268**	**668.445**
Totale Passività e Patrimonio netto		**552.991**	**1.689.297**

Non può non evidenziarsi come la rappresentazione quale Investment Company sia del tutto diversa rispetto al consolidamento tradizionale applicato nei precedenti esercizi, in quanto la struttura patrimoniale, così come quella economica, evidenzia principalmente le poste attive proprie della Entità di Investimento e non delle società partecipate c.d. non strumentali.

Il tutto ha comportato una considerevole riduzione sia dei valori attivi che passivi complessivamente esposti nel bilancio consolidato.

Merita segnalare come la Società provveda, come già effettuato negli anni precedenti, ad evidenziare le differenze derivanti dalla applicazione dei principi di valutazione del magazzino secondo gli IFRS, rispetto ai criteri di valutazione gestionali adottati dalla Società, evidenziando altresì le differenze in sede di determinazione del risultato di esercizio.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

In sede di nota integrativa è stata dettagliata la composizione dell'aera di consolidamento con riferimento alla specifiche partecipazioni.

La principale variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2013, riguarda il deconsolidamento della KMD Connectors Stolberg GmbH a seguito del perfezionamento nel 2014, della *joint venture* tra KME AG e la società cinese Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc (GD).

§§§§§§§§§§§§§§§

Il Presidente della Società, Vincenzo Manes, ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Intek Group S.p.A., Giuseppe Mazza, hanno consegnato in data 27 Aprile 2015 agli Amministratori ed ai Sindaci, una dichiarazione scritta con la quale attestano, anche tenuto conto dell'art. 154 bis del D. Lgs n. 58/1998, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio sia di esercizio che consolidato dell'esercizio 2014, precisando la conformità degli stessi ai principi contabili internazionali.

Il contenuto informativo della parte della Relazione riservata al bilancio consolidato (principi contabili applicati, note illustrative, allegati) è esauriente.

Le informazioni sui principali indicatori di risultato, sia finanziari che non finanziari, sono desumibili dalle varie tabelle esplicative delle note illustrative al bilancio.

In relazione alle operazioni di maggior rilievo dell'esercizio 2014, alle operazioni con parti correlate e/o infragruppo, alle denunce od esposti da parte dei soci o di terzi ed in generale per quanto riguarda la attività di vigilanza e le verifiche svolte, si rinvia alla relazione del Collegio al bilancio di esercizio 2014.

La società di revisione KPMG S.p.A., con la quale il Collegio Sindacale ha avuto i necessari contatti, ha rilasciato la propria relazione senza riserve contenente il positivo giudizio sul bilancio e sul complessivo sistema informativo di fine esercizio.

In conclusione, il Collegio ritiene che il bilancio consolidato ed i documenti che lo accompagnano, illustrino in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società per l'anno 2014.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è soggetto ad approvazione.

Milano, 30 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente del Collegio Sindacale

(Dott. Marco Lombardi)

Il sindaco effettivo

(Dott.ssa Francesca Marchetti)

Il sindaco effettivo

(Dott. Alberto Villani)

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Intek Group S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Intek chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Intek Group S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 30 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Intek per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.835.600,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Intek Group S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2014.

Milano, 30 aprile 2015

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbri
Socio